



**Consiglio di Bacino dell'Ambito
BACCHIGLIONE**

Deliberazione dell'Assemblea

OdG5

SEDUTA del **18.07.2018**

N. di reg.: **12**

N. di prot.: **1007**

Immediatamente eseguibile

Oggetto: **APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO BIENNALE DELLO SCHEMA REGOLATORIO MTI-2 PER IL PERIODO 2018-2019, AI SENSI DELLA DELIBERA 664/2015/R/IDR E SS. MM. E II.**

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **diciotto** del mese di **luglio**, alle ore 15.00 presso il centro congressi Hotel Viest via Uberto Scarpelli n. 41 a Vicenza, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea del Consiglio di Bacino, a seguito di convocazione prot. n. 975 del 10.07.2018.

Partecipa il F.F. Direttore ing. Francesco Corvetti in qualità di Segretario verbalizzante.

Assume la presidenza ANTONIO DALLE RIVE nella qualità di PRESIDENTE ai sensi dell'art. 5 della Convenzione del Consiglio di Bacino Bacchiglione, sottoscritta da tutti gli Enti facenti parte dell'Ambito BACCHIGLIONE in data 24.06.2013.

Il Presidente, accertata la sussistenza del numero legale, effettuate le procedure di registrazione dei presenti e verificata la regolarità della seduta, invita l'Assemblea a deliberare.

L'Assemblea adotta quindi la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Sono nominati scrutatori i sigg.: Binotto Marisa, Bortolan Giuseppe, Gioppo Susanna.

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate n.: 15

Allegati n.: 4

**F.F. IL DIRETTORE
FRANCESCO CORVETTI**

Documento informatico firmato digitalmente

**IL PRESIDENTE
ANTONIO DALLE RIVE**

Documento informatico firmato digitalmente

Pubblicata nelle forme di legge presso l'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal
al

E' divenuta esecutiva il
La presente copia è conforme all'originale.

ai sensi della normativa vigente.

Padova,

F.F. IL DIRETTORE

L'ASSEMBLEA

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e, in particolare, la Parte Terza, che detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue;
- il Decreto Legge n. 201/2011 (art. 21, commi 13 e 19), convertito in legge n. 214/2011, che ha trasferito all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";
- il D.P.C.M. 20 luglio 2012, con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha individuato le funzioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici che consistono tra l'altro nella definizione delle componenti di costo della Tariffa, nella predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario e nell'approvazione delle Tariffe da applicare su proposta degli Enti d'Ambito;

VISTA la Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", con la quale la Regione Veneto, confermando i limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha nuovamente disciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i soggetti Gestori dei servizi, al fine di organizzare il Servizio Idrico Integrato, affidando a nuovi Enti, denominati Consigli di Bacino, le funzioni precedentemente esercitate dalle soppresse Autorità d'Ambito e conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;

RICHIAMATA la Convenzione sottoscritta dai Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione in data 26/06/2013 con la quale si è costituito il Consiglio di Bacino "Bacchiglione";

VISTO l'atto, repertorio n. 27856 del 26/06/2013 del Comune di Vicenza, con il quale il Segretario comunale, in qualità di Ufficiale rogante, dichiara istituito il Consiglio di Bacino "Bacchiglione" così come attestato dalla registrazione della Convenzione sottoscritta dagli enti locali facenti parte dell'Ambito "Bacchiglione";

RICHIAMATE le deliberazioni assembleari n. 8 e 9 del 29 settembre 2014 in cui vengono nominati rispettivamente il Comitato Istituzionale ed il Presidente del Consiglio di Bacino;

CONSIDERATO che l'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, dispone che l'Ente d'ambito quale soggetto competente, ai fini della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico”;

PRESO ATTO che a far data dal 29 dicembre 2017 l'Autorità ha assunto, ai sensi della Legge di Bilancio di previsione 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205), compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, assumendo quindi la denominazione di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente);

VISTI gli atti e i provvedimenti adottati dall'ARERA per la regolazione dei servizi idrici e segnatamente:

- la Delibera 1 marzo 2012, 74/2012/R/IDR recante “Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e per l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici”;
- la Delibera 2 agosto 2012, 347/2012/R/IDR, recante “Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato”, come integrata e modificata dalle deliberazioni 412/2012/R/IDR e 485/2012/R/IDR;
- la Delibera 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante “Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013” come integrata e modificata dalla delibera 88/2013/R/IDR;
- la Delibera 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante “Approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito e modifiche alla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas 585/2012/R/IDR”;
- la Delibera 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – Modifiche e integrazioni alla delibera 585/2012/R/IDR”;
- la Delibera AEEGSI 15 marzo 2013, 108/2013/R/IDR, recante “Differimento dei termini di trasmissione dei dati, delle proposte tariffarie e dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario in materia di metodo tariffario transitorio del servizio idrico”;

- la Delibera AEEGSI 20 giugno 2013, 271/2013/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la determinazione d’ufficio delle tariffe, in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria per il servizio idrico”;
- la Delibera AEEGSI 17 ottobre 2013, 459/2013/R/IDR, recante “Integrazione del metodo tariffario transitorio dei servizi idrici nonché delle linee guida per l’aggiornamento del piano economico finanziario”;
- la determina AEEGSI 04 novembre 2013, 2/2013 – DSID recante “Disposizioni per la sistematizzazione della raccolta di dati e informazioni in materia di servizio idrico integrato per le gestioni ricadenti nel campo di applicazione della deliberazione 585/2012/R/idr ai sensi dell’Articolo 3 della deliberazione 271/2013/R/IDR”;
- La Delibera AEEGSI 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento”;
- la determinazione AEEGSI 28 febbraio 2014, 2/2014 – DSID recante “Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR.”;
- la determinazione AEEGSI 07 marzo 2014, 3/2014 – DSID recante “Approvazione degli schemi-tipo per la presentazione delle informazioni necessarie, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015”;

RICORDATO che il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha ottemperato alla predisposizione tariffaria per il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015) con i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione di Assemblea n. 6 del 12/12/2013 “Predisposizione della tariffa per gli anni 2012 e 2013, del Piano economico finanziario e del Piano degli interventi”;
- Deliberazione di Assemblea n. 2 del 04/04/2014 “Predisposizione della tariffa per gli anni 2014 e 2015, del Piano economico finanziario e del Piano degli interventi”;

VISTE:

- la Delibera AEEGSI 13 febbraio 2014, 56/2014/R/IDR, recante “Approvazione, ai fini della valorizzazione dei conguagli nell’ambito del metodo tariffario MTI, introdotto con deliberazione 643/2013/R/IDR per gli anni 2014 e 2015, delle tariffe e dei correlati piani economico-finanziari proposti dal Consiglio di Bacino dell’ambito Bacchiglione”;
- la Delibera AEEGSI 25 settembre 2014 di “Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti dal Consiglio di Bacino dell’Ambito Bacchiglione;

PRESO ATTO che con Deliberazione n. 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015 l’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha approvato il metodo tariffario idrico regolatorio MTI – 2 per il secondo periodo 2016 – 2019;

RICORDATO che il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha ottemperato alla predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio quadriennale (2016-2019) con la Deliberazione di Assemblea n. 7 di reg. del 14/07/2016 “Approvazione del Piano tariffario regolatorio MTI-2 2016-2019, Piano economico finanziario e del Piano interventi”;

RILEVATO che con Delibera n. 17/2017 del 19/01/2017, avente ad oggetto “Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2016 - 2019, proposto dal Consiglio di Bacino Bacchiglione”, l’AEEGSI ha approvato i valori massimi delle tariffe ai sensi dell’articolo 2, comma 17 della legge 481/95 e i valori del moltiplicatore θ per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, secondo quanto disposto dal comma 7.4 della Delibera AEEGSI n. 664/2015/R/IDR“, come di seguito riportati:

Regione	Ente d’Ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario θ^{2016}	Moltiplicatore tariffario θ^{2017}	Moltiplicatore tariffario θ^{2018}	Moltiplicatore tariffario θ^{2019}
Veneto	Consiglio di Bacino dell’Ambito Bacchiglione	0502	AcegasApsAmga S.p.a.	1,060	1,123	1,188	1,089
			Acque Vicentine S.p.a.	1,060	1,111	1,175	1,068
			Alto Vicentino Servizi S.p.a.	1,007	1,014	1,016	1,103
			Centro Veneto Servizi S.p.a.	1,000	1,000	1,000	1,015

VISTE:

- la Deliberazione dell’AEEGSI n. 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015 il relativo Allegato A recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2;
- la Deliberazione dell’AEEGSI del 23 dicembre 2015, n. 655/2015/R/IDR e il relativo Allegato A recante “Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” (RQSII);
- la Deliberazione dell’AEEGSI del 28 settembre 2017, n. 665/2017/R/IDR, avente ad oggetto “Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti”;
- la Deliberazione dell’AEEGSI del 21 dicembre 2017, n. 897/2017/R/IDR, e il relativo Allegato A recante “Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)”;

- la Deliberazione dell'AEEGSI del 27 dicembre 2017, n. 917/2017/R/IDR e il relativo Allegato A recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”;

PRESO ATTO che le sopramenzionate deliberazioni costituiscono premessa e presupposto applicativo dell'aggiornamento tariffario di infraperiodo introdotto con Deliberazione dell'AEEGSI del 27 dicembre 2017, n. 918/2017/R/IDR e relativo Allegato A recante “Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”;

CONSIDERATO che la citata Deliberazione dell'AEEGSI n. 918/2017/R/ID:

- all'art.1 prevede che la determinazione delle tariffe per le annualità 2018 e 2019 sono elaborate in osservanza della metodologia tariffaria (MTI-2) di cui all'Allegato A della Deliberazione n. 664/2015/R/IDR. L'aggiornamento biennale del vincolo ai ricavi del gestore (VRG), di cui all'articolo 8 del MTI-2, e del moltiplicatore tariffario teta (θ), di cui all'articolo 6 del MTI-2, avviene in conformità alle disposizioni di detto provvedimento che afferiscono:

- a) ai dati contabili e ai parametri monetari da utilizzare ai fini della rideterminazione delle componenti di costo di cui all'articolo 2 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 3 del presente provvedimento;
- b) alle misure per la promozione dell'efficienza, con riguardo ai criteri per l'aggiornamento dei costi operativi, dei costi ambientali e della risorsa e delle componenti a conguaglio, di cui ai successivi Articolo 4, Articolo 5 e Articolo 6;
- c) alle modalità di sostegno agli investimenti, con riferimento ai costi delle immobilizzazioni e al fondo nuovi investimenti, di cui all'Articolo 7 e all'Articolo 8;
- d) agli incentivi per il miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico integrato, secondo quanto disposto all'Articolo 9;
- e) alle misure per l'accesso universale all'acqua, prevedendo, all'Articolo 10, le modalità di copertura degli oneri connessi alla tutela delle utenze deboli;

- all'art.2 stabilisce che l'aggiornamento del Piano d'ambito avviene mediante l'adozione dell'aggiornamento degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio secondo quanto disposto al successivo Articolo 2 ovvero:

- a) il programma degli interventi (PdI), come definito al comma 6.2, lett. a), della deliberazione 664/2015/R/IDR e integrato, secondo quanto disposto al successivo Articolo 11;
- b) il piano economico finanziario (PEF), come definito al comma 6.2, lett. b), della deliberazione 664/2015/R/IDR e integrato, secondo quanto disposto al successivo Articolo 12;

- c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento.
- all'art. 13.1 stabilisce infine che l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 è predisposto dagli Enti di governo dell'ambito che a tal fine validano le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;
- all'art.13.2 che l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente:
 - a) definisce gli obiettivi da perseguire (sulla base degli standard di qualità tecnica fissati dalla RQTI e del livello di partenza delle prestazioni) e, acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, aggiorna il programma degli interventi di cui al comma 2.1, lett. a);
 - b) redige coerentemente - ed adotta con proprio atto deliberativo di approvazione - l'aggiornamento del piano economico finanziario di cui al comma 2.1, lett. b);
 - c) ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, trasmette:
 - i. il programma degli interventi, come disciplinato al comma 2.1, lett. a);
 - ii. il piano economico finanziario, recante il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario θ come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2018-2019, sulla base delle disposizioni del presente provvedimento;
 - iii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
 - iv. l'atto o gli atti deliberativi di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019;
 - v. l'aggiornamento, ai sensi del precedente comma 3.1, dei dati necessari richiesti, forniti nel formato richiesto dall'Autorità;

VISTA la Determina del Direttore della Direzione Sistemi Idrici n. 1 del 29 marzo 2018, di “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR”;

PRESO ATTO che l'ARERA con le determinazioni di cui sopra ha messo a disposizione gli schemi tipo per la relazione di accompagnamento della qualità tecnica e programma degli interventi e per l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni n. 917/2017/R/IDR e n. 918/2017/R/IDR e un modello per la raccolta dati e il calcolo

delle elaborazioni tariffarie (RDT 2018.xls) prevedendo un sistema di restituzione dati preimpostato con compilazione di maschere WEB sul Portale all'uopo predisposto;

RILEVATO che l'ARERA non ha direttamente prodotto uno strumento per la predisposizione del Piano Economico Finanziario, funzionale alla produzione delle elaborazioni imposte dall'allegato A;

VISTO che l'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (ANEA), di cui questo ente è socio, per agevolare le attività di predisposizione tariffaria ha sviluppato per proprio conto, un modello di calcolo per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario conforme alla Deliberazione 664/2015/R/IDR e ss.mm. e ii;

RITENUTO, vista la complessità del metodo, di avvalersi del modello ANEA per la predisposizione del Piano Economico Finanziario a completamento degli strumenti già predisposti dall'AEEGSI per la predisposizione tariffaria;

RICORDATO che ai fini dell'attuazione della Deliberazione 918/2017/R/IDR il Consiglio di Bacino Bacchiglione con la nota prot. n. 77/FC/IM del 16/01/2018 ha chiesto ai soggetti Gestori la trasmissione dei dati, degli aggiornamenti e delle attestazioni ai sensi della Delibera n. 664/2015/R/IDR, con specifico riferimento ai dati a completamento delle componenti del metodo di cui all'allegato A;

PRESO ATTO che, a valle dell'individuazione dello schema regolatorio, con procedura partecipata da parte dei Gestori, gli uffici dell'Ente hanno provveduto a consolidare l'impianto tariffario, validando i dati e verificando le elaborazioni e l'Assestamento del Piano degli interventi del Piano d'Ambito per il quadriennio 2016-2019 e hanno altresì redatto le relazioni di accompagnamento nelle forme previste dalle determinazioni ARERA;

VERIFICATO che non sussiste alcuna delle condizioni di esclusione dall'aggiornamento tariffario ai sensi dell'art. 10 della deliberazione 664/2015/R/IDR;

RICORDATO che ai sensi dell'art. 9 Allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR, sono previsti i seguenti schemi regolatori:

		$\frac{Opex^{2014}}{pop} \leq OPM$	$\frac{Opex^{2014}}{pop} > OPM$	AGGREGAZIONI, VARIAZIONI NEGLI OBIETTIVI O NELLE ATTIVITÀ DEL GESTORE
INVESTIMENTI	$\frac{\sum_{2016}^{2019} IP_t^{exp}}{RAB_{MTI}} \leq \omega$	SCHEMA I Limite di prezzo: $\frac{g^a}{g^{a-1}} \leq (1 + rpi + K - X)$	SCHEMA II Limite di prezzo: $\frac{g^a}{g^{a-1}} \leq (1 + rpi + K - 2X)$	SCHEMA III Limite di prezzo: $\frac{g^a}{g^{a-1}} \leq (1 + rpi + K)$
	$\frac{\sum_{2016}^{2019} IP_t^{exp}}{RAB_{MTI}} > \omega$	SCHEMA IV Limite di prezzo: $\frac{g^a}{g^{a-1}} \leq (1 + rpi + 1.5 * K - X)$	SCHEMA V Limite di prezzo: $\frac{g^a}{g^{a-1}} \leq (1 + rpi + 1.5 * K - 2X)$	SCHEMA VI Limite di prezzo: $\frac{g^a}{g^{a-1}} \leq (1 + rpi + 1.5 * K)$

VISTE:

- la Delibera n. 7 di reg. del 08/03/2018 di “presa d’atto della fusione per incorporazione di A.V.S. S.P.A. in Acque Vicentine S.P.A. con contestuale cambio del nome della società in Viacqua S.P.A.;
- la Delibera n. 8 di reg. del 08/03/2018 di “presa d’atto della fusione per incorporazione di Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.P.A. con contestuale cambio del nome della società in Acquevenete S.P.A.;

CONSIDERATO che la fusione per incorporazione di A.V.S. S.P.A. in Acque Vicentine S.P.A. produce effetto a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda due gestori appartenenti allo stesso ambito. Tuttavia, disponendo per l’anno 2016 di dati di bilancio separati per le due società Acque Vicentine S.p.A. e Alto Vicentino Servizi S.p.A., si è deciso di rappresentare nel seguito i risultati in termini di VRG e theta (θ) per gli anni 2018 e 2019 sia di Acque Vicentine S.p.A. che di Alto Vicentino Servizi S.p.A. Tale scelta è anche motivata dal fatto che con l’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 si completa il periodo regolatorio contraddistinto dalla disciplina del MTI-2, trovando copertura tariffaria tutta una serie di voci derivanti dalle componenti a conguaglio da inserire nel calcolo del VRG che derivano dalla gestione distinta delle due realtà societarie prima della fusione in Viacqua S.p.A.

CONSIDERATO che la fusione per incorporazione di Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.P.A, anche se ha effetto dal 1° dicembre 2017, tuttavia coinvolge due gestori di due ambiti distinti che hanno come riferimento due Consigli di Bacino distinti. Pertanto, tale Ente d’Ambito è tenuto a rappresentare i risultati in termini di VRG e theta (θ) per gli anni 2018 e 2019 della nuova società Acquevenete S.p.A. con riferimento esclusivamente al territorio gestito dall’ex Centro Veneto Servizi S.p.A.

PRESO ATTO che in base alle peculiarità territoriali, della gestione e degli asset, per le 4 aziende operanti nell'Ambito Bacchiglione lo schema regolatorio pertinente è quello proposto nella tabella sottostante:

GESTORI	SCHEMI REGOLATORI	LIMITE DI PREZZO	INCREMENTO TARIFFARIO MASSIMO NELL'ANNO
AcegasApsAmga S.p.A.	Schema I	1,060	6,0%
Viacqua (ex gestione Acque Vicentine S.p.A.)	Schema IV	1,085	8,5%
Viacqua (ex gestione Avs S.p.A.)	Schema IV	1,085	8,5%
Acquevenete (ex gestione Cvs S.p.A.)	Schema II	1,055	5,5%

ATTESO che sono state presentate le seguenti istanze:

- per il gestore AcegasApsAmga S.p.A. il riconoscimento tra i costi operativi $Opex^a$, della componente di costo indicata come $Opex_{QT}^a$, introdotta dalla Delibera 918/2017/R/IDR, chiedendo all'Autorità di valutare la possibilità di riconoscere tali costi aggiuntivi concernenti, in particolare, costi per la manutenzione di specifici software, spese per il personale e costi per servizi e analisi;
- per il gestore Viacqua S.p.A. con riferimento alla gestione ex Alto Vicentino Servizi S.p.A. per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti. Si ricorda, infatti, che è presente un agglomerato (Thiene) oggetto di condanna della Corte di Giustizia Europea (Causa C-85/13) non ancora dichiarato conforme alla direttiva 91/271/CEE alla data del 31/12/2017.

PRESO ATTO che il moltiplicatore tariffario ϑ in ciascun anno $a=\{2016, 2017, 2018, 2019\}$, è determinato ai sensi dell'articolo 6.1 dell'Allegato A della Deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR e ss. mm. e ii. come segue:

$$\vartheta^a = \frac{VRG^a}{\sum_u \underline{tarif}_u^{2015} \cdot (\underline{vscal}_u^{a-2})^T + R_b^{a-2}}$$

CONSIDERATO che per ciascun Gestore, al fine di rispettare il limite di prezzo, si è operato sulle seguenti leve:

AcegasApsAmga S.p.A.:

	2016	2017	2018	2019
RC MTI-2 calcolati	10.912.335	2.958.870	-3.592.181	-5.697.400
RC MTI-2 in tariffa	1.954.442	5.135.062	3.189.519	-5.697.400
RC MTI-2 post 2019	0			

Viacqua ex gestione Acque Vicentine S.p.A.:

	2016	2017	2018	2019
RC MTI-2 calcolati	3.527.966	1.879.039	-1.215.420	180.623
RC MTI-2 in tariffa	1.562.851	3.844.154	-1.215.420	180.623
RC MTI-2 post 2019	0			

Viacqua ex gestione AVS S.p.A.:

	2016	2017	2018	2019
RC MTI-2 calcolati	3.347.768	521.875	-336.829	423.974
RC MTI-2 in tariffa	600.000	1.600.000	0	1.756.788
RC MTI-2 post 2019	0			

CVS S.p.A.:

	2016	2017	2018	2019
RC MTI-2 calcolati	3.918.804	785.879	-652.347	46.052
RC MTI-2 in tariffa	1.021.721	1.592.174	0	0
RC MTI-2 post 2019	1.484.492			

e contemporanea riduzione della componente AMM_{cfp} , come segue:

	2018	2019
<i>Componenti calcolate (pre rimodulazioni)</i>		
AMM_{FoNI}^a	2.853.394	2.870.902
<i>Componenti post rimodulazioni</i>		
AMM_{FoNI}^a	708.394	20.902

PRESO ATTO che il moltiplicatore tariffario risultante dall'applicazione del dispositivo di calcolo previsto dal MTI-2, per il periodo 2016 – 2019, una volta recepite le modificazioni al programma degli interventi, e gli esiti delle rimodulazioni e riduzioni operate, assume i seguenti valori, a valere sulle tariffe in vigore al 31 dicembre 2015:

AcegasApsAmga S.p.A.	2016	2017	2018	2019
VRG ^a calcolato (anche a valle di ulteriori rimodulazioni)	€ 52.455.560	€ 55.355.870	€ 55.824.094	€ 46.953.339
9 ^a calcolato (anche a valle di ulteriori rimodulazioni)	1,060	1,123	1,075	0,900
(variazione % rispetto all'anno precedente)	5,97%	5,97%	-4,24%	-16,32%

Viacqua (ex gestione Acque Vicentine S.p.A.)	2016	2017	2018	2019
VRG ^a calcolato (anche a valle di ulteriori rimodulazioni)	€ 44.884.000	€ 47.849.192	€ 44.209.095	€ 45.522.199
9 ^a calcolato (anche a valle di ulteriori rimodulazioni)	1,060	1,111	1,032	1,063
(variazione % rispetto all'anno precedente)	6,00%	4,84%	-7,12%	2,96%

Viacqua (ex gestione Alto Vicentino Servizi S.p.A.)	2016	2017	2018	2019
VRG ^a calcolato (anche a valle di ulteriori rimodulazioni)	€ 32.284.217	€ 33.597.532	€ 32.555.378	€ 36.073.352
9 ^a calcolato (anche a valle di ulteriori rimodulazioni)	1,007	1,014	1,003	1,088
(variazione % rispetto all'anno precedente)	0,75%	0,60%	-1,02%	8,45%

Acquevenete S.p.A. (ex gestione Centro Veneto Servizi S.p.A.)	2016	2017	2018	2019
VRG ^a calcolato (anche a valle di ulteriori rimodulazioni)	€ 41.370.386	€ 42.884.161	€ 40.399.937	€ 40.025.920
9 ^a calcolato (anche a valle di ulteriori rimodulazioni)	1,000	1,000	0,980	0,980
(variazione % rispetto all'anno precedente)	0,00%	0,00%	-2,00%	0,00%

RICHIAMATA la deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR la quale prevede, tra gli standard specifici di continuità del servizio acquedotto (art. 3) – “indicatori”, prevedendo standard specifici di qualità tecnica quali:

- indicatore S1: “Durata massima della singola sospensione programmata;
- indicatore S2: “Tempo massimo per l’attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile”;
- indicatore S3: “Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura”;

PRESO ATTO che tali indicatori sono già contenuti nella Carta del servizio dei gestori, approvata con deliberazione di Assemblea d’Ambito n. 16 di reg. del 30.11.2016, riportando standard specifici entro i limiti di cui alle disposizioni RQTI, se non addirittura migliorativi;

VISTA la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 49 di reg. del 09.07.2018 con cui è stata approvata la proposta all'Assemblea;

RITENUTO di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con separata votazione per appello nominale;

DATO ATTO che in ordine alla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, riportati in calce;

VISTI:

- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- la Legge n. 152 del 2006 (c.d. “T.U. Ambiente”);
- la L.R. 27.4.2012, n. 17, che ha individuato il Consiglio di Bacino dell'Ambito Territoriale Ottimale denominato “Bacchiglione”;
- la Convenzione registrata il 26/06/2013 a Vicenza, repertorio n. 27856 che dichiarato istituito il Consiglio di Bacino “Bacchiglione”;
- il vigente Statuto del Consiglio di Bacino Bacchiglione;

VISTI:

- la Relazione di accompagnamento all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie redatta secondo lo schema tipo approvato con Determina ARERA 29 marzo 2018 n. 1/2018 - DSID, comprensiva di Piano Tariffario, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, sviluppati fino al termine del periodo di affidamento (allegato “Relazione di accompagnamento “Nome Gestore”);
- la Relazione di accompagnamento ai dati di qualità e al programma degli interventi (allegato “Relazione Piano Interventi e Qualità Tecnica MTI2 REV 2018-2019”) - quale parte integrante del programma degli interventi medesimo (allegato “PdI-cronoprogramma_investimenti_Nome Gestore”);

CON I VOTI espressi nei termini di legge, che si riportano di seguito:

-	Votanti	49	abitanti rappresentati 644.699 su 1.095.911
-	Favorevoli	48	
-	Contrari	0	
-	Astenuti	1	abitanti rappresentati 39.131 su 1.095.911

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare la predisposizione tariffaria MTI-2 con i seguenti valori θ^a e VRG^a per gli anni 2016-2019:

MULTIPLICATORE TARIFFARIO (θ)	2016	2017	2018	2019
AcegasApsAmga S.p.A.	1,060	1,123	1,075	0,900
Viacqua (ex gestione Acque Vicentine S.p.A.)	1,060	1,111	1,032	1,063
Viacqua (ex gestione Alto Vicentino Servizi S.p.A.)	1,007	1,014	1,003	1,088
Acquevenete S.p.A. (ex gestione Centro Veneto Servizi S.p.A.)	1,000	1,000	0,980	0,980

VINCOLO RICAIVO (VRG)	2016	2017	2018	2019
AcegasApsAmga S.p.A.	€ 52.455.560	€ 55.355.870	€ 55.824.094	€ 46.953.339
Viacqua (ex gestione Acque Vicentine S.p.A.)	€ 44.884.000	€ 47.849.192	€ 44.209.095	€ 45.522.199
Viacqua (ex gestione Alto Vicentino Servizi S.p.A.)	€ 32.284.217	€ 33.597.532	€ 32.555.378	€ 36.073.352
Acquevenete S.p.A. (ex gestione Centro Veneto Servizi S.p.A.)	€ 41.370.386	€ 42.884.161	€ 40.399.937	€ 40.025.920

3. di approvare le relazioni allegate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare il Piano Economico Finanziario;
5. di approvare il Programma degli Interventi;
6. di dare mandato al legale rappresentante dell'Ente di trasmettere la presente delibera all'AEEGSI, per la competente approvazione, quale atto dell'Ente d'Ambito con cui è stato predisposto l'aggiornamento biennale delle tariffe per gli anni 2018-2019 ai sensi del MTI-2 di cui alla deliberazione AEEGSI 28 dicembre 2015 664/2015/R/IDR e ss. mm. e ii.;
7. di dare mandato al legale rappresentante dell'Ente di trasmettere la presente delibera all'AEEGSI quale atto dell'Ente d'Ambito di adozione del pertinente schema regolatorio composto dal Programma degli Interventi (PdI), dal Piano Economico Finanziario, che rileva

limitatamente al Piano tariffario al Conto Economico e al Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A della Delibera 664/2015/R/IDR e ss. mm. e ii..

La presente deliberazione viene dichiarata, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile:

-	Votanti	49	abitanti rappresentati	644.699 su 1.095.911
-	Favorevoli	48		
-	Contrari	0		
-	Astenuti	1	abitanti rappresentati	39.131 su 1.095.911

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

(ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267)

Parere in ordine alla regolarità tecnica.

Si esprime parere: FAVOREVOLE

Data, 10.07.2018

F.F. IL DIRETTORE

(Ing. Francesco Corvetti)

Documento informatico firmato digitalmente



Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione

Sede legale:
via Palladio, 128
fraz. Novoledo
36030 Villaverla (VI)

Sede operativa:
Corso Stati Uniti, 14/D
35127 PADOVA

**Relazione di accompagnamento ai sensi della Determina
ARERA del 29 marzo 2018, n. 1/2018-DSID**

**AGGIORNAMENTO DELLE
PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE PER GLI
ANNI 2018 E 2019 - PIANO TARIFFARIO E
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL
GESTORE
ACEGASAPSAMGA S.p.A.**

Indice della relazione

1.	INFORMAZIONI SULLA GESTIONE.....	4
1.1.	PERIMETRO DELLA GESTIONE E SERVIZI FORNITI.....	4
1.2.	PRECISAZIONI SU SERVIZI SII E ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE.....	4
1.3.	ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI.....	5
2.	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE NEL TERRITORIO.....	5
2.1.	DATI TECNICI E PATRIMONIALI.....	5
2.1.1.	DATI TECNICI.....	5
2.1.2.	FONTI DI FINANZIAMENTO.....	6
2.1.3.	ALTRI DATI ECONOMICO-FINANZIARI.....	6
2.2.	DATI DI CONTO ECONOMICO.....	6
2.2.1.	DATI DI CONTO ECONOMICO.....	6
2.2.2.	FOCUS SUGLI SCAMBI ALL'INGROSSO.....	9
2.3.	DATI RELATIVI ALLE IMMOBILIZZAZIONI.....	9
2.3.1.	INVESTIMENTI E DISMISSIONI.....	9
2.3.2.	INFRASTRUTTURE DI TERZI.....	10
2.3.3.	ATTESTAZIONE, O ADEGUATA MOTIVAZIONE IN CASO DI SCOSTAMENTO, DELLA CORRISPONDENZA TRA GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI E GLI INVESTIMENTI EFFETTIVAMENTE REALIZZATI CON RIFERIMENTO AGLI ANNI 2016 E 2017.....	12
2.4.	CORRISPETTIVI APPLICATI ALL'UTENZA FINALE.....	12
2.4.1.	AMBITI TARIFFARI APPLICATI.....	12
2.4.2.	STRUTTURA DEI CORRISPETTIVI APPLICATI NEL 2015, 2016 E 2017.....	12
2.4.3.	STRUTTURA DEI CORRISPETTIVI CONFORME AL TICSII.....	13
3.	PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA.....	13
3.1.	POSIZIONAMENTO NELLA MATRICE DI SCHEMI REGOLATORI.....	13
3.1.1.	SELEZIONE DELLO SCHEMA REGOLATORIO.....	13
3.1.1.1.	AMMORTAMENTO FINANZIARIO.....	15
3.1.1.2.	VALORIZZAZIONE FNI ^{NEW,A}	15
3.1.2.	VALORIZZAZIONE DELLE COMPONENTI DEL VRG.....	16
3.1.2.1.	VALORIZZAZIONE COMPONENTE CAPEX.....	18
3.1.2.2.	VALORIZZAZIONE COMPONENTE FONI.....	18
3.1.2.3.	VALORIZZAZIONE COMPONENTE OPEX.....	18
3.1.2.4.	VALORIZZAZIONE COMPONENTE ERC.....	19
3.1.2.5.	VALORIZZAZIONE COMPONENTE RC _{TOT}	19
3.2.	MOLTIPLICATORE TARIFFARIO.....	21
3.2.1.	CALCOLO DEL MOLTIPLICATORE.....	21
3.2.2.	MOLTIPLICATORE TARIFFARIO APPROVATO DAL SOGGETTO COMPETENTE.....	22
3.2.3.	CONFRONTO CON IL MOLTIPLICATORE PREVIGENTE.....	23
4.	PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF).....	24
4.1.	PIANO TARIFFARIO.....	25
4.2.	SCHEMA DI CONTO ECONOMICO.....	25
4.2.1.	CONSIDERAZIONI SUL CONTO ECONOMICO REGOLATORIO.....	27
4.3.	RENDICONTO FINANZIARIO.....	27
4.3.1.	CONSIDERAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO REGOLATORIO.....	29
4.4.	STATO PATRIMONIALE.....	29
5.	NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEL FILE «RDT 2018».....	29

Indice delle tabelle

TABELLA 1: CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ SVOLTE	4
TABELLA 2: CONSUMI E COSTI ENERGIA ELETTRICA	5
TABELLA 3: RICAVI E COSTI 2016	7
TABELLA 4: ULTERIORE SPECIFICAZIONE DI RICAVI E COSTI 2016.....	8
TABELLA 5: SCAMBI ALL'INGROSSO	9
TABELLA 6: INVESTIMENTI S.I.I. RENDICONTATI ANNO 2016 E 2017	9
TABELLA 7: ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	10
TABELLA 8: VARIAZIONE MUTUI ANNUALITÀ 2015-2017	11
TABELLA 9: CONGUAGLIO RC MUTUI	11
TABELLA 10: PREVISIONE MUTUI 2018-2030	11
TABELLA 11: CONFRONTO TRA INVESTIMENTI PROGRAMMATI ED EFFETTUATI NEL BIENNIO 2016-2017	12
TABELLA 12: RICAVI DA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA	12
TABELLA 13: INVESTIMENTI DEL PERIODO 2016-2019	13
TABELLA 14: TABELLA OPEX ²⁰¹⁴	14
TABELLA 15: POSIZIONAMENTO NELLA MATRICE DI SCHEMI REGOLATORI	15
TABELLA 16: VALORIZZAZIONE DELLE COMPONENTI DEL VRG ANTE RIMODULAZIONI	16
TABELLA 17: VALORIZZAZIONE DELLE COMPONENTI DEL VRG POST RIMODULAZIONI	17
TABELLA 18: COSTI INTERVENTI GESTIONALI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ TECNICA RICHIESTI.....	18
TABELLA 19: OPEX NEL VRG 2018 E 2019	19
TABELLA 20: VALORIZZAZIONE DELLE COMPONENTI ERC 2016.....	19
TABELLA 21: VALORIZZAZIONE RCVOL.....	20
TABELLA 22: VALORIZZAZIONE DI RC _{EE}	20
TABELLA 23: VALORIZZAZIONE MARGINE ATTIVITÀ DI B	20
TABELLA 24: COSTI "ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE"	20
TABELLA 25: VALORIZZAZIONE CO RESIDUALI	21
TABELLA 26: INTEGRAZIONE COMPONENTI A CONGUAGLIO – RECUPERO VOLUMI 2015	21
TABELLA 27: INTEGRAZIONE COMPONENTI A CONGUAGLIO – ENERGIA ELETTRICA 2015.....	21
TABELLA 28: RICAVI S.I.I. PER CALCOLO Θ^{2018} E Θ^{2019}	22
TABELLA 29: MOLTIPLICATORE TARIFFARIO PER GLI ANNI 2018, 2019	22
TABELLA 30: VRG ANTE RIMODULAZIONE	23
TABELLA 31: MOLTIPLICATORI TARIFFARI APPLICATI ULTIMA FATTURAZIONE 2017 E PRIMA FATTURAZIONE 2018	23
TABELLA 32: EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO PARAMETRI	25
TABELLA 33: CONGUAGLI MTI-2	25
TABELLA 34: PIANO TARIFFARIO ACEGASAPSAMGA S.P.A. 2016-2030.....	30
TABELLA 35: CONTO ECONOMICO ACEGASAPSAMGA S.P.A. 2018-2030.....	31
TABELLA 36: RENDICONTO FINANZIARIO ACEGASAPSAMGA S.P.A. 2018-2030	32

1. Informazioni sulla gestione

1.1. Perimetro della gestione e servizi forniti

La società AcegasApsAmga S.p.A. svolge per il Consiglio di Bacino Bacchiglione la gestione del SII in 12 Comuni di cui 11 ricadenti nella provincia di Padova e 1 nella provincia di Venezia. La società eroga il servizio in forza del mantenimento della concessione vigente in capo al gestore AcegasApsAmga S.p.A., rispettivamente nel comune di Abano Terme sino all'individuazione del gestore unico d'Ambito e nel comune di Padova sino al 21.12.2028, ai sensi dell'art. 113, comma 15 bis del D.Lgs. 267/2000. Inoltre, a seguito della fusione per incorporazione di APGA S.r.l. (gestore salvaguardato nell'Ambito Bacchiglione) in AcegasApsAmga S.p.A., con deliberazione assembleare n. 10 del 28.09.2007, codesto Ente d'Ambito ha stabilito di prendere atto che AcegasApsAmga S.p.A., conserva i diritti e gli obblighi che avrebbero avuto separatamente le due società, ai sensi dell'art. 2504 bis del codice civile, e rimane dunque titolare, sino alla naturale scadenza, degli affidamenti del servizio idrico integrato secondo il regime proprio delle due società prima dell'aggregazione. Pertanto al gestore risultante dalla fusione, è riconosciuto il diritto al mantenimento delle preesistenti concessioni comunali nei dieci Comuni serviti nel periodo di salvaguardia dal gestore APGA srl sino alla loro naturale scadenza fissata al 31.12.2030.

Si conferma l'attuale perimetro della gestione, in quanto nel biennio 2016-2017 non vi sono state variazioni.

1.2. Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Le attività svolte dal Gestore indicate nelle colonne "Servizio Idrico Integrato" e "Altre Attività Idriche", sono quelle riportate nella seguente tabella:

Tabella 1: classificazione attività svolte

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE
Captazione	Trattamento bottini
Potabilizzazione	Installazione e manutenzione bocche antincendio
Adduzione	Rilascio autorizzazioni allo scarico
Acquedotto distribuzione	Vendita a terzi di servizi attinenti o collegati ai servizi idrici
Fognatura	Rilascio autorizzazioni allo scarico
Depurazione	Lavori c/terzi: Pulizia fontane; Case dell'acqua; Istruttoria, collaudo e rilascio parere tecnico di accettabilità per opere di urbanizzazione e di allacciamento realizzati da terzi; Realizzazione di infrastrutture del SII
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	
Vendita di acqua all'ingrosso	
Fornitura bocche antincendio	
Fognatura e depurazione civile (utenti con approvvigionamento autonomo)	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali (utenze industriali che scaricano in pubblica fognatura)	
Allacciamenti idrici e fognari	
Prestazioni e servizi accessori conto utenti (attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, trasformazione d'uso, volture, subentri, preparazione di preventivi, letture una tantum, sopralluoghi e verifiche)	

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE
Gestione morosità (l'invio di solleciti e comunicazioni, la sospensione e riattivazione della fornitura)	
Pulizia e manutenzione caditoie stradali già incluse nel SII alla data del 27/12/2013	

La contabilizzazione degli allacci è sempre effettuata a cespite. I relativi contributi nel bilancio 2016 sono rilevati in conto esercizio.

1.3. Altre informazioni rilevanti

Oltre a quanto già riportato si chiarisce quanto segue:

- Non sussistono cause di esclusione tariffaria ai sensi dell'art. 10 della deliberazione 664/2015/R/IDR;
- Non vi sono situazione giuridico-patrimoniali critiche (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- Non vi sono ricorsi pendenti o sentenza passate in giudicato di rilevanza.

2. Dati relativi alla gestione nel territorio

Si precisa che per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell'anno 2018, sono stati utilizzati i dati di bilancio consuntivi dell'anno 2016. La determinazione delle tariffe per l'anno 2019 è stata effettuata sempre con i dati di bilancio del 2016, in mancanza del bilancio consuntivo relativo all'anno 2017. Tuttavia, per alcune componenti è stato inserito un dato di preconsuntivo 2017.

Ai fini del calcolo dei ricavi, secondo la formula $\sum_u \frac{tarif_u^{2015}}{u} \cdot \left(\frac{vscal_u^{2017}}{u} \right)^T$, da utilizzare per il calcolo

tariffario, si sono considerati i volumi e le quote fisse 2017 basati su dati 2017 preconsuntivi.

Nella presente relazione si evidenziano alcuni approfondimenti relativi ai contenuti dei documenti inviati dal gestore.

2.1. Dati tecnici e patrimoniali

2.1.1. Dati tecnici

Il consumo di energia elettrica e il costo medio degli anni 2016 e 2017 sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 2: consumi e costi energia elettrica

Energia Elettrica	kWh	Euro/kwh
2016	22.546.541	0,1528
2017	22.643.694	0,1554

Per quanto riguarda gli altri dati tecnici, si sono riportati i dati già inseriti nella raccolta "Dati efficienza e qualità SII" anno solare 2016.

2.1.2. Fonti di finanziamento

Nei “Mezzi Propri” figura il patrimonio netto comprendente il capitale sociale, la riserva legale, le altre riserve e l’utile di esercizio.

Nei “Mezzi di Terzi”, invece, si distinguono:

- finanziamenti a medio-lungo termine, quali debiti verso istituti di credito e società controllanti;
- altre passività consolidate comprendono i fondi per rischi ed oneri, i risconti passivi, i depositi cauzionali degli utenti ed il fondo TFR;
- finanziamenti a breve termine, quali debiti verso istituti di credito e società controllanti
- altre passività correnti comprendono debiti verso fornitori, altri debiti, la quota a breve dei risconti passivi, ecc.;
- debiti tributari.

2.1.3. Altri dati economico-finanziari

Non vi sono elementi da segnalare, in quanto non si presentano costi per variazioni sistemiche o eventi eccezionali.

2.2. Dati di conto economico

2.2.1. Dati di conto economico

I dati contabili dell’anno 2016 fanno riferimento al bilancio consuntivo approvato dal Gestore e dallo stesso riportato nel foglio “Dati_conto_econ”. I dati riportati nel foglio “Dati_conto_econ” per l’anno 2017, come spiegato in precedenza, si riferiscono al consuntivo 2016 in quanto il Gestore non è stato in grado di fornire un dato consuntivo 2017.

La società AcegasApsAmga S.p.A. è una società multiutility operante anche fuori dall’ambito territoriale “Bacchiglione”, pertanto in presenza di un bilancio consolidato ed in mancanza della disponibilità dei dati derivanti dall’*unbundling contabile*, non è possibile verificare che i dati inseriti risultino congruenti con i dati di bilancio. Il Gestore, tuttavia, oltre a produrre lettera del Legale Rappresentante attestante l’autenticità di tali dati, fa presente che a partire dal 2016 ha redatto tali dati secondo il regime di separazione contabile definito dalla Delibera 137/2016/R/com “Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico”.

Rispetto ai dati forniti dal Gestore, anche a seguito di richiesta di documentazione integrativa, per l’anno 2016 si sono operate alcune modifiche, in particolare lo spostamento dell’importo di € 2.828.460 da “Altre attività idriche” a “Totale SII” riferiti alla voce di ricavo “Lavori conto terzi”. Secondo la scrivente, con l’ausilio della documentazione integrativa, trattandosi della realizzazione di opere del servizio idrico integrato, capitalizzate e stratificate come asset del gestore, per le quali un altro soggetto ha contribuito a finanziare tale realizzazione, non possono essere considerati Attività b, perché differente dalla definizione di lavori conto terzi riferita alle “Altre attività idriche” come previsto dalla Delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR. Trattandosi, inoltre, di una situazione limitata solo all’annualità 2016, si è deciso di non riportare tale importo per l’annualità 2017. Altra modifica apportata è quella riferita alla voce di costo “Spese di funzionamento Ente d’Ambito”, dove è stato riportato l’effettivo valore incassato dall’Ente d’Ambito sia per il 2016 che per il 2017.

Nella seguente tabella si riportano i dati di ModCo prodotti dal Gestore.

Tabella 3: ricavi e costi 2016

	Totale SII	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	61.166.589	1.201.161	256.281.337
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	50.181.571 344.037	616.458 0	205.570.154 0
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	-57.432
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale) <i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>	3.728.994 696.536	0	14.725.323
A5) Altri ricavi e proventi <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	7.256.024 0	584.704 49.447	36.043.292 0

	Totale SII	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	30.286.103	566.898	199.033.450
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.461.442	72.201	46.570.712
B7) Per servizi	12.136.977	414.567	66.970.554
energia elettrica da altre imprese del gruppo	0	0	0
energia elettrica da altre imprese	3.420.832	42.275	4.485.067
altri servizi da altre imprese del gruppo	1.391.795	19.139	2.732.304
altri servizi da altre imprese	7.324.350	353.153	59.753.183
B8) Per godimento beni di terzi	3.638.835	0	8.644.502
<i>di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo</i>	0	0	0
<i>di cui altre spese verso altre imprese del gruppo</i>	0	0	0
B9) Per il personale <i>di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)</i>	10.094.459 262.890	79.342 0	69.258.770 0
B11) Variazione delle rimanenze	0	0	0
B12) Accantonamenti per rischi	49.101	0	920.900
B13) Altri accantonamenti	0	0	704.194
B14) Oneri diversi di gestione	905.289	788	5.963.818

Tabella 4: Ulteriore specificazione di ricavi e costi 2016

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	Importo SII+AAI 2016	Voce Bilancio 2016
Ricavi da articolazione tariffaria	48.099.847	A1
Vendita di acqua all'ingrosso	756.946	A1
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	0	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0	
Vendita di acqua forfetaria	0	
Fornitura bocche antincendio	436.536	A1
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	6.453	A1
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	1.373.968	A1
Contributi di allacciamento	749.097	A1
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	248.286	A1
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0	
Trattamento percolati	0	
Trattamento botini	478.246	A1
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0	
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0	
Installazione/gestione bocche antincendio	0	
Vendita di servizi a terzi	0	
Lavori conto terzi	3.945.279	A1/A5
Spurgo pozzi neri	0	
Rilascio autorizzazioni allo scarico	15.081	A1
Lottizzazioni	0	
Riuso delle acque di depurazione	0	
Case dell'acqua	38.089	A1
Proventi straordinari	0	
Contributi in conto esercizio	0	
Rimborsi e indennizzi	600.762	A5
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	0	

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	Importo SII+AAI 2016	Voce Bilancio 2016
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0	
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	
Costi connessi all'erogazione di liberalità	0	
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	37.849	B7
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	50.454	B14
Oneri straordinari	0	
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0	
Contributi associativi	0	
Spese di viaggio e di rappresentanza	20.165	B7
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	162.879	B14
Canoni di affitto immobili non industriali	44.760	B8
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	696.536	B6/B7
Gestione fognature bianche (se già incluse nel SII)	0	
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (se già incluse nel SII)	0	
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0	
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0	
Uso infrastrutture di terzi		
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	1.080.485	B8
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	839.107	B8
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	0	
Oneri locali		
canoni di derivazione/sottensione idrica	204.699	B14
contributi per consorzi di bonifica	115.342	B14
contributi a comunità montane	0	
canoni per restituzione acque	0	
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	286.215	B14

2.2.2. Focus sugli scambi all'ingrosso

I soggetti con cui si hanno scambi di servizi all'ingrosso sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 5: scambi all'ingrosso

Tipo di scambio	SERVIZIO	ID_AEEG	Nome soggetto	Partita Iva
Vendita	Acquedotto Adduzione	2967	ETRA SPA	03278040245
Vendita	Depurazione			
Acquisto	Depurazione			
Vendita	Acquedotto Adduzione	10612	Acquevenete SPA	00064780281
Acquisto	Depurazione			

Con riferimento ai servizi venduti dal gestore AcegasApsAmga S.p.A., qualora il rapporto di vendita/acquisto si concretizza con soggetti operanti nell'ambito Bacchiglione si è potuto operare un confronto incrociato dei dati al fine di verificare l'applicazione del coefficiente teta come deliberato. Il Gestore, nei casi in cui ha applicato i teta, ha riportato quelli approvati dall'AEEGSI con la deliberazione 17/2017/R/IDR, e che sono i seguenti:

- il ϑ pari 1,060 per l'anno 2016;
- il ϑ pari 1,123 per l'anno 2017.

Con riferimento agli acquisti all'ingrosso la situazione è la seguente:

- per l'acquisto del servizio di depurazione dal gestore Acquevenete S.p.A., sia nell'anno 2016 che nell'anno 2017 è stato applicato il teta deliberato;
- per l'acquisto del servizio di depurazione dal gestore ETRA S.p.A., non si è a conoscenza del teta applicato, si è provveduto a recepire l'effettivo costo dichiarato dal gestore.

Rispetto a quanto comunicato per le proposte tariffarie 2016-2017 non vi sono nuovi soggetti grossisti.

2.3. Dati relativi alle immobilizzazioni

2.3.1. Investimenti e dismissioni

Ai fini del calcolo tariffario gli importi degli investimenti realizzati nell'annualità 2016 derivano dal dato di bilancio, per l'anno 2017 il gestore ha fornito un dato di preconsuntivo.

Tabella 6: investimenti S.I.I. rendicontati anno 2016 e 2017

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Anno cespite	IP (Euro)	CFP (Euro)
Terreni	Servizio idrico integrato	2016	186	0
Fabbricati non industriali	Servizio idrico integrato	2016	0	0
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	2016	283.557	0
Costruzioni leggere	Servizio idrico integrato	2016	0	0
Condutture e opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	2016	12.589.498	3.575.733
Serbatoi	Servizio idrico integrato	2016	11.973	0
Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	2016	985.337	500.000
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	2016	939.727	190.468

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Anno cespite	IP (Euro)	CFP (Euro)
Gruppi di misura meccanici	Servizio idrico integrato	2016	600.877	0
Gruppi di misura elettronici	Servizio idrico integrato	2016	209.299	0
Altri impianti	Servizio idrico integrato	2016	54.036	0
Laboratori	Servizio idrico integrato	2016	284.683	0
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	2016	154.026	0
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2016	1.955	0
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	2016	191.865	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	2016	88.729	0
Terreni	Servizio idrico integrato	2017	0	0
Fabbricati non industriali	Servizio idrico integrato	2017	0	0
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	2017	220.563	0
Costruzioni leggere	Servizio idrico integrato	2017	0	0
Condutture e opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	2017	8.085.688	1.618.000
Serbatoi	Servizio idrico integrato	2017	0	0
Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	2017	2.264.930	0
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	2017	297.211	0
Gruppi di misura meccanici	Servizio idrico integrato	2017	310.579	0
Gruppi di misura elettronici	Servizio idrico integrato	2017	26.743	0
Altri impianti	Servizio idrico integrato	2017	54.036	0
Laboratori	Servizio idrico integrato	2017	171.397	0
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	2017	183.862	0
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2017	3.423	0
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	2017	191.865	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	2017	4.148	0

I contributi a fondo perduto indicati rappresentano i contributi incassati nell'anno. Tuttavia, rispetto alla pianificazione riportata nel MTI-2 per il biennio 2016-2017, il dato può differire in quanto spesso vi è un ritardo nell'incasso dei contributi regionali su determinate opere.

Nella categoria cespiti "Altre immobilizzazioni materiali e immateriali" figurano le immobilizzazioni riportate nella seguente tabella.

Tabella 7: altre immobilizzazioni materiali e immateriali

DETTAGLIO CATEGORIA 16- ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI			
VOCE	SPECIFICAZIONE	2016	2017
	IMPIANTI E MACCHINARI GENERICI	66.332	
	MACCHINE ELETTRONICHE	22.397	4.148
TOTALE		88.729	4.148

2.3.2. Infrastrutture di terzi

Non si segnalano variazioni nell'elenco dei soggetti proprietari ai fini dei corrispettivi MT/AC.

Rispetto a quanto riportato nel precedente calcolo tariffario per il biennio 2016-2017, si è proceduto ad accertare le eventuali modifiche sui mutui intervenute per effetto dell'applicazione di tassi variabili, o altre variazioni dovute alla rinegoziazione dei contratti di mutuo originari.

E' emerso, a seguito di comunicazione pervenuta dal Comune di Padova con nota prot. n. 0432224 del 11/12/2017, che l'Amministrazione comunale ha rinegoziato nel corso del 2015 alcuni mutui. Pertanto,

rispetto a quanto inserito nella precedente predisposizione tariffaria, per il gestore l'esborso sostenuto per il rimborso di tali passività pregresse è stato inferiore. Tale differenza è recuperata in tariffa per mezzo di una voce di conguaglio denominata "Rc mutui" inserita in aggiunta alle voci di conguaglio previste dall'art. 29 della Delibera 664/2015/R/IDR, come modificato dall'art. 6 della Delibera 918/2017/R/IDR. In particolare, gli importi da recuperare per gli anni 2015 e 2016 sono inseriti tra le voci di conguaglio dell'anno 2018, mentre il recupero dell'importo 2017 è inserito nell'annualità 2019. Nella tabella di seguito riportata si dà evidenza di tutte le variazioni intervenute.

Tabella 8: variazione mutui annualità 2015-2017

COMUNI	VALORI MTI-2			VALORI AGGIORNATI			DELTA DA CONGUAGLIARE		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Abano Terme	162.450	155.444	155.444	162.450	155.444	155.444	0	0	0
Arzergrande	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Brugine	23.365	0	0	23.365	0	0	0	0	0
Codevigo	23.026	0	0	23.026	0	0	0	0	0
Cona	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Correzzola	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Legnaro	79.617	34.095	34.095	79.617	34.095	34.095	0	0	0
Padova	816.565	807.496	807.496	254.223	265.738	265.738	562.341	541.759	541.759
Piove di Sacco	122.695	29.382	29.144	122.695	29.382	29.144	0	0	0
Polverara	11.106	4.755	0	11.106	4.755	0	0	0	0
Pontelongo	28.800	0	0	28.800	0	0	0	0	0
Sant'Angelo di Piove di Sacco	76.463	49.313	49.313	76.463	49.313	49.313	0	0	0
TOTALE	1.344.087	1.080.485	1.075.493	781.746	538.726	533.734	562.341	541.759	541.759
SEGN0 + = AVERE DAL GESTORE									
SEGN0 - = DARE AL GESTORE									

Pertanto la componente a conguaglio è così rappresentata:

Tabella 9: conguaglio Rc mutui

	2018	2019
MT	-1.104.100	-541.759
Rc_{Mutui}	-1.104.100	-541.759

Nella tabella di seguito si riportano, invece le rate dei mutui da rimborsare alle amministrazioni comunali con il piano di rimborso ad oggi conosciuto.

Tabella 10: previsione mutui 2018-2030

COMUNI	Importi previsti												
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Abano Terme	155.444	155.444	155.444	155.444	155.444	155.444	155.444	155.444	155.444	155.444	155.444	155.444	155.444
Arzergrande	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Brugine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Codevigo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cona	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Correzzola	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Legnaro	13.066	13.066	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Padova	265.738	265.738	265.738	258.132	258.132	258.132	258.132	258.132	258.132	258.132	258.132	258.132	258.132
Piove di Sacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Polverara	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pontelongo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sant'Angelo di Piove di Sacco	49.313	49.313	49.313	49.313	49.313	49.313	49.313	49.313	49.313	49.313	49.313	49.313	49.313
TOTALE	483.560	483.560	470.494	462.888									

2.3.3. *Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017*

Con riferimento agli investimenti del periodo 2016-2017, si nota come nell'anno 2016 sia stata rispettata la previsione contenuta nell'MTI-2. Per quanto riguarda l'anno 2017, il dato a consuntivo è più basso rispetto alla previsione contenuta nella precedente predisposizione tariffaria, tuttavia considerando anche i LIC il valore totale è abbastanza vicino, pertanto, si ha solamente una differente entrata in esercizio delle opere rispetto alla previsione iniziale.

Tabella 11: confronto tra investimenti programmati ed effettuati nel biennio 2016-2017

Investimenti (IP)	2016	2017
Previsione MTI-2	16.359.345	19.075.000
LIC Previsione	6.025.000	5.280.000
Consuntivo MTI-2	16.395.749	11.814.446
LIC	13.080.106	13.369.425

2.4. *Corrispettivi applicati all'utenza finale*

2.4.1. *Ambiti tariffari applicati*

La struttura degli ambiti tariffari non è variata rispetto a quanto presentato nelle precedenti approvazioni tariffarie.

2.4.2. *Struttura dei corrispettivi applicati nel 2015, 2016 e 2017*

Si ripropone di seguito il totale che risulta dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 (quote fisse e quote variabili) per volumi/utenze dell'anno (a-2) utilizzato ai fini del moltiplicatore tariffario.

Tabella 12: ricavi da articolazione tariffaria

GESTORE	$tar^{2015} * vsca^{2016}$	$tar^{2015} * vsca^{2017}$
AcegasApsAmga S.p.A.	49.536.350	49.807.488

Si precisa, tuttavia, che i volumi e le quote fisse 2017 sono ancora in corso di fatturazione all'utenza, pertanto i ricavi utilizzati ai fini del calcolo tariffario sono basati su dati 2017 preconsuntivi.

Si conferma che dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 per i volumi dell'anno (a-2) si ottiene un ammontare che non considera né i rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008, né le agevolazioni tariffarie ISEE, né le componenti perequative (UI1 e successive).

2.4.3. Struttura dei corrispettivi conforme al TICS

Il Consiglio di Bacino ha avviato la predisposizione di tutti gli atti necessari per procedere con l'adozione di una nuova articolazione tariffaria conforme alle disposizioni della Deliberazione ARERA n. 665/2017.

3. Predisposizione tariffaria

3.1. Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

3.1.1. Selezione dello schema regolatorio

Di seguito si riportano i valori delle variabili che concorrono alla definizione per il CdB Bacchiglione del quadrante dello schema regolatorio ai sensi dell'art. 9 dell'Allegato A alla Delibera 664/2015/R/IDR.

La sommatoria degli investimenti che il soggetto competente ritiene necessari nell'arco dei 4 anni che vanno dal 2016 al 2019, al lordo dei contributi a fondo perduto già stanziati ed effettivamente disponibili ammonta a € 65.183.563, come dettagliato nella tabella di seguito riportata:

Tabella 13: investimenti del periodo 2016-2019

Categoria di cespiti	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Terreni					
Fabbricati non industriali					
Fabbricati industriali					
Costruzioni leggere					
Condutture e opere idrauliche fisse	10.995.000	11.790.000	8.264.099	8.887.167	39.936.266
Serbatoi			313.712	1.240.623	1.554.335
Impianti di trattamento	2.794.345	4.650.000	1.500.788	3.135.467	12.080.600
Impianti di sollevamento e pompaggio					
Gruppi di misura meccanici					
Gruppi di misura elettronici	700.000	500.000	300.000	300.000	1.800.000
Altri impianti	970.000	1.135.000	1.936.933	1.878.352	5.920.285
Laboratori					
Telecontrollo e teletrasmissione	250.000	350.000	512.936	279.140	1.392.076
Autoveicoli					
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione					
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto categoria successiva)					
Nuovi Allacci	650.000	650.000	600.000	600.000	2.500.000
Investimenti indistinti					
Totale	16.359.345	19.075.000	13.428.468	16.320.750	65.183.563
Contributi	2.464.548	2.231.211	860.000	1.339.111	6.894.870
Totale netto contributi	13.894.797	16.843.789	12.568.468	14.981.639	58.288.693

Pertanto, come previsto dal comma 7.3 della Delibera 664/2015/R/IDR è stata acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari, redigendo il programma degli interventi (PdI), da cui l'estratto sopra riportato relativo al periodo 2016-2019.

In base alle regole di determinazione della componente Capex si ha che:

- a) $\sum_{2016}^{2019} IP_t^{\text{exp}}$ che il soggetto competente ritiene necessari nell'arco dei 4 anni che vanno dal 2016 al 2019, al netto dei contributi a fondo perduto già stanziati ed effettivamente disponibili ammonta ad € 58.288.693; In particolare gli importi 2018-2019 sono pari all'importo pianificato da spendere per realizzare gli investimenti del biennio al netto della quota dei contributi;
- b) Il valore della RAB_{MTI} in coerenza con il MTI-2 è posto pari al valore IMN^{2015} che risulta pari a € 189.920.657.

Pertanto, il rapporto tra il fabbisogno degli investimenti 2016-2019 e la RAB_{MTI} è inferiore al valore ω definito nell'art. 9.3 del MTI-2 pari a 0,5.

In base alle regole di determinazione della componente $Opex^{2014}$ si ha la seguente ricostruzione:

Tabella 14: tabella $opex^{2014}$

Sezione	Voce	2014
Costi Operativi	ERC	0
Costi Operativi	CO _{ato}	0
Costi Operativi	CO _{aee}	9.958
Costi Operativi	CO _{mor}	255.228
Costi Operativi	CO _{res}	206.651
Costi Operativi	CO _{ee}	4.574.481
Costi Operativi	CO _{ws}	305.053
Costi Operativi	MT	1.357.801
Costi Operativi	AC	843.999
Costi Operativi	Opex _{end}	24.396.830
TOTALE Costi Operativi		31.950.002

Il rapporto $\frac{Opex^{2014}}{pop}$ risulta inferiore al valore OPM definito dall'art. 9.1 del MTI-2 pari a 109.

In base alle considerazioni appena espresse, ecco riportato di seguito lo schema regolatorio in cui il soggetto gestore si colloca.

Tabella 15: posizionamento nella matrice di schemi regolatori

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI		
	UdM	Del 918/2017/R/idr
Opex ²⁰¹⁴	euro	31.950.002
Popolazione 2012	n. abitante	293.461
$\frac{Opex_{2014}}{pop} \leq OPM$ (SI) oppure $\frac{Opex_{2014}}{pop} > OPM$ (NO)	SI/NO	SI
nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore: (NO) oppure presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore: (SI)	SI/NO	NO
$\sum I_p^{exp}$ 2016-2019	euro	58.288.693
RAB _{MTI}	euro	189.920.657
$\frac{\sum_{2016}^{2019} IP^{exp}}{RAB_{MTI}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2016}^{2019} IP^{exp}}{RAB_{MTI}} > \omega$ (NO)	SI/NO	SI
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	schema regolatorio
SCHEMA VIRTUALE (B)		
ψ	(0,4-0,8)	0,00
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	I

3.1.1.1. Ammortamento finanziario

Non si ricade nelle casistiche previste dal comma 16.5 del MTI-2, pertanto l'ammortamento finanziario non è ammissibile.

3.1.1.2. Valorizzazione FNI^{new,a}

Lo schema regolatorio nel quale si colloca il Gestore non permette di beneficiare di una componente incrementativa del fondo per la realizzazione dei nuovi investimenti (FoNI) denominata FNI^{new} (art. 9.2 del MTI-2).

3.1.2. Valorizzazione delle componenti del VRG

Tabella 16: valorizzazione delle componenti del VRG ante rimodulazioni

Componente tariffaria	Specificazione componente	Valorizzazione 2018 (€)	Valorizzazione 2019 (€)	Note
Capex ^a	AMM ^a	8.574.951	8.553.005	
	OF ^a	7.045.129	7.158.256	
	OFisc ^a	2.495.530	2.515.367	
	$\Delta\text{CUIT}_{capex}^a$	0	0	
	Totale	18.115.610	18.226.628	
FoNI ^a	FNI_{FoNI}^a	0	0	
	AMM_{FoNI}^a	2.677.043	2.638.075	
	$\Delta\text{CUIT}_{FoNI}^a$	0	0	
	Totale	2.677.043	2.638.075	
Opex ^a	$Opex_{end}^a$ (netto ERC)	22.851.397	22.849.581	
	$Opex_{al}^a$ (netto ERC)	6.685.219	6.629.332	
	$Opex_{QC}^a$	0	0	
	$Op^{new, a}$	0	0	
	$Opex_{QT}^a$ (al netto degli ERC)	171.054	171.054	
	Op_{social}^a	0	0	
	Totale	29.707.670	29.649.967	
ERC ^a	ERC_{end}^a	1.814.211	1.816.027	
	ERC_{al}^a	320.041	320.041	
	ERC_{QT}^a	0	0	
	Totale	2.134.252	2.136.068	
Rc_{TOT}^a	Rc_{VOL}^a	-2.445.287	-3.064.580	Queste voci sono soggette a rimodulazioni
	Rc_{EE}^a	-650.619	-626.083	
	Rc_{WS}^a	16.886	-8.324	
	Rc_{ERC}^a	51.261	51.261	
	Rc_{ALTRO}^a	-543.024	-2.010.070	
	di cui $Rc_{Attività_b}^a$	293.427	293.427	
	di cui Rc_{res}^a	266.917	266.917	
	di cui Rc_{AEEGSI}^a	731	1.961	
	di cui ΔRC_{VOL}^{2015}	0	-1.579.144	
	di cui ΔRC_{EE}	0	-451.473	
	di cui Rc_{mutui}	-1.104.100	-541.759	
	di cui Rc_{ATO}	0	0	
	$\prod_{i=a-1}^a (1+I^i)$	1,006	1,007	
	Totale	-3.592.181	-5.697.400	
VRG^a		49.042.394	46.953.339	

Tabella 17: valorizzazione delle componenti del VRG post rimodulazioni

Componente tariffaria	Specificazione componente	Valorizzazione 2018 (€)	Valorizzazione 2019 (€)	Note
Capex ^a	AMM ^a	8.574.951	8.553.005	
	OF ^a	7.045.129	7.158.256	
	OFisc ^a	2.495.530	2.515.367	
	Δ CUIT ^a _{capex}	0	0	
	Totale	18.115.610	18.226.628	
FoNI ^a	FNI ^a _{FoNI}	0	0	
	AMM ^a _{FoNI}	2.677.043	2.638.075	
	Δ CUIT ^a _{FoNI}	0	0	
	Totale	2.677.043	2.638.075	
Opex ^a	Opex ^a _{end} (netto ERC)	22.851.397	22.849.581	
	Opex ^a _{al} (netto ERC)	6.685.219	6.629.332	
	Opex ^a _{QC}	0	0	
	Op ^{new, a}	0	0	
	Opex ^a _{QT} (al netto degli ERC)	171.054	171.054	
	Op ^a _{social}	0	0	
	Totale	29.707.670	29.649.967	
ERC ^a	ERC ^a _{end}	1.814.211	1.816.027	
	ERC ^a _{al}	320.041	320.041	
	ERC ^a _{QT}	0	0	
	Totale	2.134.252	2.136.068	
Rc ^a _{TOT}	Rc ^a _{VOL}	-2.445.287	-3.064.580	
	Rc ^a _{EE}	-650.619	-626.083	
	Rc ^a _{ws}	16.886	-8.324	
	Rc ^a _{ERC}	51.261	51.261	
	Rc ^a _{ALTRO}	-543.024	-2.010.070	
	<u>di cui</u> Rc ^a _{Attività_b}	293.427	293.427	
	<u>di cui</u> Rc ^a _{res}	266.917	266.917	
	<u>di cui</u> Rc ^a _{AEEGSI}	731	1.961	
	<u>di cui</u> Δ RC _{VOL} ²⁰¹⁵	0	-1.579.144	
	<u>di cui</u> Δ RC _{EE}	0	-451.473	
	<u>di cui</u> Rc _{mutui}	-1.104.100	-541.759	
	$\prod_{t=a-1}^a (1+I^t)$	1,006	1,007	
	Totale	-3.592.181	-5.697.400	
	Rc rimodulati	6.781.700	0,000	
	Totale post rimodulazione	3.189.519	-5.697.400	
VRG^a		55.824.094	46.953.339	

3.1.2.1. Valorizzazione componente Capex

Tale componente è stata valorizzata secondo le previsioni contenute all'art. 13 del MTI-2.

3.1.2.2. Valorizzazione componente FoNI

Con riferimento alla componente FONI si precisa che:

- i valori di AMM_{FoNI} derivano dai CFP del Gestore;

A partire dall'anno 2018 il FoNI è destinato in via esclusiva alla realizzazione dei nuovi investimenti prioritari.

3.1.2.3. Valorizzazione componente Opex

Come previsto dalla Delibera 918/2017/R/IDR, a decorrere dall'annualità 2018, è introdotta, tra i costi operativi $Opex^a$, una specifica componente di costo indicata come $Opex_{QT}^a$, ai fini della copertura degli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad aspetti riconducibili all'adeguamento a taluni standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR. Il Gestore ha richiesto il riconoscimento di costi aggiuntivi per ciascun anno $a = \{2018, 2019\}$ riconducibili ad aspetti legati all'adeguamento agli standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR. Questo Ente, pertanto, presenta motivata istanza, chiedendo all'Autorità di valutare la possibilità di riconoscere tali costi aggiuntivi riferiti alla componente $Opex_{QT}^a$. Si specifica che tali costi sono riconducibili ad aspetti legati all'adeguamento agli standard di qualità tecnica che risultano:

- diversi dagli standard specifici di qualità tecnica e non afferenti ai prerequisiti definiti al comma 1.1, in quanto già assoggettati a specifici obblighi normativi;
- diversi dai macro-indicatori di cui al comma 1.1 per i quali il gestore si colloca nella classe a cui è associato l'obiettivo di mantenimento del livello di partenza;
- non già ricompresi nella Carta dei servizi, ovvero in altri atti vincolanti per il gestore.

Il riconoscimento di tali costi aggiuntivi quale componente di $Opex_{QT}^a$ non contiene quote attribuibili ai costi ambientali (EnvCa) o della risorsa (ResCa). Si specifica che la richiesta in questione è motivata dalla necessità di coprire gli oneri aggiuntivi concernenti, in particolare, costi per la manutenzione di specifici software, spese per il personale e costi per servizi e analisi.

Nella tabella seguente si dà evidenza di questi interventi gestionali per il miglioramento della qualità tecnica:

Tabella 18: Costi interventi gestionali per il miglioramento della qualità tecnica richiesti

Titolo Intervento pianificato	Criticità ex determina 01/2018-DSID	Macro-indicatore di qualità tecnica sotteso all'intervento	2018			2019				
			Opex qt 2018	di cui RES 2018	di cui ENV 2018	di cui ALTRO 2018	Opex qt 2019	di cui RES 2019	di cui ENV 2019	di cui ALTRO 2019
Verifica scolmatori	FOG2.1	M4a	21.054,00			21.054,00	21.054,00			21.054,00
Campionamento acqua	DIS1.2	M1	130.000,00			130.000,00	130.000,00			130.000,00
Nuovi obblighi registro unico	DIS1.2	M1	20.000,00			20.000,00	20.000,00			20.000,00
TOTALE			171.054,00			171.054,00	171.054,00			171.054,00

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi ammessi nel VRG per gli anni 2018 e 2019, anche a seguito della richiesta degli oneri aggiuntivi quali $Opex_{QT}^a$:

Tabella 19: Opex nel VRG 2018 e 2019

Sezione	Voce	2018	2019
Opex _{end}		22.851.397	22.849.581
Opex _{al}		6.685.219	6.629.332
di cui	CO _{ato}	163.855	156.441
di cui	CO _{aeeeg}	15.508	14.744
di cui	CO _{mor}	1.176.299	1.176.299
di cui	CO _{res}	286.215	286.215
di cui	CO _{ee}	3.483.861	3.487.349
di cui	CO _{ws}	236.813	185.616
di cui	MT	483.560	483.560
di cui	AC	839.107	839.107
Opex _{OT} ^a		171.054	171.054
TOTALE Costi Operativi		29.707.670	29.649.967

3.1.2.4. Valorizzazione componente ERC

La componente ERC indicata si riferisce per la parte ERC_{al} alle voci relative agli oneri locali (canoni di derivazione/sottensione idrica e contributi per consorzi di bonifica) imputabili alla componente $ResC$.

Per la parte ERC_{end} sono stati riportati dal Gestore sia costi imputabili alla componente $EnvC$ che $ResC$. Nella tabella seguente si rappresenta la valorizzazione di tali costi:

Tabella 20: valorizzazione delle componenti ERC 2016

Anno 2016

Dichiarazione COSTI AMBIENTALI (euro)	ERC _{end} + ERC _{al}	di cui ERC _{end}	Natura/voce	Costo ambientale o della risorsa	di cui ERC _{al}
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	187.696	187.696	Depurazione e Potabilizzazione	Costo ambientale	0
B7) Per servizi	498.239	498.239	Potabilizzazione Depurazione e Telecontrollo	Costo ambientale	0
B8) Per godimento beni di terzi	0	0			0
B9) Per il personale	1.112.202	1.112.202	Potabilizzazione Depurazione e Telecontrollo	Costo ambientale	0
B14) Oneri diversi di gestione	325.307	5.266	Potabilizzazione Depurazione e Telecontrollo	Costo ambientale	320.041
Totale Oneri locali					320.041
canoni di derivazione/sottensione idrica	204.699		B14	Costo della risorsa	204.699
contributi per consorzi di bonifica	115.342		B14	Costo della risorsa	115.342
contributi a comunità montane	0				0
canoni per restituzione acque	0				0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0				0

3.1.2.5. Valorizzazione componente RC_{TOT}

Di seguito si esplicitano le componenti di RC quali elementi principali del conguaglio.

Tabella 21: valorizzazione RCvol

	2018	2019
S^{a-2} ai fini del calcolo dei conguagli	1,060	1,123
$tar \cdot vscal^{a-4}$ (include dettaglio+ingrosso)	48.016.094	47.812.440
minuendo	50.884.595	53.691.196
sottraendo ($tar^{a-2} \cdot vscal^{a-2}$) (include dettaglio+ingrosso)	53.329.882	56.755.776
Rc_{vol}^a	-2.445.287	-3.064.580

RC_{vol} risulta la componente di conguaglio più elevata per effetto dell'aumento dei volumi fatturati

Tabella 22: valorizzazione di RC_{EE}

	2018	2019
CO ^{eff.a-2} _{EE}	3.463.107	3.463.107
CO ^{medio,a-2} _{EE}	0,1585	0,1585
kWh ^{a-2}	22.546.541	22.643.694
CO ^{medio,a-2} _{EE} * kWh ^{a-2} *1,1	3.930.989	3.947.928
minimo	3.463.107	3.463.107
CO ^{a-2} _{EE}	4.113.726	4.089.190
Rc_{EE}^a	-650.619	-626.083

I conguagli di ordine negativo sono dovuti ad una riduzione dei consumi e del prezzo dell'energia elettrica rispetto a quanto previsto e ammesso in tariffa.

Tabella 23: valorizzazione Margine Attività di b

	2018	2019
% b	0,5	0,5
R _b ^{a-2}	1.151.568	1.151.568
C _b ^{a-2}	564.713	564.713
Rc^a_{Attiv b}	293.427	293.427

I costi delle "Altre attività idriche", utilizzati ai fini del calcolo della componente $Rc_{Attività_b}^a$ si riportano nella seguente tabella:

Tabella 24: costi "Altre attività idriche"

	2016	2017
CO altre attività idriche	566.898	566.898
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	2.185	2.185
Totale C^{a-2}_b	564.713	564.713

Tali costi si riferiscono principalmente alla gestione del "Trattamento bottini", al "Rilascio autorizzazioni allo scarico", alla "pulizia fontane" e gestione "case dell'acqua".

Tabella 25: valorizzazione CO residuali

	2018	2019
Oneri locali ^{a-2}	286.215	286.215
contrib in c/e ^{a-2}	0	0
CO _{res} ^{a-2}	19.298	19.298
Rc_{res} ^a	266.917	266.917

Il Gestore ha provveduto a riestrare i volumi e le utenze 2015 alla data di predisposizione del presente aggiornamento tariffario, si è quindi provveduto a calcolare l'ulteriore conguaglio sui ricavi tariffari 2015 ammessi in tariffa come esplicitato nella tabella seguente.

Tabella 26: integrazione componenti a conguaglio – recupero volumi 2015

	2018	2019
minuendo ^{a-2}		47.812.440
sottraendo ^{a-2}		49.391.584
recupero volumi		-1.579.144

I conguagli per i costi riferiti all'energia elettrica sostenuti nel 2015 sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 27: integrazione componenti a conguaglio – energia elettrica 2015

	2018	2019
Co _{ee,consuntivo} 2015		
Kwh _{consuntivo} 2015		
minuendo ^{a-2}		3.641.810
Co _{ee,preconsuntivo} 2015		
Kwh _{preconsuntivo} 2015		
sottraendo ^{a-2}		4.093.284
recupero energia elettrica		-451.473

Della componente a conguaglio Rc_{mutui} si è già detto al paragrafo 2.3.2

3.2. Moltiplicatore tariffario

3.2.1. Calcolo del moltiplicatore

Prima di procedere con l'analisi dei risultati è necessario precisare e ribadire che i dati adottati per il calcolo tariffario sono con riferimento al 2016 dati consuntivi. In mancanza di un dato 2017 consuntivo, sono stati utilizzati i dati dell'ultimo bilancio disponibile, integrati, ove possibile, con il preconsuntivo 2017.

Ai fini del calcolo dei ricavi, secondo la formula $\sum_u \frac{\text{tarif}_u^{2015}}{u} \cdot \left(\frac{\text{vscal}_u^{2017}}{u} \right)^T$, da utilizzare per il calcolo tariffario, si sono considerati i volumi e le quote fisse 2017 basati su dati 2017 preconsuntivi.

Ai fini del calcolo del moltiplicatore tariffario sono stati adottati i seguenti valori:

- Ricavi servizio idrico integrato, inteso come ricavi da articolazione tariffaria e ricavi da vendita di acqua all'ingrosso:

Tabella 28: ricavi S.I.I. per calcolo \mathcal{G}^{2018} e \mathcal{G}^{2019}

Ricavo	\mathcal{G}^{2018}	Note
$\Sigma Tar^{2015} * V_{scal}^{a-2}$ (utenza)	€ 49.536.350	Sono ottenuti come sommatoria dei prodotti scalari del vettore delle componenti tariffarie 2015, per il trasposto del vettore delle variabili di scala effettivamente rilevate per l'anno 2016 (tariffe 2015 per volumi 2016).
$\Sigma Tar^{2015} * V_{scal}^{a-2}$ (ingrosso)	€ 974.605	
Ricavo	\mathcal{G}^{2019}	Note
$\Sigma Tar^{2015} * V_{scal}^{a-2}$ (utenza)	€ 49.807.488	Dato che non sono ancora disponibili i volumi consuntivi 2017, tali ricavi sono ottenuti come sommatoria dei prodotti scalari del vettore delle componenti tariffarie 2015, per il trasposto del vettore delle variabili di scala stimato da preconsuntivo 2017 (tariffe 2015 per volumi preconsuntivi 2017).
$\Sigma Tar^{2015} * V_{scal}^{a-2}$ (ingrosso)	€ 969.893	

3.2.2. Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Nella tabella seguente si riportano i valori del moltiplicatore tariffario per gli anni {2018, 2019}, come approvati dall'ARERA con deliberazione 17/2017/R/IDR e quelli predisposti dall'Ente d'Ambito come aggiornamento ai sensi della Delibera 918/2017/R/IDR:

Tabella 29: moltiplicatore tariffario per gli anni 2018, 2019

MOLTIPLICATORE TARIFFARIO	2018	2019
θ^a predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR (come eventualmente rettificati dall'Autorità)	1,188	1,089
θ^a aggiornato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR	1,075	0,900
A seguito dell'aggiornamento, rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	SI	SI

- Il moltiplicatore tariffario è stato approvato con delibera dell'assemblea del Consiglio di Bacino Bacchiglione n. di reg. del 18.07.2018;
- Si attesta che le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito ed ai costi di morosità sono state valorizzate nel rispetto dei limiti fissati dai commi 27.2 e 30.2 del MTI-2;
- Si attesta che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG (come aggiornato, per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della delibera 918/2017/R/IDR) riportato nel PEF approvato dal soggetto competente, specificando che il medesimo è stato redatto tenendo

conto delle eventuali rinunce e/o rimodulazioni (operate con il consenso del gestore) relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria;

- I valori del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rinunce e/o rimodulazioni menzionate al precedente alinea, sono di seguito riportati:

Tabella 30: VRG ante rimodulazione

VRG ANTE RIMODULAZIONI	2018	2019
VRG ^a calcolato	49.042.394	46.953.339
θ ^a calcolato	0,945	0,900

3.2.3. Confronto con il moltiplicatore previgente

I moltiplicatori tariffari applicati corrispondono a quelli approvati dall'ARERA per le annualità 2017 e 2018.

Tabella 31: moltiplicatori tariffari applicati ultima fatturazione 2017 e prima fatturazione 2018

	<i>g</i>	note
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2017	1,123	Approvato con Deliberazione dell'AEEGSI n. 17/2017/R/IDR del 19.01.2017
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2018	1,188	Approvato con Deliberazione dell'AEEGSI n. 17/2017/R/IDR del 19.01.2017

4. Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Il PEF si compone di:

- Piano tariffario;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;

Per lo sviluppo del PEF “regolatorio” sono state adottate le indicazioni contenute all’art.5 dell’Allegato A alla Delibera 664/2015/R/IDR, come successivamente aggiornate dall’art. 12 comma 1, della Delibera 918/2017/R/IDR. In particolare, il PEF reca il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta (θ) come risultanti dall’aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2018-2019 sulla base dei criteri di cui alla deliberazione 918/2017/R/IDR, recante “Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato” ed è stato sviluppato in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche contenute di seguito:

- a) l’aggiornamento del PEF è stato sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all’ingrosso, individuate per l’anno 2018;
- b) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2020, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l’applicazione reiterata dei criteri di cui alla deliberazione 918/2017;
- c) l’aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati (come determinati, per l’anno 2018, ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR);
- d) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all’ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2018 a moneta costante, assumendo quindi un’inflazione pari a zero;
- e) per gli anni successivi al 2018, il tasso atteso di inflazione (r_{pi}) utilizzato per il calcolo degli oneri fiscali del gestore del SII (OFisc^a) è posto pari all’ 1,5%;
- f) il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel PdI, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l’entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l’investimento realizzato nell’anno “a” rileva ai fini tariffari nell’anno (a + 2);
- g) gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita utile regolatoria;
- h) per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all’utilizzo del FoNI.

La predisposizione del PEF ha fatto uso dello specifico tool di calcolo fornito da ANEA, effettuando le specifiche verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

Si specifica, inoltre, che:

- la delibera 664/2015/R/IDR da un lato non richiede che al termine dell’affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi, e invece prevede una specifica regolazione del valore residuo degli asset;
- con la deliberazione 656/2015/R/IDR vengono specificatamente regolati al Titolo IV dello schema di convenzione tipo la cessazione ed il subentro, prevedendo specifiche procedure a garanzia del rispetto della “chiusura” degli eventuali finanziamenti ancora in essere attraverso la specifica definizione del valore di rimborso;
- il prospetto di rendiconto finanziario previsto nel tool ARERA MTI-2, accosta le voci “valore residuo” e “Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)”

Il tool ANEA rappresenta, pertanto, la sintesi dell'equilibrio economico-finanziario in forma semplificata valutando la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione attraverso i seguenti parametri:

Tabella 32: equilibrio economico finanziario parametri

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico
4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario

Se si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una delle 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

4.1. Piano tariffario

Per quanto attiene al Piano tariffario, è stato sviluppato seguendo quanto previsto dalla deliberazione 664/2015/R/IDR, e le successive modificazioni apportate dalla Delibera 918/2017/R/IDR.

Per la produzione dei dati del biennio 2018-2019 è stato utilizzato il tool di calcolo messo a disposizione da ARERA, mentre per gli anni successivi è stato utilizzato il tool ANEA.

Si riepilogano di seguito le principali ipotesi sottese al piano tariffario:

- Adozione dell'ammortamento regolatorio;
- Rimodulazione dei conguagli nel periodo 2018-2019. In particolare, i conguaglio del periodo 2016-2019 ammontano ad € 4.581.624. D'accordo con il gestore, i conguagli sono stati ripartiti in tariffa secondo lo schema seguente:

Tabella 33: conguagli MTI-2

	2016	2017	2018	2019
RC MTI-2 calcolati	10.912.335	2.958.870	-3.592.181	-5.697.400
RC MTI-2 in tariffa	1.954.442	5.135.062	3.189.519	-5.697.400
RC MTI-2 post 2019	0			

4.2. Schema di conto economico

Di seguito si esplicitano sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del conto economico.

Ricavi

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai Ricavi da articolazione tariffaria (garantiti) (ovvero $\mathcal{G}^a \cdot \sum_u \text{tarif}_u^{2015} \cdot (\text{vscal}_u^{a-2})^T$) al netto degli RC_{TOT} , supponendo quindi che il Gestore,

iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti.

I Ricavi da tariffa sono indicati al lordo della componente tariffaria FoNI che dei Ricavi R_a .

I contributi di allacciamento sono pari all'ammontare previsto nel Piano degli interventi, come concordato con il Gestore.

Gli Altri ricavi SII sono pari alla somma dei Ricavi R_a , come valorizzati nel Piano Tariffario, e della Quota annuale risconto contributi c/impianti. In conseguenza del fatto che il Piano degli Interventi non distingue gli investimenti/contributi relativi agli allacci, la voce Quota annuale risconto contributi c/impianti contiene anche la quota degli allacciamenti. Visto che, secondo lo schema ARERA, i contributi per allacciamenti sono iscritti interamente a ricavo, la quota annuale risconto contributi c/impianti relativi agli allacci sovrastima, non correttamente, i ricavi.

I Ricavi da Altre Attività Idriche sono pari ai Ricavi R_b , come valorizzati nel Piano Tariffario (ovvero senza incremento del tetra).

Non sono considerati gli eventuali ricavi da Partite Pregresse deliberate entro il 30/6/2014 (art. 31 delibera AEEGSI 643/2013/R/IDR) perché si assume che siano già stati iscritti nei ricavi degli anni precedenti.

Costi

I costi sono la somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario come previsto al Titolo 5 dell'Allegato A alla delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR e le successive modificazioni apportate dalla Delibera 918/2017/R/IDR.

Si sottolinea che i costi contengono anche l'IRAP del 2011. Non essendo sottratta, i costi sono di fatto, prudenzialmente, sovrastimati.

I costi contengono inoltre anche la componente Co_{mor} che in realtà è una componente di costo impropria perché si tratta di un mancato incasso. E' stata tuttavia, per omogeneità con lo sviluppo tariffario, lasciata tra i costi, generando, al livello di flussi di cassa, un "uscita" anziché un "mancato incasso".

I Costi del personale sono posti pari a quelli indicati nel 2017 nel foglio "Dati_conto_econ", aggiornati con l'inflazione a moneta 2018.

I Costi Operativi (al netto del costo del personale) sono costruiti come differenza tra i costi complessivi come sopra definiti e i costi del personale.

In considerazione del fatto che i ricavi sono stati indicati al lordo degli OP_{social} , questo importo è stato considerato, a compensazione, tra i costi.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati sulla stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza di questo, gli ammortamenti nell'anno a e non nell'anno $a+2$ e non incrementando il valore dei cespiti con il deflatore ma utilizzando i dati a costo storico. Il calcolo degli ammortamenti è svolto con le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono pari alla somma degli interessi sui finanziamenti pregressi e agli interessi simulati per il nuovo finanziamento. La simulazione del finanziamento strutturato prevede il pagamento di oneri finanziari nell'anno successivo a quello di calcolo.

Ires

E' calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota indicata (24%).

Irap

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota è stata assunta pari a 3,90%.

4.2.1. Considerazioni sul Conto Economico regolatorio

Lo sviluppo del CE, ancorché semplificato e solo finalizzato ai fini regolatori, mostra, comunque, la presenza di un risultato di esercizio positivo per tutta la durata della gestione.

4.3. Rendiconto finanziario

Di seguito si esplicitano sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del rendiconto finanziario.

Ricavi Operativi

Le voci “Ricavi da Tariffa SII (al netto del FoNI)”, “Contributi di allacciamento”, “Altri ricavi SII” e “Ricavi da Altre Attività Idriche” sono pari ai valori del Conto Economico, ad eccezione della prima voce che è indicata al netto del FoNI destinato ad investimenti.

Costi operativi monetari

I costi operativi sono pari a quelli del Conto Economico.

Imposte

Le imposte sono pari a quelle del Conto Economico e sono collocate sull’anno in corso e quello successivo secondo le percentuali di pagamento indicate.

Flussi di cassa economico

Sono pari a Ricavi operativi sottratti i Costi operativi monetari e le imposte.

Variazioni circolante commerciale

La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento ai ricavi e costi, incluso IVA. La variazione del circolante commerciale del 2018, in mancanza del dato, è posta pari a quella 2019.

Variazione credito IVA / debito IVA

Il debito e credito IVA è calcolato considerando aliquote IVA pari al 10% per le vendite e al 22% per gli acquisti.

Flussi di cassa operativo

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA/debito IVA.

Investimenti con utilizzo del FoNI

La voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti.

Altri investimenti

La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI.

Flusso di cassa ante fonti finanziamento

Sono pari ai Flussi di cassa operativo sottratti gli Investimenti con utilizzo del FoNI e gli Altri investimenti.

FoNI

Si tratta del FoNI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario.

Erogazione debito finanziario a breve

La voce è posta pari a zero.

Erogazione debito finanziario medio - lungo termine

L'erogazione del finanziamento è simulata a partire dal fabbisogno finanziario che emerge dal Rendiconto Finanziario.

Il fabbisogno finanziario viene coperto ipotizzando di ricorrere ad un nuovo finanziamento bancario, per il quale si ipotizza che:

- il rimborso avvenga a partire dall'anno successivo all'ultimo anno di tiraggio del finanziamento;
- la quota capitale da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale disponibile (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili);
- gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato per un finanziamento del tipo project finance, con tasso base 1,00% e spread 2,00%.

Erogazione contributi pubblici

Si tratta dei contributi presenti nello Sviluppo Tariffario.

Apporto capitale sociale

La voce è posta pari a zero.

Flusso di cassa disponibile per rimborsi

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA/debito IVA.

Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi

E' riportato il piano di rimborso così come previsto dal gestore.

Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi

E' riportato il piano di rimborso così come previsto dal gestore.

Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti

È posta pari al valore che consente di ottenere un DSCR uguale a 1,3.

Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti

È pari al prodotto del tasso di interesse per il debito residuo medio dell'anno precedente.

Totale servizio del debito

È pari alla somma del Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi, del Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi, Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti e del Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti.

Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

È pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.

Valore residuo a fine concessione

È pari al valore indicato nel Piano Tariffario.

Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)

È pari alla somma della quota capitale e interessi del nuovo finanziamento degli anni successivi a quello di fine affidamento.

4.3.1. Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio

Lo sviluppo del rendiconto, sebbene realizzato attraverso assunzioni e presupposti regolatori semplificati, fornisce una informazione di insieme del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolatoria.

L'equilibrio economico-finanziario in termini regolatori è garantito dalla predisposizione tariffaria e dalla programmazione operata, attraverso il raggiungimento di un risultato d'esercizio del conto economico positivo in tutti gli anni di affidamento e un flusso di cassa disponibile post-servizio del debito anch'esso positivo. Inoltre, il valore residuo (VR) risulta superiore al valore dello stock di debito non rimborsato a fine affidamento.

4.4. Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale regolatorio è in forma semplificata e tiene conto delle sole voci interessate dal Rendiconto Finanziario (si assume, pertanto, l'invarianza dei fondi TFR e non si distinguono in voci separate utili e riserve).

ATTIVO

Le immobilizzazioni nette dei fondi ammortamento sono poste pari ai valori dell'IMN.

I crediti su VRG sono pari all' RC_{TOT} e variano in relazione al recupero previsto nello sviluppo tariffario.

I crediti vs clienti sono calcolati con i gg creditori sui ricavi del Conto Economico.

Il credito IVA è pari alla posizione IVA.

PASSIVO

Il Patrimonio Netto è pari al Patrimonio netto iniziale sommato all'eventuale "apporto capitale sociale" indicato nel rendiconto finanziario e alle Nuove Riserve e utili di esercizio.

I Fondi per rischi e oneri sono pari al Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri FAcc utilizzati per il calcolo tariffario.

I Debiti vs banche sono pari alla somma dei Finanziamenti pregressi e dei Nuovi Finanziamenti, che sono quelli generati dal Tool.

I Debiti vs fornitori sono calcolati con i gg debitori sui costi del Conto Economico.

I Risconti Passivi sono pari all'IMN CFP calcolato sui CFP dello sviluppo tariffario al netto del FoNI ribaltato a CFP, visto che il FoNI è contabilizzato tra i ricavi del C.E.

5. Note e commenti sulla compilazione del file «RDT 2018»

Non sono state apportate modifiche ai dati storici relativi al biennio regolatorio 2016-2017 forniti dall'Autorità in versione precompilata. Si è utilizzato il file RDT2018 messo a disposizione da ARERA.

Tabella 34: piano tariffario AcegasApsAmga S.p.A. 2016-2030

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC																
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Opex ^{end} (al netto degli ERC)	euro	20.279.934	20.305.215	22.851.397	22.849.581	22.849.581	22.849.581	22.849.581	22.849.581	22.849.581	22.849.581	22.849.581	22.849.581	22.849.581	22.849.581	22.849.581
Opex ^{al} (al netto degli ERC)	euro	7.480.230	7.413.264	6.685.219	6.629.332	6.627.906	6.620.301	6.620.301	6.620.301	6.620.301	6.620.301	6.620.301	6.620.301	6.620.301	6.620.301	6.620.301
Opex ^{QC}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op ^{new,a}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^{vit}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^{OT} (al netto degli ERC)	euro			171.054	171.054	171.054	171.054	171.054	171.054	171.054	171.054	171.054	171.054	171.054	171.054	171.054
Op ^{social}	euro			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex^a	euro	27.760.164	27.718.479	29.707.670	29.649.967	29.648.542	29.640.936									
AMM ^a	euro	7.884.769	8.210.605	8.574.951	8.553.005	8.560.887	8.071.004	8.824.211	9.472.400	9.891.471	9.950.155	9.580.347	9.949.501	9.782.940	9.888.343	10.063.272
OF ^a	euro	6.142.537	6.375.083	7.045.129	7.158.256	7.164.349	7.329.499	7.671.795	8.069.685	8.147.917	8.131.950	8.106.757	8.190.890	8.258.532	8.231.927	8.197.425
OFisc ^a	euro	2.640.253	2.717.348	2.495.530	2.515.367	2.476.541	2.511.138	2.605.514	2.716.464	2.725.283	2.709.952	2.692.414	2.709.583	2.721.782	2.705.718	2.687.635
ΔCUIIT ^a Capex	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex ^{vit}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex^a	euro	16.667.559	17.303.037	18.115.610	18.226.628	18.201.778	17.911.640	19.101.521	20.258.549	20.764.671	20.792.056	20.379.518	20.849.974	20.763.254	20.825.988	20.948.332
IP ^{OT}	euro	13.894.797	16.843.789	12.568.468	14.981.639	16.400.000	18.300.000	12.000.000	10.900.000	10.900.000	12.900.000	12.900.000	10.900.000	10.900.000	5.750.000	5.750.000
Capex ^a	euro	16.667.559	17.303.037	18.115.610	18.226.628	18.201.778	17.911.640	19.101.521	20.258.549	20.764.671	20.792.056	20.379.518	20.849.974	20.763.254	20.825.988	20.948.332
FNInew^a	euro	0														
ERC ^{end}	euro	4.238.734	4.213.453	1.814.211	1.816.027	1.816.027	1.816.027	1.816.027	1.816.027	1.816.027	1.816.027	1.816.027	1.816.027	1.816.027	1.816.027	1.816.027
ERC ^{al}	euro	268.780	268.780	320.041	320.041	322.281	322.281	322.281	322.281	322.281	322.281	322.281	322.281	322.281	322.281	322.281
ERC ^{OT}	euro			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC^a	euro	4.507.513	4.482.233	2.134.252	2.136.068	2.138.308										

FONDO NUOVI INVESTIMENTI																
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
FNIF ^{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AMM ^{FoNI}	euro	1.565.882	717.060	2.677.043	2.638.075	2.715.885	2.777.251	2.555.555	2.666.109	2.781.631	2.868.326	2.816.699	2.872.959	2.910.511	2.937.719	2.965.091
ΔCUIIT ^{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FoNI^a	euro	1.565.882	717.060	2.677.043	2.638.075	2.715.885	2.777.251	2.555.555	2.666.109	2.781.631	2.868.326	2.816.699	2.872.959	2.910.511	2.937.719	2.965.091

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente																
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Opex ^a	euro	27.760.164	27.718.479	29.707.670	29.649.967	29.648.542	29.640.936	29.640.936	29.640.936	29.640.936	29.640.936	29.640.936	29.640.936	29.640.936	29.640.936	29.640.936
Capex ^a	euro	16.667.559	17.303.037	18.115.610	18.226.628	18.201.778	17.911.640	19.101.521	20.258.549	20.764.671	20.792.056	20.379.518	20.849.974	20.763.254	20.825.988	20.948.332
FoNI ^a	euro	1.565.882	717.060	2.677.043	2.638.075	2.715.885	2.777.251	2.555.555	2.666.109	2.781.631	2.868.326	2.816.699	2.872.959	2.910.511	2.937.719	2.965.091
RC ^{TOT}	euro	1.954.442	5.135.062	3.189.519	-5.697.400	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC ^a	euro	4.507.513	4.482.233	2.134.252	2.136.068	2.138.308	2.138.308	2.138.308	2.138.308	2.138.308	2.138.308	2.138.308	2.138.308	2.138.308	2.138.308	2.138.308
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	52.455.560	55.355.870	55.824.094	46.953.339	52.704.512	52.468.135	53.436.320	54.703.902	55.325.546	55.439.626	54.975.461	55.502.177	55.453.009	55.542.951	55.692.667

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente																
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	52.455.560	55.355.870	55.824.094	46.953.339	52.704.512	52.468.135	53.436.320	54.703.902	55.325.546	55.439.626	54.975.461	55.502.177	55.453.009	55.542.951	55.692.667
R ^{a2} _b	euro	795.451	795.451	1.151.568	1.151.568	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629
Σ tariff ²⁰¹⁵ _{vscab^{a2}}	euro	48.703.049	48.499.394	50.759.241	51.025.667	51.027.405	51.027.405	51.027.405	51.027.405	51.027.405	51.027.405	51.027.405	51.027.405	51.027.405	51.027.405	51.027.405
θ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,060	1,123	1,075	0,900	1,010	1,005	1,024	1,048	1,060	1,062	1,053	1,064	1,063	1,064	1,067

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)																
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,060	1,123	1,190	1,140	0,946	1,002	1,062	1,085	1,111	1,124	1,126	1,117	1,127	1,126	1,128
VRG^a (coerente con θ applicabile)	euro	52.455.560	55.355.870	55.824.094	46.953.339	49.348.847	52.309.778	53.436.320	54.703.902	55.325.546	55.439.626	54.975.461	55.502.177	55.453.009	55.542.951	55.692.667
θ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,060	1,123	1,075	0,900	0,946	1,002	1,024	1,048	1,060	1,062	1,053	1,064	1,063	1,064	1,067

INVESTIMENTI																
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Investimenti al lordo dei contributi	euro	16.359.345	19.075.000	13.428.468	16.320.750	17.200.000	18.900.000	13.300.000	11.500.000	11.500.000	13.500.000	13.500.000	11.500.000	11.500.000	6.450.000	6.450.000
Contributi	euro	2.464.548	2.231.211	860.000	1.339.111	800.000	600.000	1.300.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	700.000	700.000
Investimenti al netto dei contributi	euro	13.894.797	16.843.789	12.568.468	14.981.639	16.400.000	18.300.000	12.000.000	10.900.000	10.900.000	12.900.000	12.900.000	10.900.000	10.900.000	5.750.000	5.750.000
CIN	euro	202.722.248	206.203.137	218.309.572	219.108.036	216.787.160	219.711.904	226.063.649	233.583.883	234.745.374	233.572.272	232.253.791	233.356.744	234.034.284	232.840.833	231.514.771
CINfp	euro	50.814.589	49.859.772	52.651.267	52.132.863	52.389.341	53.017.504	53.104.326	53.259.481	53.835.594	53.680.206	53.525.919	53.489.148	53.356.881	53.229.818	53.104.087
OF/CIN	%	3,03%	3,09%	3,23%	3,27%	3,30%	3,34%	3,39%	3,45%	3,47%	3,48%	3,49%	3,51%	3,53%	3,54%	3,54%

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/ldr)																
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro		-	-</												

Tabella 35: Conto economico AcegasApsAmga S.p.A. 2018-2030

CONTO ECONOMICO

Voce Conto Economico	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro			51.129.193	51.391.036	51.280.881	51.050.889	51.992.922	53.226.265	53.831.117	53.942.115	53.490.488	54.002.976	53.955.137	54.042.649	54.188.321
Contributi di allacciamento	euro			860.000	860.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	700.000	700.000
Altri ricavi SII	euro			2.340.234	2.340.312	2.338.969	2.065.187	2.097.687	2.112.687	2.011.951	1.976.814	1.955.900	1.963.989	1.895.488	1.900.026	1.908.364
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			1.151.568	1.151.568	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629
Totale Ricavi	euro			55.480.995	55.742.915	55.379.478	54.875.704	55.850.237	57.098.580	57.602.697	57.678.558	57.206.017	57.726.595	57.610.254	57.802.304	57.956.314
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro			21.596.904	21.541.018	21.541.832	21.534.227	21.534.227	21.534.227	21.534.227	21.534.227	21.534.227	21.534.227	21.534.227	21.534.227	21.534.227
Costo del personale	euro			10.245.018	10.245.018	10.245.018	10.245.018	10.245.018	10.245.018	10.245.018	10.245.018	10.245.018	10.245.018	10.245.018	10.245.018	10.245.018
Totale Costi	euro			31.841.922	31.786.035	31.786.850	31.779.244									
MOL	euro			23.639.073	23.956.880	23.592.628	23.096.460	24.070.993	25.319.336	25.823.453	25.899.314	25.426.773	25.947.350	25.831.010	26.023.060	26.177.070
Ammortamenti	euro			11.009.334	10.662.623	11.004.054	11.238.255	11.801.503	11.979.070	11.668.407	12.037.596	12.231.505	12.520.640	12.526.871	12.376.211	12.062.171
Reddito Operativo	euro			12.629.740	13.294.257	12.588.574	11.858.205	12.269.490	13.340.266	14.155.045	13.861.718	13.195.268	13.426.711	13.304.138	13.646.850	14.114.899
Interessi passivi	euro			3.258.732	2.984.906	2.826.573	2.870.347	2.915.330	2.832.212	2.559.982	2.205.563	1.876.719	1.596.346	1.468.717	1.468.456	1.398.490
Risultato ante imposte	euro			9.371.008	10.309.350	9.762.001	8.987.858	9.354.160	10.508.054	11.595.064	11.656.155	11.318.549	11.830.365	11.835.421	12.178.394	12.716.409
IRES	euro			2.249.042	2.474.244	2.342.880	2.157.086	2.244.998	2.521.933	2.782.815	2.797.477	2.716.452	2.839.288	2.840.501	2.922.814	3.051.938
IRAP	euro			492.560	518.476	490.954	462.470	478.510	520.270	552.047	540.607	514.615	523.642	518.861	532.227	550.481
Totale imposte	euro			2.741.602	2.992.720	2.833.835	2.619.556	2.723.509	3.042.203	3.334.862	3.338.084	3.231.067	3.362.929	3.359.362	3.455.042	3.602.419
Risultato di esercizio	euro			6.629.406	7.316.630	6.928.167	6.368.302	6.630.652	7.465.851	8.260.202	8.318.071	8.087.482	8.467.436	8.476.058	8.723.352	9.113.990

Tabella 36: Rendiconto finanziario AcegasApsAmga S.p.A. 2018-2030

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro			52.302.877	43.688.699	49.216.809	48.940.178	50.050.700	51.200.021	51.717.077	51.762.187	51.349.797	51.819.528	51.743.148	51.809.983	51.934.852
Contributi di allacciamento	euro			860.000	860.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	700.000	700.000
Altri ricavi SII	euro			248.286	248.286	250.024	250.024	250.024	250.024	250.024	250.024	250.024	250.024	250.024	250.024	250.024
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			1.151.568	1.151.568	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629	1.159.629
RICAVI OPERATIVI	euro			54.562.731	45.948.553	51.226.462	50.949.831	52.060.353	53.209.675	53.726.730	53.771.841	53.359.450	53.829.181	53.752.801	53.919.636	54.044.505
Costi operativi	euro			31.841.922	31.786.035	31.786.850	31.779.244	31.779.244	31.779.244	31.779.244	31.779.244	31.779.244	31.779.244	31.779.244	31.779.244	31.779.244
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro			31.841.922	31.786.035	31.786.850	31.779.244	31.779.244	31.779.244	31.779.244	31.779.244	31.779.244	31.779.244	31.779.244	31.779.244	31.779.244
Imposte	euro			2.741.602	2.992.720	2.833.835	2.619.556	2.723.509	3.042.203	3.334.862	3.338.084	3.231.067	3.362.929	3.359.362	3.455.042	3.602.419
IMPOSTE	euro			2.741.602	2.992.720	2.833.835	2.619.556	2.723.509	3.042.203	3.334.862	3.338.084	3.231.067	3.362.929	3.359.362	3.455.042	3.602.419
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro			19.979.207	11.169.798	16.605.777	16.551.031	17.557.600	18.388.227	18.612.624	18.654.512	18.349.139	18.687.008	18.614.195	18.685.350	18.662.842
Variazioni circolante commerciale	euro			3.168.345	3.168.345	- 1.305.592	414.335	- 1.453.545	- 613.150	- 140.243	388.861	111.854	- 528.502	20.717	- 1.030.895	- 33.869
Variazione credito IVA	euro			-	- 3.429.483	- 3.044.949	- 1.729.575	1.313.987	2.327.319	1.722.031	122.883	- 779.372	- 353.840	28.208	1.332.811	1.331.194
Variazione debito IVA	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro			23.147.552	10.908.660	12.255.236	15.235.791	17.418.043	20.102.397	20.194.413	19.166.255	17.681.621	17.804.665	18.663.119	18.987.267	19.960.168
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro			2.034.553	2.004.937	2.064.072	2.110.711	1.942.222	2.026.243	2.114.040	2.179.928	2.140.691	2.183.448	2.211.989	2.232.667	2.253.469
Altri investimenti	euro			15.063.954	13.584.079	15.971.065	17.627.255	13.004.994	9.473.757	9.385.960	11.320.072	11.359.309	9.316.552	9.288.011	4.217.333	4.196.531
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro			6.049.045	- 4.680.357	- 5.779.901	- 4.502.174	2.470.827	8.602.397	8.694.413	5.666.255	4.181.621	6.304.665	7.163.119	12.537.267	13.510.168
FoNI	euro			2.034.553	2.004.937	2.064.072	2.110.711	1.942.222	2.026.243	2.114.040	2.179.928	2.140.691	2.183.448	2.211.989	2.232.667	2.253.469
Erogazione debito finanziario a breve	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro			2.306.620	12.312.701	13.473.886	12.393.296	4.933.767	-	-	1.490.865	2.685.892	239.718	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro			-	479.111	200.000	-	700.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro			10.390.218	10.116.392	9.958.058	10.001.832	10.046.816	10.628.640	10.808.453	9.337.048	9.008.204	8.727.831	9.375.108	14.769.933	15.763.637
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro			7.131.486	7.131.486	7.131.486	7.131.486	7.131.486	7.131.486	7.131.486	7.131.486	7.131.486	7.131.486	7.131.486	7.131.486	7.131.486
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro			3.258.732	2.915.708	2.572.683	2.229.659	1.886.635	1.543.610	1.200.586	857.561	514.537	171.512	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro			-	-	-	-	-	214.125	545.513	-	-	-	257.146	4.407.273	5.241.627
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro			-	69.199	253.889	640.688	1.028.696	1.288.602	1.359.396	1.348.002	1.362.182	1.424.833	1.468.717	1.468.456	1.398.490
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro			10.390.218	10.116.392	9.958.058	10.001.832	10.046.816	10.177.822	10.236.980	9.337.048	9.008.204	8.727.831	8.857.349	13.007.215	13.771.602
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro			-	-	-	-	-	450.818	571.473	-	-	-	517.759	1.762.719	1.992.035
Valore residuo a fine concessione	euro															167.589.285
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro															40.822.624

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	3,9%
TIR levered	%	0,9%
ADSCR	n.	1
DSCR minimo	n.	1
LLCR	n.	1,7



Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione

Sede legale:
via Palladio, 128
fraz. Novoledo
36030 Villaverla (VI)

Sede operativa:
Corso Stati Uniti, 14/D
35127 PADOVA

**Relazione di accompagnamento ai sensi della Determina
ARERA del 29 marzo 2018, n. 1/2018-DSID**

**AGGIORNAMENTO DELLE
PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE PER GLI
ANNI 2018 E 2019 PER IL GESTORE
ACQUEVENETE S.p.A. – EX GESTIONE
CENTRO VENETO SERVIZI S.P.A.**

Indice della relazione

1.	INFORMAZIONI SULLA GESTIONE.....	4
1.1.	PERIMETRO DELLA GESTIONE E SERVIZI FORNITI	4
1.2.	PRECISAZIONI SU SERVIZI SII E ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE.....	4
1.3.	ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI	5
2.	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE NEL TERRITORIO	5
2.1.	DATI TECNICI E PATRIMONIALI	5
2.1.1.	DATI TECNICI.....	5
2.1.2.	FONTI DI FINANZIAMENTO.....	6
2.1.3.	ALTRI DATI ECONOMICO-FINANZIARI.....	6
2.2.	DATI DI CONTO ECONOMICO	6
2.2.1.	DATI DI CONTO ECONOMICO.....	6
2.2.2.	FOCUS SUGLI SCAMBI ALL'INGROSSO	9
2.3.	DATI RELATIVI ALLE IMMOBILIZZAZIONI.....	10
2.3.1.	INVESTIMENTI E DISMISSIONI	10
2.3.2.	INFRASTRUTTURE DI TERZI.....	11
2.3.3.	ATTESTAZIONE, O ADEGUATA MOTIVAZIONE IN CASO DI SCOSTAMENTO, DELLA CORRISPONDENZA TRA GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI E GLI INVESTIMENTI EFFETTIVAMENTE REALIZZATI CON RIFERIMENTO AGLI ANNI 2016 E 2017	14
2.4.	CORRISPETTIVI APPLICATI ALL'UTENZA FINALE	14
2.4.1.	AMBITI TARIFFARI APPLICATI.....	14
2.4.2.	STRUTTURA DEI CORRISPETTIVI APPLICATI NEL 2015, 2016 E 2017	14
3.	PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA.....	15
3.1.	POSIZIONAMENTO NELLA MATRICE DI SCHEMI REGOLATORI	15
3.1.1.	SELEZIONE DELLO SCHEMA REGOLATORIO	15
3.1.1.1.	AMMORTAMENTO FINANZIARIO	17
3.1.1.2.	VALORIZZAZIONE FNI ^{NEW,A}	17
3.1.2.	VALORIZZAZIONE DELLE COMPONENTI DEL VRG	18
3.1.2.1.	VALORIZZAZIONE COMPONENTE CAPEX	20
3.1.2.2.	VALORIZZAZIONE COMPONENTE FONI.....	20
3.1.2.3.	VALORIZZAZIONE COMPONENTE OPEX	20
3.1.2.4.	VALORIZZAZIONE COMPONENTE ERC.....	20
3.1.2.5.	VALORIZZAZIONE COMPONENTE RC _{TOT}	21
3.2.	MOLTIPLICATORE TARIFFARIO	22
3.2.1.	CALCOLO DEL MOLTIPLICATORE.....	22
3.2.2.	MOLTIPLICATORE TARIFFARIO APPROVATO DAL SOGGETTO COMPETENTE.....	23
3.2.3.	CONFRONTO CON IL MOLTIPLICATORE PREVIGENTE	24
4.	PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF)	25
4.1.	PIANO TARIFFARIO	26
4.2.	SCHEMA DI CONTO ECONOMICO.....	27
4.2.1.	CONSIDERAZIONI SUL CONTO ECONOMICO REGOLATORIO	28
4.3.	RENDICONTO FINANZIARIO	28
4.3.1.	CONSIDERAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO REGOLATORIO.....	30
4.4.	STATO PATRIMONIALE	30
5.	NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEL FILE «RDT 2018»	31

Indice delle tabelle

TABELLA 1: CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ SVOLTE	4
TABELLA 2: CONSUMI E COSTI ENERGIA ELETTRICA	5
TABELLA 3: RICAVI E COSTI 2016	7
TABELLA 4: ULTERIORE SPECIFICAZIONE DI RICAVI E COSTI 2016	8
TABELLA 5: RICAVI ISCRITTI ALLA VOCE “RICAVI DA ALTRE ATTIVITÀ” (NON INCLUSI NELL’ “ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI”)	9
TABELLA 6: SCAMBI ALL’INGROSSO	9
TABELLA 7: INVESTIMENTI RENDICONTATI ANNO 2016 E 2017	10
TABELLA 8: ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	11
TABELLA 9: VALORE RESIDUO BENI ACQUE POTABILI TRASFERITI AL GESTORE	11
TABELLA 10: VARIAZIONE MUTUI ANNUALITÀ 2016-2017	12
TABELLA 11: PREVISIONE MUTUI 2018-2026	13
TABELLA 12: CONGUAGLIO RC MUTUI	14
TABELLA 13: CONFRONTO TRA INVESTIMENTI PROGRAMMATI ED EFFETTUATI NEL BIENNIO 2016-2017	14
TABELLA 14: RICAVI DA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA	14
TABELLA 15: AMMONTARE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE FAMIGLIE NUMEROSE ANNO 2016	15
TABELLA 16: INVESTIMENTI DEL PERIODO 2016-2019	15
TABELLA 17: TABELLA OPEX ²⁰¹⁴	16
TABELLA 18: POSIZIONAMENTO NELLA MATRICE DI SCHEMI REGOLATORI	17
TABELLA 19: VALORIZZAZIONE DELLE COMPONENTI DEL VRG ANTE RIMODULAZIONI	18
TABELLA 20: VALORIZZAZIONE DELLE COMPONENTI DEL VRG POST RIMODULAZIONI	19
TABELLA 21: OPEX NEL VRG 2018 E 2019	20
TABELLA 22: VALORIZZAZIONE DELLE COMPONENTI ERC 2016	21
TABELLA 23: VALORIZZAZIONE RCVOL	21
TABELLA 24: VALORIZZAZIONE DI RC _{EE}	21
TABELLA 25: COSTI “ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE”	21
TABELLA 26: COSTI RESIDUALI	22
TABELLA 27: INTEGRAZIONE COMPONENTI A CONGUAGLIO – RECUPERO VOLUMI 2015	22
TABELLA 28: RICAVI S.I.I. PER CALCOLO Θ^{2018} E Θ^{2019}	23
TABELLA 29: MOLTIPLICATORE TARIFFARIO PER GLI ANNI 2018, 2019	23
TABELLA 30: VRG ANTE RIMODULAZIONE	24
TABELLA 31: MOLTIPLICATORI TARIFFARI APPLICATI ULTIMA FATTURAZIONE 2017 E PRIMA FATTURAZIONE 2018	24
TABELLA 32: EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO PARAMETRI	26
TABELLA 33: CONGUAGLI MTI-2	26
TABELLA 34: COMPONENTI FONI RIMODULATE	26
TABELLA 35: PIANO TARIFFARIO ACQUEVENETE S.P.A. – EX GESTIONE CVS S.P.A. 2016-2026	32
TABELLA 36: CONTO ECONOMICO ACQUEVENETE S.P.A. – EX GESTIONE CVS S.P.A. 2018-2026	33
TABELLA 37: RENDICONTO FINANZIARIO ACQUEVENETE S.P.A. – EX GESTIONE CVS S.P.A. 2018-2026	34

1. Informazioni sulla gestione

1.1. Perimetro della gestione e servizi forniti

Con atto notarile del 9.11.2017 è stata formalizzata la fusione per incorporazione della società Polesine Acque S.p.A. nella società Centro Veneto Servizi S.p.A., con efficacia dal 1° dicembre 2017.

La società post aggregazione è denominata Acquevenete S.p.A., e gestisce il Servizio Idrico Integrato sugli Ambiti Territoriali Bacchiglione e Polesine per 110 Comuni ricadenti nelle province di Padova, Rovigo, Vicenza, Venezia e Verona mantenendo la sede legale, la partita Iva, il codice fiscale e l'iscrizione al Rea di Centro Veneto Servizi S.p.A., quale società incorporante.

Ai sensi dell'art. 2504-bis c.c., Acquevenete S.p.A. assume tutti i diritti e gli obblighi della società incorporata Polesine Acque S.p.A., proseguendo nella totalità dei suoi rapporti giuridici, attivi e passivi, anteriori alla fusione.

Tale fusione ha pertanto coinvolto due gestori di due ambiti distinti, seppure confinanti, Bacchiglione e Polesine facendo nascere un gestore di dimensioni maggiori che continua ad avere come riferimento due Consigli di Bacino distinti.

Questo Ente d'Ambito nella presente relazione rappresenta i risultati per Acquevenete S.p.A. relativi all'ex gestione Centro Veneto Servizi S.p.A. Tale gestore svolge per il Consiglio di Bacino Bacchiglione la gestione del SII in 58 Comuni di cui 49 ricadenti nella provincia di Padova e 9 nella provincia di Vicenza. La società eroga il servizio in forza della deliberazione assembleare con cui l'Ente d'Ambito ha effettuato l'affidamento della gestione secondo il modello "in house providing" (provvedimento assembleare n. 5 del 21.03.2006). La gestione è conforme alla normativa pro tempore vigente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del d.lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 133/2014(c.d. Decreto "Sblocca Italia").

Per quanto riguarda il perimetro della gestione, si segnala che dal 17 febbraio 2017, con Legge Regionale n. 5 del 17/02/2017, è stato istituito il nuovo comune di Val Liona (VI) derivante dalla fusione dei comuni di Grancona e San Germano dei Berici.

1.2. Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Le attività svolte dal Gestore indicate nelle colonne "Servizio Idrico Integrato" e "Altre Attività Idriche", sono quelle riportate nella seguente tabella:

Tabella 1: classificazione attività svolte

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE
Captazione	Lettura contatori condominiali
Potabilizzazione	Trattamento percolati da discarica
Adduzione	Trattamento bottini
Acquedotto distribuzione	Installazione e manutenzione bocche antincendio
Fognatura	Spurgo pozzi neri
Depurazione	Rilascio autorizzazioni allo scarico
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	Lavori c/terzi: Istruttoria, collaudo e rilascio parere tecnico di accettabilità per opere di urbanizzazione e di allacciamento realizzati da terzi; Analisi di laboratorio
Vendita di acqua all'ingrosso	
Fornitura bocche antincendio	
Fognatura e depurazione civile (utenti con approvvigionamento autonomo)	

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali (utenze industriali che scaricano in pubblica fognatura)	
Allacciamenti idrici e fognari	
Prestazioni e servizi accessori conto utenti (attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, trasformazione d'uso, voltture, subentri, preparazione di preventivi, letture una tantum, sopralluoghi e verifiche)	
Gestione morosità (l'invio di solleciti e comunicazioni, la sospensione e riattivazione della fornitura)	

La contabilizzazione degli allacci è effettuata a cespite. I relativi contributi nel bilancio 2016 sono attribuiti al cespite quale contributi conto impianti e riscontati in base alla vita utile di bilancio.

1.3. Altre informazioni rilevanti

Oltre a quanto già riportato si chiarisce quanto segue:

- Non sussistono cause di esclusione tariffaria ai sensi dell'art. 10 della deliberazione 664/2015/R/IDR;
- Non vi sono situazione giuridico-patrimoniali critiche (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- Non vi sono ricorsi pendenti o sentenza passate in giudicato di rilevanza.

2. Dati relativi alla gestione nel territorio

Si precisa che per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell'anno 2018, sono stati utilizzati i dati di bilancio consuntivi dell'anno 2016. La determinazione delle tariffe per l'anno 2019 è stata effettuata sempre con i dati di bilancio del 2016, in mancanza del bilancio consuntivo relativo all'anno 2017. Tuttavia, per alcune componenti è stato inserito un dato di preconsuntivo 2017.

Ai fini del calcolo dei ricavi, secondo la formula $\sum_u \underline{tarif}_u^{2015} \cdot \left(\underline{vscal}_u^{2017} \right)^T$, da utilizzare per il calcolo tariffario, si sono considerati i volumi e le quote fisse 2017 basati su dati 2017 preconsuntivi. Nella presente relazione si evidenziano alcuni approfondimenti relativi ai contenuti dei documenti inviati dal gestore.

2.1. Dati tecnici e patrimoniali

2.1.1. Dati tecnici

Il consumo di energia elettrica e il costo medio degli anni 2016 e 2017 sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 2: consumi e costi energia elettrica

Energia Elettrica	kWh	Euro/kwh
2016	23.299.438	0,1673
2017	23.745.506	0,1629

Per quanto riguarda gli altri dati tecnici, si sono riportati i dati già inseriti nella raccolta “Dati efficienza e qualità SII” anno solare 2016.

2.1.2. Fonti di finanziamento

Nei “Mezzi Propri” figura il patrimonio netto comprendente il capitale sociale, la riserva legale, le altre riserve e l’utile di esercizio.

Nei “Mezzi di Terzi”, invece, si distinguono:

- finanziamenti a medio-lungo termine, quali debiti verso istituti di credito;
- prestiti obbligazionari, quale Viveracqua Hydrobond;
- altre passività consolidate comprendono i fondi per rischi ed oneri, i risconti passivi, i depositi cauzionali degli utenti ed il fondo TFR;
- altre passività correnti comprendono debiti verso fornitori, altri debiti, la quota a breve dei risconti passivi, ecc.

2.1.3. Altri dati economico-finanziari

Nel 2016 e 2017 è stata destinata una quota del FoNI pari ad € 186.425 per l’anno 2016 ed € 161.790 per l’anno 2017, quale concessione di agevolazioni tariffarie per la fornitura del servizio idrico integrato a favore delle cosiddette “utenze deboli”, che rappresentano nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate e soggetti in difficoltà. Il gestore segnala inoltre che relativamente alla componente UII ha provveduto a versarla regolarmente alla CSEA, ma non ha richiesto tale importo in bolletta agli utenti. Non vi sono altri elementi da segnalare, in quanto non si presentano costi per variazioni sistemiche o eventi eccezionali.

2.2. Dati di conto economico

2.2.1. Dati di conto economico

I dati contabili dell’anno 2016 fanno riferimento al bilancio consuntivo approvato dal Gestore e dallo stesso riportato nel foglio “Dati_conto_econ”. I dati riportati nel foglio “Dati_conto_econ” per l’anno 2017, come spiegato in precedenza, si riferiscono al consuntivo 2016 e dove possibile aggiornati con i dati di preconsuntivo 2017, come ad esempio i ricavi da articolazione tariffaria basati sui volumi e quote fisse 2017 estratti alla data di consegna della documentazione richiesta da questo Ente.

Per i dati 2016 è stata operata una validazione degli stessi, verificando che i dati inseriti risultino congruenti con i dati di bilancio ed effettuando - laddove richiesto - le opportune riclassificazioni coerenti con le disposizioni contenute nei documenti deliberativi dell’Autorità. Nella tabella di seguito si dà evidenza dei valori rappresentati.

Tabella 3: ricavi e costi 2016

	ANNO 2016		
	Totale SII	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	45.460.713	2.071.544	509.195
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	39.200.827	2.012.195	0
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale) <i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>	1.877.474		
	280.240		
A5) Altri ricavi e proventi <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	4.382.412	59.349	509.195

	ANNO 2016		
	Totale SII	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	29.782.992	1.148.641	1.646
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.497.402	112.468	1.666
B7) Per servizi	15.044.076	708.359	-20
energia elettrica da altre imprese del gruppo			
energia elettrica da altre imprese	3.786.956	110.416	0
altri servizi da altre imprese del gruppo			
altri servizi da altre imprese	11.257.120	597.943	-20
B8) Per godimento beni di terzi <i>di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo</i> <i>di cui altre spese verso altre imprese del gruppo</i>	71.089	1.085	0
B9) Per il personale <i>di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)</i>	7.683.150	193.665	0
	339.508	8.463	
B11) Variazione delle rimanenze	-213.208		
B12) Accantonamenti per rischi			
B13) Altri accantonamenti	424.954	23.209	0
B14) Oneri diversi di gestione	3.275.529	109.855	0

Tabella 4: ulteriore specificazione di ricavi e costi 2016

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	Importo SII+AAI 2016	Voce Bilancio 2016
Ricavi da articolazione tariffaria	37.004.738	A1
Vendita di acqua all'ingrosso	920.264	A1
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	0	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0	
Vendita di acqua forfetaria	0	
Fornitura bocche antincendio	53.993	A1
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	0	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	754.543	A1
Contributi di allacciamento	0	
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	467.290	A1
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0	
Trattamento percolati	0	
Trattamento bottini	1.657.185	A1
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0	
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0	
Installazione/gestione bocche antincendio	0	
Vendita di servizi a terzi	0	
Lavori conto terzi	0	
Spurgo pozzi neri	173.309	A1
Rilascio autorizzazioni allo scarico	181.701	A1
Lottizzazioni	0	
Riutilizzo delle acque di depurazione	0	
Casse dell'acqua	0	
Proventi straordinari	207.810	A5
Contributi in conto esercizio	4.105.005	A5
Rimborsi e indennizzi	118.889	A5
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	10.057	A5
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0	
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	
Costi connessi all'erogazione di liberalità	21.639	B14
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	85.792	B14
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	0	
Oneri straordinari	0	
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0	
Contributi associativi	78.441	B7
Spese di viaggio e di rappresentanza	11.121	B7
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	145.104	B14
Canoni di affitto immobili non industriali	0	
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	0	
Gestione fognature bianche (se già incluse nel SII)	0	
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (se già incluse nel SII)	0	
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0	
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0	
Uso infrastrutture di terzi		
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	1.264.102	B14
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	0	
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	0	
Oneri locali		
canoni di derivazione/sottensione idrica	627.001	B14
contributi per consorzi di bonifica	283.094	B14
contributi a comunità montane	0	
canoni per restituzione acque	0	
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	154.227	B14

Tabella 5: ricavi iscritti alla voce “Ricavi da altre attività” (non inclusi nell’ “ulteriori specificazioni dei ricavi”)

	Tipo di dato	Anno 2016
DETTAGLIO dei RICAVI DA ALTRE ATTIVITÀ indicati nelle ALTRE ATTIVITA' IDRICHE	Euro	10.057
plusvalenze da cessione cespi	Euro	1.185
altri ricavi e proventi	Euro	8.872

2.2.2. Focus sugli scambi all'ingrosso

I soggetti con cui si hanno scambi di servizi all'ingrosso sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 6: scambi all'ingrosso

Tipo di scambio	SERVIZIO	ID_AEEG	Nome soggetto	Partita Iva
Acquisto	Depurazione	630	ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	02728750247
Acquisto	Acquedotto distribuzione	926	AcegasApsAmga S.p.A.	00930530324
Vendita	Depurazione			
Acquisto	Acquedotto Adduzione	2967	ETRA SPA	03278040245
Acquisto	Acquedotto Adduzione	23973	ACQUE POTABILI S.p.A.	11100280012
Acquisto	Acquedotto Adduzione	12732	Acque Veronesi s.c. a r.l.	03567090232
Vendita	Acquedotto Adduzione	12801	Polesine Acque S.p.A.	01063770299
Acquisto	Acquedotto Adduzione	14159	Viacqua – Gestione ex Acque Vicentine S.p.a.	03196760247
Vendita	Acquedotto Adduzione			

Con riferimento ai servizi venduti dal gestore Acquevenete S.p.A., qualora il rapporto di vendita/acquisto si concretizza con soggetti operanti nell'ambito Bacchiglione si è potuto operare un confronto incrociato dei dati al fine di verificare l'applicazione del coefficiente teta come deliberato.

Il Gestore, nei casi in cui ha applicato i teta, ha riportato quelli approvati dall'AEEGSI con la deliberazione 17/2017/R/IDR, e che sono i seguenti:

- il 9 pari 1,000 per l'anno 2016;
- il 9 pari 1,000 per l'anno 2017.

Con riferimento agli acquisti all'ingrosso la situazione è la seguente:

- per l'acquisto di acqua dal gestore AcegasApsAmga S.p.A. sono stati applicati i 9 approvati dall'AEEGSI con la deliberazione 17/2017/R/IDR;
- per l'acquisto di acqua dal gestore Viacqua – Gestione ex Acque Vicentine S.p.A. sono stati applicati i 9 approvati dall'AEEGSI con la deliberazione 17/2017/R/IDR deliberati;
- per gli acquisti dei servizi da tutti gli altri gestori, che non sono controllati dallo scrivente Ente d'Ambito, si è provveduto a recepire l'effettivo costo dichiarato dal gestore Acquevenete S.p.A.

Rispetto a quanto comunicato per le proposte tariffarie 2016-2017, a partire dal mese di febbraio dell'anno 2017 non vi è più alcun interscambio con il gestore Acque Potabili S.p.A. Tale interscambio è sostituito dalla nascita di un nuovo rapporto di interscambio con il soggetto Acquevenete S.p.A.

2.3. Dati relativi alle immobilizzazioni

2.3.1. Investimenti e dismissioni

Ai fini del calcolo tariffario gli importi degli investimenti realizzati nell'annualità 2016 derivano dal dato di bilancio, per l'anno 2017 il gestore ha fornito un dato di preconsuntivo.

Tabella 7: investimenti rendicontati anno 2016 e 2017

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Anno cespite	IP (Euro)	CFP (Euro)
Terreni	Servizio idrico integrato	2016	1.342	
Fabbricati non industriali	Servizio idrico integrato	2016		
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	2016		
Costruzioni leggere	Servizio idrico integrato	2016		
Condutture e opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	2016	8.625.930	2.448.695
Serbatoi	Servizio idrico integrato	2016	290.517	
Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	2016	2.309.167	1.871.415
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	2016		
Gruppi di misura meccanici	Servizio idrico integrato	2016	81.025	
Gruppi di misura elettronici	Servizio idrico integrato	2016		
Altri impianti	Servizio idrico integrato	2016		
Laboratori	Servizio idrico integrato	2016		
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	2016		
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2016	153.908	
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	2016		
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	2016	165.704	
Terreni	Servizio idrico integrato	2017		
Fabbricati non industriali	Servizio idrico integrato	2017		
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	2017		
Costruzioni leggere	Servizio idrico integrato	2017	471	
Condutture e opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	2017	5.496.444	3.069.411
Serbatoi	Servizio idrico integrato	2017	33.446	
Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	2017	362.493	336.088
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	2017		
Gruppi di misura meccanici	Servizio idrico integrato	2017	38.746	
Gruppi di misura elettronici	Servizio idrico integrato	2017		
Altri impianti	Servizio idrico integrato	2017	1.239	
Laboratori	Servizio idrico integrato	2017		
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	2017	548	
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2017	543.298	
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	2017		
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	2017	132.145	

I contributi a fondo perduto indicati rappresentano i contributi incassati nell'anno. Tuttavia, rispetto alla pianificazione riportata nel MTI-2 per il biennio 2016-2017, il dato può differire in quanto spesso vi è un ritardo nell'incasso dei contributi regionali su determinate opere.

Nella categoria cespiti "Altre immobilizzazioni materiali e immateriali" figurano le immobilizzazioni riportate nella seguente tabella.

Tabella 8: altre immobilizzazioni materiali e immateriali

DETTAGLIO CATEGORIA 16- ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI			
VOCE	SPECIFICAZIONE	2016	2017
	MOBILI - MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	9.192	8.628
	ATTREZZATURA VARIA E MINUTA ACQUEDOTTO	144.905	119.886
	ATTREZZATURA VARIA E MINUTA FOGNATURA	0	3.631
	BENI STRUMENTALI < 516 EURO	11.607	0
TOTALE		165.704	132.145

Si segnala che tra le immobilizzazioni del servizio idrico integrato riportate nell'anno 2017, figurano i beni oggetto di cessione da parte del gestore Acque Potabili S.p.A. a seguito di accordo tra le parti sottoscritto in data 31.01.2017. I beni oggetto di cessione, sono quelli già detenuti dal Consorzio Acquedotto Colli Berici insieme a quelli realizzati dalla società Acque Potabili S.p.A. che ha gestito il servizio di captazione, potabilizzazione, trasporto e somministrazione dell'acqua potabile nei Comuni del Consorzio mediante convenzione stipulata nel 1993. La suddetta convenzione è venuta a scadenza il 31.03.2013, tuttavia solo alla data del 31.01.2017 si è avuto l'effettivo passaggio della gestione e di conseguenza dei beni. Il valore di subentro spettante al gestore uscente è stato calcolato dallo scrivente Ente applicando la formula contenuta all'art. 31.1, lett. a) dell'Allegato A alla delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR. Di seguito si riporta il valore residuo calcolato ripartito per le varie categorie di cespiti ed inserito tra le immobilizzazioni dell'anno 2017.

Tabella 9: Valore Residuo beni Acque Potabili trasferiti al gestore

CategoriaCespite	VR 2017 Acquevenete
Costruzioni leggere	471
Condutture e opere idrauliche fisse	613.999
Serbatoi	33.446
Impianti di trattamento	31.105
Altri impianti	1.239
Telecontrollo	548
TOTALE	680.808

2.3.2. Infrastrutture di terzi

Non si segnalano variazioni nell'elenco dei soggetti proprietari ai fini dei corrispettivi MT/AC e RAB di terzi.

Rispetto a quanto riportato nel precedente calcolo tariffario per il biennio 2016-2017, si è proceduto ad accertare le eventuali modifiche sui mutui intervenute per effetto dell'applicazione di tassi variabili, o altre variazioni dovute alla rinegoziazione dei contratti di mutuo originari. Tale differenza è recuperata in tariffa per mezzo di una voce di conguaglio denominata "Rc mutui" inserita in aggiunta alle voci di conguaglio previste dall'art. 29 della Delibera 664/2015/R/IDR, come modificato dall'art. 6 della Delibera 918/2017/R/IDR. In particolare, gli importi da recuperare per l'anno 2016 sono inseriti tra le voci di conguaglio dell'anno 2018, mentre il recupero dell'importo 2017 è inserito nell'annualità 2019. Nella tabella di seguito riportata si dà evidenza di tutte le variazioni intervenute.

Tabella 10: variazione mutui annualità 2016-2017

COMUNI	VALORI MTI-2		VALORI AGGIORNATI		DELTA DA CONGUAGLIARE	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
AGNA	0	0	0	0	0	0
AGUGLIARO	0	0	0	0	0	0
ALBIGNASEGO	238.676	249.537	241.176	255.077	-2.499	-5.540
ALONTE	55.388	44.179	55.388	44.179	0	0
ANGUILLARA VENETA	8.853	8.853	8.853	8.853	0	0
ARQUA' PETRARCA	33.952	33.952	33.952	33.952	0	0
ARRE	0	0	0	0	0	0
ASIGLIANO VENETO	3.059	3.059	3.059	3.059	0	0
BAGNOLI DI SOPRA	5.683	5.683	5.683	5.683	0	0
BAONE	0	0	0	0	0	0
BARBONA	0	0	0	0	0	0
BOARA PISANI	6.875	6.875	6.875	6.875	0	0
BOVOLENTA	0	0	0	0	0	0
CAMPIGLIA DEI BERICI	20.643	0	20.643	0	0	0
CANDIANA	0	0	0	0	0	0
CARCERI	17.826	14.423	17.826	14.423	0	0
CARTURA	0	0	0	0	0	0
CASALE DI SCODOSIA	0	0	0	0	0	0
CASALSERUGO	0	0	0	0	0	0
CASTELBALDO	28.312	29.534	28.312	29.534	0	0
CINTO EUGANEO	15.119	15.014	15.119	15.014	0	0
CONSELVE	0	0	0	0	0	0
DUE CARRARE	0	0	0	0	0	0
ESTE	152.636	157.291	152.636	157.291	0	0
GRANCONA	6.559	0	6.559	0	0	0
GRANZE	1.828	1.828	1.828	1.828	0	0
LOZZO ATESTINO	32.283	32.283	32.283	32.283	0	0
MASERA' DI PADOVA	14.911	14.911	14.911	14.911	0	0
MASI	0	0	0	0	0	0
MEGLIADINO SAN FIDENZIO	0	0	0	0	0	0
MEGLIADINO SAN VITALE	0	0	0	0	0	0
MERLARA	20.504	20.504	20.504	20.504	0	0
MONSELICE	84.695	84.695	84.695	84.695	0	0
MONTAGNANA	0	0	0	0	0	0
ORGIANO	0	0	0	0	0	0
OSPETALETTO EUGANEO	49.455	49.455	49.455	49.455	0	0
PERNUMIA	0	0	0	0	0	0
PIACENZA D'ADIGE	5.398	7.317	5.398	7.317	0	0
POJANA MAGGIORE	0	0	0	0	0	0
PONSO	5.966	5.966	5.966	5.966	0	0
PONTE SAN NICOLO'	85.865	85.865	85.865	85.865	0	0
POZZONOVO	6.006	6.006	6.006	6.006	0	0
SALETO	0	0	0	0	0	0
SAN GERMANO DEI BERICI	0	0	0	0	0	0
SAN PIETRO VIMINARIO	0	0	0	0	0	0
SANTA MARGHERITA D'ADIGE	0	0	0	0	0	0
SANT'ELENA	13.875	13.875	13.875	13.875	0	0
SANT'URBANO	0	0	0	0	0	0
SAREGO	0	0	0	0	0	0
SOLESINO	104.627	104.627	104.627	104.627	0	0
STANGHELLA	0	0	0	0	0	0
TERRASSA PADOVANA	0	0	0	0	0	0
TRIBANO	0	0	0	0	0	0
URBANA	11.115	11.115	11.115	11.115	0	0
VESCOVANA	0	0	0	0	0	0
VIGHIZZOLO D'ESTE	12.605	12.605	12.605	12.605	0	0
VILLA ESTENSE	10.246	9.359	10.246	9.359	0	0
VO' EUGANEO	35.174	35.174	35.174	35.174	0	0
ZOVENCEDO	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1.088.134	1.063.986	1.090.633	1.069.527	-2.499	-5.540
SEGNO + = AVERE DAL GESTORE						
SEGNO - = DARE AL GESTORE						

Tabella 11: previsione mutui 2018-2026

COMUNI	Importi previsti								
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
AGNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AGUGLIARO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALBIGNASEGO	165.257	165.257	165.257	165.257	165.257	165.257	165.257	165.257	165.257
ALONTE	44.179	23.864	0	0	0	0	0	0	0
ANGUILLARA VENETA	8.853	8.853	8.853	8.853	8.853	8.853	8.853	8.853	8.853
ARQUA' PETRARCA	33.952	33.952	33.952	33.952	33.952	33.952	33.952	33.952	33.952
ARRE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ASIGLIANO VENETO	3.059	3.059	3.059	0	0	0	0	0	0
BAGNOLI DI SOPRA	5.683	5.683	5.683	0	0	0	0	0	0
BAONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BARBONA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BOARA PISANI	6.875	6.875	6.875	0	0	0	0	0	0
BOVOLENTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CAMPIGLIA DEI BERICI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CANDIANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CARCERI	14.423	14.423	14.423	10.789	10.789	0	0	0	0
CARTURA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CASALE DI SCODOSIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CASALSERUGO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CASTELBALDO	29.534	29.534	29.534	3.262	3.262	3.262	3.262	3.262	3.262
CINTO EUGANEO	15.014	15.014	15.014	15.014	0	0	0	0	0
CONSELVE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DUE CARRARE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ESTE	157.291	157.291	64.067	64.067	64.067	64.067	64.067	64.067	64.067
GRANCONA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GRANZE	1.828	0	0	0	0	0	0	0	0
LOZZO ATESTINO	32.283	32.283	22.360	22.360	22.360	22.360	22.360	22.360	22.360
MASERA' DI PADOVA	14.911	14.911	14.911	0	0	0	0	0	0
MASI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MEGLIADINO SAN FIDENZIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MEGLIADINO SAN VITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MERLARA	20.504	20.504	0	0	0	0	0	0	0
MONSELICE	84.695	84.695	84.695	82.348	82.348	82.348	82.348	82.348	82.348
MONTAGNANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ORGIANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
OSPEDALETTO EUGANEO	39.702	39.702	39.702	36.856	36.856	36.856	36.856	36.856	36.856
PERNUMIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIACENZA D'ADIGE	7.317	7.317	7.317	7.317	7.317	7.317	7.317	7.317	7.317
POJANA MAGGIORE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PONSO	5.966	5.966	0	0	0	0	0	0	0
PONTE SAN NICOLO'	85.865	85.865	85.865	85.865	85.865	85.865	85.865	85.865	85.865
POZZONOVO	6.006	6.006	6.006	6.006	6.006	0	0	0	0
SALETTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SAN GERMANO DEI BERICI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SAN PIETRO VIMINARIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SANTA MARGHERITA D'ADIGE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SANT'ELENA	13.875	13.875	13.875	13.875	13.875	13.875	13.875	13.875	0
SANT'URBANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SAREGO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOLESINO	104.627	104.627	104.627	104.627	104.627	104.627	104.627	104.627	104.627
STANGHELLA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TERRASSA PADOVANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TRIBANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
URBANA	1.400	0	0	0	0	0	0	0	0
VESCOVANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VIGHIZZOLO D'ESTE	12.605	0	0	0	0	0	0	0	0
VILLA ESTENSE	8.404	8.404	8.404	8.404	0	0	0	0	0
VO' EUGANEO	5.765	0	0	0	0	0	0	0	0
ZOVENCEDO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	929.873	887.960	734.478	668.850	645.432	628.637	628.637	628.637	614.762

Pertanto la componente a conguaglio è così rappresentata:

Tabella 12: conguaglio Rc mutui

	2018	2019
MT	2.499	5.540
Rc_{Mutui}	2.499	5.540

2.3.3. Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017

Con riferimento agli investimenti del periodo 2016-2017, si nota come nell'anno 2016 il dato a consuntivo fa emergere un minore importo degli investimenti entrati in ammortamento rispetto alla previsione, anche se vi è allo stesso tempo un aumento delle LIC. Per quanto riguarda l'anno 2017, il dato riferito al preconsuntivo anche qui mostra un minore importo degli investimenti entrati in ammortamento, tuttavia se a questi sommiamo le LIC dell'anno, l'importo totale è abbastanza vicino alla previsione di spesa complessiva. Tale scostamento è, pertanto, riconducibile ad un diversa tempistica di entrata in ammortamento delle opere.

Tabella 13: Confronto tra investimenti programmati ed effettuati nel biennio 2016-2017

Investimenti (IP)	2016	2017
Previsione MTI-2	17.359.634	19.194.587
LIC Previsione	12.050.943	8.266.000
Consuntivo MTI-2	11.627.593	6.608.830
LIC	13.882.348	19.692.139

2.4. Corrispettivi applicati all'utenza finale

2.4.1. Ambiti tariffari applicati

La struttura degli ambiti tariffari non è variata rispetto a quanto presentato nelle precedenti approvazioni tariffarie.

2.4.2. Struttura dei corrispettivi applicati nel 2015, 2016 e 2017

Si ripropone di seguito il totale che risulta dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 (quote fisse e quote variabili) per volumi/utenze dell'anno (a-2) utilizzato ai fini del moltiplicatore tariffario.

Tabella 14: Ricavi da articolazione tariffaria

GESTORE	$tar^{2015} * vscal^{2016}$	$tar^{2015} * vscal^{2017}$
Acquevenete S.p.A.	37.813.273	38.124.403

Si precisa, tuttavia, che i volumi e le quote fisse 2017 sono ancora in corso di fatturazione all'utenza, pertanto i ricavi utilizzati ai fini del calcolo tariffario sono basati su dati 2017 preconsuntivi.

Si conferma che dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 per i volumi dell'anno (a-2) si ottiene un ammontare che non considera né i rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008, né le agevolazioni tariffarie ISEE, né le componenti perequative (UI1 e successive).

Nella tabella di seguito riportata, si riepiloga l'ammontare delle agevolazioni tariffarie erogate alle c.d. "famiglie numerose".

Tabella 15: ammontare agevolazioni tariffarie famiglie numerose anno 2016

AGEVOLAZIONI		
Tipologia utena	Utenze (n.)	Importo erogato 2016
Famiglie numerose 6 componenti	280	
Famiglie numerose 7 componenti	96	
Famiglie numerose 8 componenti	26	
Famiglie numerose 9 componenti	18	
Totale	420	€ 30.366,00

3. Predisposizione tariffaria

3.1. Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

3.1.1. Selezione dello schema regolatorio

Di seguito si riportano i valori delle variabili che concorrono alla definizione per il CdB Bacchiglione del quadrante dello schema regolatorio ai sensi dell'art. 9 dell'Allegato A alla Delibera 664/2015/R/IDR.

La sommatoria degli investimenti che il soggetto competente ritiene necessari nell'arco dei 4 anni che vanno dal 2016 al 2019, al lordo dei contributi a fondo perduto già stanziati ed effettivamente disponibili ammonta a € 69.783.456, come dettagliato nella tabella di seguito riportata:

Tabella 16: investimenti del periodo 2016-2019

Categoria di cespiti	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Terreni					
Fabbricati non industriali					
Fabbricati industriali		150.000			150.000
Costruzioni leggere					
Condutture e opere idrauliche fisse	14.946.266	13.024.605	9.702.735	17.141.500	54.815.106
Serbatoi					
Impianti di trattamento	763.368	3.423.049	1.970.000	500.000	6.656.417
Impianti di sollevamento e pompaggio					
Gruppi di misura meccanici					

Categoria di cespiti	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Gruppi di misura elettronici	200.000	300.000	150.000	150.000	800.000
Altri impianti	100.000	1.295.181	1.115.000	700.000	3.210.181
Laboratori					
Telecontrollo e teletrasmissione	850.000	501.752	400.000	400.000	2.151.752
Autoveicoli					
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione					
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto categoria successiva)					
Nuovi Allacci	500.000	500.000	500.000	500.000	2.000.000
Investimenti indistinti					
Totale	17.359.634	19.194.587	13.837.735	19.391.500	69.783.456
Contributi	5.338.209	890.000	1.140.000	1.800.000	9.168.209
Totale netto contributi	12.021.425	18.304.587	12.697.735	17.591.500	60.615.247

Pertanto, come previsto dal comma 7.3 della Delibera 664/2015/R/IDR è stata acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari, redigendo il programma degli interventi (PdI), da cui l'estratto sopra riportato relativo al periodo 2016-2019.

In base alle regole di determinazione della componente Capex si ha che:

- $\sum_{2016}^{2019} IP_t^{exp}$ che il soggetto competente ritiene necessari nell'arco dei 4 anni che vanno dal 2016 al 2019, al netto dei contributi a fondo perduto già stanziati ed effettivamente disponibili ammonta ad € 60.615.247. In particolare gli importi 2018-2019 sono pari all'importo pianificato da spendere per realizzare gli investimenti del biennio al netto della quota dei contributi;
- Il valore della RAB_{MTI} in coerenza con il MTI-2 è posto pari al valore IMN^{2015} che risulta pari a € 153.055.076.

Pertanto, il rapporto tra il fabbisogno degli investimenti 2016-2019 e la RAB_{MTI} è inferiore al valore ω definito nell'art. 9.3 del MTI-2 pari a 0,5.

In base alle regole di determinazione della componente $Opex^{2014}$ si ha la seguente ricostruzione:

Tabella 17: tabella $opex^{2014}$

Sezione	Voce	2014
Costi Operativi	ERC	0
Costi Operativi	CO_{ato}	0
Costi Operativi	CO_{aeeeg}	9.803
Costi Operativi	CO_{mor}	555.047
Costi Operativi	CO_{res}	-2.206.198
Costi Operativi	CO_{ee}	4.356.758
Costi Operativi	CO_{ws}	2.713.967
Costi Operativi	MT	2.202.308
Costi Operativi	AC	0
Costi Operativi	$Opex_{end}$	21.136.759
TOTALE Costi Operativi		28.768.443

Il rapporto $\frac{Opex^{2014}}{pop}$ risulta superiore al valore OPM definito dall'art. 9.1 del MTI-2 pari a 109.

In base alle considerazioni appena espresse, ecco riportato di seguito lo schema regolatorio in cui il soggetto gestore si colloca.

Tabella 18: posizionamento nella matrice di schemi regolatori

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI		
	UdM	Del 918/2017/R/idr
Opex ²⁰¹⁴	euro	28.768.443
Popolazione 2012	n. abitante	253.847
$\frac{Opex_{2014}}{pop} \leq OPM$ (SI) oppure $\frac{Opex_{2014}}{pop} > OPM$ (NO)	SI/NO	NO
nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore: (NO) oppure presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore: (SI)	SI/NO	NO
$\sum p_i^{exp}$ 2016-2019	euro	60.615.247
RAB _{MTI}	euro	153.055.076
$\frac{\sum_{2016}^{2019} IP^{exp}}{RAB_{MTI}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2016}^{2019} IP^{exp}}{RAB_{MTI}} > \omega$ (NO)	SI/NO	SI
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	schema regolatorio
SCHEMA VIRTUALE (B)		
ψ	(0,4-0,8)	0,00
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	II

3.1.1.1. Ammortamento finanziario

Non si ricade nelle casistiche previste dal comma 16.5 del MTI-2, pertanto l'ammortamento finanziario non è ammissibile.

3.1.1.2. Valorizzazione FNI^{new,a}

Lo schema regolatorio nel quale si colloca il Gestore non permette di beneficiare di una componente incrementativa del fondo per la realizzazione dei nuovi investimenti (FoNI) denominata FNI^{new} (art. 9.2 del MTI-2).

3.1.2. Valorizzazione delle componenti del VRG

Tabella 19: valorizzazione delle componenti del VRG ante rimodulazioni

Componente tariffaria	Specificazione componente	Valorizzazione 2018 (€)	Valorizzazione 2019 (€)	Note
Capex ^a	AMM ^a	5.851.354	5.925.280	
	OF ^a	5.545.187	5.653.357	
	OFisc ^a	1.975.060	2.016.436	
	$\Delta CUIT_{capex}^a$	0	0	
	Totale	13.371.601	13.595.073	
FoNI ^a	FNI_{FoNI}^a	0	0	
	AMM_{FoNI}^a	2.853.394	2.870.902	Voce soggetta successivamente a riduzione
	$\Delta CUIT_{FoNI}^a$	0	0	
	Totale	2.853.394	2.870.902	
Opex ^a	$Opex_{end}^a$ (netto ERC)	21.369.621	21.369.621	
	$Opex_{al}^a$ (netto ERC)	3.967.358	4.057.361	
	$Opex_{QC}^a$	0	0	
	$Op^{new, a}$	0	0	
	$Opex_{QT}^a$ (al netto degli ERC)	0	0	
	Op_{social}^a	120.000	120.000	
	Totale	25.456.978	25.546.982	
ERC ^a	ERC_{end}^a	0	0	
	ERC_{al}^a	862.963	862.963	
	ERC_{QT}^a	0	0	
	Totale	862.963	862.963	
Rc_{TOT}^a	Rc_{VOL}^a	-286.277	261.264	Queste voci sono soggette a rimodulazioni
	Rc_{EE}^a	-482.521	-220.399	
	Rc_{WS}^a	64.005	45.339	
	Rc_{ERC}^a	398.501	224.960	
	Rc_{ALTRO}^a	-342.168	-265.432	
	di cui $Rc_{Attività_b}^a$	442.234	215.931	
	di cui Rc_{res}^a	-786.000	-591.166	
	di cui Rc_{AEEGSI}^a	-902	-620	
	di cui ΔRC_{VOL}^{2015}	0	55.697	
	di cui ΔRC_{EE}	0	0	
	di cui Rc_{mutui}	2.499	5.540	
	di cui Rc_{IP}	0	49.185	
	$\prod_{t=a-1}^a (1+I^t)$	1,006	1,007	
Totale	-652.347	46.052		
VRG^a		41.892.589	42.921.972	

Tabella 20: valorizzazione delle componenti del VRG post rimodulazioni

Componente tariffaria	Specificazione componente	Valorizzazione 2018 (€)	Valorizzazione 2019 (€)	Note
Capex ^a	AMM ^a	5.851.354	5.925.280	
	OF ^a	5.545.187	5.653.357	
	OFisc ^a	1.975.060	2.016.436	
	$\Delta CUIT_{capex}^a$	0	0	
	Totale	13.371.601	13.595.073	
FoNI ^a	FNI_{FoNI}^a	0	0	
	AMM_{FoNI}^a	708.394	20.902	Riconoscimento post riduzione
	$\Delta CUIT_{FoNI}^a$	0	0	
	Totale	708.394	20.902	
Opex ^a	$Opex_{end}^a$ (netto ERC)	21.369.621	21.369.621	
	$Opex_{al}^a$ (netto ERC)	3.967.358	4.057.361	
	$Opex_{QC}^a$	0	0	
	$Op^{new, a}$	0	0	
	$Opex_{QT}^a$ (al netto degli ERC)	0	0	
	Op_{social}^a	120.000	120.000	
	Totale	25.456.978	25.546.982	
ERC ^a	ERC_{end}^a	0	0	
	ERC_{al}^a	862.963	862.963	
	ERC_{QT}^a	0	0	
	Totale	862.963	862.963	
Rc_{TOT}^a	Rc_{VOL}^a	-286.277	261.264	
	Rc_{EE}^a	-482.521	-220.399	
	Rc_{ws}^a	64.005	45.339	
	Rc_{ERC}^a	398.501	224.960	
	Rc_{ALTRO}^a	-342.168	-265.432	
	<u>di cui</u> $Rc_{Attività_b}^a$	442.234	215.931	
	<u>di cui</u> Rc_{res}^a	-786.000	-591.166	
	<u>di cui</u> Rc_{AEEGSI}^a	-902	-620	
	<u>di cui</u> ΔRC_{VOL}^{2015}	0	55.697	
	<u>di cui</u> ΔRC_{EE}	0	0	
	<u>di cui</u> Rc_{mutui}	2.499	5.540	
	<u>di cui</u> Rc_{IP}	0	49.185	
	$\prod_{t=a-1}^a (1+I^t)$	1,006	1,007	
	Totale	-652.347	46.052	
	$Rc_{rimodulati}$	0	0	
	Totale post rimodulazione	0	0	
VRG^a		40.399.937	40.025.920	

3.1.2.1. Valorizzazione componente Capex

Tale componente è stata valorizzata secondo le previsioni contenute all'art. 13 del MTI-2, come modificato dall'art. 7 della Delibera 918/2017/R/IDR.

3.1.2.2. Valorizzazione componente FoNI

Con riferimento alla componente FONI si precisa che:

- i valori di AMM_{FoNI} derivano dai CFP del Gestore;

3.1.2.3. Valorizzazione componente Opex

Come previsto dalla Delibera 918/2017/R/IDR, a decorrere dall'annualità 2018, è introdotta, tra i costi operativi $Opex^{a}$, una specifica componente di costo indicata come $Opex^{a}_{social}$, ai fini della copertura degli oneri derivanti dall'eventuale erogazione del bonus idrico integrativo. Tale voce di costo è stata valorizzata sia per l'anno 2018 che per l'anno 2019 e l'importo è stato posto pari ad € 120.000.

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi ammessi nel VRG per gli anni 2018 e 2019, anche a seguito della richiesta degli oneri aggiuntivi quali $Opex^{a}_{social}$

Tabella 21: Opex nel VRG 2018 e 2019

Sezione	Voce	2018	2019
$Opex_{end}$		21.369.621	21.369.621
$Opex_{al}$		3.967.358	4.057.361
di cui	CO_{ato}	145.974	139.369
di cui	CO_{aeeg}	11.767	11.782
di cui	CO_{mor}	620.941	621.786
di cui	CO_{res}	-3.903.646	-3.903.646
di cui	CO_{ee}	3.920.729	3.878.149
di cui	CO_{ws}	2.241.719	2.421.961
di cui	MT	929.873	887.960
di cui	AC	0	0
$Opex^{a}_{social}$		120.000	120.000
TOTALE Costi Operativi		25.456.978	25.546.982

3.1.2.4. Valorizzazione componente ERC

La componente di ERC indicata si riferisce ai soli oneri locali, quali i canoni di derivazione imputabili alla componente ResC.

Tabella 22: valorizzazione delle componenti ERC 2016

Anno 2016

Dichiarazione COSTI AMBIENTALI (euro)	ERC _{end} + ERC _{al}	di cui ERC _{end}	Natura/voce	Costo ambientale o della risorsa	di cui ERC _{al}
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0				0
B7) Per servizi	0				0
B8) Per godimento beni di terzi	0				0
B9) Per il personale	0				0
B14) Oneri diversi di gestione	862.963				862.963
Totale Oneri locali					862.963
canoni di derivazione/sottensione idrica	594.530		B14	Costo della risorsa	594.530
contributi per consorzi di bonifica	268.433		B14	Costo della risorsa	268.433
contributi a comunità montane	0				0
canoni per restituzione acque	0				0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0				0

3.1.2.5. Valorizzazione componente RC_{TOT}

Di seguito si esplicitano le componenti di RC quali elementi principali del conguaglio.

Tabella 23: valorizzazione RC_{vol}

	2018	2019
g^{a-2} ai fini del calcolo dei conguagli	1,000	1,000
$tar \cdot vscal^{a-4}$ (include dettaglio+ingrosso)	38.445.148	39.242.509
minuendo	38.447.260	39.244.992
sottraendo ($tar^{a-2} \cdot vscal^{a-2}$) (include dettaglio+ingrosso)	38.733.537	38.983.728
RC_{vol}^a	-286.277	261.264

Tabella 24: valorizzazione di RC_{EE}

	2018	2019
CO ^{eff,a-2} _{EE}	3.897.372	3.851.191
CO ^{medio,a-2} _{EE}	0,1585	0,1585
kWh ^{a-2}	23.299.438	23.745.506
CO ^{medio,a-2} _{EE} * kWh ^{a-2} *1,1	4.062.257	4.140.029
minimo	3.897.372	3.851.191
CO ^{EE} _{EE} ^{a-2}	4.379.893	4.071.590
RC_{EE}^a	-482.521	-220.399

I costi delle “Altre attività idriche”, da utilizzare ai fini del calcolo della componente $Rc^{a}_{Attività_b}$ si riportano nella seguente tabella:

Tabella 25: costi “Altre attività idriche”

	2016	2017
CO altre attività idriche	1.148.641	1.165.188
Costi connessi all'erogazione di liberalità	1.121	1.121
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	4.444	4.444
Rimborsi e indennizzi	5.293	5.293
Totale C^{a-2}_b	1.137.783	1.154.331

Tali costi si riferiscono principalmente alla gestione del “Trattamento bottini” e “Rilascio autorizzazioni allo scarico”.

Tabella 26: costi residuali

	2018	2019
Oneri locali ^{a-2}	201.359	201.359
contrib in c/e ^{a-2}	4.105.005	4.105.005
CO _{res} ^{a-2}	-3.117.646	-3.312.480
Rc^a_{res}	-786.000	-591.166

Il Gestore ha provveduto a riestrarre i volumi e le utenze 2015 alla data di predisposizione del presente aggiornamento tariffario, si è quindi provveduto a calcolare l’ulteriore conguaglio sui ricavi tariffari 2015 ammessi in tariffa come esplicitato nella tabella seguente.

Tabella 27: integrazione componenti a conguaglio – recupero volumi 2015

	2018	2019
minuendo ^{a-2}		39.242.509
sottraendo ^{a-2}		39.186.812
recupero volumi		55.697

Della componente a conguaglio Rc_{mutui} si è già detto al paragrafo 2.3.2

3.2. Moltiplicatore tariffario

3.2.1. Calcolo del moltiplicatore

Prima di procedere con l’analisi dei risultati è necessario precisare e ribadire che i dati adottati per il calcolo tariffario sono con riferimento al 2016 dati consuntivi. In mancanza di un dato 2017 consuntivo, sono stati utilizzati i dati dell’ultimo bilancio disponibile, integrati, ove possibile, con il preconsuntivo 2017.

Ai fini del calcolo dei ricavi, secondo la formula $\sum_u \frac{\text{tarif}_u^{2015}}{u} \cdot \left(\text{vscal}_u^{2017} \right)^T$, da utilizzare per il calcolo tariffario, si sono considerati i volumi e le quote fisse 2017 basati su dati 2017 preconsuntivi.

Ai fini del calcolo del moltiplicatore tariffario sono stati adottati i seguenti valori:

- Ricavi servizio idrico integrato, inteso come ricavi da articolazione tariffaria e ricavi da vendita di acqua all’ingrosso:

Tabella 28: ricavi S.I.I. per calcolo \mathcal{G}^{2018} e \mathcal{G}^{2019}

Ricavo	\mathcal{G}^{2018}	Note
$\Sigma Tar^{2015} * V_{scal}^{a-2}$ (utenza)	€ 37.813.273	Sono ottenuti come sommatoria dei prodotti scalari del vettore delle componenti tariffarie 2015, per il trasposto del vettore delle variabili di scala effettivamente rilevate per l'anno 2016 (tariffe 2015 per volumi 2016).
$\Sigma Tar^{2015} * V_{scal}^{a-2}$ (ingrosso)	€ 920.264	
Ricavo	\mathcal{G}^{2019}	Note
$\Sigma Tar^{2015} * V_{scal}^{a-2}$ (utenza)	€ 38.124.403	Dato che non sono ancora disponibili i volumi consuntivi 2017, tali ricavi sono ottenuti come sommatoria dei prodotti scalari del vettore delle componenti tariffarie 2015, per il trasposto del vettore delle variabili di scala stimato da preconsuntivo 2017 (tariffe 2015 per volumi preconsuntivi 2017).
$\Sigma Tar^{2015} * V_{scal}^{a-2}$ (ingrosso)	€ 662.501	

3.2.2. Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Nella tabella seguente si riportano i valori del moltiplicatore tariffario per gli anni {2018, 2019}, come approvati dall'ARERA con deliberazione 17/2017/R/IDR e quelli predisposti dall'Ente d'Ambito come aggiornamento ai sensi della Delibera 918/2017/R/IDR:

Tabella 29: moltiplicatore tariffario per gli anni 2018, 2019

MOLTIPLICATORE TARIFFARIO	2018	2019
θ^a predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR (come eventualmente rettificati dall'Autorità)	1,000	1,015
θ^a aggiornato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR	0,980	0,980
A seguito dell'aggiornamento, rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	SI	SI

- Il moltiplicatore tariffario è stato approvato con delibera dell'assemblea del Consiglio di Bacino Bacchiglione n. di reg. del 18.07.2018;
- Si attesta che le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito ed ai costi di morosità sono state valorizzate nel rispetto dei limiti fissati dai commi 27.2 e 30.2 del MTI-2;
- Si attesta che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG (come aggiornato, per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della delibera 918/2017/R/IDR) riportato nel PEF approvato dal soggetto competente, specificando che il medesimo è stato redatto tenendo

conto delle eventuali rinunce e/o rimodulazioni (operate con il consenso del gestore) relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria;

- I valori del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rinunce e/o rimodulazioni menzionate al precedente alinea, sono di seguito riportati:

Tabella 30: VRG ante rimodulazione

VRG ANTE RIMODULAZIONI	2018	2019
VRG ^a calcolato	40.399.937	40.025.920
θ ^a calcolato	0,980	0,980

3.2.3. Confronto con il moltiplicatore previgente

I moltiplicatori tariffari applicati corrispondono a quelli approvati dall'ARERA per le annualità 2017 e 2018:

Tabella 31: moltiplicatori tariffari applicati ultima fatturazione 2017 e prima fatturazione 2018

	<i>g</i>	note
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2017	1,000	Approvato con Deliberazione dell'AEEGSI n. 17/2017/R/IDR del 19.01.2017
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2018	1,000	Approvato con Deliberazione dell'AEEGSI n. 17/2017/R/IDR del 19.01.2017

4. Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Il PEF si compone di:

- Piano tariffario;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;

Per lo sviluppo del PEF “regolatorio” sono state adottate le indicazioni contenute all’art.5 dell’Allegato A alla Delibera 664/2015/R/IDR, come successivamente aggiornate dall’art. 12 comma 1, della Delibera 918/2017/R/IDR. In particolare, il PEF reca il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta (θ) come risultanti dall’aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2018-2019 sulla base dei criteri di cui alla deliberazione 918/2017/R/IDR, recante “Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato” ed è stato sviluppato in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche contenute di seguito:

- a) l’aggiornamento del PEF è stato sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all’ingrosso, individuate per l’anno 2018;
- b) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2020, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l’applicazione reiterata dei criteri di cui alla deliberazione 918/2017;
- c) l’aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati (come determinati, per l’anno 2018, ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR);
- d) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all’ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2018 a moneta costante, assumendo quindi un’inflazione pari a zero;
- e) per gli anni successivi al 2018, il tasso atteso di inflazione (*rpi*) utilizzato per il calcolo degli oneri fiscali del gestore del SII (OFisc^a) è posto pari all’ 1,5%;
- f) il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel PdI, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l’entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l’investimento realizzato nell’anno “a” rileva ai fini tariffari nell’anno (a + 2);
- g) gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita utile regolatoria;
- h) per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all’utilizzo del FoNI.

La predisposizione del PEF ha fatto uso dello specifico tool di calcolo fornito da ANEA, effettuando le specifiche verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

Si specifica, inoltre, che:

- la delibera 664/2015/R/IDR da un lato non richiede che al termine dell’affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi, e invece prevede una specifica regolazione del valore residuo degli asset;
- con la deliberazione 656/2015/R/IDR vengono specificatamente regolati al Titolo IV dello schema di convenzione tipo la cessazione ed il subentro, prevedendo specifiche procedure a garanzia del rispetto della “chiusura” degli eventuali finanziamenti ancora in essere attraverso la specifica definizione del valore di rimborso;
- il prospetto di rendiconto finanziario previsto nel tool ARERA MTI-2, accosta le voci “valore residuo” e “Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)”

Il tool ANEA rappresenta, pertanto, la sintesi dell'equilibrio economico-finanziario in forma semplificata valutando la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione attraverso i seguenti parametri:

Tabella 32: equilibrio economico finanziario parametri

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico
4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario

Se si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una delle 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

4.1. Piano tariffario

Per quanto attiene al Piano tariffario, è stato sviluppato seguendo quanto previsto dalla deliberazione 664/2015/R/IDR, e le successive modificazioni apportate dalla Delibera 918/2017/R/IDR.

Per la produzione dei dati del biennio 2018-2019 è stato utilizzato il tool di calcolo messo a disposizione da ARERA, mentre per gli anni successivi è stato utilizzato il tool ANEA.

Si riepilogano di seguito le principali ipotesi sottese al piano tariffario:

- Adozione dell'ammortamento regolatorio;
- Rimodulazione dei conguagli nel periodo 2018-2019. In particolare, i conguaglio del periodo 2016-2019 ammontano ad € 4.098.387. D'accordo con il gestore, i conguagli sono stati ripartiti in tariffa secondo lo schema seguente:

Tabella 33: conguagli MTI-2

	2016	2017	2018	2019
RC MTI-2 calcolati	3.918.804	785.879	-652.347	46.052
RC MTI-2 in tariffa	1.021.721	1.592.174	0	0
RC MTI-2 post 2019	1.484.492			

- Sempre in accordo con il gestore è stata ridotta la componente AMM_{cfp} , inserendo in tariffa quanto di seguito riportato:

Tabella 34: componenti FoNI rimodulate

	2018	2019
<i>Componenti calcolate (pre rimodulazioni)</i>		
AMM_{FoNI}^a	2.853.394	2.870.902
<i>Componenti post rimodulazioni</i>		
AMM_{FoNI}^a	708.394	20.902

4.2. Schema di conto economico

Di seguito si esplicitano sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del conto economico.

Ricavi

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai Ricavi da articolazione tariffaria (garantiti) (ovvero $G^a \cdot \sum_u \text{tarif}_u^{2015} \cdot (vscal_u^{a-2})^T$) al netto degli RC_{TOT} , supponendo quindi che il Gestore, iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti.

I Ricavi da tariffa sono indicati al lordo della componente tariffaria FoNI che dei Ricavi R_a .

I contributi di allacciamento sono pari all'ammontare previsto nel Piano degli interventi, come concordato con il Gestore.

Gli Altri ricavi SII sono pari alla somma dei Ricavi R_a , come valorizzati nel Piano Tariffario, e della Quota annuale risconto contributi c/impianti. In conseguenza del fatto che il Piano degli Interventi non distingue gli investimenti/contributi relativi agli allacci, la voce Quota annuale risconto contributi c/impianti contiene anche la quota degli allacciamenti. Visto che, secondo lo schema ARERA, i contributi per allacciamenti sono iscritti interamente a ricavo, la quota annuale risconto contributi c/impianti relativi agli allacci sovrastima, non correttamente, i ricavi.

I Ricavi da Altre Attività Idriche sono pari ai Ricavi R_b , come valorizzati nel Piano Tariffario (ovvero senza incremento del teta).

Non sono considerati gli eventuali ricavi da Partite Pregresse deliberate entro il 30/6/2014 (art. 31 delibera AEEGSI 643/2013/R/IDR) perché si assume che siano già stati iscritti nei ricavi degli anni precedenti.

Costi

I costi sono la somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario come previsto al Titolo 5 dell'Allegato A alla delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR e le successive modificazioni apportate dalla Delibera 918/2017/R/IDR.

Si sottolinea che i costi contengono anche l'IRAP del 2011. Non essendo sottratta, i costi sono di fatto, prudenzialmente, sovrastimati.

I costi contengono inoltre anche la componente Co_{mor} che in realtà è una componente di costo impropria perché si tratta di un mancato incasso. E' stata tuttavia, per omogeneità con lo sviluppo tariffario, lasciata tra i costi, generando, al livello di flussi di cassa, un "uscita" anziché un "mancato incasso".

I Costi del personale sono posti pari a quelli indicati nel 2017 nel foglio "Dati_conto_econ", aggiornati con l'inflazione a moneta 2018.

I Costi Operativi (al netto del costo del personale) sono costruiti come differenza tra i costi complessivi come sopra definiti e i costi del personale.

In considerazione del fatto che i ricavi sono stati indicati al lordo degli OP_{social} , questo importo è stato considerato, a compensazione, tra i costi.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati sulla stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza di questo, gli ammortamenti nell'anno a e non nell'anno a+2 e non incrementando il valore dei cespiti con il deflatore ma utilizzando i dati a costo storico. Il calcolo degli ammortamenti è svolto con le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono pari alla somma degli interessi sui finanziamenti pregressi e agli interessi simulati per il nuovo finanziamento. La simulazione del finanziamento strutturato prevede il pagamento di oneri finanziari nell'anno successivo a quello di calcolo.

Ires

E' calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota indicata (24%).

Irap

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota è stata assunta pari a 3,90%.

4.2.1. Considerazioni sul Conto Economico regolatorio

Lo sviluppo del CE, ancorché semplificato e solo finalizzato ai fini regolatori, mostra, comunque, la presenza di un risultato di esercizio positivo per tutta la durata della gestione.

4.3. Rendiconto finanziario

Di seguito si esplicitano sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del rendiconto finanziario.

Ricavi Operativi

Le voci “Ricavi da Tariffa SII (al netto del FoNI)”, “Contributi di allacciamento”, “Altri ricavi SII” e “Ricavi da Altre Attività Idriche” sono pari ai valori del Conto Economico, ad eccezione della prima voce che è indicata al netto del FoNI destinato ad investimenti.

Costi operativi monetari

I costi operativi sono pari a quelli del Conto Economico.

Imposte

Le imposte sono pari a quelle del Conto Economico e sono collocate sull'anno in corso e quello successivo secondo le percentuali di pagamento indicate.

Flussi di cassa economico

Sono pari a Ricavi operativi sottratti i Costi operativi monetari e le imposte.

Variazioni circolante commerciale

La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento ai ricavi e costi, incluso IVA. La variazione del circolante commerciale del 2018, in mancanza del dato, è posta pari a quella 2019.

Variazione credito IVA / debito IVA

Il debito e credito IVA è calcolato considerando aliquote IVA pari al 10% per le vendite e al 22% per gli acquisti.

Flussi di cassa operativo

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA/debito IVA.

Investimenti con utilizzo del FoNI

La voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti.

Altri investimenti

La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI.

Flusso di cassa ante fonti finanziamento

Sono pari ai Flussi di cassa operativo sottratti gli Investimenti con utilizzo del FoNI e gli Altri investimenti.

FoNI

Si tratta del FoNI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario.

Erogazione debito finanziario a breve

La voce è posta pari a zero.

Erogazione debito finanziario medio - lungo termine

L'erogazione del finanziamento è simulata a partire dal fabbisogno finanziario che emerge dal Rendiconto Finanziario.

Il fabbisogno finanziario viene coperto ipotizzando di ricorrere ad un nuovo finanziamento bancario, per il quale si ipotizza che:

- il rimborso avvenga a partire dall'anno successivo all'ultimo anno di tiraggio del finanziamento;
- la quota capitale da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale disponibile (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili);
- gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato per un finanziamento del tipo project finance, con tasso base 1,00% e spread 2,00%.

Erogazione contributi pubblici

Si tratta dei contributi presenti nello Sviluppo Tariffario.

Apporto capitale sociale

La voce è posta pari a zero.

Flusso di cassa disponibile per rimborsi

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA/debito IVA.

Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi

E' riportato il piano di rimborso così come previsto dal gestore.

Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi

E' riportato il piano di rimborso così come previsto dal gestore.

Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti

È posta pari al valore che consente di ottenere un DSCR uguale a 1,3.

Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti

È pari al prodotto del tasso di interesse per il debito residuo medio dell'anno precedente.

Totale servizio del debito

È pari alla somma del Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi, del Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi, Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti e del Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti.

Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

È pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.

Valore residuo a fine concessione

È pari al valore indicato nel Piano Tariffario.

Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)

È pari alla somma della quota capitale e interessi del nuovo finanziamento degli anni successivi a quello di fine affidamento.

4.3.1. Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio

Lo sviluppo del rendiconto, sebbene realizzato attraverso assunzioni e presupposti regolatori semplificati, fornisce una informazione di insieme del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolatoria.

L'equilibrio economico-finanziario in termini regolatori è garantito dalla predisposizione tariffaria e dalla programmazione operata, attraverso il raggiungimento di un risultato d'esercizio del conto economico positivo in tutti gli anni di affidamento e un flusso di cassa disponibile post-servizio del debito anch'esso positivo. Inoltre, il valore residuo (VR) risulta superiore al valore dello stock di debito non rimborsato a fine affidamento.

4.4. Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale regolatorio è in forma semplificata e tiene conto delle sole voci interessate dal Rendiconto Finanziario (si assume, pertanto, l'invarianza dei fondi TFR e non si distinguono in voci separate utili e riserve).

ATTIVO

Le immobilizzazioni nette dei fondi ammortamento sono poste pari ai valori dell'IMN.

I crediti su VRG sono pari all' RC_{TOT} e variano in relazione al recupero previsto nello sviluppo tariffario.

I crediti vs clienti sono calcolati con i gg creditori sui ricavi del Conto Economico.

Il credito IVA è pari alla posizione IVA.

PASSIVO

Il Patrimonio Netto è pari al Patrimonio netto iniziale sommato all'eventuale "apporto capitale sociale" indicato nel rendiconto finanziario e alle Nuove Riserve e utili di esercizio.

I Fondi per rischi e oneri sono pari al Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri FAcc utilizzati per il calcolo tariffario.

I Debiti vs banche sono pari alla somma dei Finanziamenti pregressi e dei Nuovi Finanziamenti, che sono quelli generati dal Tool.

I Debiti vs fornitori sono calcolati con i gg debitori sui costi del Conto Economico.

I Risconti Passivi sono pari all'IMN CFP calcolato sui CFP dello sviluppo tariffario al netto del FoNI ribaltato a CFP, visto che il FoNI è contabilizzato tra i ricavi del C.E.

5. Note e commenti sulla compilazione del file «RDT 2018»

Non sono state apportate modifiche ai dati storici relativi al biennio regolatorio 2016-2017 forniti dall'Autorità in versione precompilata. Si è utilizzato il file RDT2018 messo a disposizione da ARERA.

Tabella 35: piano tariffario Acquevenete S.p.A. – ex gestione CVS S.p.A. 2016-2026

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC												
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Opex ^a _{end} (al netto degli ERC)	euro	21.242.316	21.242.316	21.369.621	21.369.621	21.369.621	21.369.621	21.369.621	21.369.621	21.369.621	21.369.621	21.369.621
Opex ^a _{al} (al netto degli ERC)	euro	5.851.826	5.286.194	3.967.358	4.057.361	3.926.678	3.861.049	3.837.631	3.820.837	3.820.837	3.820.837	3.806.962
Opex ^a _{OC}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op ^a _{new,a}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^a _{virt}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^a _{OT} (al netto degli ERC)	euro			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op ^a _{social}	euro			120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000
Opex^a	euro	27.094.141	26.528.509	25.456.978	25.546.982	25.416.298	25.350.670	25.327.252	25.310.458	25.310.458	25.310.458	25.296.582
AMM ^a	euro	4.896.930	5.648.137	5.851.354	5.925.280	6.627.846	6.476.777	6.867.851	7.274.999	7.621.396	7.958.787	8.040.966
OF ^a	euro	5.228.157	5.453.216	5.545.187	5.653.357	5.758.140	5.737.702	5.980.144	6.213.424	6.461.848	6.678.268	6.901.152
OFisc ^a	euro	2.316.812	2.353.529	1.975.060	2.016.436	2.003.984	1.968.941	2.034.218	2.094.783	2.159.242	2.217.349	2.277.630
ΔCUIIT ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex ^a _{virt}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex^a	euro	12.441.899	13.454.881	13.371.601	13.595.073	14.389.970	14.183.420	14.882.213	15.583.207	16.242.486	16.854.404	17.219.748
IP ^a _{PP}	euro	12.021.425	18.304.587	12.697.735	17.591.500	12.900.000	12.900.000	13.400.000	13.400.000	13.900.000	13.900.000	13.900.000
Capex ^a	euro	12.441.899	13.454.881	13.371.601	13.595.073	14.389.970	14.183.420	14.882.213	15.583.207	16.242.486	16.854.404	17.219.748
FNI^a_{new,a}	euro	0	0	0	0	-						
ERC ^a _{end}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC ^a _{al}	euro	464.462	638.003	862.963	862.963	869.004	869.004	869.004	869.004	869.004	869.004	869.004
ERC ^a _{OT}	euro			0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC^a	euro	464.462	638.003	862.963	862.963	869.004						
FONDO NUOVI INVESTIMENTI												
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	348.163	670.593	708.394	20.902	2.750.040	2.646.951	2.429.096	2.528.083	2.552.155	2.631.790	2.708.855
ΔCUIIT ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FoNI^a	euro	348.163	670.593	708.394	20.902	2.750.040	2.646.951	2.429.096	2.528.083	2.552.155	2.631.790	2.708.855
SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente												
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Opex ^a	euro	27.094.141	26.528.509	25.456.978	25.546.982	25.416.298	25.350.670	25.327.252	25.310.458	25.310.458	25.310.458	25.296.582
Capex ^a	euro	12.441.899	13.454.881	13.371.601	13.595.073	14.389.970	14.183.420	14.882.213	15.583.207	16.242.486	16.854.404	17.219.748
FoNI ^a	euro	348.163	670.593	708.394	20.902	2.750.040	2.646.951	2.429.096	2.528.083	2.552.155	2.631.790	2.708.855
RC ^a _{TOT}	euro	1.021.721	1.592.174	0	0	742.246	742.246	-	-	-	-	-
ERC ^a	euro	464.462	638.003	862.963	862.963	869.004	869.004	869.004	869.004	869.004	869.004	869.004
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	41.370.386	42.884.161	40.399.937	40.025.920	44.167.558	43.792.291	43.507.565	44.290.751	44.974.103	45.665.655	46.094.189
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente												
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	41.370.386	42.884.161	40.399.937	40.025.920	44.167.558	43.792.291	43.507.565	44.290.751	44.974.103	45.665.655	46.094.189
R ^a _{tariff}	euro	2.371.833	2.891.875	2.022.252	1.586.193	1.597.296	1.597.296	1.597.296	1.597.296	1.597.296	1.597.296	1.597.296
Σ tariff ²⁰¹⁵ _{vscal^a2}	euro	38.996.281	39.989.572	39.200.827	39.254.194	39.257.465	39.257.465	39.257.465	39.257.465	39.257.465	39.257.465	39.257.465
g^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,000	0,980	0,980	1,081	1,072	1,065	1,084	1,101	1,118	1,128
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)												
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,055	1,055	1,055	1,034	1,034	1,091	1,131	1,124	1,144	1,161	1,179
VRG ^a (coerente con g ^a applicabile)	euro	41.370.386	42.884.161	40.399.937	40.025.920	42.242.208,119	43.792.290,963	43.507.564,835	44.290.751,000	44.974.102,501	45.665.654,916	46.094.189,264
g^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,000	0,980	0,980	1,034	1,072	1,065	1,084	1,101	1,118	1,128
INVESTIMENTI												
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Investimenti al lordo dei contributi	euro	17.359.634	19.194.587	13.837.735	19.391.500	20.400.000	21.400.000	13.900.000	13.900.000	14.400.000	14.400.000	14.400.000
Contributi	euro	5.338.209	890.000	1.140.000	1.800.000	7.500.000	8.500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000
Investimenti al netto dei contributi	euro	12.021.425	18.304.587	12.697.735	17.591.500	12.900.000	12.900.000	13.400.000	13.400.000	13.900.000	13.900.000	13.900.000
CIN	euro	186.703.663	188.784.608	186.191.155	189.868.983	187.849.920	184.589.534	195.865.806	207.968.859	212.065.778	215.792.226	219.601.649
CINfp	euro	53.405.268	53.373.682	55.082.692	56.013.903	54.821.380	53.887.226	60.830.306	68.912.893	68.730.922	68.600.110	68.407.958
OF/CIN	%	2,80%	2,89%	2,98%	2,98%	3,07%	3,11%	3,05%	2,99%	3,05%	3,09%	3,14%
Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/ldr)												
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro		-	-	-							
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro		-	-	-							
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre	euro		-	-	-							
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro		-	-	-							
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro		-	-	-							
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro		-	-	-							
VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE												
	UdM	Del 9/18/2017/R/ldr										
Ip _{c,1}	euro	446.664.315										
FA _{IP,c,1}	euro	208.251.678										
CFP _{c,1}	euro	135.026.597										
FA _{CFP,c,1}	euro	64.268.603										
LIC	euro	0										
VR a fine concessione	euro	167.654.644										

Tabella 36: Conto economico Acquevenete S.p.A. – ex gestione CVS S.p.A. 2018-2026

CONTO ECONOMICO

Voce Conto Economico	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro			37.960.106	38.013.389	41.189.778	40.833.505	41.305.436	42.048.982	42.697.745	43.354.295	43.761.139
Contributi di allacciamento	euro			500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000
Altri ricavi SII	euro			3.043.579	2.937.303	2.993.565	2.781.624	2.635.615	2.608.487	2.617.762	2.601.993	2.490.743
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			2.022.252	1.586.193	1.597.296	1.597.296	1.597.296	1.597.296	1.597.296	1.597.296	1.597.296
Totale Ricavi	euro			43.525.937	43.036.885	46.280.639	45.712.425	46.038.347	46.754.765	47.412.804	48.053.584	48.349.178
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro			18.507.988	18.597.992	18.473.349	18.407.721	18.384.303	18.367.509	18.367.509	18.367.509	18.353.633
Costo del personale	euro			7.931.953	7.931.953	7.931.953	7.931.953	7.931.953	7.931.953	7.931.953	7.931.953	7.931.953
Totale Costi	euro			26.439.941	26.529.945	26.405.302	26.339.674	26.316.256	26.299.461	26.299.461	26.299.461	26.285.586
MOL	euro			17.085.995	16.506.940	19.875.337	19.372.751	19.722.092	20.455.304	21.113.343	21.754.123	22.063.592
Ammortamenti	euro			8.773.175	8.885.709	9.265.274	9.402.834	9.512.784	9.883.744	10.361.970	10.565.836	10.471.352
Reddito Operativo	euro			8.312.821	7.621.231	10.610.063	9.969.917	10.209.308	10.571.560	10.751.372	11.188.287	11.592.240
Interessi passivi	euro			1.364.989	1.543.429	1.529.194	1.632.394	1.731.643	1.802.114	1.797.011	1.726.605	1.657.281
Risultato ante imposte	euro			6.947.832	6.077.802	9.080.869	8.337.523	8.477.665	8.769.447	8.954.362	9.461.682	9.934.959
IRES	euro			1.667.480	1.458.673	2.179.409	2.001.006	2.034.640	2.104.667	2.149.047	2.270.804	2.384.390
IRAP	euro			324.200	297.228	413.792	388.827	398.163	412.291	419.304	436.343	452.097
Totale imposte	euro			1.991.680	1.755.901	2.593.201	2.389.832	2.432.803	2.516.958	2.568.350	2.707.147	2.836.487
Risultato di esercizio	euro			4.956.152	4.321.902	6.487.668	5.947.691	6.044.862	6.252.489	6.386.011	6.754.535	7.098.471

Tabella 37: Rendiconto finanziario Acquevenete S.p.A. – ex gestione CVS S.p.A. 2018-2026

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro			37.412.395	37.997.503	39.841.994	39.564.068	39.459.324	40.127.639	40.758.107	41.354.135	41.702.409
Contributi di allacciamento	euro			500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000
Altri ricavi SII	euro			467.290	467.290	470.561	470.561	470.561	470.561	470.561	470.561	470.561
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			2.022.252	1.586.193	1.597.296	1.597.296	1.597.296	1.597.296	1.597.296	1.597.296	1.597.296
RICAVI OPERATIVI	euro			40.401.937	40.550.986	42.409.851	42.131.926	42.027.181	42.695.496	43.325.965	43.921.992	44.270.266
Costi operativi	euro			26.439.941	26.529.945	26.405.302	26.339.674	26.316.256	26.299.461	26.299.461	26.299.461	26.285.586
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro			26.439.941	26.529.945	26.405.302	26.339.674	26.316.256	26.299.461	26.299.461	26.299.461	26.285.586
Imposte	euro			1.991.680	1.755.901	2.593.201	2.389.832	2.432.803	2.516.958	2.568.350	2.707.147	2.836.487
IMPOSTE	euro			1.991.680	1.755.901	2.593.201	2.389.832	2.432.803	2.516.958	2.568.350	2.707.147	2.836.487
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro			11.970.316	12.265.141	13.411.348	13.402.419	13.278.123	13.879.077	14.458.153	14.915.384	15.148.193
Variazioni circolante commerciale	euro			1.285.508	1.285.508	- 135.222	245.657	- 1.488.604	- 140.873	- 70.730	- 161.662	- 97.246
Variazione credito IVA	euro			-	- 3.009.770	- 3.883.382	- 2.507.756	1.128.548	2.186.722	1.575.495	541.736	- 208.131
Variazione debito IVA	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro			13.255.824	10.540.879	9.392.744	11.140.321	12.918.066	15.924.925	15.962.918	15.295.458	14.842.816
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro			538.380	15.886	2.090.030	2.011.683	1.846.113	1.921.343	1.939.638	2.000.160	2.058.730
Altri investimenti	euro			17.377.196	11.912.614	18.819.970	20.371.476	13.264.026	11.978.657	12.460.362	12.399.840	12.341.270
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro			- 4.659.752	- 1.387.621	- 11.517.256	- 11.242.838	- 2.192.073	2.024.925	1.562.918	895.458	442.816
FoNI	euro			538.380	15.886	2.090.030	2.011.683	1.846.113	1.921.343	1.939.638	2.000.160	2.058.730
Erogazione debito finanziario a breve	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro			10.515.590	6.244.543	7.152.703	5.315.062	4.184.773	-	62.909	605.477	936.243
Erogazione contributi pubblici	euro			640.000	1.300.000	7.000.000	8.000.000	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro			7.034.218	6.172.808	4.725.478	4.083.907	3.838.813	3.946.268	3.565.465	3.501.095	3.437.789
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro			5.669.229	4.629.379	3.196.284	2.451.513	2.107.170	1.762.837	1.768.454	1.774.490	1.780.508
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro			1.364.989	1.227.961	1.120.058	1.022.299	934.532	862.505	795.778	725.576	646.226
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro			-	-	-	-	-	76.488	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro			-	315.468	409.136	610.095	797.111	939.609	1.001.233	1.001.029	1.011.055
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro			7.034.218	6.172.808	4.725.478	4.083.907	3.838.813	3.641.439	3.565.465	3.501.095	3.437.789
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro			-	-	-	-	-	304.829	-	-	-
Valore residuo a fine concessione	euro											167.654.644
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro											44.317.906

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	2,6%
TIR levered	%	1,8%
ADSCR	n.	1
DSCR minimo	n.	1
LLCR	n.	2,6



Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione

Sede legale:
via Palladio, 128
fraz. Novoledo
36030 Villaverla (VI)

Sede operativa:
Corso Stati Uniti, 14/D
35127 PADOVA

**Relazione di accompagnamento ai sensi della Determina
ARERA del 29 marzo 2018, n. 1/2018-DSID**

**AGGIORNAMENTO DELLE
PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE PER GLI
ANNI 2018 E 2019 PER IL GESTORE
VIACQUA S.p.A.**

Informazioni generali sulla gestione Viacqua S.p.A.

Con atto notarile del 19.12.2017 è stata formalizzata la fusione per incorporazione della società Alto Vicentino Servizi S.p.A. (con sede in Thiene, via San Giovanni Bosco, 77/B) nella società Acque Vicentine S.p.A., con efficacia dal 1° gennaio 2018.

La società post aggregazione è denominata Viacqua S.p.A., e gestisce il Servizio Idrico Integrato per 69 Comuni della Provincia di Vicenza, mantenendo la sede legale, la partita Iva, il codice fiscale e l'iscrizione al Rea di Acque Vicentine S.p.A., quale società incorporante.

Ai sensi dell'art. 2504-bis c.c., Viacqua S.p.A. assume tutti i diritti e gli obblighi della società incorporata Alto Vicentino Servizi S.p.A., proseguendo nella totalità dei suoi rapporti giuridici, attivi e passivi, anteriori alla fusione.

Pertanto, da gennaio 2018, con operazione in continuità, risulta attiva la sola Viacqua S.p.A.

Viacqua S.p.A. gestisce il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) in 69 Comuni della Provincia di Vicenza, ovvero ai 31 Comuni appartenenti ad Acque Vicentine S.p.A. si aggiungono i 38 Comuni gestiti in precedenza da Alto Vicentino Servizi S.p.A. I Comuni gestiti sono i seguenti:

Albettono, Altavilla Vicentina, Arcugnano, Arsiero, Barbarano Vicentino, Bolzano Vicentino, Breganze, Bressanvido, Brogliano, Caldogno, Caltrano, Calvene, Camisano Vicentino, Carrè, Castegnero, Castelgomberto, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Cornedo Vicentino, Costabissara, Creazzo, Dueville, Fara Vicentino, Gambugliano, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Isola Vicentina, Laghi, Lastebasse, Longare, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Montecchio Precalcino, Monte di Malo, Montegalda, Montegaldelta, Monteviale, Monticello Conte Otto, Mossano, Nanto, Noventa Vicentina, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Quinto Vicentino, Recoaro Terme, Sandrigo, San Vito di Leguzzano, Salcedo, Santorso, Sarcedo, Schio, Sossano, Sovizzo, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Torri di Quartesolo, Trissino, Valdagno, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Vicenza, Villaga, Villaverla, Zanè, Zugliano.

Ai fini del presente aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, secondo la previsione contenuta all'art. 3 della Delibera ARERA 918/2017/R/IDR, *“la determinazione delle tariffe per l'anno 2018 viene aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2016 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, trasmessi nelle modalità previste. La determinazione delle tariffe per l'anno 2019 viene aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2017 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso un dato stimato”*.

Pertanto, avendo la fusione efficacia dal 1 gennaio 2018, ai fini del presente aggiornamento si è optato per mantenere le due società distinte. Disponendo per l'anno 2016 di dati di bilancio separati per le due società Acque Vicentine S.p.A. e Alto Vicentino Servizi S.p.A., si è deciso di rappresentare nel seguito i risultati in termini di VRG e θ per gli anni 2018 e 2019 sia di Acque Vicentine S.p.A. che di Alto Vicentino Servizi S.p.A. Di fatto, sia per gli anni 2018 e 2019 oggetto del presente aggiornamento tariffario sia per il periodo 2020-2026, si rappresentano VRG e θ distinti, e solamente nel prossimo periodo regolatorio si provvederà alla presentazione di un VRG e θ unico.

Tale scelta è anche giustificata dal fatto che con l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 si completa il periodo regolatorio contraddistinto dalla disciplina del MTI-2, trovando copertura tariffaria tutta una serie di voci derivanti dalle componenti a conguaglio da inserire nel

calcolo del VRG che derivano dalla gestione distinta delle due realtà societarie prima della fusione in Viacqua S.p.A.

Ai fini del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, si è deciso di produrre già a partire dall'anno 2018 un'unica rappresentazione per il gestore Viacqua S.p.A., ottenuta come somma delle due realtà distinte Acque Vicentine S.p.A. e Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Ai fini della presente relazione, nei prossimi paragrafi, sarà rappresentato e trattato per primo l'aggiornamento dei dati relativi alla gestione ex Acque Vicentine S.p.A. e successivamente si analizzeranno i dati della gestione ex Alto Vicentino Servizi S.p.A.



Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione

Sede legale:
via Palladio, 128
fraz. Novoledo
36030 Villaverla (VI)

Sede operativa:
Corso Stati Uniti, 14/D
35127 PADOVA

**Relazione di accompagnamento ai sensi della Determina
ARERA del 29 marzo 2018, n. 1/2018-DSID**

**AGGIORNAMENTO DELLE
PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE PER GLI
ANNI 2018 E 2019 - EX GESTIONE ACQUE
VICENTINE S.P.A.**

Indice della relazione

1.	INFORMAZIONI SULLA GESTIONE.....	7
1.1.	PERIMETRO DELLA GESTIONE E SERVIZI FORNITI	7
1.2.	PRECISAZIONI SU SERVIZI SII E ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE	7
1.3.	ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI	8
2.	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE NEL TERRITORIO	8
2.1.	DATI TECNICI E PATRIMONIALI.....	8
2.1.1.	DATI TECNICI	8
2.1.2.	FONTI DI FINANZIAMENTO	8
2.1.3.	ALTRI DATI ECONOMICO-FINANZIARI	9
2.2.	DATI DI CONTO ECONOMICO.....	9
2.2.1.	DATI DI CONTO ECONOMICO	9
2.2.2.	FOCUS SUGLI SCAMBI ALL'INGROSSO	11
2.3.	DATI RELATIVI ALLE IMMOBILIZZAZIONI	12
2.3.1.	INVESTIMENTI E DISMISSIONI.....	12
2.3.2.	INFRASTRUTTURE DI TERZI	14
2.3.3.	ATTESTAZIONE, O ADEGUATA MOTIVAZIONE IN CASO DI SCOSTAMENTO, DELLA CORRISPONDENZA TRA GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI E GLI INVESTIMENTI EFFETTIVAMENTE REALIZZATI CON RIFERIMENTO AGLI ANNI 2016 E 2017	17
2.4.	CORRISPETTIVI APPLICATI ALL'UTENZA FINALE	17
2.4.1.	AMBITI TARIFFARI APPLICATI	17
2.4.2.	STRUTTURA DEI CORRISPETTIVI APPLICATI NEL 2015, 2016 E 2017.....	17
2.4.3.	STRUTTURA DEI CORRISPETTIVI CONFORME AL TICSÌ.....	18
3.	PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA.....	18
3.1.	POSIZIONAMENTO NELLA MATRICE DI SCHEMI REGOLATORI.....	18
3.1.1.	SELEZIONE DELLO SCHEMA REGOLATORIO.....	18
3.1.1.1.	AMMORTAMENTO FINANZIARIO.....	20
3.1.1.2.	VALORIZZAZIONE FNI ^{NEW,A}	20
3.1.2.	VALORIZZAZIONE DELLE COMPONENTI DEL VRG.....	21
3.1.2.1.	VALORIZZAZIONE COMPONENTE CAPEX.....	23
3.1.2.2.	VALORIZZAZIONE COMPONENTE FONI.....	23
3.1.2.3.	VALORIZZAZIONE COMPONENTE OPEX.....	23
3.1.2.4.	VALORIZZAZIONE COMPONENTE ERC	24
3.1.2.5.	VALORIZZAZIONE COMPONENTE RC _{TOT}	24
3.2.	MOLTIPLICATORE TARIFFARIO	25
3.2.1.	CALCOLO DEL MOLTIPLICATORE	25
3.2.2.	MOLTIPLICATORE TARIFFARIO APPROVATO DAL SOGGETTO COMPETENTE	26
3.2.3.	CONFRONTO CON IL MOLTIPLICATORE PREVIGENTE	27

Indice delle tabelle

TABELLA 1: CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ SVOLTE	7
TABELLA 2: CONSUMI E COSTI ENERGIA ELETTRICA	8
TABELLA 3: RICAVI E COSTI 2016	9
TABELLA 4: ULTERIORE SPECIFICAZIONE DI RICAVI E COSTI 2016.....	10
TABELLA 5: RICAVI ISCRITTI ALLA VOCE “RICAVI DA ALTRE ATTIVITÀ” (NON INCLUSI NELL’ “ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI”	11
TABELLA 6: SCAMBI ALL’INGROSSO	11
TABELLA 7: INVESTIMENTI S.I.I. RENDICONTATI ANNO 2016 E 2017	12
TABELLA 8: INVESTIMENTI ALTRI SERVIZI IDRICI RENDICONTATI ANNO 2016 E 2017	13
TABELLA 9: ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	13
TABELLA 10: VALORE RESIDUO BENI ACQUE POTABILI TRASFERITI AL GESTORE.....	14
TABELLA 11: VARIAZIONE MUTUI ANNUALITÀ 2016-2017	15
TABELLA 12: CONGUAGLIO RC MUTUI	15
TABELLA 13: PREVISIONE MUTUI 2018-2026	16
TABELLA 14: PREVISIONE ALTRI CORRISPETTIVI (AC) 2018-2019	16
TABELLA 15: CONFRONTO TRA INVESTIMENTI PROGRAMMATI ED EFFETTUATI NEL BIENNIO 2016-2017	17
TABELLA 16: RICAVI DA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA	17
TABELLA 17: AMMONTARE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE FAMIGLIE NUMEROSE ANNO 2016.....	18
TABELLA 18: INVESTIMENTI DEL PERIODO 2016-2019	18
TABELLA 19: TABELLA OPEX ²⁰¹⁴	19
TABELLA 20: POSIZIONAMENTO NELLA MATRICE DI SCHEMI REGOLATORI.....	20
TABELLA 21: COMPONENTE FNI	20
TABELLA 22: VALORIZZAZIONE DELLE COMPONENTI DEL VRG ANTE RIMODULAZIONI	21
TABELLA 23: VALORIZZAZIONE DELLE COMPONENTI DEL VRG POST RIMODULAZIONI	22
TABELLA 24: OPEX NEL VRG 2018 E 2019.....	23
TABELLA 25: VALORIZZAZIONE DELLE COMPONENTI ERC 2016.....	24
TABELLA 26: VALORIZZAZIONE RCVOL.....	24
TABELLA 27: VALORIZZAZIONE DI RC _{EE}	24
TABELLA 28: COSTI “ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE”	25
TABELLA 29: INTEGRAZIONE COMPONENTI A CONGUAGLIO – RECUPERO VOLUMI 2015	25
TABELLA 30: RICAVI S.I.I. PER CALCOLO Θ^{2018} E Θ^{2019}	26
TABELLA 31: MOLTIPLICATORE TARIFFARIO PER GLI ANNI 2018, 2019	26
TABELLA 32: VRG ANTE RIMODULAZIONE	27
TABELLA 33: MOLTIPLICATORI TARIFFARI APPLICATI ULTIMA FATTURAZIONE 2017 E PRIMA FATTURAZIONE 2018	27

1. Informazioni sulla gestione

1.1. Perimetro della gestione e servizi forniti

La società Acque Vicentine S.p.A., prima della trasformazione in Viacqua S.p.A. ha svolto per il Consiglio di Bacino Bacchiglione la gestione del SII in 31 Comuni della provincia di Vicenza. La società ha erogato il servizio in forza della deliberazione assembleare con cui l'Ente d'Ambito ha effettuato l'affidamento della gestione secondo il modello "in house providing" (provvedimento assembleare n. 6 di reg. del 20 luglio 2007). La gestione è conforme alla normativa pro tempore vigente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del d.lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 133/2014(c.d. Decreto "Sblocca Italia").

Il perimetro della gestione, nel biennio 2016-2017 non ha subito variazioni, in quanto come specificato nell'introduzione iniziale solo a partire dal 1° gennaio 2018, risulta attiva Viacqua S.p.A.

1.2. Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Le attività svolte dal Gestore indicate nelle colonne "Servizio Idrico Integrato" e "Altre Attività Idriche", sono quelle riportate nella seguente tabella:

Tabella 1: classificazione attività svolte

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE
Captazione	Lettura contatori condominiali
Potabilizzazione	Trattamento percolati da discarica
Adduzione	Trattamento bottini
Acquedotto distribuzione	Installazione e manutenzione bocche antincendio
Fognatura	Vendita a terzi di servizi attinenti o collegati ai servizi idrici
Depurazione	Rilascio autorizzazioni allo scarico
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	Lottizzazioni
Vendita di acqua all'ingrosso	Lavori c/terzi: Pulizia fontane; Case dell'acqua; Istruttoria, collaudo e rilascio parere tecnico di accettabilità per opere di urbanizzazione e di allacciamento realizzati da terzi; Realizzazione di infrastrutture del SII
Fognatura e depurazione civile (utenti con approvvigionamento autonomo)	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali (utenze industriali che scaricano in pubblica fognatura)	
Allacciamenti idrici e fognari	
Prestazioni e servizi accessori conto utenti (attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, trasformazione d'uso, vulture, subentri, preparazione di preventivi, letture una tantum, sopralluoghi e verifiche)	
Gestione morosità (l'invio di solleciti e comunicazioni, la sospensione e riattivazione della fornitura)	

La contabilizzazione degli allacci è sempre effettuata a cespite. I relativi contributi nel bilancio 2016 sono attribuiti al cespite quale contributi conto impianti e riscotati in base alla vita utile di bilancio.

1.3. Altre informazioni rilevanti

Oltre a quanto già riportato si chiarisce quanto segue:

- Non sussistono cause di esclusione tariffaria ai sensi dell'art. 10 della deliberazione 664/2015/R/IDR;
- Non vi sono situazione giuridico-patrimoniali critiche (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- Non vi sono ricorsi pendenti o sentenza passate in giudicato di rilevanza.

2. Dati relativi alla gestione nel territorio

Si precisa che per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell'anno 2018, sono stati utilizzati i dati di bilancio consuntivi dell'anno 2016. La determinazione delle tariffe per l'anno 2019 è stata effettuata sempre con i dati di bilancio del 2016, in mancanza del bilancio consuntivo relativo all'anno 2017. Tuttavia, per alcune componenti è stato inserito un dato di preconsuntivo 2017.

Ai fini del calcolo dei ricavi, secondo la formula $\sum_u \frac{tarif_u^{2015}}{u} \cdot \left(\frac{vscal_u^{2017}}{u} \right)^T$, da utilizzare per il calcolo

tariffario, si sono considerati per l'anno 2017 i volumi e le quote fisse basati su dati 2016.

Nella presente relazione si evidenziano alcuni approfondimenti relativi ai contenuti dei documenti inviati dal gestore.

2.1. Dati tecnici e patrimoniali

2.1.1. Dati tecnici

Il consumo di energia elettrica e il costo medio degli anni 2016 e 2017 sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 2: consumi e costi energia elettrica

Energia Elettrica	kWh	Euro/kwh
2016	26.363.273	0,1581
2017	27.274.180	0,1547

Per quanto riguarda gli altri dati tecnici, si sono riportati i dati già inseriti nella raccolta “Dati efficienza e qualità SII” anno solare 2016.

2.1.2. Fonti di finanziamento

Nei “Mezzi Propri” figura il patrimonio netto comprendente il capitale sociale, la riserva legale, le altre riserve e l'utile di esercizio.

Nei “Mezzi di Terzi”, invece, si distinguono:

- finanziamenti a medio-lungo termine, quali debiti verso istituti di credito;
- prestiti obbligazionari, quale Viveracqua Hydrobond;
- altre passività correnti comprendono debiti verso fornitori, altri debiti, la quota a breve dei risconti passivi, ecc.

2.1.3. Altri dati economico-finanziari

Nel 2016 e 2017 è stata destinata una quota del FoNI pari ad € 190.500 per ciascun anno, quale concessione di agevolazioni tariffarie per la fornitura del servizio idrico integrato a favore delle cosiddette “utenze deboli”, che rappresentano nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate e soggetti in difficoltà. Non vi sono altri elementi da segnalare, in quanto non si presentano costi per variazioni sistemiche o eventi eccezionali.

2.2. Dati di conto economico

2.2.1. Dati di conto economico

I dati contabili dell’anno 2016 fanno riferimento al bilancio consuntivo approvato dal Gestore e dallo stesso riportato nel foglio “Dati_conto_econ”. I dati riportati nel foglio “Dati_conto_econ” per l’anno 2017, come spiegato in precedenza, si riferiscono al consuntivo 2016 e dove possibile aggiornati con i dati di preconsuntivo 2017.

Per i dati 2016 è stata operata una validazione degli stessi, verificando che i dati inseriti risultino congruenti con i dati di bilancio ed effettuando - laddove richiesto - le opportune riclassificazioni coerenti con le disposizioni contenute nei documenti deliberativi dell’Autorità. Nella tabella di seguito si dà evidenza dei valori rappresentati.

Tabella 3: ricavi e costi 2016

	ANNO 2016		
	Totale SII	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	48.089.304	394.557	553.411
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	45.147.302	38.750	
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale) <i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>	1.988.625	72.662	
A5) Altri ricavi e proventi <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	953.376	283.144	553.411

	ANNO 2016		
	Totale SII	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	25.881.539	415.568	44.870
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.309.063	66.428	2.009
B7) Per servizi	11.372.811	266.740	21.593
energia elettrica da altre imprese del gruppo			
energia elettrica da altre imprese	4.167.733	289	498
altri servizi da altre imprese del gruppo			
altri servizi da altre imprese	7.205.078	266.450	21.096
B8) Per godimento beni di terzi	4.192.643	5.813	4.205
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo			
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo			
B9) Per il personale	7.460.046	75.377	13.848
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	373.001	3.774	693
B11) Variazione delle rimanenze	-105.822	-6.651	0
B12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
B13) Altri accantonamenti	240.518	0	0
B14) Oneri diversi di gestione	412.281	7.862	3.215

Tabella 4: Ulteriore specificazione di ricavi e costi 2016

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	Importo SII+AAI 2016	Voce Bilancio 2016
Ricavi da articolazione tariffaria	43.116.608	A1
Vendita di acqua all'ingrosso	42.126	A1
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	0	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0	
Vendita di acqua forfetaria	0	
Fornitura bocche antincendio	100.658	A1
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	0	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	1.410.059	A1
Contributi di allacciamento	42.762	A5
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	488.189	A1
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0	
Trattamento percolati	0	
Trattamento bottini	0	
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0	
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0	
Installazione/gestione bocche antincendio	0	
Vendita di servizi a terzi	1.357	A5
Lavori conto terzi	273.513	A5
Spurgo pozzi neri	0	
Rilascio autorizzazioni allo scarico	28.413	A1
Lotizzazioni	0	
Riuso delle acque di depurazione	0	
Casse dell'acqua	0	
Proventi straordinari	265.254	A5
Contributi in conto esercizio	0	
Rimborsi e indennizzi	460.433	A1/A5
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	8.275	A5

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	Importo SII+AAI 2016	Voce Bilancio 2016
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0	
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	
Costi connessi all'erogazione di liberalità	0	
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	96.591	B7
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti automatici e simili	3.041	B7
Oneri straordinari	41.248	B14
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0	
Contributi associativi	26.988	B14
Spese di viaggio e di rappresentanza	8.708	B14
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	165.225	B14
Canoni di affitto immobili non industriali	114.118	B8
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	0	
Gestione fognature bianche (se già incluse nel SII)	0	
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (se già incluse nel SII)	0	
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0	
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0	
Uso infrastrutture di terzi		
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	3.536.144	B8
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	0	
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	6.668	B8
Oneri locali		
canoni di derivazione/sottensione idrica	317.746	B8/B9
contributi per consorzi di bonifica	0	
contributi a comunità montane	0	
canoni per restituzione acque	0	
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	29.027	B14

Tabella 5: ricavi iscritti alla voce "Ricavi da altre attività" (non inclusi nell' "ulteriori specificazioni dei ricavi")

	Tipo di dato	Anno 2016
DETTAGLIO dei RICAVI DA ALTRE ATTIVITÀ indicati nelle ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE	Euro	8.275
rilascio pareri conformità autorizzazioni allo scarico	Euro	8.275

2.2.2. Focus sugli scambi all'ingrosso

I soggetti con cui si hanno scambi di servizi all'ingrosso sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 6: scambi all'ingrosso

Tipo di scambio	SERVIZIO	ID_AEEG	Nome soggetto	Partita Iva
Acquisto	Acquedotto distribuzione	630	ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	02728750247
Acquisto	Acquedotto Adduzione	10612	Acquevenete Spa	00064780281
Vendita	Acquedotto Captazione			
Acquisto	Acquedotto distribuzione	12698	Viacqua – Gestione ex.ALTO VICENTINO SERVIZI SPA	03043550247
Acquisto	Acquedotto distribuzione	23973	ACQUE POTABILI S.p.A.	11100280012

Con riferimento ai servizi venduti dal gestore Acque Vicentine S.p.A., qualora il rapporto di vendita/acquisto si concretizza con soggetti operanti nell'ambito Bacchiglione si è potuto operare un confronto incrociato dei dati al fine di verificare l'applicazione del coefficiente teta come deliberato. Il

Gestore, nei casi in cui ha applicato i teta, ha riportato quelli approvati dall'AEEGSI con la deliberazione 17/2017/R/IDR, e che sono i seguenti:

- il 9 pari 1,060 per l'anno 2016;
- il 9 pari 1,111 per l'anno 2017.

Con riferimento agli acquisti all'ingrosso la situazione è la seguente:

- per l'acquisto di acqua dal gestore Acquevenete S.p.A. sono stati applicati i 9;
- per l'acquisto di acqua dal gestore AVS S.p.A. sono stati applicati i teta deliberati;
- per gli acquisti dei servizi da tutti gli altri gestori, che non sono controllati dallo scrivente Ente d'Ambito, si è provveduto a recepire l'effettivo costo dichiarato dal gestore Acque Vicentine S.p.A.

Rispetto a quanto comunicato per le proposte tariffarie 2016-2017, a partire dal mese di febbraio dell'anno 2017 non vi è più alcun interscambio con il gestore Acque Potabili S.p.A. Tale interscambio è sostituito dalla nascita di un nuovo rapporto di interscambio con il soggetto Acquevenete S.p.A.

2.3. Dati relativi alle immobilizzazioni

2.3.1. Investimenti e dismissioni

Ai fini del calcolo tariffario gli importi degli investimenti realizzati nell'annualità 2016 derivano dal dato di bilancio, per l'anno 2017 il gestore ha fornito un dato di preconsuntivo.

Tabella 7: investimenti S.I.I. rendicontati anno 2016 e 2017

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Anno cespite	IP (Euro)	CFP (Euro)
Terreni	Servizio idrico integrato	2016		
Fabbricati non industriali	Servizio idrico integrato	2016		
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	2016		
Costruzioni leggere	Servizio idrico integrato	2016		
Condutture e opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	2016	7.957.750	501.536
Serbatoi	Servizio idrico integrato	2016	109.207	
Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	2016	3.344.286	
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	2016	1.346.619	
Gruppi di misura meccanici	Servizio idrico integrato	2016	605.165	
Gruppi di misura elettronici	Servizio idrico integrato	2016		
Altri impianti	Servizio idrico integrato	2016		
Laboratori	Servizio idrico integrato	2016	32.379	
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	2016	107.273	
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2016	21.984	
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	2016	66.806	
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	2016	191.209	
Terreni	Servizio idrico integrato	2017		
Fabbricati non industriali	Servizio idrico integrato	2017		
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	2017	8.650	
Costruzioni leggere	Servizio idrico integrato	2017	351	
Condutture e opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	2017	8.686.206	478.671
Serbatoi	Servizio idrico integrato	2017	315.235	
Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	2017	3.906.956	
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	2017	821.465	

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Anno cespite	IP (Euro)	CFP (Euro)
Gruppi di misura meccanici	Servizio idrico integrato	2017	714.412	
Gruppi di misura elettronici	Servizio idrico integrato	2017		
Altri impianti	Servizio idrico integrato	2017	923	
Laboratori	Servizio idrico integrato	2017	82.868	
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	2017	175.377	
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2017	202.949	
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	2017	102.373	
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	2017	39.410	

Tabella 8: investimenti Altri Servizi Idrici rendicontati anno 2016 e 2017

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Anno cespite	IP (Euro)	CFP (Euro)
Condutture e opere idrauliche fisse	Altri servizi idrici	2016	209.039	565.334
Gruppi di misura meccanici	Altri servizi idrici	2016	2.571	
Condutture e opere idrauliche fisse	Altri servizi idrici	2017	171.738	68.981

I contributi a fondo perduto indicati rappresentano i contributi incassati nell'anno.

Nelle categorie di immobilizzazioni riferite agli "Altri servizi idrici" figurano le lottizzazioni realizzate per c/terzi.

Nella categoria cespiti "Altre immobilizzazioni materiali e immateriali" figurano le immobilizzazioni riportate nella seguente tabella:

Tabella 9: altre immobilizzazioni materiali e immateriali

DETTAGLIO CATEGORIA 16- ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI			
		2016	2017
	MOBILI E ARREDI UFFICIO	16.292	6.067
	SOFTWARE	159.263	
	MACCHINE UFFICIO ELETTR.	15.654	32.618
	APPAREC.RADIOMOB.		725
	TOTALE	191.209	39.410

Si segnala che tra le immobilizzazioni del servizio idrico integrato riportate nell'anno 2017, figurano i beni oggetto di cessione da parte del gestore Acque Potabili S.p.A. a seguito di accordo tra le parti sottoscritto in data 31.01.2017. I beni oggetto di cessione, sono quelli già detenuti dal Consorzio Acquedotto Colli Berici insieme a quelli realizzati dalla società Acque Potabili S.p.A. che ha gestito il servizio di captazione, potabilizzazione, trasporto e somministrazione dell'acqua potabile nei Comuni del Consorzio mediante convenzione stipulata nel 1993. La suddetta convenzione è venuta a scadenza il 31.03.2013, tuttavia solo alla data del 31.01.2017 si è avuto l'effettivo passaggio della gestione e di conseguenza dei beni. Il valore di subentro spettante al gestore uscente è stato calcolato dallo scrivente Ente applicando la formula contenuta all'art. 31.1, lett. a) dell'Allegato A alla delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR. Di seguito si riporta il valore residuo calcolato ripartito per le varie categorie di cespiti ed inserito tra le immobilizzazioni dell'anno 2017.

Tabella 10: Valore Residuo beni Acque Potabili trasferiti al gestore

CategoriaCespite	VR 2017 Beni Acque Potabili
Costruzioni leggere	351
Condutture e opere idrauliche fisse	457.553
Serbatoi	24.924
Impianti di trattamento	23.179
Altri impianti	923
Telecontrollo	409
TOTALE	507.339

2.3.2. Infrastrutture di terzi

Non si segnalano variazioni nell'elenco dei soggetti proprietari ai fini dei corrispettivi MT/AC e RAB di terzi.

Rispetto a quanto riportato nel precedente calcolo tariffario per il biennio 2016-2017, si è proceduto ad accertare le eventuali modifiche sui mutui intervenute per effetto dell'applicazione di tassi variabili, o altre variazioni dovute alla rinegoziazione dei contratti di mutuo originari. Tale differenza è recuperata in tariffa per mezzo di una voce di conguaglio denominata "Rc mutui" inserita in aggiunta alle voci di conguaglio previste dall'art. 29 della Delibera 664/2015/R/IDR, come modificato dall'art. 6 della Delibera 918/2017/R/IDR. In particolare, gli importi da recuperare per l'anno 2016 sono inseriti tra le voci di conguaglio dell'anno 2018, mentre il recupero dell'importo 2017 è inserito nell'annualità 2019. Nella tabella di seguito riportata si dà evidenza di tutte le variazioni intervenute.

Tabella 11: variazione mutui annualità 2016-2017

COMUNI	VALORI MTI-2		VALORI AGGIORNATI		DELTA DA CONGUAGLIARE	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
ALBETTONI	0	0	0	0	0	0
ALTAVILLA VICENTINA	0	0	0	0	0	0
ARCUGNANO	13.605	13.605	13.605	13.605	0	0
BARBARANO VICENTINO	20.802	20.802	20.802	20.802	0	0
BOLZANO VICENTINO	76.392	33.037	76.392	33.037	0	0
BRESSANVIDO	0	0	0	0	0	0
CALDOGNO	0	0	0	0	0	0
CAMISANO VICENTINO	0	0	0	0	0	0
CASTEGNERO	0	0	0	0	0	0
COSTABISSARA	0	0	0	0	0	0
CREAZZO	35.232	35.232	35.232	35.232	0	0
DUEVILLE	155.570	155.570	155.291	155.110	280	461
GAMBUGLIANO	0	0	0	0	0	0
GRISIGNANO DI ZOCCO	0	0	0	0	0	0
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	0	0	0	0	0	0
LONGARE	0	0	0	0	0	0
MONTECCHIO PRECALCINO	2.983	2.983	2.983	2.983	0	0
MONTEGALDA	17.338	12.604	17.338	12.604	0	0
MONTEGALDELLA	0	0	0	0	0	0
MONTEVIALE	0	0	0	0	0	0
MONTICELLO CONTE OTTO	27.896	27.896	27.896	27.896	0	0
MOSSANO	0	0	0	0	0	0
NANTO	0	0	0	0	0	0
NOVENTA VICENTINA	64.373	64.373	64.373	64.373	0	0
QUINTO VICENTINO	0	0	0	0	0	0
SANDRIGO	0	0	0	0	0	0
SOSSANO	19.781	19.781	19.781	19.781	0	0
SOVIZZO	94.154	94.154	94.310	94.552	-156	-398
TORRI DI QUARTESOLO	74.687	74.687	74.687	74.687	0	0
VICENZA	0	0	0	0	0	0
VILLAGA	0	0	0	0	0	0
TOTALE	602.813	554.724	602.689	554.661	124	63
SEGNO += AVERE DAL GESTORE						
SEGNO -= DARE AL GESTORE						

Pertanto la componente a conguaglio è così rappresentata:

Tabella 12: conguaglio Rc mutui

	2018	2019
MT	-124	-63
Rc_{Mutui}	-124	-63

Tabella 13: previsione mutui 2018-2026

COMUNI	VALORI PREVISTI								
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Albettono	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altavilla Vicentina	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Arcugnano	6.568	6.568	6.568	6.568	0	0	0	0	0
Barbarano Vicentino	20.802	20.802	20.802	20.802	0	0	0	0	0
Bolzano Vicentino	33.037	33.037	33.037	1.944	1.944	1.944	1.944	1.944	1.944
Bressanvido	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Caldogno	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Camisano Vicentino	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Castegnero	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costabissara	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Creazzo	35.232	35.232	35.232	35.232	35.232	35.232	0	0	0
Dueville	137.034	119.887	119.887	84.767	84.767	36.136	8.625	0	0
Gambugliano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Grisignano di Zocco	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Grumolo delle Abbadesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Longare	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Montecchio Precalcino	2.983	2.983	2.983	0	0	0	0	0	0
Montegalda	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Montegal della	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Monteviale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Monticello Conte Otto	27.896	27.896	27.896	27.896	27.896	27.896	27.896	27.896	27.896
Mossano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nanto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Noventa Vicentina	55.768	55.768	55.768	55.768	55.768	0	0	0	0
Quinto Vicentino	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sandriago	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sossano	19.781	19.781	19.781	0	0	0	0	0	0
Sovizzo	94.552	57.695	57.695	57.695	57.695	40.693	40.693	0	0
Torri di Quartesolo	74.687	37.059	37.059	37.059	0	0	0	0	0
Vicenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Villaga	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	508.341	416.709	416.709	327.732	263.303	141.902	79.159	29.841	29.841

Ai fini della valorizzazione della RAB di terzi, si riportano nella seguente tabella i dati relativi agli altri corrispettivi (AC) aggiornati.

Tabella 14: previsione altri corrispettivi (AC) 2018-2019

Soggetto Proprietario	Altri corrispettivi (AC)		
	Anno di deliberazione	previsto 2018 (€)	previsto 2019 (€)
AIM VICENZA S.P.A.	2003	2.677.464	2.611.998
SERVIZI TERRITORIO E AMBIENTE SETA S.P.A.	2006	128.707	128.707

2.3.3. Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017

Con riferimento agli investimenti del periodo 2016-2017, si nota come nell'anno 2016 sia stata rispettata la previsione contenuta nell'MTI-2, in quanto l'aumento delle LIC va a compensare il minore importo degli investimenti entrati in ammortamento rispetto alla previsione. Per quanto riguarda l'anno 2017, il dato riferito al preconsuntivo è più basso rispetto alla previsione contenuta nella precedente predisposizione tariffaria. Tale situazione è dovuta principalmente ad uno slittamento nell'approvazione e nell'esecuzione di taluni investimenti.

Tabella 15: Confronto tra investimenti programmati ed effettuati nel biennio 2016-2017

Investimenti (IP)	2016	2017
Previsione MTI-2	14.708.605	18.117.699
LIC Previsione	4.099.869	7.880.000
Consuntivo MTI-2	13.994.287	15.228.914
LIC	5.558.301	6.147.266

2.4. Corrispettivi applicati all'utenza finale

2.4.1. Ambiti tariffari applicati

La struttura degli ambiti tariffari non è variata rispetto a quanto presentato nelle precedenti approvazioni tariffarie.

2.4.2. Struttura dei corrispettivi applicati nel 2015, 2016 e 2017

Si ripropone di seguito il totale che risulta dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 (quote fisse e quote variabili) per volumi/utenze dell'anno (a-2) utilizzato ai fini del moltiplicatore tariffario;

Tabella 16: Ricavi da articolazione tariffaria

GESTORE	$\text{tar}^{2015} \cdot \text{vscal}^{2016}$	$\text{tar}^{2015} \cdot \text{vscal}^{2017}$
Acque Vicentine S.p.A.	41.992.650	41.992.650

Si precisa, tuttavia, che i volumi e le quote fisse 2017 sono ancora in corso di fatturazione all'utenza, pertanto i ricavi utilizzati ai fini del calcolo tariffario sono basati su dati 2017 preconsuntivi, ovvero i dati 2016 quale ultimo dato più attendibile, in quanto nell'operazione di fusione che ha dato vita alla società Viacqua S.p.A. si è operata una migrazione verso il gestionale in uso all'ex gestore Alto Vicentino Servizi S.p.A. e pertanto non si è al momento in grado di estrarre i dati dei volumi 2017.

Si conferma che dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 per i volumi dell'anno (a-2) si ottiene un ammontare che non considera né i rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008, né le agevolazioni tariffarie ISEE, né le componenti perequative (UII e successive).

Nella tabella di seguito riportata, si riepiloga l'ammontare delle agevolazioni tariffarie erogate alle c.d. "famiglie numerose".

Tabella 17: ammontare agevolazioni tariffarie famiglie numerose anno 2016

AGEVOLAZIONI		
Tipologia utena	Utenze (n.)	Importo erogato 2016
Famiglie numerose 6 componenti	279	
Famiglie numerose 7 componenti	79	
Famiglie numerose 8 componenti	22	
Famiglie numerose 9 componenti	17	
Totale	397	€ 28.958,00

2.4.3. Struttura dei corrispettivi conforme al TICS

Il Consiglio di Bacino ha avviato la predisposizione di tutti gli atti necessari per procedere con l'adozione di una nuova articolazione tariffaria conforme alle disposizioni della Deliberazione ARERA n. 665/2017.

3. Predisposizione tariffaria

3.1. Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

3.1.1. Selezione dello schema regolatorio

Di seguito si riportano i valori delle variabili che concorrono alla definizione per il CdB Bacchiglione del quadrante dello schema regolatorio ai sensi dell'art. 9 dell'Allegato A alla Delibera 664/2015/R/IDR.

La sommatoria degli investimenti che il soggetto competente ritiene necessari nell'arco dei 4 anni che vanno dal 2016 al 2019, al lordo dei contributi a fondo perduto già stanziati ed effettivamente disponibili ammonta a € 72.332.304, come dettagliato nella tabella di seguito riportata:

Tabella 18: investimenti del periodo 2016-2019

Categoria di cespiti	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Terreni					
Fabbricati non industriali					
Fabbricati industriali					
Costruzioni leggere					
Condutture e opere idrauliche fisse	7.707.251	8.008.908	12.940.000	11.901.000	40.557.159
Serbatoi			800.000	1.000.000	1.800.000
Impianti di trattamento	3.085.000	5.098.791	2.500.000	3.500.000	14.183.791
Impianti di sollevamento e pompaggio					
Gruppi di misura meccanici					

Categoria di cespiti	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Gruppi di misura elettronici	600.000	1.500.000	700.000	1.000.000	3.800.000
Altri impianti	2.216.354	2.560.000	1.460.000	1.285.000	7.521.354
Laboratori					
Telecontrollo e teletrasmissione	200.000	100.000	105.000	315.000	720.000
Autoveicoli					
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione					
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto categoria successiva)					
Nuovi Allacci	900.000	850.000	1.000.000	1.000.000	3.750.000
Investimenti indistinti					
Totale	14.708.605	18.117.699	19.505.000	20.001.000	72.332.304
Contributi	1.119.500	1.741.164	750.000	750.000	4.360.664
Totale netto contributi	13.589.105	16.376.535	18.755.000	19.251.000	67.971.640

Pertanto, come previsto dal comma 7.3 della Delibera 664/2015/R/IDR è stata acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari, redigendo il programma degli interventi (PdI), da cui l'estratto sopra riportato relativo al periodo 2016-2019.

In base alle regole di determinazione della componente Capex si ha che:

- $\sum_{2016}^{2019} IP_t^{\text{exp}}$ che il soggetto competente ritiene necessari nell'arco dei 4 anni che vanno dal 2016 al 2019, al netto dei contributi a fondo perduto già stanziati ed effettivamente disponibili ammonta ad € 67.971.640; In particolare gli importi 2018-2019 sono pari all'importo pianificato da spendere per realizzare gli investimenti del biennio al netto della quota dei contributi;
- Il valore della RAB_{MTI} in coerenza con il MTI-2 è posto pari al valore IMN^{2015} che risulta pari a € 91.295.465.

Pertanto, il rapporto tra il fabbisogno degli investimenti 2016-2019 e la RAB_{MTI} è superiore al valore ω definito nell'art. 9.3 del MTI-2 pari a 0,5.

In base alle regole di determinazione della componente $Opex^{2014}$ si ha la seguente ricostruzione:

Tabella 19: tabella opex²⁰¹⁴

Sezione	Voce	2014
Costi Operativi	ERC	0
Costi Operativi	CO _{ato}	0
Costi Operativi	CO _{aeeg}	8.772
Costi Operativi	CO _{mor}	541.643
Costi Operativi	CO _{res}	396.289
Costi Operativi	CO _{ee}	4.808.235
Costi Operativi	CO _{ws}	285.258
Costi Operativi	MT	1.435.761
Costi Operativi	AC	3.041.424
Costi Operativi	Opex _{end}	16.848.434
TOTALE Costi Operativi		37.365.817

Il rapporto $\frac{Opex^{2014}}{pop}$ risulta inferiore al valore *OPM* definito dall'art. 9.1 del MTI-2 pari a 109.

In base alle considerazioni appena espresse, ecco riportato di seguito lo schema regolatorio in cui il soggetto gestore si colloca.

Tabella 20: posizionamento nella matrice di schemi regolatori

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI		
	UdM	Del 918/2017/R/idr
$Opex^{2014}$	euro	27.365.817
Popolazione 2012	n. abitante	287.465
$\frac{Opex^{2014}}{pop} \leq OPM$ (SI) oppure $\frac{Opex^{2014}}{pop} > OPM$ (NO)	SI/NO	SI
nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore: (NO) oppure presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore: (SI)	SI/NO	NO
$\sum Ip_i^{exp} 2016-2019$	euro	67.971.640
RAB_{MTI}	euro	91.295.465
$\frac{\sum_{2016}^{2019} IP^{exp}}{RAB_{MTI}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2016}^{2019} IP^{exp}}{RAB_{MTI}} > \omega$ (NO)	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	schema regolatorio
SCHEMA VIRTUALE (B)		
ψ	(0,4-0,8)	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	IV

3.1.1.1. Ammortamento finanziario

L'Ente d'Ambito, in accordo con il gestore, non intende avvalersi della facoltà di riconoscere l'ammortamento finanziario.

3.1.1.2. Valorizzazione $FNI^{new,a}$

Lo schema regolatorio IV nel quale si colloca il Gestore permette di beneficiare di una componente incrementativa del fondo per la realizzazione dei nuovi investimenti (FoNI) denominata FNI^{new} (art. 9.2 del MTI-2). Il valore prescelto del parametro ψ - nell'ambito del range (0,4-0,8) - è stato posto pari a 0,4. L'attivazione di tale componente genera gettito tariffario aggiuntivo come riportato nella seguente tabella:

Tabella 21: componente FNI

FNI calcolato	ψ	2018	2019
	0,4		3.637.437

3.1.2. Valorizzazione delle componenti del VRG

Tabella 22: valorizzazione delle componenti del VRG ante rimodulazioni

Componente tariffaria	Specificazione componente	Valorizzazione 2018 (€)	Valorizzazione 2019 (€)	Note
Capex ^a	AMM ^a	4.472.060	4.746.690	
	OF ^a	3.813.471	4.075.474	
	OFisc ^a	1.375.877	1.454.003	
	$\Delta\text{CUIT}_{capex}^a$	0	0	
	Totale	9.661.408	10.276.167	
FoNI ^a	FNI ^a _{FoNI}	3.637.437	3.589.933	
	AMM ^a _{FoNI}	1.416.357	1.748.672	
	$\Delta\text{CUIT}_{FoNI}^a$	4.103.443	3.459.253	
	Totale	9.157.236	8.797.858	
Opex ^a	Opex ^a _{end} (netto ERC)	17.034.052	17.034.052	
	Opex ^a _{al} (netto ERC)	9.107.309	8.921.241	
	Opex ^a _{QC}	0	0	
	Op ^{new, a}	0	0	
	Opex ^a _{QT} (al netto degli ERC)	0	0	
	Op ^a _{social}	146.764	0	
	Totale	26.288.124	25.955.293	
ERC ^a	ERC ^a _{end}	0	0	
	ERC ^a _{al}	317.746	312.258	
	ERC ^a _{QT}	0	0	
	Totale	317.746	312.258	
Rc ^a _{TOT}	Rc ^a _{VOL}	-481.722	337.314	Queste voci sono soggette a rimodulazioni
	Rc ^a _{EE}	-732.138	-230.173	
	Rc ^a _{ws}	0	0	
	Rc ^a _{ERC}	1.334	4.308	
	Rc ^a _{ALTRO}	4.347	67.917	
	di cui Rc ^a _{Attività_b}	0	0	
	di cui Rc ^a _{res}	3.911	7.857	
	di cui Rc ^a _{AEEGSI}	-10	698	
	di cui ΔRC_{VOL}^{2015}	0	58.762	
	di cui ΔRC_{EE}	0	0	
	di cui Rc ^a _{mutui}	-124	-63	
$\prod_{t=a-1}^a (1+I^t)$	1,006	1,007		
Totale	-1.215.420	180.623		
VRG^a		44.209.095	45.522.199	

Tabella 23: valorizzazione delle componenti del VRG post rimodulazioni

Componente tariffaria	Specificazione componente	Valorizzazione 2018 (€)	Valorizzazione 2019 (€)	Note
Capex ^a	AMM ^a	4.472.060	4.746.690	
	OF ^a	3.813.471	4.075.474	
	OFisc ^a	1.375.877	1.454.003	
	Δ CUIT ^a _{capex}	0	0	
	Totale	9.661.408	10.276.167	
FoNI ^a	FNI ^a _{FoNI}	3.637.437	3.589.933	
	AMM ^a _{FoNI}	1.416.357	1.748.672	
	Δ CUIT ^a _{FoNI}	4.103.443	3.459.253	
	Totale	9.157.236	8.797.858	
Opex ^a	Opex ^a _{end} (netto ERC)	17.034.052	17.034.052	
	Opex ^a _{al} (netto ERC)	9.107.309	8.921.241	
	Opex ^a _{QC}	0	0	
	Op ^{new, a}	0	0	
	Opex ^a _{QT} (al netto degli ERC)	0	0	
	Op ^a _{social}	146.764	0	
	Totale	26.288.124	25.955.293	
ERC ^a	ERC ^a _{end}	0	0	
	ERC ^a _{al}	317.746	312.258	
	ERC ^a _{QT}	0	0	
	Totale	317.746	312.258	
Rc ^a _{TOT}	Rc ^a _{VOL}	-481.722	337.314	
	Rc ^a _{EE}	-732.138	-230.173	
	Rc ^a _{ws}	0	0	
	Rc ^a _{ERC}	1.334	4.308	
	Rc ^a _{ALTRO}	4.347	67.917	
	<u>di cui</u> Rc ^a _{Attività_b}	0	0	
	<u>di cui</u> Rc ^a _{res}	3.911	7.857	
	<u>di cui</u> Rc ^a _{AEEGSI}	-10	698	
	<u>di cui</u> Δ RC _{VOL} ²⁰¹⁵	0	58.762	
	<u>di cui</u> Δ RC _{EE}	0	0	
	<u>di cui</u> Rc ^a _{mutui}	-124	-63	
	$\prod_{t=a-1}^a (1+I^t)$	1,006	1,007	
	Totale	-1.215.420	180.623	
Rc rimodulati	0	0		
	Totale post rimodulazione	-1.215.420	180.623	
VRG^a		44.209.095	45.522.199	

3.1.2.1. Valorizzazione componente Capex

Tale componente è stata valorizzata secondo le previsioni contenute all'art. 13 del MTI-2, come modificato dall'art. 7 della Delibera 918/2017/R/IDR.

3.1.2.2. Valorizzazione componente FoNI

Con riferimento alla componente FONI si precisa che:

- è stata valorizzata la componente FNI_{FONI} con ψ pari a 0,4;
- i valori di AMM_{FONI} derivano dai CFP del Gestore;
- i valori di $\Delta CUIT_{FONI}$ derivano dalla valorizzazione dei cespiti dei proprietari dati in uso al gestore Acque Vicentine S.p.A. Non si sono inseriti cespiti realizzati nel corso degli anni 2014 e 2015.

3.1.2.3. Valorizzazione componente Opex

Come previsto dalla Delibera 918/2017/R/IDR, a decorrere dall'annualità 2018, è introdotta, tra i costi operativi $Opex^a$, una specifica componente di costo indicata come $Opex^a_{social}$, ai fini della copertura degli oneri derivanti dall'eventuale erogazione del bonus idrico integrativo. Tale voce di costo è stata valorizzata solo per l'anno 2018 e l'importo è stato posto pari ad € 146.764.

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi ammessi nel VRG per gli anni 2018 e 2019, anche a seguito della richiesta degli oneri aggiuntivi quali $Opex^a_{social}$:

Tabella 24: Opex nel VRG 2018 e 2019

Sezione	Voce	2018	2019
$Opex_{end}$		17.034.052	17.034.052
$Opex_{al}$		9.107.309	8.921.241
di cui	CO_{ato}	166.216	158.695
di cui	CO_{aeeg}	12.447	13.009
di cui	CO_{mor}	1.036.234	1.077.617
di cui	CO_{res}	29.027	25.991
di cui	CO_{ee}	4.193.001	4.261.069
di cui	CO_{ws}	355.871	227.446
di cui	MT	508.341	416.709
di cui	AC	2.806.172	2.740.705
$Opex^a_{social}$		146.764	0
TOTALE Costi Operativi		26.288.124	25.955.293

3.1.2.4. Valorizzazione componente ERC

La componente di ERC indicata si riferisce ai soli oneri locali, quali i canoni di derivazione imputabili alla componente ResC.

Tabella 25: valorizzazione delle componenti ERC 2016

Anno 2016

Dichiarazione COSTI AMBIENTALI (euro)	ERC _{end} + ERC _{al}	di cui ERC _{end}	Natura/voce	Costo ambientale o della risorsa	di cui ERC _{al}
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0				0
B7) Per servizi	0				0
B8) Per godimento beni di terzi	315.990				315.990
B9) Per il personale	1.757				1.757
B14) Oneri diversi di gestione	0				0
Totale Oneri locali					317.746
canoni di derivazione/sottensione idrica	317.746		B8/B9	Costo della risorsa	317.746
contributi per consorzi di bonifica	0				0
contributi a comunità montane	0				0
canoni per restituzione acque	0				0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0				0

3.1.2.5. Valorizzazione componente RC_{TOT}

Di seguito si esplicitano le componenti di RC quali elementi principali del conguaglio.

Tabella 26: valorizzazione RC_{vol}

	2018	2019
g^{a-2} ai fini del calcolo dei conguagli	1,060	1,111
$tar \cdot v_{scal}^{a-4}$ (include dettaglio+ingrosso)	41.686.906	42.372.204
minuendo	44.187.728	47.086.176
sottraendo ($tar^{a-2} \cdot v_{scal}^{a-2}$) (include dettaglio+ingrosso)	44.669.451	46.748.863
Rc_{vol}^a	-481.722	337.314

Tabella 27: valorizzazione di RC_{EE}

	2018	2019
CO _{EE} ^{eff,a-2}	4.168.022	4.231.449
CO _{EE} ^{medio,a-2}	0,1585	0,1585
kWh ^{a-2}	26.363.273	27.274.180
CO _{EE} ^{medio,a-2} * kWh ^{a-2} *1,1	4.596.437	4.755.253
minimo	4.168.022	4.231.449
CO _{EE} ^{a-2}	4.900.161	4.461.621
Rc_{EE}^a	-732.138	-230.173

I costi delle “Altre attività idriche”, da utilizzare ai fini del calcolo della componente $Rc_{Attività_b}^a$ si riportano nella seguente tabella:

Tabella 28: costi “Altre attività idriche”

	2016	2017
CO altre attività idriche	415.568	415.214
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	784	784
Oneri straordinari	4.500	4.500
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	72.662	72.662
Totale C^{a-2}_b	337.621	337.267

Tali costi si riferiscono principalmente ai “Lavori conto terzi” e “Rilascio autorizzazioni allo scarico”. Il Gestore ha provveduto a riestrare i volumi e le utenze 2015 alla data di predisposizione del presente aggiornamento tariffario, si è quindi provveduto a calcolare l’ulteriore conguaglio sui ricavi tariffari 2015 ammessi in tariffa come esplicitato nella tabella seguente.

Tabella 29: integrazione componenti a conguaglio – recupero volumi 2015

	2018	2019
minuendo ^{a-2}		42.372.204
sottraendo ^{a-2}		42.313.443
recupero volumi		58.762

Della componente a conguaglio $R_{c_{mutui}}$ si è già detto al paragrafo 2.3.2

3.2. Moltiplicatore tariffario

3.2.1. Calcolo del moltiplicatore

Prima di procedere con l’analisi dei risultati è necessario precisare e ribadire che i dati adottati per il calcolo tariffario sono con riferimento al 2016 dati consuntivi. In mancanza di un dato 2017 consuntivo, sono stati utilizzati i dati dell’ultimo bilancio disponibile, integrati, ove possibile, con il preconsuntivo 2017.

Ai fini del calcolo dei ricavi, secondo la formula $\sum_u \frac{tarif_u^{2015}}{u} \cdot (vscal_u^{2017})^T$, da utilizzare per il calcolo

tariffario, si sono considerati i volumi e le quote fisse 2017 basati su dati 2016, in quanto come già ricordato in precedenza nell’operazione di fusione che ha dato vita alla società Viacqua S.p.A. si è operata una migrazione verso il gestionale in uso all’ex gestore Alto Vicentino Servizi S.p.A. e pertanto non si è al momento in grado di estrarre i dati dei volumi 2017.

Ai fini del calcolo del moltiplicatore tariffario sono stati adottati i seguenti valori:

- Ricavi servizio idrico integrato, inteso come ricavi da articolazione tariffaria e ricavi da vendita di acqua all’ingrosso:

Tabella 30: ricavi S.I.I. per calcolo \mathcal{G}^{2018} e \mathcal{G}^{2019}

Ricavo	\mathcal{G}^{2018}	Note
$\Sigma Tar^{2015} * V_{scal}^{a-2}$ (utenza)	€ 41.992.650	Sono ottenuti come sommatoria dei prodotti scalari del vettore delle componenti tariffarie 2015, per il trasposto del vettore delle variabili di scala effettivamente rilevate per l'anno 2016 (tariffe 2015 per volumi 2016).
$\Sigma Tar^{2015} * V_{scal}^{a-2}$ (ingrosso)	€ 39.741	
Ricavo	\mathcal{G}^{2019}	Note
$\Sigma Tar^{2015} * V_{scal}^{a-2}$ (utenza)	€ 41.992.650	Dato che non sono ancora disponibili i volumi consuntivi 2017, tali ricavi sono ottenuti come sommatoria dei prodotti scalari del vettore delle componenti tariffarie 2015, per il trasposto del vettore delle variabili di scala stimato da preconsuntivo 2017, ovvero posto pari al 2016 (tariffe 2015 per volumi preconsuntivi 2017).
$\Sigma Tar^{2015} * V_{scal}^{a-2}$ (ingrosso)	€ 42.359	

3.2.2. Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Nella tabella seguente si riportano i valori del moltiplicatore tariffario per gli anni {2018, 2019}, come approvati dall'ARERA con deliberazione 17/2017/R/IDR e quelli predisposti dall'Ente d'Ambito come aggiornamento ai sensi della Delibera 918/2017/R/IDR:

Tabella 31: moltiplicatore tariffario per gli anni 2018, 2019

MOLTIPLICATORE TARIFFARIO	2018	2019
θ^a predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR (come eventualmente rettificati dall'Autorità)	1,175	1,068
θ^a aggiornato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR	1,032	1,063
A seguito dell'aggiornamento, rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	SI	SI

- Il moltiplicatore tariffario è stato approvato con delibera dell'assemblea del Consiglio di Bacino Bacchiglione n. di reg. del 18.07.2018;
- Si attesta che le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito ed ai costi di morosità sono state valorizzate nel rispetto dei limiti fissati dai commi 27.2 e 30.2 del MTI-2;
- Si attesta che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG (come aggiornato, per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della delibera 918/2017/R/IDR) riportato nel PEF approvato dal soggetto competente, specificando che il medesimo è stato redatto tenendo

conto delle eventuali rinunce e/o rimodulazioni (operate con il consenso del gestore) relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria;

- I valori del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rinunce e/o rimodulazioni menzionate al precedente alinea, sono di seguito riportati:

Tabella 32: VRG ante rimodulazione

VRG ANTE RIMODULAZIONI	2018	2019
VRG ^a calcolato	44.209.095	45.522.199
θ ^a calcolato	1,032	1,063

3.2.3. Confronto con il moltiplicatore previgente

I moltiplicatori tariffari applicati corrispondono a quelli approvati dall'ARERA per le annualità 2017 e 2018.

Tabella 33: moltiplicatori tariffari applicati ultima fatturazione 2017 e prima fatturazione 2018

	<i>g</i>	note
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2017	1,111	Approvato con Deliberazione dell'AEEGSI n. 17/2017/R/IDR del 19.01.2017
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2018	1,175	Approvato con Deliberazione dell'AEEGSI n. 17/2017/R/IDR del 19.01.2017



Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione

Sede legale:
via Palladio, 128
fraz. Novoledo
36030 Villaverla (VI)

Sede operativa:
Corso Stati Uniti, 14/D
35127 PADOVA

**Relazione di accompagnamento ai sensi della Determina
ARERA del 29 marzo 2018, n. 1/2018-DSID**

**AGGIORNAMENTO DELLE
PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE PER GLI
ANNI 2018 E 2019 – EX GESTIONE ALTO
VICENTINO SERVIZI S.p.A.**

Indice della relazione

4.	INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	31
4.1.	PERIMETRO DELLA GESTIONE E SERVIZI FORNITI	31
4.2.	PRECISAZIONI SU SERVIZI SII E ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE	31
4.3.	ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI	32
5.	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE NEL TERRITORIO	32
5.1.	DATI TECNICI E PATRIMONIALI	32
5.1.1.	DATI TECNICI	32
5.1.2.	FONTI DI FINANZIAMENTO	32
5.1.3.	ALTRI DATI ECONOMICO-FINANZIARI	33
5.2.	DATI DI CONTO ECONOMICO	33
5.2.1.	DATI DI CONTO ECONOMICO	33
5.2.2.	FOCUS SUGLI SCAMBI ALL'INGROSSO	35
5.3.	DATI RELATIVI ALLE IMMOBILIZZAZIONI	36
5.3.1.	INVESTIMENTI E DISMISSIONI	36
5.3.2.	INFRASTRUTTURE DI TERZI	37
5.3.3.	ATTESTAZIONE, O ADEGUATA MOTIVAZIONE IN CASO DI SCOSTAMENTO, DELLA CORRISPONDENZA TRA GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI E GLI INVESTIMENTI EFFETTIVAMENTE REALIZZATI CON RIFERIMENTO AGLI ANNI 2016 E 2017	40
5.4.	CORRISPETTIVI APPLICATI ALL'UTENZA FINALE	40
5.4.1.	AMBITI TARIFFARI APPLICATI	40
5.4.2.	STRUTTURA DEI CORRISPETTIVI APPLICATI NEL 2015, 2016 E 2017	41
6.	PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA	41
6.1.	POSIZIONAMENTO NELLA MATRICE DI SCHEMI REGOLATORI	41
6.1.1.	SELEZIONE DELLO SCHEMA REGOLATORIO	41
6.1.1.1.	AMMORTAMENTO FINANZIARIO	44
6.1.1.2.	VALORIZZAZIONE FNI ^{NEW,A}	44
6.1.2.	VALORIZZAZIONE DELLE COMPONENTI DEL VRG	45
6.1.2.1.	VALORIZZAZIONE COMPONENTE CAPEX	47
6.1.2.2.	VALORIZZAZIONE COMPONENTE FONI	47
6.1.2.3.	VALORIZZAZIONE COMPONENTE OPEX	47
6.1.2.4.	VALORIZZAZIONE COMPONENTE ERC	47
6.1.2.5.	VALORIZZAZIONE COMPONENTE RC _{TOT}	48
6.2.	MOLTIPLICATORE TARIFFARIO	49
6.2.1.	CALCOLO DEL MOLTIPLICATORE	49
6.2.2.	MOLTIPLICATORE TARIFFARIO APPROVATO DAL SOGGETTO COMPETENTE	50
6.2.3.	CONFRONTO CON IL MOLTIPLICATORE PREVIGENTE	50

Indice delle tabelle

TABELLA 34: CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ SVOLTE	31
TABELLA 35: CONSUMI E COSTI ENERGIA ELETTRICA	32
TABELLA 36: RICAVI E COSTI 2016	33
TABELLA 37: ULTERIORE SPECIFICAZIONE DI RICAVI E COSTI 2016.....	34
TABELLA 38: SCAMBI ALL'INGROSSO	35
TABELLA 39: INVESTIMENTI RENDICONTATI ANNO 2016 E 2017	36
TABELLA 40: INVESTIMENTI ALTRI SERVIZI IDRICI RENDICONTATI ANNO 2016 E ANNO 2017	36
TABELLA 41: ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	37
TABELLA 42: VARIAZIONE MUTUI ANNUALITÀ 2016-2017	38
TABELLA 43: CONGUAGLIO RC MUTUI	38
TABELLA 44: PREVISIONE MUTUI 2018-2026	39
TABELLA 45: PREVISIONE ALTRI CORRISPETTIVI (AC) 2018-2019	40
TABELLA 46: CONFRONTO TRA INVESTIMENTI PROGRAMMATI ED EFFETTUATI NEL BIENNIO 2016-2017	40
TABELLA 47: RICAVI DA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA	41
TABELLA 48: AMMONTARE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE FAMIGLIE NUMEROSE ANNO 2016.....	41
TABELLA 49: INVESTIMENTI DEL PERIODO 2016-2019	42
TABELLA 50: TABELLA OPEX ²⁰¹⁴	42
TABELLA 51: POSIZIONAMENTO NELLA MATRICE DI SCHEMI REGOLATORI	43
TABELLA 52: COMPONENTE FNI	44
TABELLA 53: VALORIZZAZIONE DELLE COMPONENTI DEL VRG ANTE RIMODULAZIONI	45
TABELLA 54: VALORIZZAZIONE DELLE COMPONENTI DEL VRG POST RIMODULAZIONI	46
TABELLA 55: OPEX NEL VRG 2018 E 2019	47
TABELLA 56: VALORIZZAZIONE DELLE COMPONENTI ERC 2016.....	48
TABELLA 57: VALORIZZAZIONE RCVOL.....	48
TABELLA 58: VALORIZZAZIONE DI RC _{EE}	48
TABELLA 59: COSTI "ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE"	48
TABELLA 60: INTEGRAZIONE COMPONENTI A CONGUAGLIO – RECUPERO VOLUMI 2015	49
TABELLA 61: RICAVI S.I.I. PER CALCOLO Θ^{2018} E Θ^{2019}	49
TABELLA 62: MOLTIPLICATORE TARIFFARIO PER GLI ANNI 2018, 2019	50
TABELLA 63: VRG ANTE RIMODULAZIONE	50
TABELLA 64: MOLTIPLICATORI TARIFFARI APPLICATI ULTIMA FATTURAZIONE 2017 E PRIMA FATTURAZIONE 2018	51

4. Informazioni sulla gestione

4.1. Perimetro della gestione e servizi forniti

La società Alto Vicentino Servizi S.p.A. (di seguito AVS S.p.A.) prima della fusione per incorporazione nella società Acque Vicentine S.p.A. (con efficacia dal 1° gennaio 2018) e contestuale cambio di denominazione in Viacqua S.p.A., ha svolto per il Consiglio di Bacino Bacchiglione la gestione del SII in 38 Comuni della provincia di Vicenza. La società ha erogato il servizio in forza della deliberazione assembleare con cui l'Ente d'Ambito ha effettuato l'affidamento della gestione secondo il modello "in house providing" (provvedimento assembleare n. 5 del 21.03.2006). La gestione è conforme alla normativa pro tempore vigente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del d.lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 133/2014(c.d. Decreto "Sblocca Italia").

Il perimetro della gestione, nel biennio 2016-2017 non ha subito variazioni, in quanto come specificato sopra solo a partire dal 1° gennaio 2018, risulta attiva Viacqua S.p.A.

4.2. Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Le attività svolte dal Gestore indicate nelle colonne "Servizio Idrico Integrato" e "Altre Attività Idriche", sono quelle riportate nella seguente tabella:

Tabella 34: classificazione attività svolte

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE
Captazione	Trattamento bottini
Potabilizzazione	Vendita a terzi di servizi attinenti o collegati ai servizi idrici
Adduzione	Rilascio autorizzazioni allo scarico
Acquedotto distribuzione	Lavori c/terzi: Analisi di laboratorio
Fognatura	
Depurazione	
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	
Vendita di acqua all'ingrosso	
Fognatura e depurazione civile (utenti con approvvigionamento autonomo)	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali (utenze industriali che scaricano in pubblica fognatura)	
Allacciamenti idrici e fognari	
Prestazioni e servizi accessori conto utenti (attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, trasformazione d'uso, voltture, subentri, preparazione di preventivi, letture una tantum, sopralluoghi e verifiche)	
Gestione morosità (l'invio di solleciti e comunicazioni, la sospensione e riattivazione della fornitura)	

La contabilizzazione degli allacci è effettuata a cespite. I relativi contributi nel bilancio 2016 sono attribuiti al cespite quale contributi conto impianti e riscontati in base alla vita utile di bilancio.

4.3. Altre informazioni rilevanti

Oltre a quanto già riportato si chiarisce quanto segue:

- Non sussistono cause di esclusione tariffaria ai sensi dell'art. 10 della deliberazione 664/2015/R/IDR;
- Non vi sono situazione giuridico-patrimoniali critiche (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- Non vi sono ricorsi pendenti o sentenza passate in giudicato di rilevanza.

5. Dati relativi alla gestione nel territorio

Si precisa che per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell'anno 2018, sono stati utilizzati i dati di bilancio consuntivi dell'anno 2016. La determinazione delle tariffe per l'anno 2019 è stata effettuata sempre con i dati di bilancio del 2016, in mancanza del bilancio consuntivo relativo all'anno 2017. Tuttavia, per alcune componenti è stato inserito un dato di preconsuntivo 2017.

Ai fini del calcolo dei ricavi, secondo la formula $\sum_u \frac{tarif_u^{2015}}{u} \cdot \left(\frac{vscal_u^{2017}}{u} \right)^T$, da utilizzare per il calcolo tariffario, si sono considerati i volumi e le quote fisse 2017 basati su dati 2017 preconsuntivi. Nella presente relazione si evidenziano alcuni approfondimenti relativi ai contenuti dei documenti inviati dal gestore.

5.1. Dati tecnici e patrimoniali

5.1.1. Dati tecnici

Il consumo di energia elettrica e il costo medio degli anni 2016 e 2017 sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 35: consumi e costi energia elettrica

Energia Elettrica	kWh	Euro/kwh
2016	13.028.938	0,1676
2017	13.933.846	0,1635

Per quanto riguarda gli altri dati tecnici, si sono riportati i dati già inseriti nella raccolta “Dati efficienza e qualità SII” anno solare 2016.

5.1.2. Fonti di finanziamento

Nei “Mezzi Propri” figura il patrimonio netto comprendente il capitale sociale, la riserva legale, le altre riserve e l'utile di esercizio.

Nei “Mezzi di Terzi”, invece, si distinguono:

- finanziamenti a medio-lungo termine, quali debiti verso istituti di credito;
- prestiti obbligazionari, quale Viveracqua Hydrobond;
- altre passività consolidate comprendono i fondi per rischi ed oneri, i risconti passivi, i depositi cauzionali degli utenti ed il fondo TFR;
- altre passività correnti comprendono debiti verso fornitori, altri debiti, la quota a breve dei risconti passivi, ecc.

5.1.3. Altri dati economico-finanziari

Nel 2016 e 2017 è stata destinata una quota del FoNI pari ad € 175.582 per l'anno 2016 ed € 155.434 per l'anno 2017, quale concessione di agevolazioni tariffarie per la fornitura del servizio idrico integrato a favore delle cosiddette “utenze deboli”, che rappresentano nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate e soggetti in difficoltà. Non vi sono altri elementi da segnalare, in quanto non si presentano costi per variazioni sistemiche o eventi eccezionali.

5.2. Dati di conto economico

5.2.1. Dati di conto economico

I dati contabili dell'anno 2016 fanno riferimento al bilancio consuntivo approvato dal Gestore e dallo stesso riportato nel foglio “Dati_conto_econ”. I dati riportati nel foglio “Dati_conto_econ” per l'anno 2017, come spiegato in precedenza, si riferiscono al consuntivo 2016 e dove possibile aggiornati con i dati di preconsuntivo 2017, come ad esempio i ricavi da articolazione tariffaria basati sui volumi e quote fisse 2017 estratti alla data di consegna della documentazione richiesta da questo Ente.

Per i dati 2016 è stata operata una validazione degli stessi, verificando che i dati inseriti risultino congruenti con i dati di bilancio ed effettuando - laddove richiesto - le opportune riclassificazioni coerenti con le disposizioni contenute nei documenti deliberativi dell'Autorità. Nella tabella di seguito si dà evidenza dei valori rappresentati.

Tabella 36: ricavi e costi 2016

	ANNO 2016		
	Totale SII	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	33.595.871	84.131	52.464
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	31.897.082 0	11.539 0	
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale) <i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>	1.063.012 0	0	0
A5) Altri ricavi e proventi <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	635.778 0	72.592 0	52.464 0

	ANNO 2016		
	Totale SII	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	19.320.347	3.329	5.070
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.381.640	16	5
B7) Per servizi	8.192.949	274	4.224
energia elettrica da altre imprese del gruppo	0	0	0
energia elettrica da altre imprese	2.184.210	2	2
altri servizi da altre imprese del gruppo	0	0	0
altri servizi da altre imprese	6.008.739	272	4.223
B8) Per godimento beni di terzi	2.441.837	9	5
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo	0	0	0
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo	0	0	0
B9) Per il personale	6.939.415	1.132	702
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	329.690	52	33
B11) Variazione delle rimanenze	-225.981	0	0
B12) Accantonamenti per rischi	364.716	77	83
B13) Altri accantonamenti	0	0	0
B14) Oneri diversi di gestione	225.772	1.821	51

Tabella 37: Ulteriore specificazione di ricavi e costi 2016

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	Importo SII+AAI 2016	Voce Bilancio 2016
Ricavi da articolazione tariffaria	30.008.736	A1
Vendita di acqua all'ingrosso	1.482	A1
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	0	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	88.793	A1
Vendita di acqua forfetaria	0	
Fornitura bocche antincendio	45.507	A1
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	31.049	A1
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	1.721.533	A1
Contributi di allacciamento	18.096	A5
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	457.716	A5
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0	
Trattamento percolati	0	
Trattamento bottini	0	
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0	
Pulizia e manutenzione cadibie stradali (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0	
Installazione/gestione bocche antincendio	0	
Vendita di servizi a terzi	15.015	A1/A5
Lavori conto terzi	24.739	A5
Spurgo pozzi neri	0	
Rilascio autorizzazioni allo scarico	35.911	A5
Lotizzazioni	0	
Riutilizzo delle acque di depurazione	0	
Casse dell'acqua	1.995	A5
Proventi straordinari	0	
Contributi in conto esercizio	17.880	A5
Rimborsi e indennizzi	147.232	A5
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	1.324	A5

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	Importo SII+AAI 2016	Voce Bilancio 2016
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	364.792	B12
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	
Costi connessi all'erogazione di liberalità	1.650	B14
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	69.792	B7
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti automatici e simili	3.124	B14
Oneri straordinari	141.990	B14
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0	
Contributi associativi	19.780	B14
Spese di viaggio e di rappresentanza	15.365	B14
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	143.644	B14
Canoni di affitto immobili non industriali	0	
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	262.754	B6
Gestione fognature bianche (se già incluse nel SII)	0	
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (se già incluse nel SII)	0	
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0	
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0	
Uso infrastrutture di terzi		
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	1.016.315	B8
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	957.814	B8
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	0	
Oneri locali		
canoni di derivazione/sottensione idrica	272.062	B8
contributi per consorzi di bonifica	75.672	B8
contributi a comunità montane	0	
canoni per restituzione acque	0	
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	6.545	B14

5.2.2. Focus sugli scambi all'ingrosso

I soggetti con cui si hanno scambi di servizi all'ingrosso sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 38: scambi all'ingrosso

Tipo di scambio	SERVIZIO	ID_AEEG	Nome soggetto	Partita Iva
Acquisto	Acquedotto distribuzione	2967	ETRA SPA	03278040245
Vendita	Acquedotto distribuzione	14159	Viacqua – Gestione ex Acque Vicentine S.p.a.	03196760247

Con riferimento ai servizi venduti dal gestore AVS S.p.A., qualora il rapporto di vendita/acquisto si concretizza con soggetti operanti nell'ambito Bacchiglione si è potuto operare un confronto incrociato dei dati al fine di verificare l'applicazione del coefficiente teta come deliberato. Il Gestore, nei casi in cui ha applicato i teta, ha riportato quelli approvati dall'AEEGSI con la deliberazione 17/2017/R/IDR, e che sono i seguenti:

- il 9 pari 1,007 per l'anno 2016;
- il 9 pari 1,014 per l'anno 2017.

Con riferimento all'acquisto di acqua all'ingrosso il gestore ETRA S.p.A. ha applicato ad Avs S.p.A.:

- il 9 pari 1,055 per l'anno 2016;
- il 9 pari 1,114 per l'anno 2017.

Tali moltiplicatori sono stati approvati con delibera AEEGSI 325/2016.

Rispetto a quanto comunicato per le proposte tariffarie 2016-2017 non vi sono nuovi soggetti grossisti.

5.3. Dati relativi alle immobilizzazioni

5.3.1. Investimenti e dismissioni

Ai fini del calcolo tariffario gli importi degli investimenti realizzati nell'annualità 2016 derivano dal dato di bilancio, per l'anno 2017 il gestore ha fornito un dato di preconsuntivo.

Tabella 39: investimenti rendicontati anno 2016 e 2017

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Anno cespite	IP (Euro)	CFP (Euro)
Terreni	Servizio idrico integrato	2016	155.272	
Fabbricati non industriali	Servizio idrico integrato	2016		
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	2016		
Costruzioni leggere	Servizio idrico integrato	2016		
Condutture e opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	2016	9.252.675	712.348
Serbatoi	Servizio idrico integrato	2016	109.477	
Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	2016	550.757	2.150.000
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	2016	383.587	
Gruppi di misura meccanici	Servizio idrico integrato	2016	203.577	
Gruppi di misura elettronici	Servizio idrico integrato	2016		
Altri impianti	Servizio idrico integrato	2016	27.936	
Laboratori	Servizio idrico integrato	2016	51.946	
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	2016	127.599	
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2016	207.977	
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	2016	237.013	
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	2016	62.889	
Terreni	Servizio idrico integrato	2017		
Fabbricati non industriali	Servizio idrico integrato	2017		
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	2017	34.545	
Costruzioni leggere	Servizio idrico integrato	2017		
Condutture e opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	2017	4.232.912	523.684
Serbatoi	Servizio idrico integrato	2017	132.623	
Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	2017	1.819.199	
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	2017	264.624	
Gruppi di misura meccanici	Servizio idrico integrato	2017	1.024.401	
Gruppi di misura elettronici	Servizio idrico integrato	2017		
Altri impianti	Servizio idrico integrato	2017	12.881	
Laboratori	Servizio idrico integrato	2017	120.822	
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	2017	74.195	
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2017	286.450	
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	2017	321.685	
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	2017	25.989	

Tabella 40: investimenti Altri Servizi Idrici rendicontati anno 2016 e anno 2017

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Anno cespite	IP (Euro)	CFP (Euro)
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	2016	28.247	

I contributi a fondo perduto indicati rappresentano i contributi incassati nell'anno. Tuttavia, rispetto alla pianificazione riportata nel MTI-2 per il biennio 2016-2017, il dato può differire in quanto spesso vi è un ritardo nell'incasso dei contributi regionali su determinate opere.

Nella categoria cespiti "Altre immobilizzazioni materiali e immateriali" figurano le immobilizzazioni riportate nella seguente tabella.

Tabella 41: altre immobilizzazioni materiali e immateriali

Servizio idrico integrato			
DETTAGLIO CATEGORIA 16- ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI			
		2016	2017
21801	MOBILI E ARREDI UFFICIO	1.027	
21803	MOB.E ARRED.MAG.AUTOM.SPOGLIATOI	2.632	
21805	MACCHINE UFFICIO ELETTR.	51.928	13.179
21807	APPAREC.RADIOMOB.	3.105	6.959
21815	ATTREZZATURE DEPURATORE		5.850
21907	MEZZI TRASPORTO INTERNO	4.197	
TOTALE		62.889	25.989
Altre attività idriche			
DETTAGLIO CATEGORIA 16- ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI			
		2016	2017
21825	CASE DELL'ACQUA	28.246,95	
TOTALE		28.246,95	-

5.3.2. Infrastrutture di terzi

Non si segnalano variazioni nell'elenco dei soggetti proprietari ai fini dei corrispettivi MT/AC e RAB di terzi.

Rispetto a quanto riportato nel precedente calcolo tariffario per il biennio 2016-2017, si è proceduto ad accertare le eventuali modifiche sui mutui intervenute per effetto dell'applicazione di tassi variabili, o altre variazioni dovute alla rinegoziazione dei contratti di mutuo originari. Tale differenza è recuperata in tariffa per mezzo di una voce di conguaglio denominata "Rc mutui" inserita in aggiunta alle voci di conguaglio previste dall'art. 29 della Delibera 664/2015/R/IDR, come modificato dall'art. 6 della Delibera 918/2017/R/IDR. In particolare, gli importi da recuperare per l'anno 2016 sono inseriti tra le voci di conguaglio dell'anno 2018, mentre il recupero dell'importo 2017 è inserito nell'annualità 2019. Nella tabella di seguito riportata si dà evidenza di tutte le variazioni intervenute.

Tabella 42: variazione mutui annualità 2016-2017

COMUNI	VALORI MTI-2		VALORI AGGIORNATI		DELTA DA CONGUAGLIARE	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Arsiero	51.765	51.765	51.765	51.765	0	0
Breganze	20.025	20.025	20.025	20.025	0	0
Brogliano	26.874	26.874	26.874	26.874	0	0
Caltrano	35.931	27.529	35.931	27.529	0	0
Calvene	3.812	3.812	3.812	3.812	0	0
Carrè	0	0	0	0	0	0
Castelgomberto	0	0	0	0	0	0
Chiuppano	0	0	0	0	0	0
Cogollo del Cengio	12.942	12.942	12.942	12.942	0	0
Cornedo Vicentino	14.177	14.177	14.177	14.177	0	0
Fara Vicentino	9.605	4.773	9.605	4.773	0	0
Isola Vicentina	33.134	33.134	33.134	33.134	0	0
Laghi	1.249	0	1.249	0	0	0
Lastebasse	0	0	0	0	0	0
Lugo di Vicenza	7.936	3.109	7.936	3.109	0	0
Malo	45.382	45.382	45.078	44.914	304	468
Marano Vicentino	71.209	71.209	71.209	71.209	0	0
Monte di Malo	14.598	7.315	14.598	7.315	0	0
Pedemonte	6.138	6.138	6.138	6.138	0	0
Piovene Rocchette	7.403	0	7.403	0	0	0
Posina	11.213	11.213	11.213	11.213	0	0
Recoaro Terme	71.310	52.948	71.310	52.948	0	0
Salcedo	13.426	13.426	13.426	13.426	0	0
San Vito di Leguzzano	10.785	10.785	11.110	11.539	-325	-754
Santorso	0	0	0	0	0	0
Sarcedo	14.745	0	14.745	0	0	0
Schio	98.480	78.353	98.480	78.353	0	0
Thiene	27.874	27.116	27.874	27.116	0	0
Tonezza del Cimone	18.309	18.309	18.309	18.309	0	0
Torrebelvicino	0	0	0	0	0	0
Trissino	10.529	10.529	10.529	10.529	0	0
Valdagno	247.170	245.809	247.170	245.809	0	0
Valdastico	4.992	4.992	4.992	4.992	0	0
Valli del Pasubio	6.766	6.766	0	0	6.766	6.766
Velo d'Astico	25.344	25.040	25.344	25.040	0	0
Villaverla	22.992	22.992	22.992	22.992	0	0
Zanè	0	0	0	0	0	0
Zugliano	48.850	48.850	48.850	48.850	0	0
TOTALE	994.965	905.312	988.220	898.832	6.745	6.480
SEGNO + = AVERE DAL GESTORE						
SEGNO - = DARE AL GESTORE						

Pertanto la componente a conguaglio è così rappresentata:

Tabella 43: conguaglio Rc mutui

	2018	2019
MT	-6.745	-6.480
Rc_{Mutui}	-6.745	-6.480

Tabella 44: previsione mutui 2018-2026

COMUNI	Importi previsti									
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	
Arsiero	51.765	51.765	51.765	51.765	51.765	4.993	4.993	4.993	4.993	
Breganze	20.025	20.025	20.025	20.025	320	0	0	0	0	
Brogliano	17.159	0	0	0	0	0	0	0	0	
Caltrano	20.464	20.464	13.808	0	0	0	0	0	0	
Calvene	3.812	0	0	0	0	0	0	0	0	
Carrè	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Castelgomberto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Chiuppano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Cogollo del Cengio	12.942	0	0	0	0	0	0	0	0	
Cornedo Vicentino	14.177	14.177	14.177	14.177	14.177	14.177	14.177	14.177	9.830	
Fara Vicentino	4.773	4.773	0	0	0	0	0	0	0	
Isola Vicentina	33.134	33.134	33.134	33.134	33.134	33.134	33.134	33.134	33.134	
Laghi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Lastebasse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Lugo di Vicenza	3.109	3.109	3.109	0	0	0	0	0	0	
Malo	44.914	44.914	44.914	31.205	24.750	24.750	24.750	24.750	24.750	
Marano Vicentino	71.209	43.477	5.692	0	0	0	0	0	0	
Monte di Malo	7.315	7.315	7.315	0	0	0	0	0	0	
Pedemonte	1.350	1.350	0	0	0	0	0	0	0	
Piovene Rocchette	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Posina	6.093	4.674	0	0	0	0	0	0	0	
Recoaro Terme	38.759	38.759	38.759	23.434	23.434	23.434	0	0	0	
Salcedo	13.426	13.426	2.913	2.913	2.913	0	0	0	0	
San Vito di Leguzzano	11.953	0	0	0	0	0	0	0	0	
Santorso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sarcedo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Schio	55.514	53.762	52.011	50.259	48.508	11.826	0	0	0	
Thiene	26.357	25.599	0	0	0	0	0	0	0	
Tonezza del Cimone	13.136	13.136	13.136	13.136	0	0	0	0	0	
Torreblicino	10.115	21.654	21.654	21.654	21.654	18.432	18.432	18.432	18.432	
Trissino	10.529	10.529	10.529	10.529	10.529	10.529	10.529	10.529	10.529	
Valdagno	210.518	129.549	42.583	2.901	0	0	0	0	0	
Valdastico	4.992	4.992	4.992	3.131	3.131	0	0	0	0	
Valli del Pasubio	0	657	2.965	2.965	2.965	2.965	2.965	2.965	2.965	
Velo d'Astico	10.164	9.860	9.556	9.252	8.948	8.644	8.340	8.036	7.732	
Villaverla	22.992	22.070	19.974	0	0	0	0	0	0	
Zanè	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Zugliano	19.670	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	760.366	593.172	413.012	290.481	246.229	152.884	117.320	117.016	112.366	

Ai fini della valorizzazione della RAB di terzi, si riportano nella seguente tabella i dati relativi agli altri corrispettivi (AC) aggiornati.

Tabella 45: previsione altri corrispettivi (AC) 2018-2019

Soggetto Proprietario	Altri corrispettivi (AC)	
	previsto 2018 (€)	previsto 2019 (€)
Arsiero	14.500	14.500
Thiene	126.956	126.956
Valdagno	59.928	59.928
IMPIANTI AGNO SRL	282.085	208.534
IMPIANTI ASTICO SRL	270.493	270.195
IMPIANTI LEOGRA SRL	61.139	61.139

5.3.3. *Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017*

Con riferimento agli investimenti del periodo 2016-2017, sia per l'anno 2016 che per l'anno 2017 (dato riferito al preconsuntivo) rispetto alla previsione contenuta nell'MTI-2, il dato a consuntivo fa emergere un minore importo degli investimenti entrati in ammortamento rispetto alla previsione, non compensato da un aumento dei LIC. Tale situazione è dovuta principalmente ad uno slittamento nell'approvazione e nell'esecuzione di taluni investimenti.

Tabella 46: Confronto tra investimenti programmati ed effettuati nel biennio 2016-2017

Investimenti (IP)	2016	2017
Previsione MTI-2	16.042.187	12.669.614
LIC Previsione	3.076.757	5.495.000
Consuntivo MTI-2	11.398.952	8.350.326
LIC	1.942.603	3.433.225

5.4. *Corrispettivi applicati all'utenza finale*

5.4.1. *Ambiti tariffari applicati*

La struttura degli ambiti tariffari non è variata rispetto a quanto presentato nelle precedenti approvazioni tariffarie

5.4.2. Struttura dei corrispettivi applicati nel 2015, 2016 e 2017

Si ripropone di seguito il totale che risulta dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 (quote fisse e quote variabili) per volumi/utenze dell'anno (a-2) utilizzato ai fini del moltiplicatore tariffario.

Tabella 47: Ricavi da articolazione tariffaria

GESTORE	$tar^{2015} * vscal^{2016}$	$tar^{2015} * vscal^{2017}$
AVS S.p.A.	31.912.554	32.616.574

Si precisa, tuttavia, che i volumi e le quote fisse 2017 sono ancora in corso di fatturazione all'utenza, pertanto i ricavi utilizzati ai fini del calcolo tariffario sono basati su dati 2017 preconsuntivi.

Si conferma che dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 per i volumi dell'anno (a-2) si ottiene un ammontare che non considera né i rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008, né le agevolazioni tariffarie ISEE, né le componenti perequative (UII e successive).

Nella tabella di seguito riportata, si riepiloga l'ammontare delle agevolazioni tariffarie erogate alle c.d. "famiglie numerose".

Tabella 48: ammontare agevolazioni tariffarie famiglie numerose anno 2016

AGEVOLAZIONI		
Tipologia utena	Utenze (n.)	Importo erogato
Famiglie numerose 6 componenti	307	
Famiglie numerose 7 componenti	87	
Famiglie numerose 8 componenti	32	
Famiglie numerose 9 componenti	16	
Totale	442	€ 23.372,24

6. Predisposizione tariffaria

6.1. Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

6.1.1. Selezione dello schema regolatorio

Di seguito si riportano i valori delle variabili che concorrono alla definizione per il CdB Bacchiglione del quadrante dello schema regolatorio ai sensi dell'art. 9 dell'Allegato A alla Delibera 664/2015/R/IDR.

La sommatoria degli investimenti che il soggetto competente ritiene necessari nell'arco dei 4 anni che vanno dal 2016 al 2019, al lordo dei contributi a fondo perduto già stanziati ed effettivamente disponibili ammonta a € 64.154.647, come dettagliato nella tabella di seguito riportata:

Tabella 49: investimenti del periodo 2016-2019

Categoria di cespiti	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Terreni					
Fabbricati non industriali					
Fabbricati industriali					
Costruzioni leggere					
Condutture e opere idrauliche fisse	10.723.787,0	6.620.000,0	6.306.510,00	12.230.000,00	35.880.297
Serbatoi					
Impianti di trattamento	1.210.000,0	2.489.614,0	5.531.259,60	4.540.000,00	13.770.873
Impianti di sollevamento e pompaggio					
Gruppi di misura meccanici					
Gruppi di misura elettronici	1.450.000,0	1.040.000,0	1.500.000,00	1.040.000,00	5.030.000
Altri impianti	1.268.400,0	1.280.000,0	1.219.000,00	900.000,00	4.667.400
Laboratori					
Telecontrollo e teletrasmissione	190.000,0	190.000,0	236.076,00	190.000,00	806.076
Autoveicoli					
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione					
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto categoria successiva)					
Nuovi Allacci	1.200.000,0	1.050.000,0	700.000,00	1.050.000,00	4.000.000
Investimenti indistinti					
Totale	16.042.187	12.669.614	15.492.846	19.950.000	64.154.647
Contributi	4.089.022	532.586	1.619.000	1.500.000	7.740.608
Totale netto contributi	11.953.165	12.137.028	13.873.846	18.450.000	56.414.038

Pertanto, come previsto dal comma 7.3 della Delibera 664/2015/R/IDR è stata acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari, redigendo il programma degli interventi (PdI), da cui l'estratto sopra riportato relativo al periodo 2016-2019.

In base alle regole di determinazione della componente Capex si ha che:

- $\sum_{2016}^{2019} IP_t^{\text{exp}}$ che il soggetto competente ritiene necessari nell'arco dei 4 anni che vanno dal 2016 al 2019, al netto dei contributi a fondo perduto già stanziati ed effettivamente disponibili ammonta ad € 56.414.038. In particolare gli importi 2018-2019 sono pari all'importo pianificato da spendere per realizzare gli investimenti del biennio al netto della quota dei contributi;
- Il valore della RAB_{MTI} in coerenza con il MTI-2 è posto pari al valore IMN^{2015} che risulta pari a € 70.360.363.

Pertanto, il rapporto tra il fabbisogno degli investimenti 2016-2019 e la RAB_{MTI} è superiore al valore ω definito nell'art. 9.3 del MTI-2 pari a 0,5.

In base alle regole di determinazione della componente $Opex^{2014}$ si ha la seguente ricostruzione:

Tabella 50: tabella opex²⁰¹⁴

Sezione	Voce	2014
Costi Operativi	ERC	0
Costi Operativi	CO _{ato}	0
Costi Operativi	CO _{aeeg}	6.929
Costi Operativi	CO _{mor}	127.026
Costi Operativi	CO _{res}	469.401
Costi Operativi	CO _{ee}	2.665.536

Sezione	Voce	2014
Costi Operativi	CO _{ws}	5.646
Costi Operativi	MT	2.653.148
Costi Operativi	AC	1.235.136
Costi Operativi	OpeX _{end}	14.776.140
TOTALE Costi Operativi		21.938.962

Si specifica altresì, che relativamente alla voce dei costi operativi endogeni, rispetto al MTI pari ad € 15.072.224, è stata operata la rettifica richiesta dall'AEEGSI in sede di approvazione delle tariffe 2014-2015 (deliberazione 464/2014/R/IDR). Ovvero, non ha trovato accoglimento l'istanza di posizionamento nel Quadrante II della matrice di schemi regolatori, e pertanto non sono stati riconosciuti i costi operativi endogeni eccedenti il valore previsto nel Quadrante I, in cui, pertanto, la gestione in oggetto è stata riposizionata.

Il rapporto $\frac{Opex^{2014}}{pop}$ risulta inferiore al valore OPM definito dall'art. 9.1 del MTI-2 pari a 109.

In base alle considerazioni appena espresse, ecco riportato di seguito lo schema regolatorio in cui il soggetto gestore si colloca.

Tabella 51: posizionamento nella matrice di schemi regolatori

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI		
	UdM	Del 918/2017/R/idr
Opex ²⁰¹⁴	euro	21.938.962
Popolazione 2012	n. abitante	253.770
$\frac{Opex_{2014}}{pop} \leq OPM$ (SI) oppure $\frac{Opex_{2014}}{pop} > OPM$ (NO)	SI/NO	SI
nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore: (NO) oppure presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore: (SI)	SI/NO	NO
$\sum I_i^{exp} 2016-2019$	euro	56.414.038
RAB _{MTI}	euro	70.360.363
$\frac{\sum_{2016}^{2019} IP^{exp}}{RAB_{MTI}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2016}^{2019} IP^{exp}}{RAB_{MTI}} > \omega$ (NO)	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	schema regolatorio
SCHEMA VIRTUALE (B)		
ψ	(0,4-0,8)	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	IV

6.1.1.1. Ammortamento finanziario

L'Ente d'Ambito, in accordo con il gestore, non intende avvalersi della facoltà di riconoscere l'ammortamento finanziario.

6.1.1.2. Valorizzazione $FNI^{new,a}$

Lo schema regolatorio IV nel quale si colloca il Gestore permette di beneficiare di una componente incrementativa del fondo per la realizzazione dei nuovi investimenti (FoNI) denominata FNI^{new} (art. 9.2 del MTI-2). Il valore prescelto del parametro ψ - nell'ambito del range (0,4-0,8) – è stato posto pari a 0,4. L'attivazione di tale componente genera gettito tariffario aggiuntivo come riportato nella seguente tabella:

Tabella 52: componente FNI

FNI calcolato	ψ	2018	2019
	0,4	2.808.356	4.552.868

6.1.2. Valorizzazione delle componenti del VRG

Tabella 53: valorizzazione delle componenti del VRG ante rimodulazioni

Componente tariffaria	Specificazione componente	Valorizzazione 2018 (€)	Valorizzazione 2019 (€)	Note
Capex ^a	AMM ^a	3.296.841	3.318.106	
	OF ^a	2.600.549	2.749.014	
	OFisc ^a	955.565	1.000.710	
	Δ CUIT ^a _{capex}	0	0	
	Totale	6.852.955	7.067.830	
FoNI ^a	FNI ^a _{FoNI}	2.808.356	4.552.868	
	AMM ^a _{FoNI}	1.334.731	1.524.838	
	Δ CUIT ^a _{FoNI}	1.587.109	1.694.681	
	Totale	5.730.196	7.772.386	
Opex ^a	Opex ^a _{end} (netto ERC)	14.938.928	14.938.928	
	Opex ^a _{al} (netto ERC)	4.557.943	4.238.398	
	Opex ^a _{QC}	0	0	
	Op ^{new, a}	0	0	
	Opex ^a _{QT} (al netto degli ERC)	0	0	
	Op ^a _{social}	127.623	0	
	Totale	19.624.494	19.177.326	
ERC ^a	ERC ^a _{end}	0	0	
	ERC ^a _{al}	347.734	299.022	
	ERC ^a _{QT}	0	0	
	Totale	347.734	299.022	
Rc ^a _{TOT}	Rc ^a _{VOL}	-229.743	-13.341	Queste voci sono soggette a rimodulazioni
	Rc ^a _{EE}	-159.273	114.556	
	Rc ^a _{ws}	0	0	
	Rc ^a _{ERC}	29.867	-114.583	
	Rc ^a _{ALTRO}	24.326	434.394	
	di cui Rc ^a _{Attività_b}	41.300	41.301	
	di cui Rc ^a _{res}	-10.092	1.800	
	di cui Rc ^a _{AEEGSI}	-136	174	
	di cui Δ RC ^a _{VOL} ²⁰¹⁵	0	397.599	
	di cui Δ RC ^a _{EE}	0	0	
	di cui Rc ^a _{mutui}	-6.745	-6.480	
	$\prod_{i=d-1}^a (1+I^i)$	1,006	1,007	
Totale	-336.829	423.974		
VRG^a		32.218.550	34.740.538	

Tabella 54: valorizzazione delle componenti del VRG post rimodulazioni

Componente tariffaria	Specificazione componente	Valorizzazione 2018 (€)	Valorizzazione 2019 (€)	Note
Capex ^a	AMM ^a	3.296.841	3.318.106	
	OF ^a	2.600.549	2.749.014	
	OFisc ^a	955.565	1.000.710	
	Δ CUIT ^a _{capex}	0	0	
	Totale	6.852.955	7.067.830	
FoNI ^a	FNI ^a _{FoNI}	2.808.356	4.552.868	
	AMM ^a _{FoNI}	1.334.731	1.524.838	
	Δ CUIT ^a _{FoNI}	1.587.109	1.694.681	
	Totale	5.730.196	7.772.386	
Opex ^a	Opex ^a _{end} (netto ERC)	14.938.928	14.938.928	
	Opex ^a _{al} (netto ERC)	4.557.943	4.238.398	
	Opex ^a _{QC}	0	0	
	Op ^{new, a}	0	0	
	Opex ^a _{QT} (al netto degli ERC)	0	0	
	Op ^a _{social}	127.623	0	
	Totale	19.624.494	19.177.326	
ERC ^a	ERC ^a _{end}	0	0	
	ERC ^a _{al}	347.734	299.022	
	ERC ^a _{QT}	0	0	
	Totale	347.734	299.022	
RC ^a _{TOT}	RC ^a _{VOL}	-229.743	-13.341	
	RC ^a _{EE}	-159.273	114.556	
	RC ^a _{ws}	0	0	
	RC ^a _{ERC}	29.867	-114.583	
	RC ^a _{ALTRO}	24.326	434.394	
	<u>di cui</u> RC ^a _{Attività_b}	41.300	41.301	
	<u>di cui</u> RC ^a _{res}	-10.092	1.800	
	<u>di cui</u> RC ^a _{AEEGSI}	-136	174	
	<u>di cui</u> Δ RC ^a _{VOL} ²⁰¹⁵	0	397.599	
	<u>di cui</u> Δ RC ^a _{EE}	0	0	
	<u>di cui</u> RC ^a _{mutui}	-6.745	-6.480	
	$\prod_{t=a-1}^a (1+I^t)$	1,006	1,007	
	Totale	-336.829	423.974	
	Rc rimodulati	336.829	1.332.814	
	Totale post rimodulazione	0	1.756.788	
VRG^a		32.555.379	36.073.352	

6.1.2.1. Valorizzazione componente Capex

Tale componente è stata valorizzata secondo le previsioni contenute all'art. 13 del MTI-2, come modificato dall'art. 7 della Delibera 918/2017/R/IDR.

6.1.2.2. Valorizzazione componente FoNI

Con riferimento alla componente FONI si precisa che:

- è stata valorizzata la componente FNI_{FONI} con ψ pari a 0,4;
- i valori di AMM_{FONI} derivano dai CFP del Gestore;
- i valori di $\Delta CUIT_{FONI}$ derivano dalla valorizzazione dei cespiti dei proprietari gestiti da AVS S.p.A. Non si sono inseriti cespiti realizzati nel corso degli anni 2014 e 2015.

6.1.2.3. Valorizzazione componente Opex

Come previsto dalla Delibera 918/2017/R/IDR, a decorrere dall'annualità 2018, è introdotta, tra i costi operativi $Opex^a$, una specifica componente di costo indicata come $Opex_{social}^a$, ai fini della copertura degli oneri derivanti dall'eventuale erogazione del bonus idrico integrativo. Tale voce di costo è stata valorizzata solo per l'anno 2018 e l'importo è stato posto pari ad € 127.623.

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi ammessi nel VRG per gli anni 2018 e 2019, anche a seguito della richiesta degli oneri aggiuntivi quali $Opex_{social}^a$:

Tabella 55: Opex nel VRG 2018 e 2019

Sezione	Voce	2018	2019
Opex _{end}		14.938.928	14.938.928
Opex _{al}		4.557.943	4.238.398
di cui	CO _{ato}	144.505	137.965
di cui	CO _{aeeeg}	8.784	9.091
di cui	CO _{mor}	633.453	443.406
di cui	CO _{res}	-11.334	7.244
di cui	CO _{ee}	2.197.302	2.294.394
di cui	CO _{ws}	9.765	11.875
di cui	MT	760.366	593.172
di cui	AC	815.101	741.252
$Opex_{social}^a$		127.623	0
TOTALE Costi Operativi		19.624.494	19.177.326

6.1.2.4. Valorizzazione componente ERC

La componente di ERC indicata si riferisce ai soli oneri locali, quali i canoni di derivazione imputabili alla componente ResC.

Tabella 56: valorizzazione delle componenti ERC 2016

Anno 2016

Dichiarazione COSTI AMBIENTALI (euro)	ERC _{end} + ERC _{al}	di cui ERC _{end}	Natura/voce	Costo ambientale o della risorsa	di cui ERC _{al}
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0				0
B7) Per servizi	0				0
B8) Per godimento beni di terzi	347.734				347.734
B9) Per il personale	0				0
B14) Oneri diversi di gestione	0				0
Totale Oneri locali					347.734
canoni di derivazione/sottensione idrica	272.062		B8	Costo della risorsa	272.062
contributi per consorzi di bonifica	75.672		B8	Costo della risorsa	75.672
contributi a comunità montane	0				0
canoni per restituzione acque	0				0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0				0

6.1.2.5. Valorizzazione componente RC_{TOT}

Di seguito si esplicitano le componenti di RC quali elementi principali del conguaglio.

Tabella 57: valorizzazione RC_{vol}

	2018	2019
g^{a-2} ai fini del calcolo dei conguagli	1,007	1,014
$tar \cdot vscal^{a-4}$ (include dettaglio+ingrosso)	31.432.065	32.508.305
minuendo	31.667.357	32.949.327
sottraendo ($tar^{a-2} \cdot vscal^{a-2}$) (include dettaglio+ingrosso)	31.897.099	32.962.669
Rc_{vol}^a	-229.743	-13.341

Tabella 58: valorizzazione di RC_{EE}

	2018	2019
CO _{EE} ^{eff,a-2}	2.184.212	2.278.445
CO _{EE} ^{medio,a-2}	0,1585	0,1585
kWh ^{a-2}	13.028.938	13.933.846
CO _{EE} ^{medio,a-2} * kWh ^{a-2} *1,1	2.271.595	2.429.366
minimo	2.184.212	2.278.445
CO _{EE} ^{a-2}	2.343.485	2.163.889
Rc_{EE}^a	-159.273	114.556

I costi delle “Altre attività idriche”, da utilizzare ai fini del calcolo della componente $Rc_{Attività_b}^a$ si riportano nella seguente tabella:

Tabella 59: costi “Altre attività idriche”

	2016	2017
CO altre attività idriche	3.329	3.327
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	77	77
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	13	13
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	1.700	1.700
Oneri straordinari	7	7
Rimborsi e indennizzi	5.147	5.147
Totale C^{a-2}_b	-3.616	-3.618

Tali costi si riferiscono principalmente ai “Lavori conto terzi” e “Rilascio autorizzazioni allo scarico”. Il Gestore ha provveduto a riestrare i volumi e le utenze 2015 alla data di predisposizione del presente aggiornamento tariffario, si è quindi provveduto a calcolare l’ulteriore conguaglio sui ricavi tariffari 2015 ammessi in tariffa come esplicitato nella tabella seguente.

Tabella 60: integrazione componenti a conguaglio – recupero volumi 2015

	2018	2019
minuendo ^{a-2}		32.508.305
sottraendo ^{a-2}		32.110.706
recupero volumi		397.599

Della componente a conguaglio Rc_{mutui} si è già detto al paragrafo 5.3.2

6.2. Moltiplicatore tariffario

6.2.1. Calcolo del moltiplicatore

Prima di procedere con l’analisi dei risultati è necessario precisare e ribadire che i dati adottati per il calcolo tariffario sono con riferimento al 2016 dati consuntivi. In mancanza di un dato 2017 consuntivo, sono stati utilizzati i dati dell’ultimo bilancio disponibile, integrati, ove possibile, con il preconsuntivo 2017.

Ai fini del calcolo dei ricavi, secondo la formula $\sum_u \underline{tarif}_u^{2015} \cdot \left(\underline{vscal}_u^{2017} \right)^T$, da utilizzare per il calcolo tariffario, si sono considerati i volumi e le quote fisse 2017 basati su dati 2017 preconsuntivi.

Ai fini del calcolo del moltiplicatore tariffario sono stati adottati i seguenti valori:

- Ricavi servizio idrico integrato, inteso come ricavi da articolazione tariffaria e ricavi da vendita di acqua all’ingrosso:

Tabella 61: ricavi S.I.I. per calcolo \mathcal{G}^{2018} e \mathcal{G}^{2019}

Ricavo	\mathcal{G}^{2018}	Note
$\Sigma Tar^{2015} * Vscal^{a-2}$ (utenza)	€ 31.912.554	Sono ottenuti come sommatoria dei prodotti scalari del vettore delle componenti tariffarie 2015, per il trasposto del vettore delle variabili di scala effettivamente rilevate per l’anno 2016 (tariffe 2015 per volumi 2016).
$\Sigma Tar^{2015} * Vscal^{a-2}$ (ingrosso)	€ 1.471,37	
Ricavo	\mathcal{G}^{2019}	Note
$\Sigma Tar^{2015} * Vscal^{a-2}$ (utenza)	€ 32.616.574	Dato che non sono ancora disponibili i volumi consuntivi 2017, tali ricavi sono ottenuti come sommatoria dei prodotti scalari del vettore delle componenti tariffarie 2015, per il trasposto del vettore delle variabili di scala stimato da preconsuntivo 2017 (tariffe 2015 per volumi preconsuntivi 2017).
$\Sigma Tar^{2015} * Vscal^{a-2}$ (ingrosso)	€ 1.483,74	

6.2.2. Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Nella tabella seguente si riportano i valori del moltiplicatore tariffario per gli anni {2018, 2019}, come approvati dall'ARERA con deliberazione 17/2017/R/IDR e quelli predisposti dall'Ente d'Ambito come aggiornamento ai sensi della Delibera 918/2017/R/IDR:

Tabella 62: moltiplicatore tariffario per gli anni 2018, 2019

MOLTIPLICATORE TARIFFARIO	2018	2019
0 ^a predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR (come eventualmente rettificati dall'Autorità)	1,016	1,103
0 ^a aggiornato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR	1,003	1,088
A seguito dell'aggiornamento, rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	SI	SI

- Il moltiplicatore tariffario è stato approvato con delibera dell'assemblea del Consiglio di Bacino Bacchiglione n. di reg. del 18.07.2018;
- Si attesta che le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito ed ai costi di morosità sono state valorizzate nel rispetto dei limiti fissati dai commi 27.2 e 30.2 del MTI-2;
- Si attesta che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG (come aggiornato, per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della delibera 918/2017/R/IDR) riportato nel PEF approvato dal soggetto competente, specificando che il medesimo è stato redatto tenendo conto delle eventuali rinunce e/o rimodulazioni (operate con il consenso del gestore) relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria;
- I valori del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rinunce e/o rimodulazioni menzionate al precedente alinea, sono di seguito riportati:

Tabella 63: VRG ante rimodulazione

VRG ANTE RIMODULAZIONI	2018	2019
VRG ^a calcolato	32.218.550	34.740.538
0 ^a calcolato	0,993	1,048

6.2.3. Confronto con il moltiplicatore previgente

I moltiplicatori tariffari applicati corrispondono a quelli approvati dall'ARERA per le annualità 2017 e 2018.

Tabella 64: moltiplicatori tariffari applicati ultima fatturazione 2017 e prima fatturazione 2018

	<i>g</i>	note
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2017	1,014	Approvato con Deliberazione dell'AEEGSI n. 17/2017/R/IDR del 19.01.2017
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2018	1,016	Approvato con Deliberazione dell'AEEGSI n. 17/2017/R/IDR del 19.01.2017



Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione

Sede legale:
via Palladio, 128
fraz. Novoledo
36030 Villaverla (VI)

Sede operativa:
Corso Stati Uniti, 14/D
35127 PADOVA

**Relazione di accompagnamento ai sensi della Determina
ARERA del 29 marzo 2018, n. 1/2018-DSID**

**AGGIORNAMENTO DELLE
PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE PER GLI
ANNI 2018 E 2019 - PIANO ECONOMICO-
FINANZIARIO PER IL GESTORE
VIACQUA S.p.A.**

Indice della relazione

7. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF).....	54
7.1. PIANO TARIFFARIO.....	54
7.1.1. PIANO TARIFFARIO ACQUE VICENTINE	55
7.1.2. PIANO TARIFFARIO ALTO VICENTINO SERVIZI	56
7.2. SCHEMA DI CONTO ECONOMICO	56
7.2.1. CONSIDERAZIONI SUL CONTO ECONOMICO REGOLATORIO	57
7.3. RENDICONTO FINANZIARIO	58
7.3.1. CONSIDERAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO REGOLATORIO	60
7.4. STATO PATRIMONIALE	60
8. NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEL FILE «RDT 2018»	60
9. ULTERIORI CONSIDERAZIONI	61

Indice delle tabelle

TABELLA 65: EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO PARAMETRI	55
TABELLA 66: CONGUAGLI MTI-2 ACQUE VICENTINE S.P.A.	56
TABELLA 67: CONGUAGLI MTI-2 ALTO VICENTINO SERVIZI S.P.A.	56
TABELLA 68: RAFFRONTO PIANO INTERVENTI 2018-2026.....	61
TABELLA 69: PIANO TARIFFARIO VIACQUA S.P.A – EX GESTIONE ACQUE VICENTINE S.P.A. 2016-2026	62
TABELLA 70: PIANO TARIFFARIO VIACQUA S.P.A – EX GESTIONE ALTO VICENTINO SERVIZI S.P.A. 2016-2026	63
TABELLA 71: CONTO ECONOMICO VIACQUA S.P.A. 2018-2026	64
TABELLA 72: RENDICONTO FINANZIARIO VIACQUA S.P.A. 2018-2026	65

7. Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Il PEF si compone di:

- Piano tariffario;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;

Per lo sviluppo del PEF “regolatorio” sono state adottate le indicazioni contenute all’art.5 dell’Allegato A alla Delibera 664/2015/R/IDR, come successivamente aggiornate dall’art. 12 comma 1, della Delibera 918/2017/R/IDR. In particolare, il PEF reca il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta (θ) come risultanti dall’aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2018-2019 sulla base dei criteri di cui alla deliberazione 918/2017/R/IDR, recante “Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato” ed è stato sviluppato in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche contenute di seguito:

- a) l’aggiornamento del PEF è stato sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all’ingrosso, individuate per l’anno 2018;
- b) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2020, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l’applicazione reiterata dei criteri di cui alla deliberazione 918/2017;
- c) l’aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati (come determinati, per l’anno 2018, ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR);
- d) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all’ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2018 a moneta costante, assumendo quindi un’inflazione pari a zero;
- e) per gli anni successivi al 2018, il tasso atteso di inflazione (r_{pi}) utilizzato per il calcolo degli oneri fiscali del gestore del SII (OFisc^a) è posto pari all’ 1,5%;
- f) il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel PdI, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l’entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l’investimento realizzato nell’anno “a” rileva ai fini tariffari nell’anno (a + 2);
- g) gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita utile regolatoria;
- h) per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all’utilizzo del FoNI.

La predisposizione del PEF ha fatto uso dello specifico tool di calcolo fornito da ANEA, effettuando le specifiche verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

Si specifica, inoltre, che:

- la delibera 664/2015/R/IDR da un lato non richiede che al termine dell’affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi, e invece prevede una specifica regolazione del valore residuo degli asset;
- con la deliberazione 656/2015/R/IDR vengono specificatamente regolati al Titolo IV dello schema di convenzione tipo la cessazione ed il subentro, prevedendo specifiche procedure a garanzia del rispetto della “chiusura” degli eventuali finanziamenti ancora in essere attraverso la specifica definizione del valore di rimborso;
- il prospetto di rendiconto finanziario previsto nel tool ARERA MTI-2, accosta le voci “valore residuo” e “Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)”.

Il tool ANEA rappresenta, pertanto, la sintesi dell'equilibrio economico-finanziario in forma semplificata valutando la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione attraverso i seguenti parametri:

Tabella 65: equilibrio economico finanziario parametri

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico
4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario

Se si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una delle 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

7.1. Piano tariffario

Disponendo per l'anno 2016 di dati di bilancio separati per le due società Acque Vicentine S.p.A. e Alto Vicentino Servizi S.p.A., si è deciso di rappresentare i risultati del piano tariffario in termini di VRG e θ per gli anni 2018 e 2019 sia di Acque Vicentine S.p.A. che di Alto Vicentino Servizi S.p.A. Di fatto, sia per gli anni 2018 e 2019 oggetto del presente aggiornamento tariffario sia per il periodo 2020-2026, si rappresentano VRG e θ distinti, e solamente nel prossimo periodo regolatorio si provvederà alla presentazione di un VRG e θ unico.

Tale scelta è anche giustificata dal fatto che con l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 si completa il periodo regolatorio contraddistinto dalla disciplina del MTI-2, trovando copertura tariffaria tutta una serie di voci derivanti dalle componenti a conguaglio da inserire nel calcolo del VRG che derivano dalla gestione distinta delle due realtà societarie prima della fusione in Viacqua S.p.A.

7.1.1. Piano tariffario Acque Vicentine

Per quanto attiene al Piano tariffario di Acque Vicentine S.p.A. è stato sviluppato seguendo quanto previsto dalla deliberazione 664/2015/R/IDR, e le successive modificazioni apportate dalla Delibera 918/2017/R/IDR.

Per la produzione dei dati del biennio 2018-2019 è stato utilizzato il tool di calcolo messo a disposizione da ARERA, mentre per gli anni successivi è stato utilizzato il tool ANEA.

Si riepilogano di seguito le principali ipotesi sottese al piano tariffario:

- Adozione dell'ammortamento regolatorio;
- Fissazione di ψ pari a 0.4;
- Rimodulazione dei conguagli nel periodo 2018-2019. In particolare, i conguagli del periodo 2016-2019 ammontano ad € 4.372.208. D'accordo con il gestore, i conguagli sono stati ripartiti in tariffa secondo lo schema seguente:

Tabella 66: conguagli MTI-2 Acque Vicentine S.p.A.

	2016	2017	2018	2019
RC MTI-2 calcolati	3.527.966	1.879.039	-1.215.420	180.623
RC MTI-2 in tariffa	1.562.851	3.844.154	-1.215.420	180.623
RC MTI-2 post 2019	0			

7.1.2. Piano tariffario Alto Vicentino Servizi

Per quanto attiene al Piano tariffario di Alto Vicentino Servizi S.p.A. è stato sviluppato seguendo quanto previsto dalla deliberazione 664/2015/R/IDR, e le successive modificazioni apportate dalla Delibera 918/2017/R/IDR.

Per la produzione dei dati del biennio 2018-2019 è stato utilizzato il tool di calcolo messo a disposizione da ARERA, mentre per gli anni successivi è stato utilizzato il tool ANEA.

Si riepilogano di seguito le principali ipotesi sottese al piano tariffario:

- Adozione dell'ammortamento regolatorio;
- Fissazione di ψ pari a 0.4;
- Rimodulazione dei conguagli nel periodo 2018-2019. In particolare, i conguaglio del periodo 2016-2019 ammontano ad € 3.956.788. D'accordo con il gestore, i conguagli sono stati ripartiti in tariffa secondo lo schema seguente:

Tabella 67: conguagli MTI-2 Alto Vicentino Servizi S.p.A.

	2016	2017	2018	2019
RC MTI-2 calcolati	3.347.768	521.875	-336.829	423.974
RC MTI-2 in tariffa	600.000	1.600.000	0	1.756.788
RC MTI-2 post 2019	0			

7.2. Schema di conto economico

Ai fini del Conto Economico si è deciso di produrre già a partire dall'anno 2018 un'unica rappresentazione per il gestore Viacqua S.p.A., ottenuta come somma delle due realtà distinte Acque Vicentine S.p.A. e Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Di seguito si esplicitano sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del conto economico.

Ricavi

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai Ricavi da articolazione tariffaria (garantiti) (ovvero $\mathcal{G}^a \cdot \sum_u \text{tarif}_u^{2015} \cdot (\text{vscal}_u^{a-2})^T$) al netto degli RC_{TOT} , supponendo quindi che il Gestore,

iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti.

I Ricavi da tariffa sono indicati al lordo della componente tariffaria FoNI che dei Ricavi R_a .

I contributi di allacciamento sono pari all'ammontare previsto nel Piano degli interventi, come concordato con il Gestore.

Gli Altri ricavi SII sono pari alla somma dei Ricavi R_a , come valorizzati nel Piano Tariffario, e della Quota annuale risconto contributi c/impianti. In conseguenza del fatto che il Piano degli Interventi non distingue gli investimenti/contributi relativi agli allacci, la voce Quota annuale risconto contributi c/impianti contiene anche la quota degli allacciamenti. Visto che, secondo lo schema ARERA, i

contributi per allacciamenti sono iscritti interamente a ricavo, la quota annuale risconto contributi c/impianti relativi agli allacci sovrastima, non correttamente, i ricavi.

I Ricavi da Altre Attività Idriche sono pari ai Ricavi R_b , come valorizzati nel Piano Tariffario (ovvero senza incremento del tetra).

Non sono considerati gli eventuali ricavi da Partite Pregresse deliberate entro il 30/6/2014 (art. 31 delibera AEEGSI 643/2013/R/IDR) perché si assume che siano già stati iscritti nei ricavi degli anni precedenti.

Costi

I costi sono la somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario come previsto al Titolo 5 dell'Allegato A alla delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR e le successive modificazioni apportate dalla Delibera 918/2017/R/IDR.

Si sottolinea che i costi contengono anche l'IRAP del 2011. Non essendo sottratta, i costi sono di fatto, prudenzialmente, sovrastimati.

I costi contengono inoltre anche la componente Co_{mor} che in realtà è una componente di costo impropria perché si tratta di un mancato incasso. E' stata tuttavia, per omogeneità con lo sviluppo tariffario, lasciata tra i costi, generando, al livello di flussi di cassa, un "uscita" anziché un "mancato incasso".

I Costi del personale sono posti pari a quelli indicati nel 2017 nel foglio "Dati_conto_econ", aggiornati con l'inflazione a moneta 2018.

I Costi Operativi (al netto del costo del personale) sono costruiti come differenza tra i costi complessivi come sopra definiti e i costi del personale.

In considerazione del fatto che i ricavi sono stati indicati al lordo degli OP_{social} , questo importo è stato considerato, a compensazione, tra i costi.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati sulla stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza di questo, gli ammortamenti nell'anno a e non nell'anno $a+2$ e non incrementando il valore dei cespiti con il deflatore ma utilizzando i dati a costo storico. Il calcolo degli ammortamenti è svolto con le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono pari alla somma degli interessi sui finanziamenti pregressi e agli interessi simulati per il nuovo finanziamento. La simulazione del finanziamento strutturato prevede il pagamento di oneri finanziari nell'anno successivo a quello di calcolo.

Ires

E' calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota indicata (24%).

Irap

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota è stata assunta pari a 3,90%.

7.2.1. Considerazioni sul Conto Economico regolatorio

Lo sviluppo del CE, ancorché semplificato e solo finalizzato ai fini regolatori, mostra, comunque, la presenza di un risultato di esercizio positivo per tutta la durata della gestione.

7.3. Rendiconto finanziario

Ai fini del Rendiconto finanziario si è deciso di produrre già a partire dall'anno 2018 un'unica rappresentazione per il gestore Viacqua S.p.A., ottenuta come somma delle due realtà distinte Acque Vicentine S.p.A. e Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Di seguito si esplicitano sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del rendiconto finanziario.

Ricavi Operativi

Le voci “Ricavi da Tariffa SII (al netto del FoNI)”, “Contributi di allacciamento”, “Altri ricavi SII” e “Ricavi da Altre Attività Idriche” sono pari ai valori del Conto Economico, ad eccezione della prima voce che è indicata al netto del FoNI destinato ad investimenti.

Costi operativi monetari

I costi operativi sono pari a quelli del Conto Economico.

Imposte

Le imposte sono pari a quelle del Conto Economico e sono collocate sull'anno in corso e quello successivo secondo le percentuali di pagamento indicate.

Flussi di cassa economico

Sono pari a Ricavi operativi sottratti i Costi operativi monetari e le imposte.

Variazioni circolante commerciale

La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento ai ricavi e costi, incluso IVA. La variazione del circolante commerciale del 2018, in mancanza del dato, è posta pari a quella 2019.

Variazione credito IVA / debito IVA

Il debito e credito IVA è calcolato considerando aliquote IVA pari al 10% per le vendite e al 22% per gli acquisti.

Flussi di cassa operativo

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA/debito IVA.

Investimenti con utilizzo del FoNI

La voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti.

Altri investimenti

La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI.

Flusso di cassa ante fonti finanziamento

Sono pari ai Flussi di cassa operativo sottratti gli Investimenti con utilizzo del FoNI e gli Altri investimenti.

FoNI

Si tratta del FoNI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario.

Erogazione debito finanziario a breve

La voce è posta pari a zero.

Erogazione debito finanziario medio - lungo termine

L'erogazione del finanziamento è simulata a partire dal fabbisogno finanziario che emerge dal Rendiconto Finanziario.

Il fabbisogno finanziario viene coperto ipotizzando di ricorrere ad un nuovo finanziamento bancario, per il quale si ipotizza che:

- il rimborso avvenga a partire dall'anno successivo all'ultimo anno di tiraggio del finanziamento;
- la quota capitale da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale disponibile (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili);
- gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato per un finanziamento del tipo project finance, con tasso base 1,00% e spread 2,00%.

Erogazione contributi pubblici

Si tratta dei contributi presenti nello Sviluppo Tariffario.

Apporto capitale sociale

La voce è posta pari a zero.

Flusso di cassa disponibile per rimborsi

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA/debito IVA.

Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi

E' riportato il piano di rimborso così come previsto dal gestore.

Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi

E' riportato il piano di rimborso così come previsto dal gestore.

Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti

È posta pari al valore che consente di ottenere un DSCR uguale a 1,3.

Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti

È pari al prodotto del tasso di interesse per il debito residuo medio dell'anno precedente.

Totale servizio del debito

È pari alla somma del Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi, del Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi, Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti e del Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti.

Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

È pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.

Valore residuo a fine concessione

È pari al valore indicato nel Piano Tariffario.

Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)

È pari alla somma della quota capitale e interessi del nuovo finanziamento degli anni successivi a quello di fine affidamento.

7.3.1. Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio

Lo sviluppo del rendiconto, sebbene realizzato attraverso assunzioni e presupposti regolatori semplificati, fornisce una informazione di insieme del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolatoria.

L'equilibrio economico-finanziario in termini regolatori è garantito dalla predisposizione tariffaria e dalla programmazione operata, attraverso il raggiungimento di un risultato d'esercizio del conto economico positivo in tutti gli anni di affidamento e un flusso di cassa disponibile post-servizio del debito anch'esso positivo. Inoltre, il valore residuo (VR) risulta superiore al valore dello stock di debito non rimborsato a fine affidamento.

7.4. Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale regolatorio è in forma semplificata e tiene conto delle sole voci interessate dal Rendiconto Finanziario (si assume, pertanto, l'invarianza dei fondi TFR e non si distinguono in voci separate utili e riserve). Anche in questo caso si è deciso di produrre già a partire dall'anno 2018 un'unica rappresentazione per il gestore Viacqua S.p.A., ottenuta come somma delle due realtà distinte Acque Vicentine S.p.A. e Alto Vicentino Servizi S.p.A.

ATTIVO

Le immobilizzazioni nette dei fondi ammortamento sono poste pari ai valori dell'IMN.

I crediti su VRG sono pari all' RC_{TOT} e variano in relazione al recupero previsto nello sviluppo tariffario.

I crediti vs clienti sono calcolati con i gg creditori sui ricavi del Conto Economico.

Il credito IVA è pari alla posizione IVA.

PASSIVO

Il Patrimonio Netto è pari al Patrimonio netto iniziale sommato all'eventuale "apporto capitale sociale" indicato nel rendiconto finanziario e alle Nuove Riserve e utili di esercizio.

I Fondi per rischi e oneri sono pari al Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri FAcc utilizzati per il calcolo tariffario.

I Debiti vs banche sono pari alla somma dei Finanziamenti pregressi e dei Nuovi Finanziamenti, che sono quelli generati dal Tool.

I Debiti vs fornitori sono calcolati con i gg debitori sui costi del Conto Economico.

I Risconti Passivi sono pari all'IMN CFP calcolato sui CFP dello sviluppo tariffario al netto del FoNI ribaltato a CFP, visto che il FoNI è contabilizzato tra i ricavi del C.E.

8. Note e commenti sulla compilazione del file «RDT 2018»

Non sono state apportate modifiche ai dati storici relativi al biennio regolatorio 2016-2017 forniti dall'Autorità in versione precompilata. Si è utilizzato il file RDT2018 messo a disposizione da ARERA; con riferimento al calcolo della componente Delta Cuit sono stati aggiornati i parametri fiscali per l'anno 2018 (foglio Delta Cuit).

9. Ulteriori considerazioni

Come riportato nella relazione sulla qualità tecnica redatta ai sensi della deliberazione 917/2017/R/IDR, per quanto riguarda il gestore Viacqua S.p.A., si sottolinea l'aumento della mole di investimenti prevista nel nuovo Piano Interventi 2018-2026 rispetto alla pianificazione esistente, passando da complessivi 272.000.000 € a circa 400.000.000,00 €. Ecco di seguito la tabella di raffronto:

Tabella 68: raffronto Piano interventi 2018-2026

VIACQUA S.P.A.	
VECCHIO PIANO INVESTIMENTI 2018-2026	€ 272.096.702
NUOVO PIANO INVESTIMENTI 2018-2026	€ 399.448.846
TOTALE INCREMENTO	€ 127.352.144

L'aumento considerevole della mole di investimenti è legato alla necessità di eseguire opere strategiche nel territorio, in parte dovute a nuovi adempimenti normativi, che possono essere così descritte:

- Opere strategiche di interconnessione dei sistemi acquedottistici, anche al fine di far fronte alla problematica PFAS;
- Opere necessarie per adempiere alla DGRV 2232/17 “Avvio dell'analisi di fattibilità finalizzata all'installazione di dotazioni impiantistiche per il filtraggio dell'acqua potabile erogata da acquedotti pubblici in situazioni di emergenza in caso di fenomeni di contaminazione delle fonti idropotabili”;
- Intervento di adeguamento dell'agglomerato di Vicenza;
- Opere di adeguamento dei manufatti sfioratori presenti nel territorio;
- Opere di estensioni delle reti di fognatura in zone non ancora servite all'interno degli agglomerati.

Considerato che mancano circa otto anni alla fine dell'affidamento, secondo le simulazioni del PEF il gestore si ritroverà circa 311.000.000 di € come valore residuo, e circa 272.000.000 di € quale stock di debito non ancora rimborsato. Di fatto il gestore per finanziare questo piano degli interventi necessita di circa 200.000.000 di nuova finanza, pertanto, andrà valutato nel prossimo futuro la capacità di reperire tali finanziamenti dal sistema creditizio a fronte di una scadenza dell'affidamento sempre più ravvicinata.

Tabella 69: piano tariffario Viacqua S.p.a – ex gestione Acque Vicentine S.p.A. 2016-2026

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC												
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Opex ^a _{end} (al netto degli ERC)	euro	16.932.575	16.931.410	17.034.052	17.034.052	17.034.052	17.034.052	17.034.052	17.034.052	17.034.052	17.034.052	17.034.052
Opex ^a _{al} (al netto degli ERC)	euro	9.764.478	9.286.223	9.107.309	8.921.241	8.879.986	8.741.967	8.616.038	8.337.823	7.948.119	7.718.687	7.668.349
Opex ^a _{OC}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op ^a _{new,a}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^a _{vitt}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^a _{OT} (al netto degli ERC)	euro			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op ^a _{social}	euro			146.764	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex^a	euro	26.697.053	26.217.634	26.288.124	25.955.293	25.914.038	25.776.019	25.650.090	25.371.875	24.982.171	24.752.739	24.702.402
AMM ^a	euro	4.285.015	4.357.424	4.472.060	4.746.690	4.890.247	4.962.046	5.545.841	6.228.845	6.968.941	7.940.294	8.747.378
OF ^a	euro	3.311.932	3.420.864	3.813.471	4.075.474	4.040.695	4.240.271	5.004.285	5.847.642	6.608.971	7.302.316	7.913.661
OFisc ^a	euro	1.462.733	1.493.998	1.375.877	1.454.003	1.427.163	1.478.968	1.711.998	1.970.682	2.204.149	2.416.638	2.603.435
ΔCUIIT ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex ^a _{vitt}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex^a	euro	9.059.680	9.272.286	9.661.408	10.276.167	10.358.105	10.681.286	12.262.124	14.047.169	15.782.060	17.659.248	19.264.473
IP ^a _{exp}	euro	13.589.105	16.376.535	18.755.000	19.251.000	30.350.000	33.146.000	31.350.000	29.900.000	28.700.000	29.200.000	28.500.000
Capex ^a	euro	9.059.680	9.272.286	9.661.408	10.276.167	10.358.105	10.681.286	12.262.124	14.047.169	15.782.060	17.659.248	19.264.473
FNI^a_{new,a}	euro	1.811.770	2.841.700	3.637.437	3.589.933	7.996.758	8.985.886	7.635.150	6.341.132	5.167.176	4.616.301	3.694.211
ERC ^a _{end}	euro	0	1.165	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC ^a _{al}	euro	316.412	307.950	317.746	312.258	314.444	314.444	314.444	314.444	314.444	314.444	314.444
ERC ^a _{OT}	euro			0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC^a	euro	316.412	309.114	317.746	312.258	314.444						
FONDO NUOVI INVESTIMENTI												
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
FNI ^a _{FoNI}	euro	1.811.770	2.841.700	3.637.437	3.589.933	7.996.758	8.985.886	7.635.150	6.341.132	5.167.176	4.616.301	3.694.211
AMM ^a _{FoNI}	euro	770.541	1.108.672	1.416.357	1.748.672	2.133.786	2.396.945	2.810.342	3.316.091	3.696.904	4.056.366	4.442.739
ΔCUIIT ^a _{FoNI}	euro	4.665.692	4.255.632	4.103.443	3.459.253	2.920.721	2.338.474	2.216.565	1.955.383	2.135.620	2.180.672	2.011.435
FoNI^a	euro	7.248.004	8.206.004	9.157.236	8.797.858	13.051.266	13.721.304	12.662.058	11.612.607	10.999.699	10.853.339	10.148.385
SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente												
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Opex ^a	euro	26.697.053	26.217.634	26.288.124	25.955.293	25.914.038	25.776.019	25.650.090	25.371.875	24.982.171	24.752.739	24.702.402
Capex ^a	euro	9.059.680	9.272.286	9.661.408	10.276.167	10.358.105	10.681.286	12.262.124	14.047.169	15.782.060	17.659.248	19.264.473
FoNI ^a	euro	7.248.004	8.206.004	9.157.236	8.797.858	13.051.266	13.721.304	12.662.058	11.612.607	10.999.699	10.853.339	10.148.385
RC ^a _{TOT}	euro	1.562.851	3.844.154	-1.215.420	180.623	-	-	-	-	-	-	-
ERC ^a	euro	316.412	309.114	317.746	312.258	314.444	314.444	314.444	314.444	314.444	314.444	314.444
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	44.884.000	47.849.192	44.209.095	45.522.199	49.637.853	50.493.053	50.888.716	51.346.095	52.078.374	53.579.770	54.429.704
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente												
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	44.884.000	47.849.192	44.209.095	45.522.199	49.637.853	50.493.053	50.888.716	51.346.095	52.078.374	53.579.770	54.429.704
R ^{a2} _b	euro	321.144	314.991	321.895	321.895	324.148	324.148	324.148	324.148	324.148	324.148	324.148
Δ tariff ^{a2} _{ysca^{a2}}	euro	42.022.628	42.743.841	42.510.243	42.512.861	42.516.206	42.516.206	42.516.206	42.516.206	42.516.206	42.516.206	42.516.206
g^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,060	1,111	1,032	1,063	1,159	1,179	1,188	1,199	1,216	1,251	1,271
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)												
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,085	1,150	1,206	1,120	1,153	1,251	1,279	1,289	1,300	1,319	1,357
VRG^a (coerente con g^a applicabile)	euro	44.884.000	47.849.192	44.209.095	45.522.199	49.397.818,865	50.493.052,866	50.888.715,853	51.346.095,186	52.078.374,364	53.579.769,550	54.429.703,855
g^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,060	1,111	1,032	1,063	1,153	1,179	1,188	1,199	1,216	1,251	1,271
INVESTIMENTI												
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Investimenti al lordo dei contributi	euro	14.708.605	18.117.699	19.505.000	20.001.000							
Contributi	euro	1.119.500	1.741.164	750.000	750.000							
Investimenti al netto dei contributi	euro	13.589.105	16.376.535	18.755.000	19.251.000							
CIN	euro	104.391.216	114.527.921	125.259.450	135.655.354							
CIN _{fp}	euro	20.232.464	28.570.329	33.925.919	39.135.718							
OF/CIN	%	3,17%	2,99%	3,04%	3,00%							
Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/ldr)												
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE												
	UdM	Del 9/18/2017/R/ldr										
IP _{C1}	euro	430.411.937										
FA _{IP,C1}	euro	127.188.722										
CFP _{C1}	euro	137.357.843										
FA _{CFP,C1}	euro	34.007.456										
LIC	euro	0										
VR a fine concessione	euro	199.872.828										

Tabella 70: piano tariffario Viacqua S.p.a – ex gestione Alto Vicentino Servizi S.p.A. 2016-2026

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC												
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Opex ^a _{end} (al netto degli ERC)	euro	14.849.932	14.849.932	14.938.928	14.938.928	14.938.928	14.938.928	14.938.928	14.938.928	14.938.928	14.938.928	14.938.928
Opex ^a _{al} (al netto degli ERC)	euro	5.129.018	4.762.905	4.557.943	4.238.398	4.052.667	3.909.095	3.864.713	3.769.192	3.688.840	3.677.034	3.672.337
Opex ^a _{OC}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op ^a _{new,a}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^a _{virt}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^a _{OT} (al netto degli ERC)	euro			0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op ^a _{social}	euro			127.623	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex^a	euro	19.978.950	19.612.838	19.624.494	19.177.326	18.991.595	18.848.024	18.803.642	18.708.120	18.627.768	18.615.962	18.611.265
AMM ^a	euro	3.821.183	3.921.109	3.296.841	3.318.106	3.551.437	3.897.637	4.134.548	4.302.012	4.517.492	4.876.312	5.252.925
OF ^a	euro	2.274.632	2.488.704	2.600.549	2.749.014	2.834.919	3.260.845	3.576.211	3.891.742	4.182.782	4.424.602	4.662.861
OFisc ^a	euro	1.038.282	1.115.658	955.565	1.000.710	1.013.243	1.139.336	1.232.864	1.326.139	1.412.882	1.484.502	1.555.008
ACUIT ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-
Capex ^a _{virt}	euro	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-
Capex^a	euro	7.134.097	7.525.472	6.852.955	7.067.830	7.399.599	8.297.818	8.943.624	9.519.892	10.113.157	10.785.416	11.470.794
IP ^a _{PP}	euro	11.953.165	12.137.028	13.873.846	18.450.000	15.100.000	15.400.000	14.800.000	13.500.000	13.500.000	13.500.000	13.500.000
Capex ^a	euro	7.134.097	7.525.472	6.852.955	7.067.830	7.399.599	8.297.818	8.943.624	9.519.892	10.113.157	10.785.416	11.470.794
FNI^a_{new,a}	euro	1.927.627	1.844.622	2.808.356	4.552.868	3.080.160	2.840.873	2.342.550	1.592.043	1.354.737	1.085.834	811.682
ERC ^a _{end}	euro	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-
ERC ^a _{al}	euro	317.866	413.605	347.734	299.022	301.115	301.115	301.115	301.115	301.115	301.115	301.115
ERC ^a _{OT}	euro			0	0	-	-	-	-	-	-	-
ERC^a	euro	317.866	413.605	347.734	299.022	301.115						
FONDO NUOVI INVESTIMENTI												
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
FNI ^a _{FoNI}	euro	1.927.627	1.844.622	2.808.356	4.552.868	3.080.160	2.840.873	2.342.550	1.592.043	1.354.737	1.085.834	811.682
AMM ^a _{FoNI}	euro	795.498	1.011.825	1.334.731	1.524.838	1.748.615	2.075.449	2.176.511	2.339.344	2.479.158	2.659.366	2.723.896
ACUIT ^a _{FoNI}	euro	1.530.178	1.589.171	1.587.109	1.694.681	1.741.948	1.759.608	1.717.501	1.632.094	1.354.691	1.317.197	1.256.461
FoNI^a	euro	4.253.304	4.445.618	5.730.196	7.772.386	6.570.724	6.675.929	6.236.562	5.563.481	5.188.587	5.062.396	4.792.039
SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente												
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Opex ^a	euro	19.978.950	19.612.838	19.624.494	19.177.326	18.991.595	18.848.024	18.803.642	18.708.120	18.627.768	18.615.962	18.611.265
Capex ^a	euro	7.134.097	7.525.472	6.852.955	7.067.830	7.399.599	8.297.818	8.943.624	9.519.892	10.113.157	10.785.416	11.470.794
FoNI ^a	euro	4.253.304	4.445.618	5.730.196	7.772.386	6.570.724	6.675.929	6.236.562	5.563.481	5.188.587	5.062.396	4.792.039
RC ^a _{TOT}	euro	600.000	1.600.000	0	1.756.788	-	-	-	-	-	-	-
ERC ^a	euro	317.866	413.605	347.734	299.022	301.115	301.115	301.115	301.115	301.115	301.115	301.115
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	32.284.217	33.597.532	32.555.378	36.073.352	33.263.034	34.122.886	34.284.943	34.092.609	34.230.627	34.764.890	35.175.213
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente												
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	32.284.217	33.597.532	32.555.378	36.073.352	33.263.034	34.122.886	34.284.943	34.092.609	34.230.627	34.764.890	35.175.213
R ^a _o	euro	70.507	84.816	78.984	78.984	79.536	79.536	79.536	79.536	79.536	79.536	79.536
Σ tariff ²⁰¹⁵ _{vscal^a2}	euro	31.973.836	33.063.018	32.371.742	33.075.774	33.078.978	33.078.978	33.078.978	33.078.978	33.078.978	33.078.978	33.078.978
θ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,007	1,014	1,003	1,088	1,003	1,029	1,034	1,028	1,032	1,048	1,061
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)												
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,085	1,093	1,100	1,088	1,181	1,088	1,117	1,122	1,116	1,120	1,138
VRG^a (coerente con θ applicabile)	euro	32.284.217	33.597.532	32.555.378	36.073.352	33.263.033,649	34.122.886,242	34.284.943,027	34.092.609,003	34.230.627,412	34.764.889,713	35.175.213,072
θ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,007	1,014	1,003	1,088	1,003	1,029	1,034	1,028	1,032	1,048	1,061
INVESTIMENTI												
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Investimenti al lordo dei contributi	euro	16.042.187	12.669.614	15.492.846	19.950.000							
Contributi	euro	4.089.022	532.586	1.619.000	1.500.000							
Investimenti al netto dei contributi	euro	11.953.165	12.137.028	13.873.846	18.450.000							
CIN	euro	76.939.413	85.159.415	89.377.418	94.816.138							
CIN _p	euro	17.201.577	20.969.715	25.945.070	28.386.994							
OF/CIN	%	2,96%	2,92%	2,91%	2,90%							
Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/ldr)												
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro		20.440,22	2.900.000,00	3.000.000,00	-	-	-	-	-	-	-
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro		20.440,22	2.900.000,00	2.000.000,00	-	-	-	-	-	-	-
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro		-	-	1.000.000,00	-	-	-	-	-	-	-
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE												
	UdM	Del 918/2017/R/ldr										
IP _{C,t}	euro	276.168.965										
FA _{IP,C,t}	euro	106.236.916										
CFP _{C,t}	euro	83.348.457										
FA _{CFP,C,t}	euro	25.339.491										
LIC	euro	0										
VR a fine concessione	euro	111.923.083										

Tabella 71: Conto economico Viacqua S.p.A. 2018-2026

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro			76.616.006	78.224.273	81.425.597	83.110.558	83.658.198	83.917.780	84.772.063	86.770.788	88.008.380
Contributi di allacciamento	euro			1.250.000	1.250.000	1.350.000	1.350.000	1.350.000	1.350.000	1.350.000	1.350.000	1.350.000
Altri ricavi SII	euro			2.405.187	2.508.673	2.607.044	2.587.001	2.636.058	2.666.295	2.613.046	2.639.821	2.671.311
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			400.878	400.878	403.684	403.684	403.684	403.684	403.684	403.684	403.684
Totale Ricavi	euro			80.672.072	82.383.824	85.786.325	87.451.243	88.047.941	88.337.760	89.138.793	91.164.293	92.433.375
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro			32.275.183	31.166.599	30.943.892	30.662.301	30.491.990	30.118.254	29.648.198	29.406.960	29.351.925
Costo del personale	euro			14.577.301	14.577.301	14.577.301	14.577.301	14.577.301	14.577.301	14.577.301	14.577.301	14.577.301
Totale Costi	euro			46.852.484	45.743.900	45.521.193	45.239.602	45.069.291	44.695.555	44.225.498	43.984.261	43.929.225
MOL	euro			33.819.588	36.639.925	40.265.133	42.211.642	42.978.650	43.642.205	44.913.295	47.180.033	48.504.149
Ammortamenti	euro			12.390.870	13.264.655	14.634.416	16.254.347	17.708.780	19.273.485	20.726.453	22.365.009	24.352.355
Reddito Operativo	euro			21.428.718	23.375.269	25.630.716	25.957.295	25.269.870	24.368.720	24.186.842	24.815.023	24.151.794
Interessi passivi	euro			3.210.611	3.390.599	3.561.955	4.271.857	5.066.891	5.751.857	6.213.600	6.528.576	6.865.292
Risultato ante imposte	euro			18.218.106	19.984.671	22.068.761	21.685.438	20.202.980	18.616.862	17.973.242	18.286.447	17.286.502
IRES	euro			4.372.346	4.796.321	5.296.503	5.204.505	4.848.715	4.468.047	4.313.578	4.388.747	4.148.761
IRAP	euro			835.720	911.636	999.598	1.012.335	985.525	950.380	943.287	967.786	941.920
Totale imposte	euro			5.208.066	5.707.956	6.296.101	6.216.840	5.834.240	5.418.427	5.256.865	5.356.533	5.090.680
Risultato di esercizio	euro			13.010.041	14.276.714	15.772.661	15.468.598	14.368.740	13.198.435	12.716.377	12.929.914	12.195.822

Tabella 72: Rendiconto finanziario Viacqua S.p.A. 2018-2026

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro			64.102.976	67.568.298	66.512.885	67.608.660	69.295.247	70.863.954	72.468.965	74.674.829	76.653.658
Contributi di allacciamento	euro			1.250.000	1.250.000	1.350.000	1.350.000	1.350.000	1.350.000	1.350.000	1.350.000	1.350.000
Altri ricavi SII	euro			935.568	935.568	942.117	942.117	942.117	942.117	942.117	942.117	942.117
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			400.878	400.878	403.684	403.684	403.684	403.684	403.684	403.684	403.684
RICAVI OPERATIVI	euro			66.689.422	70.154.745	69.208.687	70.304.462	71.991.048	73.559.755	75.164.767	77.370.630	79.349.459
Costi operativi	euro			46.852.484	45.743.900	45.521.193	45.239.602	45.069.291	44.695.555	44.225.498	43.984.261	43.929.225
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro			46.852.484	45.743.900	45.521.193	45.239.602	45.069.291	44.695.555	44.225.498	43.984.261	43.929.225
Imposte	euro			5.208.066	5.707.956	6.296.101	6.216.840	5.834.240	5.418.427	5.256.865	5.356.533	5.090.680
IMPOSTE	euro			5.208.066	5.707.956	6.296.101	6.216.840	5.834.240	5.418.427	5.256.865	5.356.533	5.090.680
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro			14.628.873	18.702.888	17.391.393	18.848.021	21.087.518	23.445.773	25.682.403	28.029.837	30.329.553
Variazioni circolante commerciale	euro			- 57.555	- 57.555	2.257.748	- 213.565	- 825.220	- 1.292.601	- 770.258	- 546.409	- 748.297
Variazione credito IVA	euro			-	- 8.200.892	- 7.341.134	- 3.221.544	984.592	3.703.457	3.739.074	2.051.005	911.388
Variazione debito IVA	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro			14.571.318	10.444.442	12.308.008	15.412.911	21.246.889	25.856.629	28.651.219	29.534.433	30.492.644
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro			11.314.448	12.593.386	14.912.712	15.501.898	14.362.951	13.053.827	12.303.097	12.095.959	11.354.722
Altri investimenti	euro			15.031.930	24.453.033	34.982.479	35.100.637	34.337.049	31.696.173	31.246.903	31.954.041	33.658.596
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro			- 11.775.060	- 26.601.977	- 37.587.182	- 35.189.623	- 27.453.111	- 18.893.371	- 14.898.781	- 14.515.567	- 14.520.674
FoNI	euro			11.314.448	12.593.386	14.912.712	15.501.898	14.362.951	13.053.827	12.303.097	12.095.959	11.354.722
Erogazione debito finanziario a breve	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro			15.314.775	28.566.658	35.120.495	34.637.619	27.243.084	21.051.605	16.734.509	15.557.338	19.186.179
Erogazione contributi pubblici	euro			1.119.000	1.000.000	2.900.000	504.000	1.200.000	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro			15.973.164	15.558.066	15.346.024	15.453.893	15.352.925	15.212.060	14.138.826	13.137.729	16.020.227
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro			12.762.553	12.167.468	11.784.069	11.182.036	10.286.035	9.460.203	7.925.226	6.609.153	9.154.935
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro			3.210.611	2.931.155	2.674.012	2.428.607	2.177.268	1.934.025	1.671.347	1.419.532	1.271.870
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro			-	459.443	887.943	1.843.250	2.889.622	3.817.833	4.542.253	5.109.045	5.593.422
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro			15.973.164	15.558.066	15.346.024	15.453.893	15.352.925	15.212.060	14.138.826	13.137.729	16.020.227
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro			-								
Valore residuo a fine concessione	euro											311.795.912
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro											272.906.378

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	3,2%
TIR levered	%	7,5%
ADSCR	n.	n.d
DSCR minimo	n.	-
LLCR	n.	1,4



Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione

Sede legale:
via Palladio, 128
fraz. Novoledo
36030 Villaverla (VI)

Sede operativa:
Corso Stati Uniti, 14/D
35127 PADOVA

**Relazione di accompagnamento ai sensi della
Determina ARERA 1/2018 – DSID
Deliberazione 917/2017/R/IDR**

**QUALITA' TECNICA E
PROGRAMMA DEGLI
INTERVENTI**

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	6
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	7
<i>Assetto idrogeologico</i>	<i>9</i>
INQUADRAMENTO NORMATIVO	12
2. PREREQUISITI	14
DISPONIBILITA' E AFFIDABILITA' DEI DATI DI MISURA DEI VOLUMI	14
CONFORMITA' ALLA NORMATIVA SULLA QUALITA' DELL'ACQUA DISTRIBUITA AGLI UTENTI	14
CONFORMITA' ALLA NORMATIVA SULLA GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE	15
DISPONIBILITA' E AFFIDABILITA' DEI DATI DI QUALITA' TECNICA.....	16
3. STANDARD SPECIFICI DI QUALITÀ TECNICA.....	17
4. STANDARD GENERALI DI QUALITÀ TECNICA - GESTORE ACQUEVENETE S.P.A.....	19
M1 – PERDITE IDRICHE	22
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	22
Interventi selezionati.....	23
M2 – INTERRUZIONI DEL SERVIZIO	23
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	23
Interventi selezionati.....	24
M3 – QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA.....	25
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	25
Interventi selezionati.....	25
M4 – ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO	27
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	27
Interventi selezionati.....	27
M5 – SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA.....	28
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	28
Interventi selezionati.....	28
M6 – QUALITA' DELL'ACQUA DEPURATA.....	29
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	29
Interventi selezionati.....	29
5. ULTRIORI ELEMENTI INFORMATIVI – GESTORE ACQUEVENETE S.P.A.....	30

INTERVENTI FINALIZZATI AD OBIETTIVI DIVERSI DA QUELLI DI QUALITA' TECNICA.....	30
NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEI FILE DI RACCOLTA DATI.....	30
6. EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE – GESTORE ACQUEVENETE S.P.A.....	30
ISTANZA PER MANCATO RISPETTO DI ALCUNI PREREQUISITI	30
ISTANZA PER OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE GESTIONALE.....	30
ISTANZA DI VALUTAZIONE CUMULATIVA BIENNALE DEGLI OBIETTIVI	30
ALTRO	30
7. STANDARD GENERALI DI QUALITÀ TECNICA – GESTORE ACEGASAPSAMGA S.P.A.....	31
M1 – PERDITE IDRICHE	34
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	34
Interventi selezionati.....	35
M2 – INTERRUZIONI DEL SERVIZIO	35
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	35
Interventi selezionati.....	36
M3 – QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA.....	36
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	36
Interventi selezionati.....	37
M4 – ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO	37
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	37
Interventi selezionati.....	38
M5 – SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA.....	39
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	39
Interventi selezionati.....	39
M6 – QUALITA' DELL'ACQUA DEPURATA.....	40
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	40
Interventi selezionati.....	40
8. ULTRIORI ELEMENTI INFORMATIVI – GESTORE ACEGASAPSAMGA S.P.A.	41
INTERVENTI FINALIZZATI AD OBIETTIVI DIVERSI DA QUELLI DI QUALITÀ TECNICA	41
NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEI FILE DI RACCOLTA DATI.....	41
9. EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE – GESTORE ACEGASAPSAMGA S.P.A.	41
ISTANZA PER MANCATO RISPETTO DI ALCUNI PREREQUISITI	41

ISTANZA PER OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE GESTIONALE.....	41
ISTANZA DI VALUTAZIONE CUMULATIVA BIENNALE DEGLI OBIETTIVI	41
ALTRO	41
10.STANDARD GENERALI DI QUALITÀ TECNICA – GESTORE VIACQUA S.P.A. (EX A.V.S.)	42
M1 – PERDITE IDRICHE	45
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	45
Interventi selezionati.....	46
M2 – INTERRUZIONI DEL SERVIZIO	46
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	46
Interventi selezionati.....	47
M3 – QUALITÀ DELL’ACQUA EROGATA.....	47
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	47
Interventi selezionati.....	48
M4 – ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO	48
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	48
Interventi selezionati.....	49
M5 – SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA.....	50
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	50
Interventi selezionati.....	50
M6 – QUALITÀ DELL’ACQUA DEPURATA.....	50
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	50
Interventi selezionati.....	51
11. ULTERIORI ELEMENTI INFORMATIVI – GESTORE VIACQUA S.P.A (EX A.V.S.)	52
INTERVENTI FINALIZZATI AD OBIETTIVI DIVERSI DA QUELLI DI QUALITÀ TECNICA.....	52
NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEI FILE DI RACCOLTA DATI.....	52
12. EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE – GESTORE VIACQUA S.P.A. (EX A.V.S.).....	52
ISTANZA PER MANCATO RISPETTO DI ALCUNI PREREQUISITI	52
ISTANZA PER OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE GESTIONALE.....	54
ISTANZA DI VALUTAZIONE CUMULATIVA BIENNALE DEGLI OBIETTIVI	54
ALTRO	54
13. STANDARD GENERALI DI QUALITÀ TECNICA – GESTORE VIACQUA S.P.A. (EX ACQUE VICENTINE)	55

M1 – PERDITE IDRICHE	58
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	58
Interventi selezionati.....	59
M2 – INTERRUZIONI DEL SERVIZIO	59
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	59
Interventi selezionati.....	60
M3 – QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA.....	60
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	60
Interventi selezionati.....	61
M4 – ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO	62
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	62
Interventi selezionati.....	62
M5 – SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA.....	63
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	63
Interventi selezionati.....	64
M6 – QUALITA' DELL'ACQUA DEPURATA.....	64
Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi.....	64
Interventi selezionati.....	65
14. ULTERIORI ELEMENTI INFORMATIVI – GESTORE VIACQUA S.P.A (EX ACQUE VICENTINE)	65
.....	65
INTERVENTI FINALIZZATI AD OBIETTIVI DIVERSI DA QUELLI DI QUALITÀ TECNICA.	66
NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEI FILE DI RACCOLTA DATI.....	66
15. EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE – GESTORE VIACQUA S.P.A. (EX ACQUE VICENTINE).	66
ISTANZA PER MANCATO RISPETTO DI ALCUNI PREREQUISITI	66
ISTANZA PER OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE GESTIONALE.....	66
ISTANZA DI VALUTAZIONE CUMULATIVA BIENNALE DEGLI OBIETTIVI	66
ALTRO	66

1. INTRODUZIONE

La Legge regionale n. 17 del 27.04.2012 ha individuato, all'interno del territorio regionale, i Consigli di Bacino quali Enti d'Ambito che sovrintendono agli otto ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) ai fini della gestione dei servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione ed erogazione di acqua ad uso civile, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (*Servizio idrico integrato* – S.I.I.). I Consigli di Bacino subentrano completamente alle Autorità d'Ambito soppresses ai sensi della normativa nazionale.

Fra gli otto ambiti individuati dalla Regione, è stato individuato l'Ambito Territoriale Ottimale denominato "Bacchiglione" che comprende 136 comuni di cui 58 in Provincia di Padova, 1 in Provincia di Venezia e 77 in Provincia di Vicenza, per un totale di 1.111.837 abitanti (dati al 31/12/2014).

Ai fini di garantire la gestione del Servizio Idrico Integrato secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità i Comuni ricadenti nell'Ambito, tramite la Conferenza d'Ambito, hanno istituito il Consiglio di Bacino utilizzando la forma di cooperazione della Convenzione ai sensi della citata L.R. 17/2012., ed è subentrato nel compito della programmazione, regolazione e controllo del S.I.I. all'ex A.A.T.O. Bacchiglione.

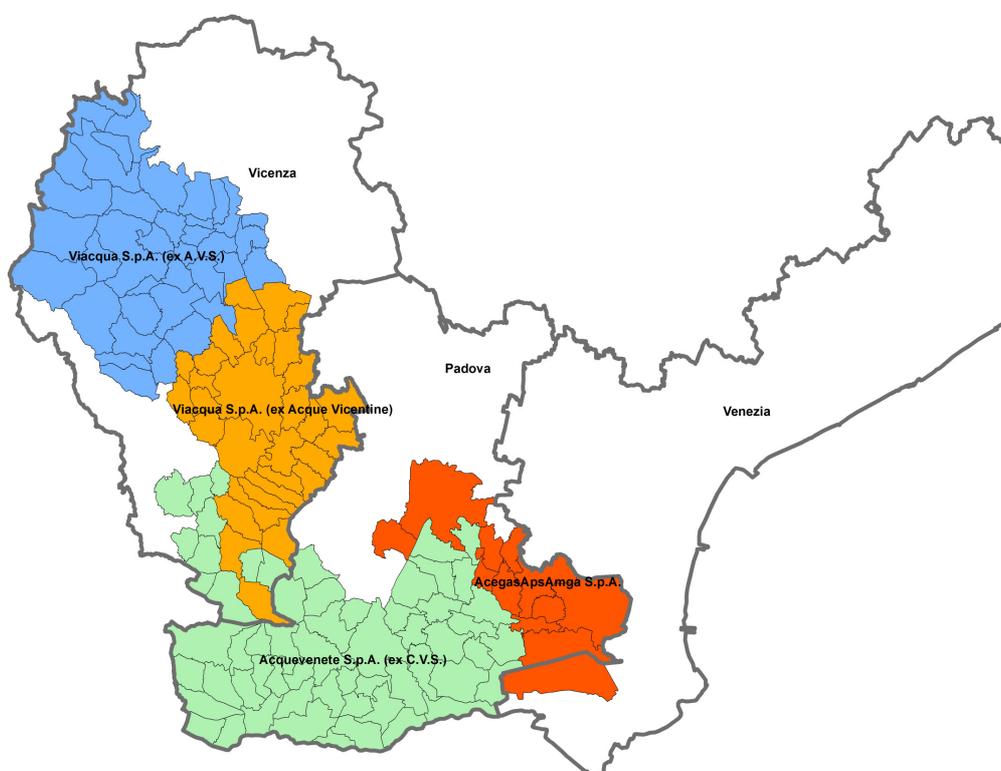
La particolarità dell'Ambito Bacchiglione è quella di non aver individuato un'unica gestione, bensì di avere quattro enti Gestori che svolgono la gestione del servizio:

- **Alto Vicentino Servizi S.p.A.** Affidamento "diretto" della gestione ai sensi dell'art. 113, comma 5 lett. c) del d.lgs. 267/2000 con deliberazione n. 5 del 21.03.2006, fino al 2026 (n.38 Comuni → 257.480 abitanti al 31/12/2014);
- **Centro Veneto Servizi S.p.A.** Affidamento "diretto" della gestione ai sensi dell'art. 113, comma 5 lett. c) del d.lgs. 267/2000 con deliberazione n. 5 del 21.03.2006, fino al 2026 (n. 56 Comuni → 255.216 al 31/12/2014);
- **Acque Vicentine S.p.A.** Affidamento "diretto" della gestione ai sensi dell'art. 113, comma 5 lett. c) del d.lgs. 267/2000 con deliberazione n. 11 del 28.09.2007, fino al 2026 (n. 30 Comuni → 298.457 abitanti al 31/12/2014);
- **AcegasApsAmga S.p.A.** Affidamento "diretto" della gestione ai sensi dell'art. 113, comma 5 lett. c) del d.lgs. 267/2000 con deliberazione n. 10 del 28.09.2007 con cui l'Autorità prende atto che il Gestore AcegasApsAmga S.p.A., nasce come risultanza della fusione con APGA srl, conservando i diritti e gli obblighi che avrebbero avuto separatamente le due società, ai sensi dell'art. 2504 bis del codice civile, e rimane dunque titolare, sino alla naturale scadenza, degli affidamenti del servizio idrico integrato secondo il regime proprio delle due società prima dell'aggregazione; per il comune di Abano Terme l'affidamento è stato prorogato fino all'individuazione del gestore unico d'ambito, per il comune di Padova fino al 2028 e per i comuni del sub-ambito Piovese fino al 2030 (n. 12 Comuni → 300.684 abitanti al 31/12/2014).

Durante l'anno 2017, le due società Alto Vicentino Servizi S.p.A. e Acque Vicentine S.p.A., hanno elaborato un processo di aggregazione che ha comportato la fusione per incorporazione di A.V.S. S.p.A. in Acque Vicentine S.p.A. a far data dal giorno 01.01.2018, con contestuale cambio del nome della società in Viacqua S.p.A.

Durante l'anno 2017, le società Polesine Acque S.p.A. e C.V.S. S.p.A., hanno elaborato un processo di aggregazione che ha comportato la fusione per incorporazione di Polesine Acque S.p.A. in C.V.S. S.p.A. a far data dal giorno 01.12.2017, con contestuale cambio del nome della società in Acquevenete S.p.A. (il territorio di competenza del gestore rimane invariato).

Pertanto, allo stato attuale, il numero di Gestori che attualmente svolgono la gestione del servizio nel territorio dell'Ambito Bacchiglione è pari a tre.



INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il territorio dell'ATO Bacchiglione si estende su una superficie totale di 2.979,68 km², è limitato ad ovest dalle ultime propaggini dei Monti Lessini (territorio appartenente all'ATO Chiampo), a nord-ovest dalle Piccole Dolomiti, a nord dall'Altipiano di Asiago e si prolunga verso sud fino al fiume Adige e a sud-est fin quasi alla laguna di Venezia.

L'Ambito si sviluppa prevalentemente nelle aree pianeggianti della grande pianura veneta (le zone di pianura costituiscono poco più dell' 80% del territorio) mentre la parte rimanente interessa zone collinari (area pedemontana, Colli Berici ed una parte dei Colli Euganei) e montane (Monti Lessini orientali, Gruppo delle Piccole Dolomiti e del Pasubio, massicci carsici degli altopiani di Tonezza e di Asiago). La zona di pianura è quella che ha subito nel corso del tempo le maggiori modificazioni ad opera delle attività umane, dove in particolare lo sviluppo insediativo ha avuto una maggiore intensità, ampiezza e diffusione.

Il territorio dell'ATO Bacchiglione è infatti interessato da numerosi centri abitati di medie-grosse dimensioni, che in diversi casi assumono oramai le caratteristiche di una vera e propria area metropolitana diffusa, con agglomerati che, originariamente distinti, allo stato attuale si sviluppano senza soluzione di continuità.

I principali centri sono le città di Padova e di Vicenza ma il territorio dell'Ambito è interessato da altri importanti centri abitati, in parte distribuiti nella cintura urbana dei due capoluoghi di provincia (come ad esempio Albignasego, Ponte S. Nicolò ed Abano Terme nel caso di Padova), in parte nella zona pedemontana (principalmente Schio, Thiene e Valdagno) e in parte nella zona della pianura vera e propria (tra cui si citano ad esempio i tre grossi centri della bassa pianura padovana: Monselice, Este e Montagnana).

La zona di pianura è interessata inoltre in maniera diffusa sia da attività industriali, in alcuni casi concentrate in specifiche zone destinate all'insediamento delle unità produttive, ma molto spesso contraddistinte da un elevato grado di diffusione sul territorio, e dall'intenso sfruttamento del territorio dal punto di vista agricolo. Ambedue le attività costituiscono un rischio potenziale elevatissimo dal punto di vista della possibile generazione di episodi di inquinamento, prevalentemente di tipo puntuale per quanto riguarda il settore industriale e di tipo diffuso in quello agricolo.

Tale situazione interessa in particolare il territorio dell'alta e media pianura vicentina, dove il potente acquifero indifferenziato che costituisce la principale risorsa ad uso idropotabile dell'intero ambito, è caratterizzato da un elevato grado di vulnerabilità in considerazione del materiale prevalentemente ghiaioso che costituisce il sottosuolo dell'intera area fino alla zona delle risorgive.

Nel territorio dell'ATO Bacchiglione è possibile individuare 3 bacini idrografici:

Brenta-Bacchiglione: si estende complessivamente per 6576 km², ed è formato dall'unione dei bacini idrografici del Brenta, del Bacchiglione e del Gorzone: i tre principali corsi d'acqua che solcano il territorio prima di confluire in un unico alveo a pochi chilometri dalla foce. Mentre nell'area montana la suddivisione fra i tre sottobacini è ben definita, nella zona di pianura la loro individuazione si fa particolarmente complessa per la presenza di interconnessioni fra il Brenta ed il Bacchiglione e tra questo e canali minori. La complessità della struttura del sistema idrografico e quella della rete dei canali alimentati da acque promiscue del Bacchiglione stesso e del Brenta, suggeriscono di considerare il fiume Bacchiglione suddiviso in tre parti, facilmente distinguibili:

- superiore o montana: costituita dai sistemi idrografici dell’Astico-Tesina, del Leogra–Timonchio e del Retrone (gestione Viacqua S.p.A.);
- media: costituita dal tronco del Bacchiglione da Vicenza (Vivaro) a Padova (gestione Viacqua S.p.A. e AcegasApsAmga S.p.A.);
- inferiore o di scarico: costituita dal Canale di Pontelongo e dal sistema dei corsi d’acqua che ad esso affluiscono come il Canale Este-Monselice, Canale di Battaglia e Canale di Roncajette (gestione Acquevenete S.p.A. e AcegasApsAmga S.p.A.);

Fratta-Gorzone (gestione Acquevenete S.p.A.): Il bacino che fa capo al sistema Agno - Guà - Fratta - Gorzone è caratterizzato da una estrema complessità idraulica e riceve gli apporti idrici di una ampia zona del Veneto che interessa i territori di una settantina di comuni appartenenti alle province di Vicenza, Verona, Padova e Venezia. La superficie complessiva delle aree afferenti è di circa 1350 km² costituita da aree tributarie che in massima parte sono rappresentate da ambienti planiziali prevalentemente destinati ad agricoltura intensiva. Entra a far parte del sistema solo una limitata porzione di territorio montano, coincidente col sottobacino dell'Agno, che rappresenta circa il 20% della estensione totale. Il bacino del Fratta-Gorzone interessa una ampia porzione del territorio provinciale padovano che comprende esclusivamente aree tributarie localizzate nella bassa padovana. Entrano a far parte di questo bacino corsi d'acqua di discrete dimensioni come lo scolo di Lozzo, il canale Brancaglia, lo scolo Sabadina, lo scolo Frattesina e gli stessi canali Gorzone e Santa Caterina. La rete idrografica è costituita sommariamente da due aste principali aventi direzione Nord - Sud denominate l'una Agno - Guà - Frassinè - S. Caterina e l'altra Roggia Grande - Rio Acquetta - Rio Togna - Fratta; le due aste si uniscono all'altezza del comune di Vescovana formando il Canale Gorzone.

Laguna di Venezia (gestione Acquevenete S.p.A. e AcegasApsAmga S.p.A.): Il territorio del Bacino Scolante convenzionale si estende su di una superficie di circa 1850 km² delimitata a Sud dal canale Gorzone, corso d'acqua che segue più o meno parallelamente la sponda sinistra del fiume Adige per lunga parte del tratto terminale di quest'ultimo, ad Ovest dalla linea dei Colli Euganei e delle Prealpi Asolane, e a Nord dal fiume Sile. La parte di competenza dell’Ambito Bacchiglione è relativa a parte dell’area ovest dei Colli Euganei e dei canali di bonifica della Bassa padovana che entrano a far parte di questo bacino, lo scolo Altopiano, lo Schilla, la fossa Paltana, la Barbegara, la Rebosola e la Monselesana oltre una fitta rete di piccoli scoli irrigui che spesso si anastomizzano fra loro solcando la campagna e fornendo acqua per le grandi colture agricole intensive.

Assetto idrogeologico

La Regione del Veneto è un territorio notoriamente ricco di acque sotterranee, sia nelle zone montane che nelle aree di pianura. In particolare l’alta Pianura Vicentina, ricadente nell’Ambito Bacchiglione costituisce uno dei migliori serbatoi di risorse idriche sotterranee naturali più pregiati e quindi

da preservare. Sono costituiti da accumuli alluvionali ghiaiosi depositatisi sul fondovalle e contenenti una falda di subalveo, generalmente in diretto collegamento con il corso d'acqua che ne garantisce la ricarica. Nel sistema di approvvigionamento idrico dell'ATO Bacchiglione questa tipologia di acquiferi riveste un ruolo fondamentale in quanto i materassi alluvionali di fondovalle posti lungo il tratto montano dei torrenti Agno, Posina ed Astico vengono utilizzati per alimentare gli acquedotti di numerosi comuni locali (Valdagno, Trissino, Brogliano, Montecchio Maggiore, Schio, Zugliano, Lugo Vicentino, Fara Vicentino, Sarcedo, Breganze) oltre che l'acquedotto consortile dell'Astico.

Sono presenti inoltre acquiferi alluvionali ghiaiosi delle alte e medie pianure che sono costituiti da potenti ed estesi depositi alluvionali ghiaiosi presenti nel sottosuolo dell'alta e media pianura. L'alimentazione degli acquiferi ghiaiosi viene effettuata principalmente dalle dispersioni in alveo dei fiumi, dalle infiltrazioni delle acque irrigue e dall'infiltrazione diretta delle piogge. Le acque di ricarica vanno ad alimentare grandi e ricche falde, che nell'alta pianura assumono carattere freatico, mentre nella media pianura risultano in pressione, generalmente a carattere artesiano e protetti da numerosi lenti di argilla. Le risorse idriche degli acquiferi ghiaiosi sono prelevabili con pozzi (freatici o artesiani), ad eccezione della fascia al passaggio tra alta e media pianura, dove la falda freatica emerge spontaneamente dal sottosuolo attraverso numerose e abbondanti sorgenti, denominate "fontanili" o "risorgive".

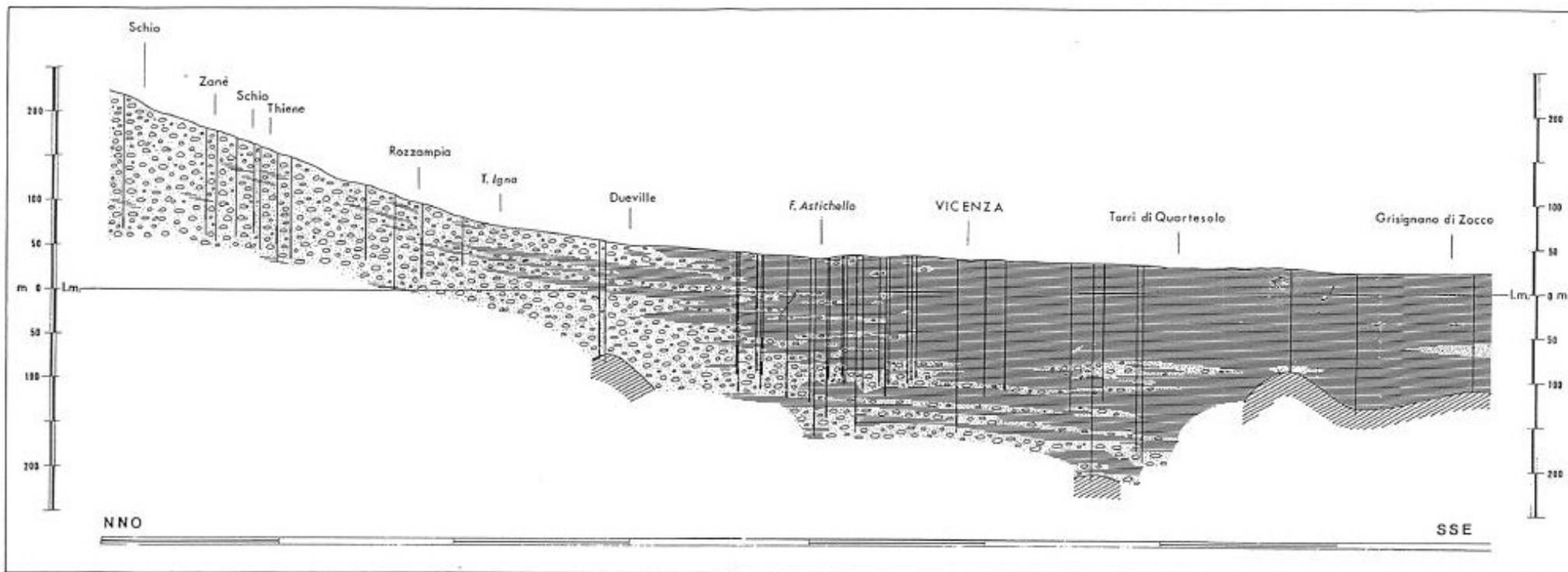


Figura 1- Stratigrafia dell'Alta e Media Pianura Vicentina lungo la direttrice Schio-Grisignano di Zocco

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il quadro legislativo di riferimento è definito da normative europee, nazionali e regionali. Evidenziando l'importanza delle direttive europee, tra cui la Direttiva 2000/60 e la Direttiva 91/271/CEE che costituiscono ancora il riferimento principale per gli obiettivi di qualità ambientale, e della normativa nazionale, in particolare il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, di seguito approfondiamo la nostra analisi sulla pianificazione regionale sovraordinata.

E' importante sottolineare che gli obblighi di investimento dettati dalle normative europee e nazionali citate imporrebbero una mole di investimenti sull'ordine di circa 1,5 mld di Euro, che sono economicamente e finanziariamente sostenibili oltre l'arco temporale dell'affidamento delle gestioni esistenti (anno 2026). La normativa regionale inoltre definisce ulteriori obblighi che necessitano di ulteriori risorse economiche. Stante la situazione economico-finanziaria attuale, per la quale non vengono praticamente più erogati finanziamenti da parte dello Stato o dalla Regione Veneto e/o Enti Locali, il livello degli obiettivi a fine servizio è così elevato che potrebbe non essere raggiunto in relazione alle risorse economiche disponibili.

La normativa regionale di riferimento è costituita principalmente da 2 tipi di pianificazione, in ambito fognario e depurativo il **Piano di Tutela delle Acque PTA** (Deliberazione del C.R.V. n° 107 del 5 novembre 2009 e ss.mm.ii) e in ambito acquedottistico il **MOSAV - Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto**.

I principi cardine del PTA sono:

- Salvaguardia delle risorse idriche ed utilizzo delle stesse secondo criteri di solidarietà.
- Uso dell'acqua indirizzato al risparmio e al rinnovo delle risorse.
- Consumo umano dell'acqua prioritario sugli altri usi.
- Equilibrio del bilancio idrico fra la disponibilità delle risorse e i fabbisogni attuali e futuri.
- Utilizzo della risorsa idrica regolata al fine di garantire il livello di deflusso minimo vitale nei corsi d'acqua per non danneggiare gli ecosistemi locali.
- Risparmio della risorsa idrica e risparmio energetico da attuare mediante:
 - o Risanamento delle reti idropotabili esistenti al fine di ridurre drasticamente le perdite. Mediamente la percentuale delle perdite riscontrate nelle reti idropotabili dell'A.T.O. Bacchiglione è del 30-35% sui volumi prodotti ed immessi in rete;
 - o interconnessione delle reti acquedottistiche di Ambito e reti idropotabili di Ambiti diversi. Adozione di grandi accumuli di modulazione e compenso.
- Adeguamento degli agglomerati urbani in termini di copertura della rete fognaria sul territorio e di efficacia della depurazione per i relativi impianti di trattamento.
- Individuazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche, delle zone di tutela assoluta e delle zone di rispetto.

Il MOSAV invece è una pianificazione acquedottistica di massima, relativamente alla captazione ed adduzione di grosse dimensioni, con l'obiettivo di recapitare acqua di ottima qualità dalla Pedemontana Veneta ai comuni del Basso Veneto i quali dispongono di acqua di non ottima qualità in quanto viene potabilizzata dai corpi idrici superficiali quali i fiumi Adige e Pò. Nell'ambito Bacchiglione la problematica riguarda il basso Padovano (gestori Acquevenete S.p.A. e AcegasApsAmga S.p.A.) che attingono parte della propria acqua che distribuiscono dal fiume Adige.

E' importante sottolineare la contaminazione da PFAS che negli ultimi anni ha interessato il territorio dell'Ambito Bacchiglione, ossia la presenza di sostanze perfluoro-alchiliche (**PFAS**) riscontrata nelle acque sotterranee in una vasta area fra le province di Vicenza, Padova e Verona.

A riguardo, la Regione del Veneto ha attivato un tavolo di confronto con tutti i soggetti aventi competenza sulla distribuzione delle acque potabili e sulla tutela della salute; sono stati installati da parte dei Gestori del servizio idrico, presso le centrali di produzione locale, dei dispositivi di filtraggio dell'acqua potabile, che consentono di rispettare i livelli di performance stabiliti dall'Istituto Superiore di Sanità, anche se tale soluzione non può essere considerata definitiva. Il Consiglio di Bacino Bacchiglione, in collaborazione con il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo e Veronese, ha istituito un tavolo di lavoro tecnico di coordinamento per la predisposizione di interventi acquedottistici che vadano a sostituire gli attingimenti esistenti con altri non contaminati. Pertanto è necessario prevedere l'approvvigionamento idropotabile della risorsa da altre parti del territorio regionale mediante nuove condotte adduttrici di adeguata dimensione e lunghezza, che permettano di interconnettere altri fonti idrico potabili regionali con le reti acquedottistiche dei Comuni interessati.

In tale contesto la Regione del Veneto svolge le sue funzioni di pianificazione in materia acquedottistica in ottemperanza alle disposizioni della Legge Regionale 27.03.1998 n. 5 ed in particolare al MOSAV ; con DGR n. 385 del 28.3.2017, la società Veneto Acque S.p.A. è stata incaricata dalla Regione Veneto a svolgere il coordinamento tecnico per l'individuazione e la definizione delle priorità degli interventi volti alla progettazione e realizzazione delle opere di interconnessione acquedottistica necessarie per l'approvvigionamento di acqua potabile di buona qualità verso le aree attualmente soggette da inquinamento da sostanze PFAS, facendo proprio il lavoro di coordinamento dei Consigli di Bacino e producendo un piano di investimenti condiviso fra Consigli di Bacino e gestori del SII che è stata la base di partenza del lavoro che sta svolgendo il Commissario Straordinario per l'emergenza PFAS, dott. Nicola Dell'Acqua, come da decreto DCM 21.03.2018.

Inoltre, la stessa Regione Veneto, per una sempre maggiore tutela sanitaria della popolazione, ha disposto con la DGRV 2232/2017 che venga fatta sul tutto il territorio una specifica analisi sulla tipologia e vulnerabilità delle **fonti idropotabili**, al fine di valutare e predisporre potenziali sistemi di filtrazione dell'acqua per abbattere eventuali inquinanti di emergenza o valutare eventuali interconnessioni idriche nel territorio; tutto ciò nell'ottica di migliorare la sicurezza degli acquedotti.

2. PREREQUISITI

DISPONIBILITA' E AFFIDABILITA' DEI DATI DI MISURA DEI VOLUMI

Per tutti e tre i Gestori dell'Ambito Bacchiglione, si può affermare che:

- i volumi di processo inseriti nel file RDT, sono considerati come volumi misurati nell'ambito della misura di processo, ovvero come l'insieme delle attività di misura funzionali alla gestione efficiente degli impianti e delle reti del SII e di ciascuno dei servizi che lo compongono.
- il volume di utenza è calcolato come la somma del volume fatturato all'utente e del volume fatturato ad altri gestori idrici. Tutti i volumi in oggetto risultano misurati.

Stante ai limiti di misura indicati dall'art. 20 RQTI 917/2017 per l'ammissione al meccanismo incentivante:

- o 70% della sommatoria dei volumi di processo, presi ognuno in valore assoluto, misurati; tali volumi si considerano misurati se, per almeno l'80% dell'anno a cui sono riferiti, provengono da letture effettuate sui misuratori;
- o 90% della sommatoria dei volumi di utenza misurati; tali volumi si ritengono misurati se relativi ad utenti dotati di misuratore e per i quali si abbia almeno un consumo derivante da misura validata (da lettura o autolettura) nell'anno a cui sono riferiti i volumi o nell'anno precedente;

si ritiene che i gestori abbiano raggiunto le percentuali minime indicate dal regolamento.

CONFORMITA' ALLA NORMATIVA SULLA QUALITA' DELL'ACQUA DISTRIBUITA AGLI UTENTI

Per tutti e tre i Gestori dell'Ambito Bacchiglione, si può affermare che stante a quanto richiesto dall'art. 21 RQTI 917/2017, risultano in possesso del prerequisito relativo alla conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti.

In particolare:

ACQUEVENETE S.P.A.:

a) essersi dotato delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.;	SI
b) aver applicato le richiamate procedure;	SI
c) aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia;	SI
d) aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni eseguiti, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.	SI N° minimo campioni: 168 ANNO 2016: 1.201 campioni ANNO 2017: 1.360 campioni

VIACQUA S.P.A. (AREA ex A.V.S. S.P.A.):

a) essersi dotato delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.;	SI
---	----

b) aver applicato le richiamate procedure;	SI
c) aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia;	SI
d) aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni eseguiti, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.	SI N° minimo campioni: 339 ANNO 2016: 902 campioni ANNO 2017: 764 campioni

VIACQUA S.P.A. (AREA ex Acque Vicentine S.P.A.):

a) essersi dotato delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.;	SI
b) aver applicato le richiamate procedure;	SI
c) aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia;	SI
d) aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni eseguiti, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.	SI N° minimo campioni 2016: 917 N° minimo campioni 2017: 918 ANNO 2016: 1.919 campioni ANNO 2017: 1.893 campioni

ACEGASAPSAMGA S.P.A.:

a) essersi dotato delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.;	SI
b) aver applicato le richiamate procedure;	SI
c) aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia;	SI
d) aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni eseguiti, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.	SI N° minimo campioni 2016: 353 N° minimo campioni 2017: 352 ANNO 2016: 732 campioni ANNO 2017: 402 campioni

CONFORMITA' ALLA NORMATIVA SULLA GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE

Per quanto riguarda la conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane, per i Gestori Acquevenete S.p.A., AcegasApsAmga S.p.A. e Viacqua S.p.A. (area ex Acque Vicentine S.p.A.), non sono presenti agglomerati oggetto di condanne della Corte di Giustizia Europea.

Per quanto riguarda invece il Gestore Viacqua S.p.A., è presente un agglomerato oggetto di condanna della Corte di Giustizia Europea nell'area ex A.V.S. S.p.A., e non ancora dichiarato conforme alla direttiva 91/271/CEE alla data del 31/12/2017, e precisamente:

- Agglomerato di Thiene (Causa C-85/13);
- N° A.E.: 116.721;
- Articolo oggetto del provvedimento di condanna: art. 4 e 10;

- Nel foglio "PdI-Cronoprogramma_Investimenti" del file RDT2018 del Gestore Viacqua S.p.A. (area ex A.V.S. S.p.A.), viene riportato l'intervento "Ampliamento Impianto di Thiene", finalizzato all'adeguamento/potenziamento del depuratore intercomunale di Thiene, per un importo complessivo pari a € 6.200.000,00, di cui € 1.000.000,00 finanziato con contributo Ministero-Regione, entro il 2019; tale intervento, si rende necessario per adeguare da un punto di vista tecnologico e potenziare l'impianto di depurazione in oggetto, rispettando i parametri di scarico e la direttiva 91/271/CEE.

In riferimento all'agglomerato in oggetto, si riporta il testo integrale dell'art. 19 della lettera di messa in mora della Commissione Europea del 17.05.2018:

"19. Agglomerati urbani di Thiene e Asiago (in precedenza agglomerato di Thiene –Veneto) – Come spiegato dalle autorità italiane, questo agglomerato è stato diviso in due agglomerati più piccoli: Thiene (116 721 a.e.) e Asiago (17 337a.e.). Pertanto, ai fini della presente causa, il vecchio agglomerato di Thiene dovrebbe essere sostituito da due nuovi agglomerati: Thiene e Asiago.

Gli 11 piccoli impianti che servono questi due agglomerati sono stati dismessi (lavori ultimati nel marzo 2017). Il relativo carico sarà trattato dai due (grandi) impianti rimanenti che servono gli agglomerati (Thiene-Santo e Asiago-Mosele).

L'Italia ha presentato campioni per il periodo compreso tra gennaio 2016 e marzo 2017 che dimostrano il buon funzionamento dei due impianti. Tuttavia, poiché non sono ancora state ultimate tutte le opere di collegamento tra gli impianti dismessi e quelli attualmente in funzione, la Commissione non è in grado di concludere che i due agglomerati siano conformi. Una volta ultimati tutti i lavori di collegamento e conclusa la fase di collaudo, l'Italia dovrà fornire campioni recenti e sufficientemente rappresentativi prelevati dai due impianti che servono i due agglomerati."

Si evidenzia che gli interventi di dismissione di tutti i sistemi a tecnologia semplificata che risultavano a servizio degli agglomerati di Thiene ed Asiago, si sono conclusi nel mese di marzo 2017, e pertanto a partire da aprile 2017 tutti i reflui raccolti dai sistemi fognari a servizio dei due agglomerati di Thiene ed Asiago vengono collettati e trattati esclusivamente presso gli impianti di Thiene-Santo e di Asiago-Mosele, entrambi dotati di trattamento terziario per l'abbattimento del fosforo e dell'azoto; le analisi allo scarico (per i parametri BOD5, COD, SST, Ntot e Ptot) evidenziano il corretto e costante funzionamento dei due impianti e la conformità a quanto previsto dalla Direttiva 91/271/CEE e dalle normative statali e regionali.

Come previsto dalla delibera 917/2017 e dalla determina 1/2018, Allegato 2, Titolo 6, lo scrivente Ente propone istanza motivata per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti.

DISPONIBILITA' E AFFIDABILITA' DEI DATI DI QUALITA' TECNICA

In esito all'attività di validazione posta in essere dal Consiglio di Bacino sui dati resi disponibili dai tre Gestori, le verifiche condotte sulla base dei criteri di cui all'art. 23 RQTI 917/2017, non hanno messo in luce carenze nella disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica.

Tutti e tre i Gestori hanno messo a disposizione tutti i dati richiesti ai fini della validazione.

A tale scopo, sono state effettuate le verifiche:

- sulla completezza dei dati forniti;
- sulla correttezza della compilazione dei file;
- sulla coerenza con il Programma degli Interventi;
- sulla congruità dei valori;
- sul grado di certezza del dato.

In ultima analisi, per tutti e tre i Gestori non si riscontrano carenze significative e/o criticità rilevanti in relazione alla disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica.

3. STANDARD SPECIFICI DI QUALITÀ TECNICA

Per quanto riguarda i tre indicatori degli standard specifici:

- S1 “Durata massima della singola sospensione programmata”;
- S2 “Tempo massimo per l’attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile”;
- S3 “Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura”

si può affermare quanto segue:

Gli obblighi di cui al presente capitolo, risultavano già inseriti nelle Carte dei Servizi dei Gestori, che sono state approvate dal Consiglio di Bacino Bacchiglione con deliberazione n. 16 di reg. del 30/11/2016.

Infatti, nelle relative Carte dei Servizi approvate, vengono riportati i seguenti capitoli:

ACEGASAPSAMGA S.P.A.:

- Punto 7.2 della Carta – Interruzioni con preavviso (Sospensioni programmate):

Tempo massimo di sospensione servizio acqua (equivalente a S1):

- interventi sulla rete = 12 ore
- interventi sul contatore = (04) ore

Tempo massimo di sospensione servizio fognatura = 24 ore

Nel caso si renda necessario interrompere il servizio per i motivi di cui al punto precedente, gli Utenti interessati dalla sospensione vengono avvisati col preavviso minimo di 2 gg solari (equivalente a S3).

- Punto 7.1 della Carta – Continuità e servizio di emergenza:

In caso di carenze o sospensioni del servizio idropotabile per un tempo superiore alle 48 ore, il Gestore è tenuto ad attivare un servizio sostitutivo di emergenza, secondo le disposizioni dell’Autorità sanitaria competente.

VIACQUA S.P.A. (AREA ex Acque Vicentine S.P.A.):

- Punto 7.2 della Carta – Interruzioni con preavviso (Sospensioni programmate):

Tempo massimo di sospensione servizio acqua (equivalente a S1):
- interventi sulla rete = 10 ore

Nel caso si renda necessario interrompere il servizio per i motivi di cui al punto precedente, gli Utenti interessati dalla sospensione vengono avvisati col preavviso minimo di 2 gg solari (equivalente a S3).

- Punto 7.1 della Carta – Continuità e servizio di emergenza:

In caso di carenze o sospensioni del servizio idropotabile per un tempo superiore alle 48 ore, il Gestore è tenuto ad attivare un servizio sostitutivo di emergenza, secondo le disposizioni dell'Autorità sanitaria competente.

VIACQUA S.P.A. (AREA ex A.V.S. S.P.A.):

- Punto 7.2 della Carta – Interruzioni con preavviso (Sospensioni programmate):

Tempo massimo di sospensione servizio acqua (equivalente a S1):
- interventi sulla rete = 10 ore

Nel caso si renda necessario interrompere il servizio per i motivi di cui al punto precedente, gli Utenti interessati dalla sospensione vengono avvisati col preavviso minimo di 2 gg solari (equivalente a S3).

- Punto 7.1 della Carta – Continuità e servizio di emergenza:

In caso di carenze o sospensioni del servizio idropotabile per un tempo superiore alle 48 ore, il Gestore è tenuto ad attivare un servizio sostitutivo di emergenza, secondo le disposizioni dell'Autorità sanitaria competente.

ACQUEVENETE S.P.A.:

- Punto 7.2 della Carta – Interruzioni con preavviso (Sospensioni programmate):

Tempo massimo di sospensione servizio acqua (equivalente a S1):
- interventi sulla rete = 10 ore

Nel caso si renda necessario interrompere il servizio per i motivi di cui al punto precedente, gli Utenti interessati dalla sospensione vengono avvisati col preavviso minimo di 2 gg solari (equivalente a S3).

- Punto 7.1 della Carta – Continuità e servizio di emergenza:

In caso di carenze o sospensioni del servizio idropotabile per un tempo superiore alle 48 ore, il Gestore è tenuto ad attivare un servizio sostitutivo di emergenza, secondo le disposizioni dell'Autorità sanitaria competente.

Come richiesto dall'art. 4, tutti i Gestori stanno implementando nel proprio gestionale informatico la registrazione telematica degli eventi di interruzioni del servizio.

4. STANDARD GENERALI DI QUALITÀ TECNICA - GESTORE ACQUEVENETE S.P.A.

Per quanto riguarda i dettagli numerici, suddivisi per macro-indicatori e per anno, del totale degli importi di spesa, degli importi di cui si prevede l'entrata in esercizio e degli importi che, non entrando in esercizio, vanno ad alimentare i LIC (lavori in corso), si rimanda al corrispondente foglio "PdI-cronoprogramma_investimenti" del file RDT2018, facente parte integrante e sostanziale della presente relazione.

Tale foglio, contiene gli interventi puntuali che sono stati oggetto di approvazione da parte dell'Ente o che sono stati pianificati, e i capitoli generici che riguardano tutto il territorio gestito dai quali attingere i fondi per la realizzazione degli interventi non ancora approvati dall'Ente e che andranno a risolvere le criticità individuate nel territorio.

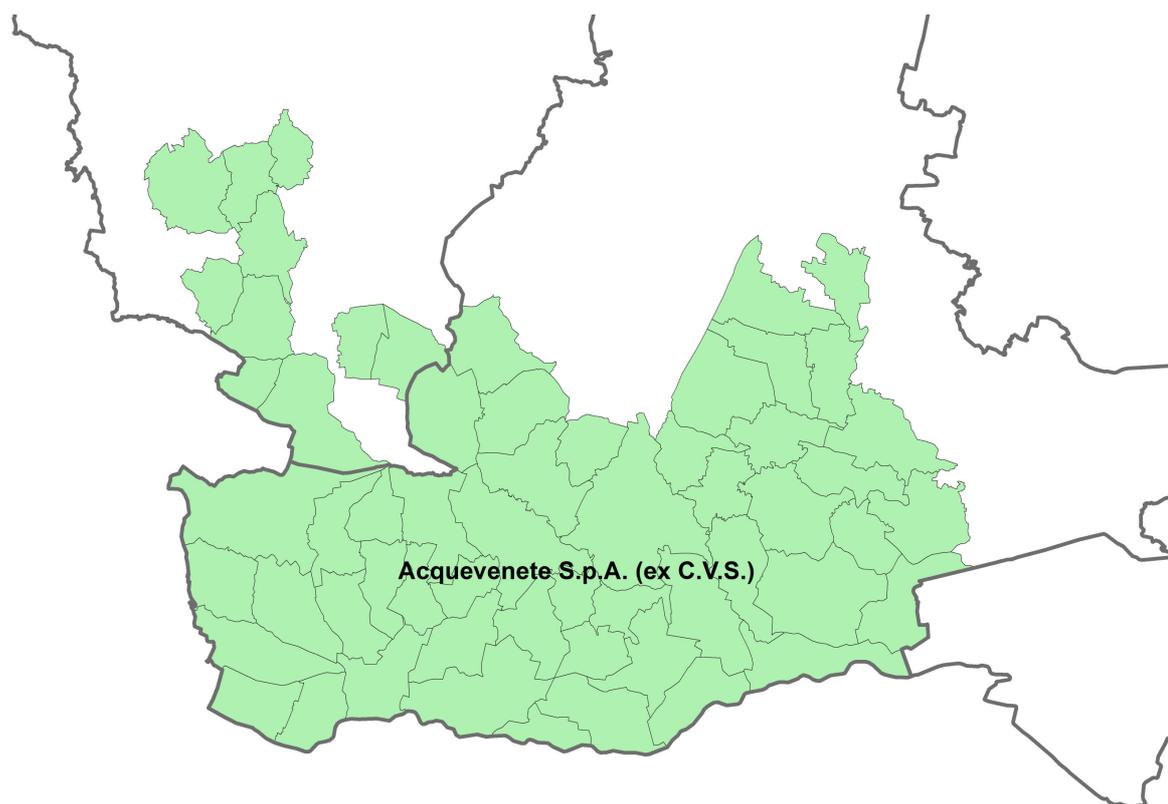
Il gestore Acquevenete S.p.A. gestisce l'intero ciclo idrico, ovvero i servizi di captazione, approvvigionamento, distribuzione di acqua potabile e di gestione dell'intero sistema fognario e di depurazione delle acque reflue; il territorio gestito da Acquevenete S.p.A. , è un territorio molto esteso e caratterizzato da un elevato grado di complessità legato principalmente alla lunghezza delle reti sia idriche che fognarie, rispetto agli altri gestori dell'Ambito Bacchiglione. I comuni sono:

COMUNE	PROVINCIA
Agugliaro	VI
Alonte	VI
Asigliano Veneto	VI
Campiglia dei Berici	VI
Val Liona	VI
Orgiano	VI
Pojana Maggiore	VI
Sarego	VI
Zovencedo	VI
Agna	PD
Albignasego	PD
Anguillara Veneta	PD
Arquà Petrarca	PD
Arre	PD
Bagnoli di Sopra	PD
Baone	PD
Barbona	PD
Boara Pisani	PD
Borgo Veneto	PD
Bovolenta	PD
Candiana	PD
Carceri	PD
Cartura	PD

Casale di Scodosia	PD
Casalserugo	PD
Castelbaldo	PD
Cinto Euganeo	PD
Conselve	PD
Due Carrare	PD
Este	PD
Granze	PD
Lozzo Atestino	PD
Maserà di Padova	PD
Masi	PD
Megliadino San Vitale	PD
Merlara	PD
Monselice	PD
Montagnana	PD
Ospedaletto Euganeo	PD
Pernumia	PD
Piacenza d'Adige	PD
Ponso	PD
Ponte San Nicolò	PD
Pozzonovo	PD
San Pietro Viminario	PD
Sant'Elena	PD
Sant'Urbano	PD
Solesino	PD
Stanghella	PD
Terrassa Padovana	PD
Tribano	PD
Urbana	PD
Vescovana	PD
Vighizzolo d'Este	PD
Villa Estense	PD
Vo'	PD
TOTALE	56

Complessivamente, la popolazione residente servita al 31/12/2016 è pari a 255.216 abitanti.

E' un territorio diffuso caratterizzato dalla presenza di numerosi piccoli comuni e alcuni centri di medie dimensioni. Gli investimenti del piano sono rivolti principalmente alla realizzazione e sostituzione delle reti nel loro complesso.



QUADRO COMPLESSIVO INVESTIMENTI ACQUEVENETE

INVESTIMENTI PIANIFICATI	<u>2018-2019</u>	<u>2020-2026</u>	<u>TOTALI</u>
<u>TOTALE</u>	33.229.234,79	112.800.000,00	146.029.234,79

SETTORE ACQUEDOTTO

Nel Piano Interventi del Gestore Acquevenete S.p.A., è emersa l'importante priorità del settore acquedotto in quanto caratterizzato dalla notevole fragilità del sistema adduttivo-distributivo con una grande estensione di rete (oltre 5.000 km) e per la maggior parte condotte in cemento amianto. Pertanto la maggior parte degli investimenti viene dedicata alla sostituzione e bonifica delle reti di acquedotto con conseguente diminuzione delle perdite idriche. Contestualmente gli investimenti relativi alla distrettualizzazione della rete di acquedotto permetteranno una gestione ottimale del servizio e un'adeguata pianificazione degli interventi di sostituzione. La quota parte di investimenti prevista per l'estensione reti, considerato il fatto che la copertura del servizio di acquedotto è già pari al 100%, è funzionale alla realizzazione di nuove adduttrici di completamento ed efficientamento del sistema acquedottistico, con il contestuale obiettivo di migliorare la qualità dell'acqua erogata all'utenza, andando a diminuire le perdite idriche.

In tale contesto, si inseriscono gli interventi di realizzazione di nuove condotte adduttrici legate all'emergenza PFAS, ossia sostanze perfluoroalchiliche che negli ultimi anni si sono propagate nelle falde acquifere coinvolgendo alcuni Comuni del territorio, che hanno comportato la necessità di utilizzare filtri a

carbone attivo presso alcune fonti di produzione idriche, e al tempo stesso interconnettere sistemi acquedottistici alimentati da acqua non contaminata da tali sostanze, cessando di fatto l'utilizzo delle fonti di produzione contaminate.

In quest'ottica si inserisce anche la realizzazione delle adduttrici secondarie e l'efficientamento del sistema al fine di far sì che il sistema acquedottistico dell'area afferente ad Acquevenete possa collegarsi alle adduttrici in fase di progettazione e realizzazione da parte di Veneto Acque. L'obiettivo del MOSAV, come più volte riportato, è quello di portare acqua di ottima qualità a tutta la popolazione della Regione del Veneto.

SETTORE FOGNATURA

Il settore fognario e depurativo, nel corso degli ultimi anni è stato oggetto di numerosi finanziamenti pubblici erogati principalmente dalla Regione Veneto sia per il disinquinamento del fiume Fratta-Gorzone, che per il Bacino Scolante nella Laguna di Venezia: tali investimenti hanno consentito la realizzazione di importanti interventi di estensione della rete fognaria e di adeguamento e ampliamento degli impianti di depurazione presenti sul territorio ma non ancora del tutto sufficienti per adeguare le infrastrutture esistenti alla normativa di settore.

Inoltre, rivestono particolare importanza gli interventi legati all'adeguamento degli sfioratori della rete mista esistente; per tale motivo, gli interventi verranno realizzati in stralci differenti.

SETTORE DEPURAZIONE

Il settore depurativo è caratterizzato da un'importante diffusione di piccoli e medi impianti di depurazione che servono il territorio in maniera non sempre efficiente. Fondamentale sotto questo aspetto è la dismissione di piccoli impianti e il loro accentramento su poli depurativi maggiori: per questo motivo si è spinto notevolmente sugli interventi di estensione della rete fognaria finalizzati a tali dismissioni e comunque, ove possibile, riuscire anche a collettare la popolazione residente.

M1 – PERDITE IDRICHE

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
APP2.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione	Necessità di intervenire per l'adeguamento delle condizioni fisiche degli impianti e delle reti di adduzione.
DIS1.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	Necessità di intervenire per l'adeguamento delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione.
KNW1.1	Imperfetta conoscenza delle	Necessità di intervenire per aumentare la

	infrastrutture di acquedotto	conoscenza delle reti e quindi poter intervenire tempestivamente in caso di necessità.
DIS3.2	Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza	Necessità di intervenire per rinnovare il parco contatori d'utenza.

I valori dell'indicatore M1 sono così riassunti:

		M1a	M1b	M1
Valore indicatore	Anno 2016	7,78 mc/km/g	34,7%	
	Anno 2017	8,09 mc/km/g	34,9%	
Classe	Anno 2018			B
	Anno 2019*			B
Obiettivi minimi	Anno 2018			-2% di M1a
	Anno 2019*			-2% di M1a

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Il programma degli interventi prevede interventi generalizzati di sostituzione e adeguamento delle reti idriche sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse all'attività di gestione delle reti e monitoraggio degli interventi manutentivi.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019 in quanto l'anno in corso è di sperimentazione con obbligo di misura secondo i dettami della RQTI 917/2017.

I costi operativi per l'applicazione della qualità tecnica e per il perseguimento degli obiettivi saranno consuntivati per il 2018 ovvero con la prossima rendicontazione in occasione dalla quale sarà anche fornito il planning richiesto.

M2 – INTERRUZIONI DEL SERVIZIO

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
APP2.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione	Necessità di intervenire per il potenziamento delle reti di adduzione laddove necessario.

DIS1.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	Necessità di intervenire per l'adeguamento delle condizioni fisiche degli impianti e dei serbatoi.
---------------	--	--

I valori dell'indicatore M2 sono così riassunti:

		M2
Valore indicatore	Anno 2016	Valore non disponibile
	Anno 2017	Valore non disponibile

Ai fini del calcolo del macro-indicatore M2, interruzioni del servizio idrico, il gestore non è in possesso di apposito registro in grado di rendicontare per gli esercizi 2016 e 2017 le seguenti quantità:

- numero complessivo di utenti finali (compresi utenti indiretti) soggetti ad interruzioni del servizio nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora);
- durata totale delle interruzioni avvenute nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora);
- sommatoria del prodotto delle durate delle interruzioni annue (di durata maggiore o uguale ad 1 ora), per il rispettivo numero di utenti finali soggetti all'interruzione (compresi utenti indiretti).

Detto registro è in fase di implementazione.

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Il programma degli interventi prevede interventi generalizzati di potenziamento dei sistemi di adduzione e di manutenzione straordinaria su impianti e serbatoi, sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse all'attività di gestione delle reti e monitoraggio degli interventi manutentivi. Per impianti, si intendono sia impianti di captazione delle acque, sia impianti di potabilizzazione delle stesse.

A seguito dell'emanazione della DGRV 2232/2017, finalizzata ad una specifica analisi sulla tipologia e vulnerabilità delle fonti idropotabili per una sempre maggiore tutela sanitaria della popolazione, sono inoltre previste le risorse necessarie per la predisposizione dei potenziali sistemi di filtrazione dell'acqua per abbattere eventuali inquinanti di emergenza o valutare eventuali interconnessioni idriche nel territorio, per migliorare la sicurezza degli acquedotti.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019.

M3 – QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
APP1.2	Inadeguatezza della qualità delle fonti di approvvigionamento	Necessità di intervenire per garantire fonti idriche alternative caratterizzate da qualità organolettiche migliori e contestuale dismissione di fonti idriche oramai inquinate.
POT1.1	Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, di monitoraggio, dei trattamenti	Adeguamenti impiantistici alle centrali di potabilizzazione per il miglioramento dei processi e delle caratteristiche dell'acqua potabilizzata.
POT3.1	Trattamenti inadeguati o incompleti dei fanghi di potabilizzazione e altri residui; insufficiente recupero di materia e/o energia	Adeguamenti impiantistici alle centrali di potabilizzazione per il miglioramento dei processi.

I valori dell'indicatore M3 sono così riassunti:

		M3a	M3b	M3c	M3
Valore indicatore	Anno 2016	0,000%	0,00%	0,00%	
	Anno 2017	0,000%	0,00%	0,00%	
Classe	Anno 2018				A
	Anno 2019*				A
Obiettivi minimi	Anno 2018				Mantenimento
	Anno 2019*				Mantenimento

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Il programma degli interventi prevede sostanzialmente quegli interventi necessari per garantire l'approvvigionamento idropotabile da altre parti del territorio regionale mediante nuove condotte di adeguata dimensione e lunghezza.

In particolare, gli interventi sono concentrati nei comuni che sono stati interessati negli ultimi anni dall'inquinamento da sostanze PFAS, e perseguono l'obiettivo di dismettere pozzi privati/pubblici esistenti contaminati con contestuale connessione alle reti idriche pubbliche esistenti alimentate da fonti alternative; in quest'ottica si inserisce l'intervento strategico "Nuova condotta di adduzione Ponso-Montagnana-Pojana

Maggiore - MOSAV - Estensione dello schema nell'area Monselicense - Estense - Montagnanese per emergenza PFAS" necessario per interconnettere il sistema idrico esistente con le adduttrici MOSAV, per portare acqua di ottima qualità alla popolazione interessata da fenomeni di contaminazione da PFAS.

Va sottolineato che gli interventi sulle reti idriche di adduzione descritti sopra, vanno a migliorare anche la qualità dell'acqua fornita al territorio, e pertanto si può affermare che gli interventi afferenti al macro indicatore M2, influiscono anche sul macro indicatore M3.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019.

Note esplicative del gestore Acquevenete S.p.A.:

- **ORDINANZE DI NON POTABILITA'**

In data 13/03/2017 si è riscontrato un "presunto inquinamento delle acque potabili per cause esterne alla rete idrica" in Comune di Barbona. L'acqua usciva di colorazione azzurra ai rubinetti di alcune utenze di via Marconi. Il gestore ha immediatamente contattato USL e Comune consigliando, in via precauzionale, di sospendere la potabilità delle acque su tutto il territorio comunale (295 utenti compresi gli indiretti). Alla comunicazione in oggetto ha dato seguito il Comune con ordinanza n°1/2017 di sospensione della potabilità delle acque.

Il personale del gestore ha proceduto tempestivamente alla chiusura delle saracinesche di linea, alla identificazione della fonte di inquinamento ed al lavaggio delle condotte.

La sostanza accidentalmente immessa in rete da un'azienda avicola locale, per malfunzionamenti interni allo stabilimento stesso, è risultata essere un dechlorante, usato come additivo per l'acqua somministrata agli animali per proteggere l'efficacia dei vaccini. È stato questo a causare il colore azzurrognolo dell'acqua ai rubinetti di alcune utenze. Si trattava di un prodotto non tossico per gli animali né per l'uomo.

L'allarme è rientrato nella sera dello stesso giorno in quanto le analisi chimiche di laboratorio hanno confermato come l'acqua distribuita fosse conforme ai limiti imposti. L'ordinanza di non potabilità è stata ritirata il giorno seguente il 14/03/2017.

Concludendo, ai sensi delle linee guida UTILITALIA-ANEA di aprile 2018 paragrafo 2.2 e 4.2.2, si ritiene che tale evento non sia imputabile alla responsabilità del gestore e pertanto non viene rendicontato nel calcolo del macro-indicatore M3a.

- **GESTIONE DELLE NON CONFORMITA'**

Al sensi delle linee guida UTILITALIA-ANEA di aprile 2018, paragrafo 4.3.1, si ritiene CONFORME un campione che a seguito di ricampionamenti effettuati in sequenza ravvicinata abbia dato luogo al RIENTRO della NON CONFORMITA' stessa.

M4 – ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
FOG1.1	Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui in agglomerati di dimensioni superiori ai 2.000 A.E.	Necessità di intervenire per estendere il servizio di fognatura in zone ancora sprovviste del servizio.
FOG2.1	Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti	Necessità di intervenire per la separazione delle reti di fognatura miste, per la sostituzione delle reti fognarie ammalorate, per l'adeguamento degli sfioratori esistenti e per l'adeguamento degli impianti e opere civili.
KNW1.2	Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di fognatura	Necessità di intervenire per aumentare la conoscenza delle reti e quindi poter intervenire tempestivamente in caso di necessità.

I valori dell'indicatore M4 sono così riassunti:

		M4a	M4b	M4c	M4
Valore indicatore	Anno 2016	0,073	0,0%	97,7%	
	Anno 2017	0,145	0,0%	97,7%	
Classe	Anno 2018				B
	Anno 2019*				B
Obiettivi minimi	Anno 2018				-5% di M4c
	Anno 2019*				-5% di M4c

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

I fenomeni di allagamento hanno generalmente carattere occasionale e indipendente dall'efficienza del gestore, e si verificano in occasione di eventi meteorici di eccezionale intensità, arrecando disagi alla popolazione per un limitato arco temporale e in aree circoscritte.

Il programma degli interventi prevede sostanzialmente quegli interventi necessari per l'accentramento dei processi depurativi presso impianti di grosse dimensioni, con la contestuale dismissione degli impianti di depurazione di minore entità, al fine di creare dei poli depurativi più efficienti.

Il settore fognario e depurativo, nel corso degli ultimi anni è stato oggetto di numerosi finanziamenti pubblici erogati principalmente dalla Regione Veneto sia per il disinquinamento del fiume Fratta-Gorzone, che per il Bacino Scolante nella Laguna di Venezia: tali investimenti hanno consentito la realizzazione di importanti interventi di estensione della rete fognaria e di adeguamento e ampliamento degli impianti di depurazione presenti sul territorio ma non ancora del tutto sufficienti per adeguare le infrastrutture esistenti alla normativa di settore.

Sotto l'aspetto dei manufatti sfioratori, a seguito del piano di ricognizione e adeguamento realizzato mediante installazione di opportuni sistemi di grigliatura dei solidi grossolani, risultano tutti conformi alla normativa vigente. All'interno del capitolo "Piano di riabilitazione delle reti fognarie e adeguamento degli sfioratori", sono previste le somme per dotare gli sfioratori esistenti di opportuni sistemi di rilevamento automatico delle attivazioni.

Nel programma degli interventi, sono inseriti anche vari interventi di "estensione delle reti fognarie nel territorio", necessari per risolvere problematiche ambientali legate alla mancanza di sistemi di collettamento dei reflui in zone che allo stato attuale scaricano i reflui su corsi d'acqua superficiale previo trattamento con vasche imhoff ove presenti; tali interventi, si rendono necessari anche se gli agglomerati in oggetto non rientrano nelle procedure di infrazione relativamente alla Direttiva 91/271/CEE.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019.

M5 – SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

I valori dell'indicatore M5 sono così riassunti:

		M5
Valore indicatore	Anno 2016	2,43%
	Anno 2017	0,00%
Classe	Anno 2018	A
	Anno 2019*	A
Obiettivi minimi	Anno 2018	Mantenimento
	Anno 2019*	Mantenimento

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Allo stato attuale, il gestore smaltisce piccole quantità di fanghi di depurazione in discarica, mentre la maggior parte viene destinata al riutilizzo/recupero principalmente come compost.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019.

M6 – QUALITA' DELL'ACQUA DEPURATA

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
DEP2.1	Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione	Necessità di intervenire per adeguare gli impianti di depurazione presenti nel territorio.
DEP2.2	Estrema frammentazione del servizio di depurazione	Necessità di intervenire per dismettere piccoli impianti di depurazione poco efficienti e accentrare i processi depurativi presso impianti di più grosse dimensioni.

I valori dell'indicatore M6 sono così riassunti:

		M6
Valore indicatore	Anno 2016	0,00%
	Anno 2017	0,18%
Classe	Anno 2018	A
	Anno 2019*	A
Obiettivi minimi	Anno 2018	Mantenimento
	Anno 2019*	Mantenimento

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Il programma degli interventi prevede sostanzialmente quegli interventi necessari per l'accentramento dei processi depurativi presso impianti di grosse dimensioni, con la contestuale dismissione degli impianti di depurazione di minore entità, al fine di creare dei poli depurativi più efficienti.

Sono previsti inoltre anche gli interventi di adeguamento degli impianti di depurazione esistenti, con lo scopo di migliorare il controllo dei processi depurativi e ridurre i costi di gestione.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019.

5. ULTRIORI ELEMENTI INFORMATIVI – GESTORE ACQUEVENETE S.P.A.

INTERVENTI FINALIZZATI AD OBIETTIVI DIVERSI DA QUELLI DI QUALITA' TECNICA

Negli anni 2016-2017, il gestore ha rendicontato investimenti per le categorie terreni, autoveicoli e Altre immobilizzazioni materiali e immateriali, che però non sono stati inseriti nel Pdl-Cronoprogramma_Investimenti, al fine di migliorare le capacità operative e l'efficienza gestionale.

NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEI FILE DI RACCOLTA DATI

Niente da commentare.

6. EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE – GESTORE ACQUEVENETE S.P.A.

ISTANZA PER MANCATO RISPETTO DI ALCUNI PREREQUISITI

Non risultano istanze aperte.

ISTANZA PER OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE GESTIONALE

Non risultano istanze aperte.

ISTANZA DI VALUTAZIONE CUMULATIVA BIENNALE DEGLI OBIETTIVI

Non risultano istanze aperte.

ALTRO

Niente da commentare.

7. STANDARD GENERALI DI QUALITÀ TECNICA – GESTORE ACEGASAPSAMGA S.P.A.

Per quanto riguarda i dettagli numerici, suddivisi per macro-indicatori e per anno, del totale degli importi di spesa, degli importi di cui si prevede l'entrata in esercizio e degli importi che, non entrando in esercizio, vanno ad alimentare i LIC (lavori in corso), si rimanda al corrispondente foglio "PdI-cronoprogramma_investimenti" del file RDT2018, facente parte integrante e sostanziale della presente relazione.

Tale foglio, contiene gli interventi puntuali che sono stati oggetto di approvazione da parte dell'Ente o che sono stati pianificati, e i capitoli generici che riguardano tutto il territorio gestito dai quali attingere i fondi per la realizzazione degli interventi non ancora approvati dall'Ente e che andranno a risolvere le criticità individuate nel territorio.

Il gestore AcegasApsAmga S.p.A. gestisce l'intero ciclo idrico, ovvero i servizi di captazione, approvvigionamento, distribuzione di acqua potabile e di gestione dell'intero sistema fognario e di depurazione delle acque reflue. I Comuni gestiti da AcegasApsAmga, nel territorio dell'Ambito Bacchiglione, sono riportati nella Tabella seguente:

COMUNE	PROVINCIA
Cona	VE
Abano Terme	PD
Arzergrande	PD
Brugine	PD
Codevigo	PD
Correzzola	PD
Legnaro	PD
Padova	PD
Piove di Sacco	PD
Polverara	PD
Pontelongo	PD
Sant'Angelo di Piove di Sacco	PD
TOTALE	12

Complessivamente, la popolazione residente servita al 31/12/2016 è pari a 299.368 abitanti.

Il territorio di AcegasApsAmga può essere suddiviso in due macro-aree:

- una prima zona comprendente l'area di Padova e il comune limitrofo di Abano Terme a carattere tipicamente urbano di grande città densamente abitata;

- un secondo ambito costituito dai dieci comuni della zona del Piovese, il maggiore Piove di Sacco, gestiti, fino al 2007 dal gestore APGA a principale vocazione rurale con sviluppo agricolo e artigianale.



QUADRO COMPLESSIVO INVESTIMENTI ACEGASAPSAMGA

INVESTIMENTI PIANIFICATI	<u>2018-2019</u>	<u>2020-2030</u>	<u>TOTALI</u>
<u>TOTALE</u>	29.749.217,57	135.300.000,00	165.049.217,57

SETTORE ACQUEDOTTO

Per quanto riguarda il settore acquedotto, il territorio della zona del Piovese è caratterizzato dalla presenza di condotte idriche di distribuzione obsolete che comportano un volume elevato di perdite idriche e da una notevole fragilità del sistema adduttivo-distributivo. Nel corso degli anni, sono stati realizzati numerosi interventi di sostituzione di reti idriche ammalorate, e anche nel presente piano, la maggior parte degli investimenti viene dedicata alla sostituzione e bonifica delle reti di acquedotto con conseguente diminuzione delle perdite idriche. Contestualmente, gli investimenti relativi alla distrettualizzazione della rete di acquedotto permetterà una gestione ottimale del servizio e un'adeguata pianificazione degli interventi di sostituzione.

Storicamente l'area del Piovese era servita da fonti di acquedotto non di ottima qualità, in quanto era predominante la fornitura di acque da fiume a seguito di potabilizzazione. A partire dal 2008, in concomitanza con il cambio di gestione ad AcegasApsAmga, sono stati realizzati numerosi interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua erogata, andando a diminuire progressivamente l'aliquota di acqua prelevata e trattata da

fiume (al 2013 circa 1/3 del fabbisogno dell'area Piovese per circa 2.500.000 mc/anno) in favore di acqua prelevata da pozzo di ottima qualità proveniente dalla media pianura vicentina.

Considerato il fatto che la copertura del servizio di acquedotto è già pari al 100%, la quota parte di investimenti prevista per l'estensione reti, è funzionale al potenziamento del sistema di adduzione ed efficientamento del sistema acquedottistico. Tale indicazione vale sia per il territorio del Piovese che del Padovano: quest'ultimo si caratterizza inoltre per avere un acquedotto di ottima qualità, sia dal punto di vista della gestione che della qualità dell'acqua erogata; è indispensabile pertanto prevedere adeguate risorse per mantenere il servizio ai buoni livelli attuali, investendo sulla sostituzione strategica della rete di acquedotto e sugli interventi di distrettualizzazione della stessa, al principale scopo di riduzione delle perdite di rete.

Non da ultimo è importante sottolineare che il potenziamento delle adduttrici secondarie e l'efficientamento del sistema sono necessari anche al fine di far sì che il sistema acquedottistico dell'area Piovese possa collegarsi all'adduttrice principale strategica in fase di progettazione e realizzazione da parte di Veneto Acque e finalizzata al portare acqua di ottima qualità a tutta la popolazione della Regione del Veneto e pertanto anche nelle aree che tuttora sono servite da acqua potabilizzata da corpo idrico superficiale. Nello specifico degli interventi individuati nel quadriennio 2016-2019, oltre agli interventi generici di cui si è detto precedentemente, risulta strategico l'intervento di realizzazione di un nuovo serbatoio in comune di Arzergrande (PD) individuato come investimento che, nell'ambito dell'efficientamento del sistema acquedottistico, aumenta la capacità di compenso del sistema tale da consentire un'erogazione ottimale del servizio all'utenza.

SETTORE FOGNATURA

Per quanto riguarda il settore fognario, si evidenzia come la città di Padova sia una zona densamente urbanizzata, con una rete fognaria principalmente di tipo misto ed obsoleta, caratterizzata da commistioni con la rete di scolo consortile. Nel corso degli anni si è dato inizio alla realizzazione di una serie di interventi specifici per risolvere le criticità relative all'obsolescenza delle reti e alla loro gestione non ottimale, e nel presente piano investimenti si prevede di continuare a realizzare quegli interventi strategici per la città di Padova che andranno a risolvere le criticità legate alla inadeguatezza delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti, con la contestuale separazione della rete ove tecnicamente ed economicamente sostenibile, con particolare attenzione al sistema fognario della città di Padova.

Nell'area del Piovese, nel corso di questi ultimi anni, il settore fognario e depurativo è stato oggetto di notevoli finanziamenti, riguardanti il bacino scolante nella Laguna di Venezia, che hanno consentito la realizzazione di importanti interventi di estensione della rete fognaria nera e di adeguamento e ampliamento degli impianti di depurazione presenti sul territorio. Alcuni di questi interventi sono tuttora in corso, mentre altri sono programmati nei prossimi anni.

Inoltre, rivestono particolare importanza gli interventi legati all'adeguamento degli sfioratori della rete mista esistente, con particolare attenzione alla rete fognaria di Padova; per tale motivo, gli interventi verranno realizzati in stralci differenti.

SETTORE DEPURAZIONE

Per quanto riguarda il settore della depurazione, anche nel presente piano investimenti riveste carattere di maggiore importanza l'intervento di ampliamento dell'impianto di depurazione di Ca' Nordio a Padova.

L'ampliamento del depuratore di Cà Nordio, sarà realizzato in lotti funzionali successivi, e permetterà un corretto sviluppo dei lavori progettati e una verifica funzionale degli stessi in relazione agli ulteriori lotti da porre in essere. Tutti gli interventi legati alla depurazione sono funzionali all'efficientamento del sistema depurativo.

M1 – PERDITE IDRICHE

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
APP2.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione	Necessità di intervenire per l'adeguamento delle condizioni fisiche degli impianti e delle reti di adduzione.
DIS1.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	Necessità di intervenire per l'adeguamento delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione.
KNW1.1	Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto	Necessità di intervenire per aumentare la conoscenza delle reti e quindi poter intervenire tempestivamente in caso di necessità.
DIS3.2	Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza	Necessità di intervenire per rinnovare il parco contatori d'utenza.

I valori dell'indicatore M1 sono così riassunti:

		M1a	M1b	M1
Valore indicatore	Anno 2016	15,83 mc/km/g	28,5%	
	Anno 2017	15,50 mc/km/g	28,2%	
Classe	Anno 2018			B
	Anno 2019*			B
Obiettivi minimi	Anno 2018			-2% di M1a
	Anno 2019*			-2% di M1a

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Il programma degli interventi prevede interventi generalizzati di sostituzione e adeguamento delle reti idriche sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse all'attività di gestione delle reti e monitoraggio degli interventi manutentivi.

Inoltre, è stato inserito anche l'intervento strategico necessario per interconnettere la rete acquedottistica esistente con il sistema MOSAV in zona Vicenza est, al fine di potenziare il sistema acquedottistico esistente.

INTERVENTI GESTIONALI

Sono stati inseriti interventi gestionali rivolti a risolvere alcune criticità legate al parametro M1; per il dettaglio, vedasi il punto 3.1.2.3 "Valorizzazione componente Opex" della "Relazione di accompagnamento ai sensi della Determina ARERA del 29 marzo 2018, n. 1-2018/DSID – Aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 – Piano tariffario e Piano Economico Finanziario per il gestore AcegasApsAmga S.p.A.".

M2 – INTERRUZIONI DEL SERVIZIO

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
APP2.1	Assenza parziale o totale delle reti di adduzione	Necessità di intervenire per estendere il servizio idrico di adduzione.
APP2.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione	Necessità di intervenire per il potenziamento delle reti di adduzione laddove necessario.
DIS1.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	Necessità di intervenire per l'adeguamento delle condizioni fisiche degli impianti e dei serbatoi.

I valori dell'indicatore M2 sono così riassunti:

		M2
Valore indicatore	Anno 2016	0,00
	Anno 2017	0,00
Classe	Anno 2018	A
	Anno 2019*	A
Obiettivi minimi	Anno 2018	Mantenimento
	Anno 2019*	Mantenimento

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Il programma degli interventi prevede interventi generalizzati di potenziamento dei sistemi di adduzione e di manutenzione straordinaria su impianti e serbatoi, sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse all'attività di gestione delle reti e monitoraggio degli interventi manutentivi. Per impianti, si intendono sia impianti di captazione delle acque, sia impianti di potabilizzazione delle stesse.

A seguito dell'emanazione della DGRV 2232/2017, finalizzata ad una specifica analisi sulla tipologia e vulnerabilità delle fonti idropotabili per una sempre maggiore tutela sanitaria della popolazione, sono inoltre previste le risorse necessarie per la predisposizione dei potenziali sistemi di filtrazione dell'acqua per abbattere eventuali inquinanti di emergenza o valutare eventuali interconnessioni idriche nel territorio, per migliorare la sicurezza degli acquedotti.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019.

M3 – QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
APP1.2	Inadeguatezza della qualità delle fonti di approvvigionamento	Necessità di intervenire per garantire fonti idriche alternative caratterizzate da qualità organolettiche migliori e contestuale dismissione di fonti idriche oramai inquinate.
POT1.1	Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, di monitoraggio, dei trattamenti	Adeguamenti impiantistici alle centrali di potabilizzazione per il miglioramento dei processi e delle caratteristiche dell'acqua potabilizzata.
POT3.1	Trattamenti inadeguati o incompleti dei fanghi di potabilizzazione e altri residui; insufficiente recupero di materia e/o energia	Adeguamenti impiantistici alle centrali di potabilizzazione per il miglioramento dei processi.

I valori dell'indicatore M3 sono così riassunti:

		M3a	M3b	M3c	M3
Valore indicatore	Anno 2016	0,000%	0,68%	0,04%	
	Anno 2017	0,000%	1,00%	0,08%	
Classe	Anno 2018				C

	Anno 2019*				C
Obiettivi minimi	Anno 2018				Classe prec. in due anni
	Anno 2019*				Classe prec. in due anni

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Il programma degli interventi prevede sostanzialmente quegli interventi necessari per garantire l'approvvigionamento idropotabile da altre parti del territorio regionale, mediante opere strategiche necessarie per garantire acqua potabile di buona qualità verso quelle aree del territorio attualmente alimentate da acqua soggetta a possibili contaminazioni, mediante il sistema idrico MOSAV.

In particolare, per l'area del Piovese, sono stati realizzati numerosi interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua erogata, andando a diminuire progressivamente l'aliquota di acqua prelevata e trattata da fiume in favore di acqua prelevata da pozzo di ottima qualità proveniente dalla media pianura vicentina.

Pertanto, si può affermare che le opere previste di potenziamento delle adduttrici secondarie e di efficientamento del sistema, si rendono necessarie anche al fine di far sì che il sistema acquedottistico dell'area Piovese possa collegarsi alle condotte adduttrici strategiche finalizzate al portare acqua di ottima qualità a tutta la popolazione della Regione del Veneto e pertanto anche nelle aree che tuttora sono servite da acqua potabilizzata da corpo idrico superficiale.

Va sottolineato che gli interventi sulle reti idriche di adduzione descritti sopra, vanno a migliorare anche la qualità dell'acqua fornita al territorio, e pertanto si può affermare che gli interventi afferenti al macro indicatore M2, influiscono anche sul macro indicatore M3.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019.

M4 – ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
FOG1.1	Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui in agglomerati di dimensioni superiori ai 2.000 A.E.	Necessità di intervenire per estendere il servizio di fognatura in zone ancora sprovviste del servizio.
FOG2.1	Inadeguate condizioni fisiche delle	Necessità di intervenire per la separazione delle

	condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti	reti di fognatura miste, per la sostituzione delle reti fognarie ammalorate, per l'adeguamento degli sfioratori esistenti e per l'adeguamento degli impianti e opere civili.
KNW1.2	Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di fognatura	Necessità di intervenire per aumentare la conoscenza delle reti e quindi poter intervenire tempestivamente in caso di necessità.

I valori dell'indicatore M4 sono così riassunti:

		M4a	M4b	M4c	M4
Valore indicatore	Anno 2016	0,906	0,0%	46,7%	
	Anno 2017	0,823	0,0%	27,6%	
Classe	Anno 2018				B
	Anno 2019*				B
Obiettivi minimi	Anno 2018				-5% di M4c
	Anno 2019*				-5% di M4c

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

I fenomeni di allagamento hanno generalmente carattere occasionale e indipendente dall'efficienza del gestore, e si verificano in occasione di eventi meteorici di eccezionale intensità, arrecando disagi alla popolazione per un limitato arco temporale e in aree circoscritte.

Il programma degli interventi prevede sostanzialmente alcuni interventi puntuali di sistemazione idraulico-fognaria di alcune zone della città di Padova che sono più soggette a fenomeni di allagamenti in occasione di eventi meteorici intensi, mediante la posa di opportuni collettori fognari di grosse dimensioni, in grado di smaltire rapidamente portate di reflui misti di grossa entità.

Inoltre, è previsto il capitolo generico di riabilitazione delle reti fognarie, al fine di risolvere le criticità legate alla commistione con la rete di scolo consortile e all'obsolescenza delle reti e alla loro gestione non ottimale, prevedendo la contestuale separazione della rete ove tecnicamente ed economicamente sostenibile, con particolare attenzione al sistema fognario della città di Padova.

Nell'area del Piovese, nel corso di questi ultimi anni, il settore fognario e depurativo è stato oggetto di notevoli finanziamenti, riguardanti il bacino scolante nella Laguna di Venezia, che hanno consentito la realizzazione di importanti interventi di estensione della rete fognaria nera e di adeguamento e ampliamento

degli impianti di depurazione presenti sul territorio. Alcuni di questi interventi sono tuttora in corso, mentre altri sono programmati nei prossimi anni.

Sotto l'aspetto dei manufatti sfioratori, a seguito del piano di ricognizione e adeguamento realizzato mediante installazione di opportuni sistemi di grigliatura dei solidi grossolani, risultano tutti conformi alla normativa vigente. All'interno del capitolo "Piano di riabilitazione delle reti fognarie e adeguamento degli sfioratori", sono previste le somme per dotare gli sfioratori esistenti di opportuni sistemi di rilevamento automatico delle attivazioni.

Nel programma degli interventi, sono inseriti anche vari interventi di "estensione delle reti fognarie nel territorio", necessari per risolvere problematiche ambientali legate alla mancanza di sistemi di collettamento dei reflui in zone che allo stato attuale scaricano i reflui su corsi d'acqua superficiale previo trattamento con vasche imhoff ove presenti; tali interventi, si rendono necessari anche se gli agglomerati in oggetto non rientrano nelle procedure di infrazione relativamente alla Direttiva 91/271/CEE.

INTERVENTI GESTIONALI

Sono stati inseriti interventi gestionali rivolti a risolvere alcune criticità legate al parametro M4; per il dettaglio, vedasi il punto 3.1.2.3 "Valorizzazione componente Opex" della "Relazione di accompagnamento ai sensi della Determina ARERA del 29 marzo 2018, n. 1-2018/DSID – Aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 – Piano tariffario e Piano Economico Finanziario per il gestore AcegasApsAmga S.p.A.".

M5 – SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

I valori dell'indicatore M5 sono così riassunti:

			M5
Valore indicatore	Anno 2016		0,00%
	Anno 2017		0,00%
Classe	Anno 2018		A
	Anno 2019*		A
Obiettivi minimi	Anno 2018		Mantenimento
	Anno 2019*		Mantenimento

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Allo stato attuale, il gestore non smaltisce fanghi di depurazione in discarica.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019.

M6 – QUALITA' DELL'ACQUA DEPURATA

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
DEP2.1	Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione	Necessità di intervenire per adeguare gli impianti di depurazione presenti nel territorio.

I valori dell'indicatore M6 sono così riassunti:

		M6
Valore indicatore	Anno 2016	0,21%
	Anno 2017	0,21%
Classe	Anno 2018	A
	Anno 2019*	A
Obiettivi minimi	Anno 2018	Mantenimento
	Anno 2019*	Mantenimento

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Il programma degli interventi prevede sostanzialmente quegli interventi necessari per l'adeguamento degli impianti di depurazione esistenti, con lo scopo di migliorare il controllo dei processi depurativi e ridurre i costi di gestione.

In particolare, nel programma degli interventi, riveste carattere di maggiore importanza l'intervento di ampliamento dell'impianto di depurazione di Ca' Nordio a Padova, che verrà realizzato in lotti funzionali successivi, permettendo così un corretto sviluppo dei lavori progettati e una verifica funzionale degli stessi in relazione agli ulteriori lotti da porre in essere. Tutti gli interventi legati alla depurazione sono funzionali all'efficientamento del sistema depurativo.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019.

8. ULTRIORI ELEMENTI INFORMATIVI – GESTORE ACEGASAPSAMGA S.P.A.

INTERVENTI FINALIZZATI AD OBIETTIVI DIVERSI DA QUELLI DI QUALITÀ TECNICA

Negli anni 2016-2017, il gestore ha rendicontato investimenti per le categorie fabbricati industriali, autoveicoli, laboratori, Studi – ricerche – brevetti - diritti di utilizzazione di attrezzature e Altre immobilizzazioni materiali e immateriali, che però non sono stati inseriti nel Pdl-Cronoprogramma_Investimenti, al fine di migliorare le capacità operative e l'efficienza gestionale.

NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEI FILE DI RACCOLTA DATI.

Niente da commentare.

9. EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE – GESTORE ACEGASAPSAMGA S.P.A.

Sono state formulate le istanze per il riconoscimento dei costi aggiuntivi $Opex_{QT}$ per gli anni 2018-2019 ai fini del calcolo dei macro-indicatori M1 e M4.

ISTANZA PER MANCATO RISPETTO DI ALCUNI PREREQUISITI

Non risultano istanze aperte.

ISTANZA PER OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE GESTIONALE

Non risultano istanze aperte.

ISTANZA DI VALUTAZIONE CUMULATIVA BIENNALE DEGLI OBIETTIVI

Non risultano istanze aperte.

ALTRO

Niente da commentare.

10. STANDARD GENERALI DI QUALITÀ TECNICA – GESTORE VIACQUA S.P.A. (EX A.V.S.)

Per quanto riguarda i dettagli numerici, suddivisi per macro-indicatori e per anno, del totale degli importi di spesa, degli importi di cui si prevede l'entrata in esercizio e degli importi che, non entrando in esercizio, vanno ad alimentare i LIC (lavori in corso), si rimanda al corrispondente foglio "Pdl-cronoprogramma_investimenti" del file RDT2018, facente parte integrante e sostanziale della presente relazione.

Tale foglio, contiene gli interventi puntuali che sono stati oggetto di approvazione da parte dell'Ente o che sono stati pianificati, e i capitoli generici che riguardano tutto il territorio gestito dai quali attingere i fondi per la realizzazione degli interventi non ancora approvati dall'Ente e che andranno a risolvere le criticità individuate nel territorio.

Il gestore Viacqua S.p.A. gestisce l'intero ciclo idrico, ovvero i servizi di captazione, approvvigionamento, distribuzione di acqua potabile e di gestione dell'intero sistema fognario e di depurazione delle acque reflue; il territorio gestito da Viacqua S.p.A. (ex A.V.S. S.p.A.), comprende 38 comuni di piccola media dimensione, che vanno dalla media-alta pianura vicentina fino alla parte montana, ai confini con la provincia autonoma di Trento. E' un territorio ad alta vocazione industriale e contemporaneamente estremamente vulnerabile soprattutto dal punto di vista della risorsa idropotabile sotterranea. I Comuni gestiti sono riportati nella Tabella seguente:

COMUNE	PROVINCIA
Arsiero	VI
Breganze	VI
Brogliano	VI
Caltrano	VI
Calvene	VI
Carrè	VI
Castelgomberto	VI
Chiuppano	VI
Cogollo del Cengio	VI
Cornedo Vicentino	VI
Fara Vicentino	VI
Isola Vicentina	VI
Laghi	VI
Lastebasse	VI
Lugo di Vicenza	VI
Malo	VI
Marano Vicentino	VI
Monte di Malo	VI
Pedemonte	VI
Piovene Rocchette	VI
Posina	VI

Recoaro Terme	VI
Salcedo	VI
San Vito di Leguzzano	VI
Santorso	VI
Sarcedo	VI
Schio	VI
Thiene	VI
Tonezza del Cimone	VI
Torrebelvicino	VI
Trissino	VI
Valdagno	VI
Valdastico	VI
Valli del Pasubio	VI
Velo d'Astico	VI
Villaverla	VI
Zanè	VI
Zugliano	VI
TOTALE	38

Complessivamente, la popolazione residente servita al 31/12/2016 è pari a 254.412 abitanti.



QUADRO COMPLESSIVO INVESTIMENTI VIACQUA

INVESTIMENTI PIANIFICATI	<u>2018-2026</u>
<u>TOTALE</u>	399.448.846,00

SETTORE ACQUEDOTTO

L'acquedotto gestito da Viacqua (ex A.V.S.) è un sistema molto esteso e capillare nel territorio e caratterizzato da una elevata criticità e fragilità dal punto di vista dell'adduzione principale: è caratterizzato inoltre da moltissime fonti di produzione, oltre 700 sorgenti montane che garantiscono un'acqua di ottima qualità erogata all'utenza con minori costi di produzione rispetto ad altri gestori. Tuttavia, tali sorgenti montane, negli ultimi anni stanno manifestando segnali di depauperamento soprattutto durante i mesi estivi, creando disagi alla popolazione residente, e mettendo in luce la necessità di prevedere opere di interconnessione tra le fonti idriche esistenti.

Gli interventi previsti in tale settore riguardano principalmente la messa in sicurezza del sistema adduttivo attraverso il raddoppio della principale adduttrice presente nel territorio "Arsiero-Piovene Rocchette", l'estensione dell'acquedotto consortile dell'Astico mediante il collegamento Schio – Malo e la contestuale sostituzione delle condotte ammalorate con interventi mirati che portino beneficio immediato: la scelta di questi interventi è garantita da una distrettualizzazione della rete acquedottistica che è tuttora in corso.

SETTORE FOGNATURA

La vulnerabilità del territorio dell'alto vicentino, con particolare riferimento alla pregiata risorsa idropotabile sotterranea in un acquifero ancora indifferenziato, fa sì che venga data importanza strategica agli interventi di fognatura, attraverso il collettamento di tutte le località principali e il relativo trattamento depurativo. Se da quest'ultimo punto di vista la situazione degli impianti è più che buona, dal punto di vista dell'estensione della rete fognaria è necessario porre in essere cospicui investimenti al fine di collettare tutte le acque reflue prodotte e recapitarle agli impianti esistenti. Tali interventi vanno accostati anche ad interventi relativi alla separazione e riabilitazione della rete per consentirne una gestione efficace ed ottimale.

E' da sottolineare come sono stati previsti la prosecuzione di importanti investimenti finalizzati alla protezione delle aree di ricarica naturale delle falde acquifere e il completamento del sistema fognario consortile dell'Astico, che permetterà il collettamento verso il depuratore di Thiene dei reflui prodotti dagli abitanti residenti in alcuni Comuni della Valle dell'Astico.

Inoltre, rivestono particolare importanza gli interventi legati all'adeguamento degli sfioratori della rete mista esistente; per tale motivo, gli interventi verranno realizzati in stralci differenti.

Infine, sono previsti una serie di interventi puntuali di estensione delle reti fognarie in zone ancora sprovviste del servizio, che permetteranno il convogliamento presso impianti di depurazione dei reflui neri prodotti dalle utenze residenti che allo stato attuale sono sversati su corsi d'acqua superficiali previo trattamento con vasche imhoff ove presenti.

SETTORE DEPURAZIONE

Come già espresso in precedenza, il settore depurativo è un settore che gode di una situazione positiva: sono presenti nel territorio 4 poli depurativi (su 38 comuni) che permettono una gestione efficace e d efficiente. I 4 impianti di depurazione sono di adeguate dimensioni, ma è comunque necessario prevedere il loro aggiornamento tecnologico finalizzato a mantenere standard depurativi elevati, soprattutto in relazione alla situazione idrogeologica dell'area dell'alta pianura vicentina e alla previsione di collettamento di portate di reflui che allo stato attuale scaricano su corsi d'acqua superficiali.

Il principale intervento del settore depurativo è finalizzato all'adeguamento/potenziamento del depuratore intercomunale di Thiene, per un importo complessivo pari a € 6.200.000,00, di cui € 1.000.000,00 finanziato con contributo Ministero-Regione, entro il 2019. Tale intervento, si rende necessario per adeguare da un punto di vista tecnologico e potenziare l'impianto di depurazione in oggetto, rispettando i parametri di scarico e la direttiva 91/271/CEE.

M1 – PERDITE IDRICHE

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
DIS1.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	Necessità di intervenire per l'adeguamento delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione.
KNW1.1	Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto	Necessità di intervenire per aumentare la conoscenza delle reti e quindi poter intervenire tempestivamente in caso di necessità.
DIS3.2	Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza	Necessità di intervenire per rinnovare il parco contatori d'utenza.

I valori dell'indicatore M1 sono così riassunti:

		M1a	M1b	M1
Valore indicatore	Anno 2016	13,88 mc/km/g	44,8%	
	Anno 2017	13,19 mc/km/g	43,9%	
Classe	Anno 2018			C
	Anno 2019*			C
Obiettivi minimi	Anno 2018			-4% di M1a
	Anno 2019*			-4% di M1a

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Il programma degli interventi prevede interventi generalizzati di sostituzione e adeguamento delle reti idriche sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse all'attività di gestione delle reti e monitoraggio degli interventi manutentivi.

Per quanto riguarda il valore delle perdite idriche percentuali riscontrato, va sottolineato che come detto in precedenza il territorio del gestore Viacqua (ex A.V.S.) è caratterizzato dalla presenza di numerose sorgenti montane, che necessiterebbero di un monitoraggio più accurato in termini di quantità d'acqua che viene prelevata e convogliata nelle condotte di distribuzione e quantità d'acqua che invece si disperde sul territorio, andando ad alimentare comunque le falde idriche esistenti.

Al riguardo, risulta quantomai utile sviluppare nei prossimi anni un sistema di monitoraggio della quantità d'acqua prelevata ed effettivamente convogliata nelle condotte in prossimità delle sorgenti montane, al fine di ridurre il valore delle perdite idriche percentuali, considerando le perdite idriche in prossimità delle sorgenti montane indipendenti dall'ammaloramento delle condotte di distribuzione esistenti.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019.

M2 – INTERRUZIONI DEL SERVIZIO

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
APP2.3	Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione	Necessità di intervenire al fine di adeguare le infrastrutture idriche di adduzione esistenti al livello della domanda, e garantire al sistema elasticità.
DIS1.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	Necessità di intervenire per l'adeguamento delle condizioni fisiche degli impianti e dei serbatoi.

I valori dell'indicatore M2 sono così riassunti:

		M2
Valore indicatore	Anno 2016	0,37
	Anno 2017	0,52
Classe	Anno 2018	A

	Anno 2019*	A
Obiettivi minimi	Anno 2018	Mantenimento
	Anno 2019*	Mantenimento

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Il programma degli interventi prevede principalmente le opere di messa in sicurezza del sistema adduttivo attraverso il raddoppio della principale adduttrice nel territorio "Arsiero-Piovene Rocchette" e l'estensione dell'acquedotto consortile dell'Astico (dorsale "Schio-Malo"), al fine di creare un sistema di adduzione idrico il più elastico possibile, eliminando i disagi correlati alle interruzioni del servizio per la popolazione residente; inoltre, sono previsti i capitoli generici di manutenzione straordinaria su impianti e serbatoi, che verranno realizzati sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse all'attività di gestione delle reti e monitoraggio degli interventi manutentivi. Per impianti, si intendono sia impianti di captazione delle acque, sia impianti di potabilizzazione delle stesse.

A seguito dell'emanazione della DGRV 2232/2017, finalizzata ad una specifica analisi sulla tipologia e vulnerabilità delle fonti idropotabili per una sempre maggiore tutela sanitaria della popolazione, sono inoltre previste in parte le risorse necessarie per la predisposizione dei potenziali sistemi di filtrazione dell'acqua per abbattere eventuali inquinanti di emergenza o valutare eventuali interconnessioni idriche nel territorio, per migliorare la sicurezza degli acquedotti.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019.

M3 – QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
DIS1.1	Assenza parziale o totale delle reti di distribuzione	Necessità di intervenire al fine di estendere il servizio di acquedotto in zone sprovviste del sistema e alimentate da pozzi privati.

I valori dell'indicatore M3 sono così riassunti:

		M3a	M3b	M3c	M3
Valore indicatore	Anno 2016	0,000%	6,78%	0,81%	

	Anno 2017	0,000%	6,54%	0,74%	
Classe	Anno 2018				D
	Anno 2019*				D
Obiettivi minimi	Anno 2018				Classe prec. In due anni
	Anno 2019*				Classe prec. In due anni

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Il programma degli interventi prevede sostanzialmente quegli interventi necessari a garantire la fornitura idrica dall'acquedotto pubblico alle utenze che allo stato attuale sono servite da pozzi privati o da sorgenti in via di esaurimento, e quindi più soggette a possibili contaminazioni.

Va sottolineato che gli interventi sulle reti idriche di adduzione descritti sopra, vanno a migliorare anche la qualità dell'acqua fornita al territorio, e pertanto si può affermare che gli interventi afferenti al macro indicatore M2, influiscono anche sul macro indicatore M3.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019.

M4 – ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
FOG1.1	Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui in agglomerati di dimensioni superiori ai 2.000 A.E.	Necessità di intervenire per estendere il servizio di fognatura in zone ancora sprovviste del servizio.
FOG2.1	Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti	Necessità di intervenire per la separazione delle reti di fognatura miste, per la sostituzione delle reti fognarie ammalorate, per l'adeguamento degli sfioratori esistenti e per l'adeguamento degli impianti e opere civili.
KNW1.2	Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di fognatura	Necessità di intervenire per aumentare la conoscenza delle reti e quindi poter intervenire tempestivamente in caso di necessità.

I valori dell'indicatore M4 sono così riassunti:

		M4a	M4b	M4c	M4
Valore indicatore	Anno 2016	2,135	6,8%	0,0%	
	Anno 2017	2,045	6,8%	0,0%	
Classe	Anno 2018				E
	Anno 2019*				E
Obiettivi minimi	Anno 2018				-10% di M4a
	Anno 2019*				-10% di M4a

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

I fenomeni di allagamento hanno generalmente carattere occasionale e indipendente dall'efficienza del gestore, e si verificano in occasione di eventi meteorici di eccezionale intensità, arrecando disagi alla popolazione per un limitato arco temporale e in aree circoscritte.

La vulnerabilità del territorio dell'alto vicentino, con particolare riferimento alla pregiata risorsa idropotabile sotterranea in un acquifero ancora indifferenziato, fa sì che venga data importanza strategica agli interventi di fognatura, attraverso il collettamento di tutte le località principali e il relativo trattamento depurativo. Se da quest'ultimo punto di vista la situazione degli impianti è più che buona, dal punto di vista dell'estensione della rete fognaria è necessario porre in essere cospicui investimenti al fine di collettare tutte le acque reflue prodotte e recapitarle agli impianti esistenti. Tali interventi vanno accostati anche ad interventi relativi alla separazione e riabilitazione della rete per consentirne una gestione efficace ed ottimale.

E' da sottolineare come sono stati previsti la prosecuzione di importanti investimenti finalizzati alla protezione delle aree di ricarica naturale delle falde acquifere e il completamento del sistema fognario consortile dell'Astico, che permetterà il collettamento verso il depuratore di Thiene dei reflui prodotti dagli abitanti residenti in alcuni Comuni della Valle dell'Astico.

Per quanto riguarda i manufatti sfioratori, a seguito del piano di ricognizione e adeguamento realizzato mediante installazione di opportuni sistemi di grigliatura dei solidi grossolani, risulta che una buona parte è conforme alla normativa vigente, e all'interno del capitolo "Piano di riabilitazione delle reti fognarie e adeguamento degli sfioratori", sono previste le somme per completare le opere di adeguamento degli sfioratori alla normativa vigente e dotarli di opportuni sistemi di rilevamento automatico delle attivazioni.

Nel programma degli interventi, sono inseriti vari interventi di "estensione delle reti fognarie nel territorio", necessari per risolvere problematiche ambientali legate alla mancanza di sistemi di collettamento dei reflui in

zone che allo stato attuale scaricano i reflui su corsi d'acqua superficiale previo trattamento con vasche imhoff ove presenti; tali interventi, si rendono necessari anche se gli agglomerati in oggetto non rientrano nelle procedure di infrazione relativamente alla Direttiva 91/271/CEE.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019.

M5 – SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

I valori dell'indicatore M5 sono così riassunti:

		M5
Valore indicatore	Anno 2016	68,35%
	Anno 2017	32,80%
Classe	Anno 2018	D
	Anno 2019*	D
Obiettivi minimi	Anno 2018	-5% di MF tq, disc
	Anno 2019*	-5% di MF tq, disc

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Allo stato attuale, il gestore smaltisce una buona percentuale di fanghi da depurazione in discarica, a causa dei valori di sostanze inquinanti che si riscontrano nei fanghi prodotti e derivanti dalle acque reflue in entrata agli impianti di depurazione, che non permettono il riutilizzo/recupero degli stessi; questo è dovuto principalmente al tipo di territorio ad alta vocazione industriale, con presenza di molti poli industriali che utilizzano svariati quantitativi di sostanze inquinanti per la loro produzione.

Mediante gli interventi di adeguamento degli impianti di depurazione esistenti, sarà possibile nel tempo depurare in maniera più spinta tali reflui, utilizzando processi chimici e tecnologie più appropriate.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019.

M6 – QUALITA' DELL'ACQUA DEPURATA

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni
------------------------	----------------

DEP2.1	Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione	Necessità di intervenire per adeguare gli impianti di depurazione presenti nel territorio.
DEP2.2	Estrema frammentazione del servizio di depurazione	Necessità di intervenire per dismettere piccoli impianti di depurazione poco efficienti e accentrare i processi depurativi presso impianti di più grosse dimensioni.
DEP1.3	Assenza di trattamento secondario o trattamento equivalente ex. art. 4 Direttiva 91/271/CEE (ove applicabile)	Necessità di adeguare l'impianto di depurazione di Thiene, al fine di far uscire l'agglomerato dalla procedura di condanna della Comunità Europea (Causa C85-13) e conseguire il prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane.

I valori dell'indicatore M6 sono così riassunti:

		M6
Valore indicatore	Anno 2016	2,73%
	Anno 2017	5,47%
Classe	Anno 2018	B
	Anno 2019*	C
Obiettivi minimi	Anno 2018	-10% di M6
	Anno 2019*	-15% di M6

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Il programma degli interventi prevede quegli interventi necessari per l'accentramento dei processi depurativi presso impianti di grosse dimensioni, con la contestuale dismissione degli impianti di depurazione di minore entità, al fine di creare dei poli depurativi più efficienti.

Sono previsti inoltre anche gli interventi di adeguamento degli impianti di depurazione esistenti, con lo scopo di migliorare il controllo dei processi depurativi e ridurre i costi di gestione.

Infine, per quanto riguarda l'impianto di depurazione di Thiene, è prevista la prosecuzione degli interventi di adeguamento tecnologico e potenziamento dell'impianto, la cui entrata in esercizio è prevista per l'annualità 2019.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019.

11. ULTERIORI ELEMENTI INFORMATIVI – GESTORE VIACQUA S.P.A (EX A.V.S.)

Per quanto riguarda il Gestore Viacqua S.p.A. (zone ex Acque Vicentine ed ex A.V.S.), si sottolinea l'aumento della mole di investimenti prevista nel nuovo Piano Interventi 2018-2026 rispetto alla pianificazione esistente, passando dai complessivi 272.000.000 € circa previsti nella pianificazione esistente ai 400.000.000,00 € circa previsti nella pianificazione attuale.

L'aumento considerevole della mole di investimenti, è legato alla necessità di eseguire opere strategiche nel territorio, in parte dovute a nuovi adempimenti normativi, che possono essere così descritte:

- Opere strategiche di interconnessione dei sistemi acquedottistici, anche al fine di far fronte alla problematica PFAS;
- Opere necessarie per adempiere alla DGRV 2232/17 "Avvio dell'analisi di fattibilità finalizzata all'installazione di dotazioni impiantistiche per il filtraggio dell'acqua potabile erogata da acquedotti pubblici in situazioni di emergenza in caso di fenomeni di contaminazione delle fonti idropotabili";
- Intervento di adeguamento dell'agglomerato di Vicenza;
- Opere di adeguamento dei manufatti sfioratori presenti nel territorio;
- Opere di estensioni delle reti di fognatura in zone non ancora servite all'interno degli agglomerati.

INTERVENTI FINALIZZATI AD OBIETTIVI DIVERSI DA QUELLI DI QUALITA' TECNICA

Negli anni 2016-2017, il gestore ha rendicontato investimenti per le categorie Altri impianti, laboratori, autoveicoli, studi – ricerche – brevetti – diritti di utilizzazione, Altre immobilizzazioni materiali e immateriali, Fabbricati industriali, Condotture e opere idrauliche fisse, Impianti di trattamento e Impianti di sollevamento e pompaggio che però non sono stati inseriti nel Pdl-Cronoprogramma_Investimenti, al fine di migliorare le capacità operative e l'efficienza gestionale.

NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEI FILE DI RACCOLTA DATI.

Niente da commentare.

12. EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE – GESTORE VIACQUA S.P.A. (EX A.V.S.)

ISTANZA PER MANCATO RISPETTO DI ALCUNI PREREQUISITI

Di seguito, si riporta quanto già descritto per quanto riguarda l'agglomerato di Thiene:

Per quanto riguarda invece il Gestore Viacqua S.p.A., è presente un agglomerato oggetto di condanna della Corte di Giustizia Europea nell'area ex A.V.S. S.p.A., e non ancora dichiarato conforme alla direttiva 91/271/CEE alla data del 31/12/2017, e precisamente:

- Agglomerato di Thiene (Causa C-85/13);
- N° A.E.: 116.721;
- Articolo oggetto del provvedimento di condanna: art. 4 e 10;
- Nel foglio "PdI-Cronoprogramma_Investimenti" del file RDT2018 del Gestore Viacqua S.p.A. (area ex A.V.S. S.p.A.), viene riportato l'intervento "Ampliamento Impianto di Thiene", finalizzato all'adeguamento/potenziamento del depuratore intercomunale di Thiene, per un importo complessivo pari a € 6.200.000,00, di cui € 1.000.000,00 finanziato con contributo Ministero-Regione, entro il 2019; tale intervento, si rende necessario per adeguare da un punto di vista tecnologico e potenziare l'impianto di depurazione in oggetto, rispettando i parametri di scarico e la direttiva 91/271/CEE.

In riferimento all'agglomerato in oggetto, si riporta il testo integrale dell'art. 19 della lettera di messa in mora della Commissione Europea del 17.05.2018:

"19. Agglomerati urbani di Thiene e Asiago (in precedenza agglomerato di Thiene –Veneto) – Come spiegato dalle autorità italiane, questo agglomerato è stato diviso in due agglomerati più piccoli: Thiene (116 721 a.e.) e Asiago (17 337a.e.). Pertanto, ai fini della presente causa, il vecchio agglomerato di Thiene dovrebbe essere sostituito da due nuovi agglomerati: Thiene e Asiago.

Gli 11 piccoli impianti che servono questi due agglomerati sono stati dismessi (lavori ultimati nel marzo 2017). Il relativo carico sarà trattato dai due (grandi) impianti rimanenti che servono gli agglomerati (Thiene-Santo e Asiago-Mosele).

L'Italia ha presentato campioni per il periodo compreso tra gennaio 2016 e marzo 2017 che dimostrano il buon funzionamento dei due impianti. Tuttavia, poiché non sono ancora state ultimate tutte le opere di collegamento tra gli impianti dismessi e quelli attualmente in funzione, la Commissione non è in grado di concludere che i due agglomerati siano conformi. Una volta ultimati tutti i lavori di collegamento e conclusa la fase di collaudo, l'Italia dovrà fornire campioni recenti e sufficientemente rappresentativi prelevati dai due impianti che servono i due agglomerati."

Si evidenzia che gli interventi di dismissione di tutti i sistemi a tecnologia semplificata che risultavano a servizio degli agglomerati di Thiene ed Asiago, si sono conclusi nel mese di marzo 2017, e pertanto a partire da aprile 2017 tutti i reflui raccolti dai sistemi fognari a servizio dei due agglomerati di Thiene ed Asiago vengono collettati e trattati esclusivamente presso gli impianti di Thiene-Santo e di Asiago-Mosele, entrambi dotati di trattamento terziario per l'abbattimento del fosforo e dell'azoto; le analisi allo scarico (per i parametri BOD5, COD, SST, Ntot e Ptot) evidenziano il corretto e costante funzionamento dei due impianti e la conformità a quanto previsto dalla Direttiva 91/271/CEE e dalle normative statali e regionali.

Come previsto dalla delibera 917/2017 e dalla determina 1/2018, Allegato 2, Titolo 6, lo scrivente Ente propone istanza motivata per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti (come già riportato al titolo 2).

ISTANZA PER OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE GESTIONALE

Non risultano istanze aperte.

ISTANZA DI VALUTAZIONE CUMULATIVA BIENNALE DEGLI OBIETTIVI

Non risultano istanze aperte.

ALTRO

Niente da commentare.

13. STANDARD GENERALI DI QUALITÀ TECNICA – GESTORE VIACQUA S.P.A. (EX ACQUE VICENTINE)

Per quanto riguarda i dettagli numerici, suddivisi per macro-indicatori e per anno, del totale degli importi di spesa, degli importi di cui si prevede l'entrata in esercizio e degli importi che, non entrando in esercizio, vanno ad alimentare i LIC (lavori in corso), si rimanda al corrispondente foglio "PdI-cronoprogramma_investimenti" del file RDT2018, facente parte integrante e sostanziale della presente relazione.

Tale foglio, contiene gli interventi puntuali che sono stati oggetto di approvazione da parte dell'Ente o che sono stati pianificati, e i capitoli generici che riguardano tutto il territorio gestito dai quali attingere i fondi per la realizzazione degli interventi non ancora approvati dall'Ente e che andranno a risolvere le criticità individuate nel territorio.

Il gestore Viacqua S.p.A. gestisce l'intero ciclo idrico, ovvero i servizi di captazione, approvvigionamento, distribuzione di acqua potabile e di gestione dell'intero sistema fognario e di depurazione delle acque reflue.

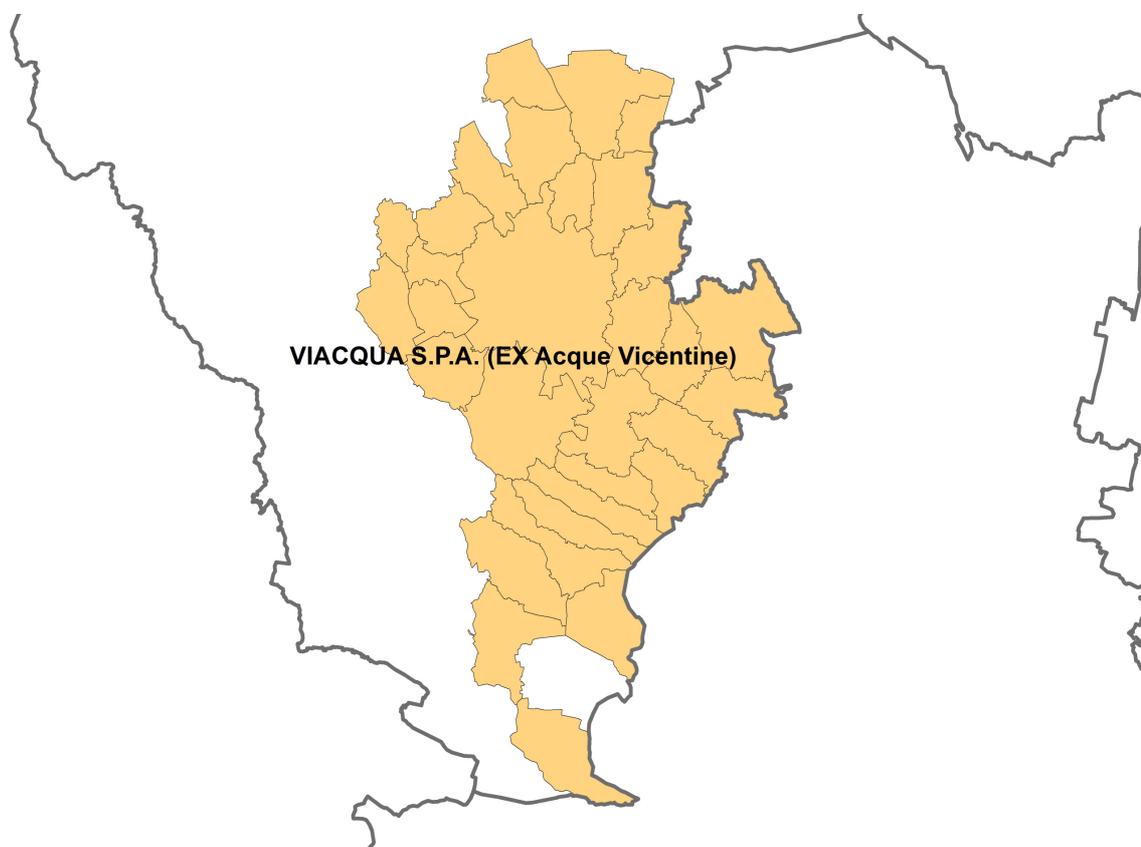
I Comuni gestiti da Viacqua S.p.A. (ex Acque Vicentine S.p.A.), nel territorio dell'Ambito Bacchiglione, sono riportati nella Tabella seguente:

COMUNE	PROVINCIA
Albettone	VI
Altavilla Vicentina	VI
Arcugnano	VI
Barbarano Mossano	VI
Bolzano Vicentino	VI
Bressanvido	VI
Caldogno	VI
Camisano Vicentino	VI
Castegnero	VI
Costabissara	VI
Creazzo	VI
Dueville	VI
Gambugliano	VI
Grisignano di Zocco	VI
Grumolo delle Abbadesse	VI
Longare	VI
Montecchio Precalcino	VI
Montegalda	VI
Montegaldella	VI
Monteviale	VI

COMUNE	PROVINCIA
Monticello Conte Otto	VI
Nanto	VI
Noventa Vicentina	VI
Quinto Vicentino	VI
Sandrigo	VI
Sossano	VI
Sovizzo	VI
Torri di Quartesolo	VI
Vicenza	VI
Villaga	VI
TOTALE	30

Complessivamente, la popolazione residente servita al 31/12/2016 è pari a 298.510 abitanti.

Il territorio è fortemente caratterizzato dalla presenza della città di Vicenza e si estende longitudinalmente da nord a sud per i comuni limitrofi: per la parte nord, fino alla zona delle risorgive, zona di passaggio fra l'alta e la media pianura vicentina e a sud fino alla riviera berica, al confine con la provincia di Padova.



QUADRO COMPLESSIVO INVESTIMENTI VIACQUA

INVESTIMENTI PIANIFICATI	<u>2018-2026</u>
<u>TOTALE</u>	399.448.846,00

SETTORE ACQUEDOTTO

La conformazione geografica del territorio gestito, permette al gestore Viacqua (ex Acque Vicentine) di fornire ai propri utenti acqua di ottima qualità, prelevata da falde pregiate in grande profondità attraverso una rete capillare di pozzi artesiani. L'area della media pianura vicentina, cosiddetta delle risorgive, caratterizzata da una diffusione di pozzi privati, è quella nella quale non è stata completamente estesa la rete acquedottistica: pertanto l'obiettivo principale è l'estensione della rete nei comuni tuttora parzialmente sprovvisti della rete, che si approvvigionano da pozzi privati per mettere in sicurezza la popolazione da eventuali possibili episodi di contaminazione della falda; parallelamente alla riduzione del numero di pozzi privati presenti nel territorio, è funzionale la realizzazione di opere acquedottistiche puntuali necessarie a migliorare il servizio all'utenza e ad efficientare il sistema di adduzione e distribuzione e la contestuale riduzione delle perdite di rete.

Sempre nell'ambito dell'efficientamento del sistema acquedottistico, è emersa la necessità di aumentare la capacità di compenso del sistema, attraverso interventi di ristrutturazione e realizzazione di nuovi serbatoi, tali da consentire un'erogazione ottimale del servizio all'utenza.

Tra gli interventi di maggior spessore del settore acquedotto, compaiono gli interventi di estensione della rete idrica in località Ancignano in Comune di Sandrigo, la sostituzione della condotta idrica adduttrice Campo Pozzi Moracchino – Centrale di Viale Trento in Comune di Vicenza, il collegamento dell'acquedotto Marosticana-Molino dell'Abbadia e la realizzazione del nuovo serbatoio Masare in Comune di Creazzo.

SETTORE FOGNATURA

Nel campo fognario e depurativo emerge la principale priorità dell'agglomerato di Vicenza: si tratta di un agglomerato molto esteso che comprende quasi la metà del territorio gestito.

L'agglomerato di Vicenza è caratterizzato da numerosi impianti di depurazione i cui principali sono il depuratore Città di Vicenza (potenzialità 92.000 A.E.) e il depuratore S.Agostino (70.000 A.E.): tali impianti devono essere adeguati per consentire la dismissione e il trattamento dei piccoli/medi impianti limitrofi e il trattamento delle utenze ancora non servite da fognatura. Pertanto nel Piano degli interventi si è puntato molto sull'estensione della rete fognaria alle zone sprovviste di servizio in tutto il territorio gestito, avendo come obiettivo principale quello di preservare la risorsa idrica sotterranea da scarichi non collettati o non correttamente trattati.

Per proseguire nel raggiungimento di tale obiettivo è fondamentale inoltre prevedere interventi di riabilitazione delle reti fognarie miste non conformi alla normativa vigente: nel territorio sono presenti tuttora scarichi di reti fognarie sprovvisti di trattamento terminale depurativo, che recapitano direttamente su corsi

d'acqua superficiali creando notevoli disagi dal punto di vista igienico-ambientale e di servizio all'utenza, oltre all'elevata criticità ambientale.

Inoltre, rivestono particolare importanza gli interventi legati all'adeguamento degli sfioratori della rete mista esistente; per tale motivo, gli interventi verranno realizzati in stralci differenti.

SETTORE DEPURAZIONE

Riprendendo quanto già ribadito parlando del settore fognario, gli impianti di depurazione devono essere soggetti ad importanti adeguamenti ed ampliamenti al fine di rispettare la normativa di settore e la direttiva 91/271/CEE. In particolare i principali interventi dovranno riguardare:

- il depuratore Città di Vicenza, che sarà ampliato fino a raggiungere una potenzialità pari a circa 280.000 A.E. e che consentirà il trattamento completo del refluo generato dall'agglomerato di Vicenza, permettendo la dismissione del depuratore Sant'Agostino e di altri depuratori di medie dimensioni mediante collettamento dei reflui;
- il depuratore di Grisignano di Zocco, che sarà ampliato fino a raggiungere una potenzialità pari a 43.000 A.E. con i lavori previsti nel I stralcio per i quali è previsto un contributo Ministero-Regione Veneto e a 66.000 A.E. con i lavori previsti nel II stralcio, e che consentirà il trattamento completo del bacino del sinistra Tesina a partire dai comuni dell'area delle risorgive Bressanvido e Quinto Vicentino ad alcuni comuni della Riviera Berica.

Inoltre, ulteriore elemento di particolare importanza nel settore depurativo è la dismissione dei piccoli impianti di depurazione oggi al servizio di piccoli centri abitati e il conseguente collettamento dei reflui verso gli impianti di depurazione di potenzialità maggiore; per quanto possibile inoltre, l'obiettivo è la contestuale riduzione del numero di piccoli impianti inefficienti e delle vasche imhoff presenti sul territorio.

M1 – PERDITE IDRICHE

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
DIS1.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	Necessità di intervenire per l'adeguamento delle condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione.
KNW1.1	Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto	Necessità di intervenire per aumentare la conoscenza delle reti e quindi poter intervenire tempestivamente in caso di necessità.
DIS3.2	Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza	Necessità di intervenire per rinnovare il parco contatori d'utenza.

I valori dell'indicatore M1 sono così riassunti:

		M1a	M1b	M1
Valore indicatore	Anno 2016	9,78 mc/km/g	27,9%	
	Anno 2017	9,76 mc/km/g	27,9%	
Classe	Anno 2018			B
	Anno 2019*			B
Obiettivi minimi	Anno 2018			-2% di M1a
	Anno 2019*			-2% di M1a

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Il programma degli interventi prevede interventi generalizzati di sostituzione e adeguamento delle reti idriche sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse all'attività di gestione delle reti e monitoraggio degli interventi manutentivi.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019.

M2 – INTERRUZIONI DEL SERVIZIO

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
APP2.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione	Necessità di intervenire per il potenziamento delle reti di adduzione laddove necessario.
DIS1.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	Necessità di intervenire per l'adeguamento delle condizioni fisiche degli impianti e dei serbatoi.

I valori dell'indicatore M2 sono così riassunti:

		M2
Valore indicatore	Anno 2016	0,41
	Anno 2017	0,50
Classe	Anno 2018	A

	Anno 2019*	A
Obiettivi minimi	Anno 2018	Mantenimento
	Anno 2019*	Mantenimento

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Particolare importanza riveste l'intervento puntuale "Sostituzione adduttrice Campo Pozzi Moracchino - Centrale Viale Trento, Comune di Vicenza", necessario per sostituire e potenziare la condotta idrica adduttrice di collegamento tra il campo pozzi Moracchino e la centrale di Viale Trento in Comune di Vicenza, a causa della vetustà della condotta esistente e della maggiore richiesta idrica a seguito dell'incremento demografico, eliminando i disagi correlati alle interruzioni del servizio per la popolazione residente. La conclusione dell'opera è prevista dopo l'anno 2019.

A seguito dell'emanazione della DGRV 2232/2017, finalizzata ad una specifica analisi sulla tipologia e vulnerabilità delle fonti idropotabili per una sempre maggiore tutela sanitaria della popolazione, sono inoltre previste in parte le risorse necessarie per la predisposizione dei potenziali sistemi di filtrazione dell'acqua per abbattere eventuali inquinanti di emergenza o valutare eventuali interconnessioni idriche nel territorio, per migliorare la sicurezza degli acquedotti.

Sono inoltre previsti i capitoli generici di manutenzione straordinaria su impianti e serbatoi, che verranno realizzati sulla base delle risultanze e valutazioni tecniche connesse all'attività di gestione delle reti e monitoraggio degli interventi manutentivi, e alcuni interventi specifici di adeguamento dei serbatoi esistenti nel territorio.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019.

M3 – QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
DIS1.1	Assenza parziale o totale delle reti di distribuzione	Necessità di intervenire al fine di estendere il servizio di acquedotto in zone sprovviste del sistema e alimentate da pozzi privati.
APP1.2	Inadeguatezza della qualità delle fonti di approvvigionamento	Necessità di intervenire per garantire fonti idriche alternative caratterizzate da qualità organolettiche migliori e contestuale

	dismissione di fonti idriche oramai inquinate.
--	--

I valori dell'indicatore M3 sono così riassunti:

		M3a	M3b	M3c	M3
Valore indicatore	Anno 2016	0,010%	0,08%	0,00%	
	Anno 2017	0,000%	0,08%	0,00%	
Classe	Anno 2018				E
	Anno 2019*				B
Obiettivi minimi	Anno 2018				Classe prec. in due anni
	Anno 2019*				M3a=0 -10% di M3c

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Il programma degli interventi prevede sostanzialmente quegli interventi necessari a garantire la fornitura idrica dall'acquedotto pubblico alle utenze che allo stato attuale sono servite da pozzi privati, e quindi più soggette a possibili contaminazioni.

Sono stati inoltre inseriti gli interventi strategici ricadenti nel territorio del gestore Viacqua (ex Acque Vicentine) necessari per interconnettere il sistema acquedottistico esistente con il sistema idrico MOSAV, al fine di garantire acqua potabile di buona qualità alle aree interessate da contaminazione da sostanze PFAS e aumentare il grado di sicurezza del sistema acquedottistico esistente. Tali interventi, denominati "Interconnessione idrica con il sistema MOSAV - PFAS in zona Vicenza ovest e interconnessione dorsale Riviera Berica con Sossano, Campiglia, Agugliaro", "Interconnessione dorsali acquedotto Vicenza est e Vicenza ovest", "Nuovo attingimento idrico ed interconnessione PFAS" prevedono un importo complessivo pari a € 17.400.000,00, in parte finanziati da contributo Ministero-Regione, a partire dall'anno 2020.

Va sottolineato che gli interventi sulle reti idriche di adduzione descritti sopra, vanno a migliorare anche la qualità dell'acqua fornita al territorio, e pertanto si può affermare che gli interventi afferenti al macro indicatore M2, influiscono anche sul macro indicatore M3.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019.

M4 – ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
FOG1.1	Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui in agglomerati di dimensioni superiori ai 2.000 A.E.	Necessità di intervenire per estendere il servizio di fognatura in zone ancora sprovviste del servizio.
FOG2.1	Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti	Necessità di intervenire per la separazione delle reti di fognatura miste, per la sostituzione delle reti fognarie ammalorate, per l'adeguamento degli sfioratori esistenti e per l'adeguamento degli impianti e opere civili.
FOG2.4	Scaricatori di piena non adeguati	Necessità di intervenire per l'adeguamento degli sfioratori esistenti.
KNW1.2	Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di fognatura	Necessità di intervenire per aumentare la conoscenza delle reti e quindi poter intervenire tempestivamente in caso di necessità.

I valori dell'indicatore M4 sono così riassunti:

		M4a	M4b	M4c	M4
Valore indicatore	Anno 2016	11,272	0,0%	57,1%	
	Anno 2017	16,625	0,0%	59,8%	
Classe	Anno 2018				E
	Anno 2019*				E
Obiettivi minimi	Anno 2018				-10% di M4a
	Anno 2019*				-10% di M4a

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

I fenomeni di allagamento hanno generalmente carattere occasionale e indipendente dall'efficienza del gestore, e si verificano in occasione di eventi meteorici di eccezionale intensità, arrecando disagi alla popolazione per un limitato arco temporale e in aree circoscritte.

Il programma degli interventi prevede gli interventi necessari per l'accentramento dei processi depurativi presso impianti di grosse dimensioni, con la contestuale dismissione degli impianti di depurazione di minore entità, al fine di creare dei poli depurativi più efficienti.

Per perseguire il raggiungimento dell'obiettivo di preservare la risorsa idrica sotterranea da scarichi non collettati o non correttamente trattati, è fondamentale inoltre prevedere interventi di riabilitazione delle reti fognarie miste non conformi alla normativa vigente: nel territorio sono presenti tuttora scarichi di reti fognarie sprovvisti di trattamento terminale depurativo, che recapitano direttamente su corsi d'acqua superficiali creando notevoli disagi dal punto di vista igienico-ambientale e di servizio all'utenza, oltre all'elevata criticità ambientale.

Per quanto riguarda i manufatti sfioratori, a seguito del piano di ricognizione e adeguamento realizzato mediante installazione di opportuni sistemi di grigliatura dei solidi grossolani, risulta che i manufatti risultano conformi alla normativa vigente, e all'interno del capitolo "Piano di riabilitazione delle reti fognarie e adeguamento degli sfioratori", sono previste le somme per dotarli di opportuni sistemi di rilevamento automatico delle attivazioni.

Nel programma degli interventi, sono inseriti vari interventi di "estensione delle reti fognarie nel territorio", necessari per risolvere problematiche ambientali legate alla mancanza di sistemi di collettamento dei reflui in zone che allo stato attuale scaricano i reflui su corsi d'acqua superficiale previo trattamento con vasche imhoff ove presenti; tali interventi, si rendono necessari anche se gli agglomerati in oggetto non rientrano nelle procedure di infrazione relativamente alla Direttiva 91/271/CEE.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019.

M5 – SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

I valori dell'indicatore M5 sono così riassunti:

		M5
Valore indicatore	Anno 2016	14,65%
	Anno 2017	21,02 %
Classe	Anno 2018	A
	Anno 2019*	C
Obiettivi minimi	Anno 2018	Mantenimento
	Anno 2019*	-3% di MFtq, disc

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Allo stato attuale, il gestore smaltisce una buona percentuale di fanghi da depurazione in discarica, a causa dei valori di sostanze inquinanti che si riscontrano nei fanghi prodotti e derivanti dalle acque reflue in entrata agli impianti di depurazione, che non permettono il riutilizzo/recupero degli stessi; questo è dovuto principalmente al tipo di territorio ad alta vocazione industriale, con presenza di molti poli industriali che utilizzano svariati quantitativi di sostanze inquinanti per la loro produzione.

Mediante gli interventi di adeguamento degli impianti di depurazione esistenti, sarà possibile nel tempo depurare in maniera più spinta tali reflui, utilizzando processi chimici e tecnologie più appropriate.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019.

M6 – QUALITA' DELL'ACQUA DEPURATA

Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità		Considerazioni
DEP2.1	Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione	Necessità di intervenire per adeguare gli impianti di depurazione presenti nel territorio.
DEP2.2	Estrema frammentazione del servizio di depurazione	Necessità di intervenire per dismettere piccoli impianti di depurazione poco efficienti e accentrare i processi depurativi presso impianti di più grosse dimensioni.

I valori dell'indicatore M6 sono così riassunti:

		M6
Valore indicatore	Anno 2016	0,35%
	Anno 2017	0,36%
Classe	Anno 2018	A
	Anno 2019*	A
Obiettivi minimi	Anno 2018	Mantenimento
	Anno 2019*	Mantenimento

*previsione

Interventi selezionati

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Il programma degli interventi prevede quegli interventi necessari per l'accentramento dei processi depurativi presso impianti di grosse dimensioni, con la contestuale dismissione degli impianti di depurazione di minore entità, al fine di creare dei poli depurativi più efficienti.

Nel programma degli interventi, è stato riproposto l'intervento pluriennale riguardante l'adeguamento dell'agglomerato di Vicenza, caratterizzato da numerosi impianti di depurazione i cui principali sono il depuratore Città di Vicenza (potenzialità 92.000 A.E.) e il depuratore S. Agostino (70.000 A.E.): tali impianti devono essere adeguati per consentire la dismissione e il trattamento dei piccoli/medi impianti limitrofi e il trattamento delle utenze ancora non servite da fognatura.

Il progetto complessivo, si divide in due stralci: il primo denominato "Dismissione depuratori minori agglomerato di Vicenza" e "Dismissione depuratore Sant'Agostino (collettore) e completamento reti fognarie agglomerato di Vicenza", prevede le opere necessarie per la posa dei nuovi collettori fognari che colleteranno i reflui trattati nei piccoli/medi impianti di depurazione al servizio del territorio dell'agglomerato di Vicenza sino al depuratore di Vicenza-Casale, e contestualmente la dismissione di tali depuratori minori; l'importo previsto per tale stralcio è pari a € 30.150.000,00 a partire dal 2020.

Il secondo stralcio denominato "Ampliamento impianto Città di Vicenza – Casale" prevede le opere necessarie per aumentare la potenzialità di progetto dell'impianto di Vicenza – Casale al fine di trattare tutti i reflui in arrivo dagli impianti minori dismessi, e quindi trattare tutto il carico inquinante dell'agglomerato di Vicenza; l'importo previsto per tale stralcio è pari a € 56.000.000,00 a partire dal 2020.

Inoltre, sono previsti anche gli interventi di adeguamento degli impianti di depurazione esistenti, con lo scopo di migliorare il controllo dei processi depurativi e ridurre i costi di gestione; in particolare si segnala l'intervento di adeguamento/potenziamento dell'impianto di depurazione di Grisignano di Zocco.

INTERVENTI GESTIONALI

Non sono stati inseriti interventi gestionali a preventivo per gli anni 2018-2019.

14. ULTERIORI ELEMENTI INFORMATIVI – GESTORE VIACQUA S.P.A (EX ACQUE VICENTINE)

Per quanto riguarda il Gestore Viacqua S.p.A. (zone ex Acque Vicentine ed ex A.V.S.), si sottolinea l'aumento della mole di investimenti prevista nel nuovo Piano Interventi 2018-2026 rispetto alla pianificazione esistente, passando dai complessivi 272.000.000 € circa previsti nella pianificazione esistente ai 400.000.000,00 € circa previsti nella pianificazione attuale.

L'aumento considerevole della mole di investimenti, è legato alla necessità di eseguire opere strategiche nel territorio, in parte dovute a nuovi adempimenti normativi, che possono essere così descritte:

- Opere strategiche di interconnessione dei sistemi acquedottistici, anche al fine di far fronte alla problematica PFAS;
- Opere necessarie per adempiere alla DGRV 2232/17 "Avvio dell'analisi di fattibilità finalizzata all'installazione di dotazioni impiantistiche per il filtraggio dell'acqua potabile erogata da acquedotti pubblici in situazioni di emergenza in caso di fenomeni di contaminazione delle fonti idropotabili";
- Intervento di adeguamento dell'agglomerato di Vicenza;
- Opere di adeguamento dei manufatti sfioratori presenti nel territorio;
- Opere di estensioni delle reti di fognatura in zone non ancora servite all'interno degli agglomerati.

INTERVENTI FINALIZZATI AD OBIETTIVI DIVERSI DA QUELLI DI QUALITÀ TECNICA.

Negli anni 2016-2017, il gestore ha rendicontato investimenti per le categorie laboratori, autoveicoli, studi – ricerche – brevetti – diritti di utilizzazione e Altre immobilizzazioni materiali e immateriali che però non sono stati inseriti nel Pdl-Cronoprogramma_Investimenti, al fine di migliorare le capacità operative e l'efficienza gestionale.

NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEI FILE DI RACCOLTA DATI.

Niente da commentare.

15. EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE – GESTORE VIACQUA S.P.A. (EX ACQUE VICENTINE)

ISTANZA PER MANCATO RISPETTO DI ALCUNI PREREQUISITI

Non risultano istanze aperte.

ISTANZA PER OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE GESTIONALE

Non risultano istanze aperte.

ISTANZA DI VALUTAZIONE CUMULATIVA BIENNALE DEGLI OBIETTIVI

Non risultano istanze aperte.

ALTRO

Niente da commentare.